Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass. p. Unità d'Italia 7



# IL PICCOLO

Venerdì, 2 dicembre 1983
Anno 102 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 500
N. 284 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: C.C. Postale 11/5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 110.000, sem. 65.000, trim. 38.500 (con Piccolo del lun. L. 134.000, 75.000, 45.000) – ESTERO annuo L. 264.000, sem. 135.000, trim. 69.500 (con Piccolo del lun. L. 307.000, 157.000, 81.000) – Copie arretrate L. 10
INSERZIONI: Publikompass; telefono 65065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 110.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 132.000) – Redaz. L. 120.000 (Festivi L. 144.000) – Pubbl. istituz. L 155.000 (Festivi L. 186.000) – Finanziari e legali 4000 al mm. alt. (Festivi L. 4800) – Necrologie L. 1900-3800 p.p. (Partecipazioni L. 2500-5000 p.p.

LA VISITA IN VATICANO SUI RAPPORTI BILATERALI E INTERNAZIONALI

## L'incontro di Craxi con il Papa: il nuovo Concordato a tempi brevi

*Il traguardo è previsto per il prossimo anno dopo il dibattito parlamentare - I nodi sciolti*

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Ho tratto la conferma che da entrambe le parti c'è l'intenzione di giungere a giuste soluzioni. D'altronde è una materia della quale si discute da così lungo tempo che io penso che parlare di tempi brevi è ormai una cosa ragionevole».

Con queste parole Bettino Craxi ha commentato con i giornalisti l'esito dei colloqui avuti ieri mattina con il Papa e con il cardinale Casaroli sul nuovo Concordato fra lo Stato italiano e la Santa Sede. I tempi per una firma sono dunque maturi e anche relativamente vicini. Probabilmente non si arriverà ad una conclusione prima della fine di dicembre ma è certo che il 1984 potrà essere ricordato anche come l'anno in cui sono stati firmati i «nuovi Patti Lateranensi».

Semmai il ritardo potrebbe essere determinato dall'eventuale dibattito parlamentare che sulla materia verrà istituito. La stessa Santa Sede, che in altre occasioni avrebbe magari favorito una dilatazione dei tempi, questa volta sembra decisa a chiudere in fretta la partita.

L'incontro di ieri, come si è detto è servito alle due parti proprio per valutare le rispettive volontà e sia dall'una sia dall'altra il desiderio è appunto quello di arrivare ad una positiva conclusione. Anche gli ultimi nodi che sembrano poter ostacolare l'accordo sembrano essere superati. La Santa Sede ha di fatto ceduto sia in materia di insegnamento religioso nelle scuole, sia sulle sentenze di annullamento dei matrimoni pronunciare dalla Sacra Rota.

Resta in piedi il problema degli istituti religiosi e degli sgravi fiscali ad essi concessi, ma anche qui il nuovo trattato di fatto non decide e lascia a una commissione paritetica un anno di tempo per individuare quali di questi istituti possano poi beneficiare delle esenzioni fiscali.

Sul tema dell'insegnamento religioso il futuro Concordato salvaguarderà l'uguale diritto di ricevere o non ricevere l'insegnamento religioso. Saranno direttamente le scuole ad interpellare all'inizio dell'anno gli alunni, o il genitore, per verificare se intende ricevere l'insegnamento della religione.

Una via di mezzo fra il diritto all'esonero, già previsto e l'insegnamento puramente facoltativo. La religione cattolica resta comunque materia ordinaria nelle scuole pubbliche.

Sul tema del matrimonio l'ultima bozza presentata dalla commissione paritetica, la sesta in sedici anni di trattative, recepisce la sentenza della Corte costituzionale del 1982 che identificava le sentenze ecclesiastiche di nullità con le sentenze straniere, ai fini dell'applicazione del codice civile. Le sentenze cioè dovranno essere approvate, per diventare valide a tutti gli effetti, dal tribunale civile dello Stato.

Infine, come si è detto, il problema degli istituti religiosi. C'è nella bozza questa disposizione che istituisce una commissione mista. C'è però anche la volontà di fissare subito alcune regole chiare per evitare spiacevoli polemiche dopo. Saranno solo questi, e sono solo questi gli ultimi ostacoli o motivi di discussione. Superati questi, e la volontà è stata confermata proprio ieri, il Concordato potrà dirsi cosa fatta.

R. R.



**Città del Vaticano — Il tradizionale scambio dei doni. Il presidente del Consiglio ha offerto al Papa due acquasantiere del '700 veneziano con le immagini del Sacro Cuore e della Vergine. Il Pontefice ha ricambiato con un trittico di medaglie del pontificato**

IN CARCERE IL VICE DI CALVI, ROSONE, E ALTRI CINQUE

## Per il crack dell'Ambrosiano arriva un'ondata di arresti

*Sono tutti ex dirigenti dell'istituto - L'accusa: concorso in bancarotta fraudolenta e falso in comunicazioni sociali - Un mandato di comparizione per Carlo Pesenti*

MILANO — L'ex vicepresidente del vecchio Banco Ambrosiano, Roberto Rosone, e altre 5 persone che furono al vertice dell'istituto di credito presieduto da Roberto Calvi sono state arrestate ieri mattina dalla Guardia di Finanza, su mandato di cattura emesso dai giudici istruttori Antonio Pizzi e Renato Bricchetti.

Un settimo mandato non sarebbe stato eseguito perché la persona interessata non era in casa al momento dell'arrivo degli agenti. Si tratterebbe di Carlo Olgiati. Altre tre persone, tra cui Carlo Pesenti, hanno ricevuto un mandato di comparizione «per favoreggiamento».

L'accusa per gli arrestati parla di «concorso in bancarotta fraudolenta pluriaggravata in relazione all'acquisto di azioni proprie», di «falso in comunicazioni sociali» e, sembra anche di «costituzione di capitali all'estero».

Con Roberto Rosone, 55 anni, ex vicepresidente del Banco ieri all'alba sono stati arrestati Goffredo Manfredi, 70 anni, componente, all'epoca s'intende, del consiglio di amministrazione, titolare a Roma di numerose imprese edili, l'unico preso fuori da Milano, appunto nella capitale; Dino Cinquini, direttore della sede centrale di Milano; Enrico Milorini, 56 anni, ingegnere, imprenditore milanese; Alessio Tagliani, 56 anni, del comitato di credito dell'istituto; Gianfranco Vismara, 60 anni, direttore del settore borse e titoli.

Il blitz di ieri mattina è il frutto di lunghe indagini della magistratura e delle «Fiamme gialle». L'inchiesta praticamente era cominciata dall'emissione delle prime comunicazioni giudiziarie nella primavera dello scorso anno nel periodo precedente al fallimento della banca di Calvi.

I personaggi inquisiti avrebbero acquistato «azioni proprie», aldilà del tetto di 20 miliardi fissato e aldilà del quale si può andare previa delibera dell'assemblea dei soci. Dall'esame della documentazione sequestrata risulterebbe, invece, un acquisto di titoli per circa 70 miliardi.

Presso il vecchio Banco Ambrosiano gli inquirenti avrebbero trovato 111 mila azioni acquistate tramite terzi o complesse operazioni finanziarie per gonfiare, si dice, i titoli prima della quotazione in Borsa. Una parte delle azioni sarebbe stata data in parcheggio per una ventina di giorni a Carlo Pesenti, che in questa inchiesta compare non come consigliere d'amministrazione bensì in qualità di proprietario di una delle società del gruppo l'«Italimmobiliare» che porta il suo nome.

Di qui il mandatm di comparizione inviato anche a Gianfranco Barlassina, presidente e amministratore delegato della società in questione e a un dirigente del Banco, Fedele Ruggero.

Il conte Goffredo Manfredi è uno dei più noti costruttori romani. Al suo nome sono legate importanti opere, tra cui il nuovo cimitero romano di Prima Porta. Il complesso di 1100 appartamenti popolari di Corviale alla periferia di Roma — il cosiddetto «serpentone», lungo un chilometro, il più grande edificio d'Europa — e l'aeroporto di Fiumicino: in quell'occasione, (siamo nei primi anni '50) in seguito anche alla vendita di una casa alla moglie dell'allora ministro della difesa Pacciardi, entrò nella nota vicenda dello scandalo del «Leonardo Da Vinci».

A proposito della sua azienda edile, alla Fillea hanno detto che «ha un ufficio legale più nutrito dell'ufficio tecnico». Dal 1963 al 1967 ebbe contestazioni col Comune di Roma perché dichiarò per ogni anno un reddito di 50 milioni, contro il mezzo miliardo accertato dagli uffici fiscali.

Ieri mattina, appena arrestato, Rosone ha avuto un malore: soffre da tempo di cuore.



**Roberto Rosone**

I TEMI PIÙ PREOCCUPANTI NEI COLLOQUI OLTRETEVERE

## Passi del Vaticano fra Est e Ovest

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il governo italiano e la Santa Sede si attiveranno per una incisiva mediazione fra le due grandi potenze nel tentativo di ristabilire un clima di proficuo confronto attorno al tavolo delle trattative di Ginevra.

Craxi e Wojtyla sul tema generale della pace parlano, dunque, lo stesso linguaggio anche se, e questo era del tutto ovvio, la Santa Sede può vantare una posizione di reale equidistanza fra le due grandi potenze e quindi può assumere iniziative anche più incisive.

La visita del primo presidente del Consiglio socialista al primo Papa straniero dopo 450 anni si è rivelata un successo. Lo stesso Craxi alla fine del doppio colloquio con Wojtyla e col cardinale Casaroli appariva visibilmente commosso per l'accoglienza ricevuta. Un'accoglienza, ha detto il capo della segreteria politica di palazzo Chigi Gennaro Acquaviva che ha accompagnato Craxi in Vaticano «insieme regale e amichevole, cordiale».

Come già con Pertini il Papa ha trovato in Craxi qualcosa di più di un interlocutore. La stessa durata dei colloqui, 50 minuti con Wojtyla e 45 con Casaroli e Silvestrini testimoniano dell'importanza dei colloqui che ieri mattina si sono svolti nel palazzo apostolico.

Il colloquio con Wojtyla si è aperto all'insegna di un comune obiettivo, quello di «organizzare la pace» per non dare al mondo un destino «di guerra».

Craxi ha illustrato al Papa tutte le iniziative intraprese dal governo italiano perché l'orologio di Ginevra non debba fermarsi, iniziative che si accompagnano ovviamente alla fermezza sulla installazione degli euromissili a Comiso decisa dal parlamento.

In questo senso vanno lette le iniziative diplomatiche che dovrebbero portare il presidente del Consiglio a Bucarest e a Budapest, così come nonostante la rottura di Ginevra si continua a parlare con insistenza di un prossimo viaggio a Roma di Andrei Gromiko, un chiaro segno di distensione che arriverebbe da Mosca.

Wojtyla da parte sua ha confermato a Craxi la disponibilità del Vaticano per un'iniziativa diplomatica nei confronti di Mosca e Washington. È lo stesso Pontefice che si offre dunque per trattare con Reagan e con Andropov.

Ma la pace non si costruisce solo riattivando il dialogo fra le due grandi potenze o comunque non solo sul tema delle armi nucleari. È per questo che nel corso del colloquio Craxi e Giovanni Paolo II hanno anche affrontato gli elementi di preoccupazione che giungono dal Medio Oriente e dall'America latina.

R. R.

DENUNCIA DEL COMANDANTE DEI CARABINIERI

## Si diffonde il crimine dei «colletti bianchi»

**La mafia ha inquinato tutte le strutture nazionali Ventidue i caduti dell'Arma nell'83 - Elogio di Spadolini**

ROMA — La mafia, «terribile nemico», il crimine dei «colletti bianchi», la delinquenza minorile sono oggi i fenomeni di criminalità più gravi. Questa è la convinzione dei carabinieri espressa dal loro comandante, generale Valditara, sottolineata dal capo di stato maggiore dell'esercito gen. Cappuzzo rientrato «nei ranghi» (è stato comandante generale dei carabinieri) per portare il saluto dell'esercito agli allievi della Scuola ufficiali dei carabinieri.

Alcune presenze significative — oltre alla tradizionale rappresentanza del governo, del Parlamento, quella del mondo economico e industriale rappresentanto dai vertici della Fiat — hanno sottolineato con particolare rilievo la solennità e insieme l'interesse nazionale per l'inaugurazione dell'anno accademico della Scuola ufficiali dei carabinieri in via Aurelia.

Erano presenti il ministro della difesa Spadolini, Gianni Agnelli e Cesare Romiti, rispettivamente presidente e amministratore delegato della Fiat; il senatore Pastorino e gli onorevoli Zoppi e Stegagnini; un'ampia rappresentanza delle più alte autorità civili e militari, fra le quali il capo di stato maggiore della difesa Bartolucci.

Valditara ha aperto il suo discorso affermando che quest'anno l'Arma «si è preparata nella sua interezza» alla lotta contro la criminalità mafiosa che «si è estesa in tutto il territorio nazionale, e ben oltre gli stessi confini, infiltrandosi e inquinando tutte le strutture della nazione, approfittando delle allettanti coperture offerte dai complicati meandri delle regole finanziarie».

Valditara ha messo in evidenza i dati «pesanti ma confortanti» dell'attività dei carabinieri nel 1983 (42.853 arresti, dei quali 270 per reati eversivi; 5542 proposte di misure di prevenzione nelle aree della mafia, della camorra e della 'ndrangheta; 16.700 mandati di cattura eseguiti, 8000 armi e nove quintali di sostanze stupefacenti sequestrate, 3800 opere d'arte recuperate); ha ricordato i 22 militari caduti in servizio nel 1983; ha anche messo sull'avviso le autorità responsabili che per l'Arma è assolutamente necessario svincolare il personale impegnato nei servizi di vigilanza e scorta («708 mila giornate-uomo per i primi e 240 mila per i secondi»).

Valditara ha sostenuto che «occorre ridurre drasticamente la mobilità dei detenuti» perché per i servizi di scorta «è stato giocoforza ricorrere alla scelta obbligata di sguarnire settori e zone del territorio nel momento in cui si registra un aumento allarmante della cosiddetta microcriminalità» (furti, scippi, rapine, ed è particolarmente attiva la delinquenza minorile).

Cappuzzo ha definito «rivoluzionaria» la trasformazione della criminalità, mettendo in particolare rilievo «la legalizzazione del frutto di attività illegali mediante connessioni e canali insospettabili e l'utilizzazione da posizioni di potere di notizie e risorse per fini extra-istituzionali», e sottolineando che è sempre più diffuso «il crimine dei colletti bianchi, la cui individuazione e repressione appare difficile».

Il discorso conclusivo della cerimonia è stato tenuto dal ministro della difesa Spadolini che ha ricordato «due grandi figure dei nostri tempi: il brigadiere D'Acquisto e il generale Dalla Chiesa». Spadolini ha ripercorso con un'efficace sintesi storica gli essenziali apporti dell'Arma dei carabinieri alle battaglie del Risorgimento e alla fondazione dell'Italia repubblicana.

Ha ricordato «con particolare gratitudine» i carabinieri presenti nel Libano nell'ambito del contingente italiano della forza multinazionale. Sulla missione in Libano Spadolini ha messo in evidenza che «ha suscitato e continua a suscitare l'ammirazione del mondo» e che è «una missione al servizio esclusivo dei valori di pace e di umanità».

Infine, rivolgendosi ai giovani ufficiali dei carabinieri il ministro ha detto che gli esempi che vengono dalla saldezza morale dell'Arma «rinsadanlo in noi la fiducia che l'Italia ripone nelle sue forze armate».

ATTESA PER UN PROBABILE SPIRAGLIO SUI MISTERI DEL CREMLINO

## *Il 28 dicembre Soviet supremo: sarà presente Yuri Andropov?*

**È più di tre mesi che il presidente non compare in pubblico: «È raffreddato», insistono**

MOSCA — Il Soviet supremo dell'Unione Sovietica si riunirà il 28 dicembre. L'annuncio era atteso perché si ipotizza che in quella occasione, dopo oltre tre mesi di assenza, Yuri Andropov potrebbe tornare a farsi vedere in pubblico.

L'annuncio dell'agenzia sovietica Tass ricalca la formula consueta e non fa riferimento né ad Andropov né a nessun altro membro del Politburo, l'organismo che decide la convocazione.

«Il presidium del Soviet supremo (parlamento) dell'Urss ha deciso di convocare la nona sessione del decimo Soviet supremo dell'Urss a Mosca il 28 dicembre».

Erano vent'anni che la sessione autunnale del Soviet supremo non si riuniva così tardi. Questo fatto viene attribuito dagli osservatori occidentali alla malattia del presidente Yuri Andropov, il quale sarebbe ancora troppo malato per partecipare ad una seduta convocata a più breve termine.

Andropov, che ha 69 anni, è stato visto in pubblico l'ultima volta il 18 agosto, quando ricevette un gruppo di senatori americani. La spiegazione ufficiale della sua assenza è stata che è raffreddato.

Certamente un raffreddore molto serio per avergli impedito di assistere al ricevimento al Cremlino il 5 novembre e alla parata nella Piazza rossa il 7 per l'anniversario della rivoluzione bolscevica. Non era mai successo prima nella storia dell'Urss che il capo disertasse queste due cerimonie.

Inoltre Andropov non si è presentato in occasione delle due più gravi crisi internazionali: l'abbattimento del Jumbo sud coreano da parte della caccia sovietica il 1 settembre e la crisi dei missili che ha indotto l'Urss a troncare i colloqui di Ginevra sugli euromissili.

In queste due occasioni Andropov si è limitato a fare delle dichiarazioni.

L'annuncio della sessione parlamentare significa che il potente comitato centrale (322 membri) del Pcus prima della seduta terrà un plenum le cui riunioni non sono mai preannunciate.

Dato che la sessione parlamentare cade di mercoledì il plenum potrebbe riunirsi martedì 27 dicembre oppure tenere due giorni di sedute come fece all'ultima riunione di giugno, il 26 e il 27 dicembre.

Il comitato centrale è l'organismo che prende le più importanti decisioni politiche e procede alle nomine. Per questa ragione c'è viva attesa per eventuali cambiamenti al vertice del partito.

Da quando Andropov è salito al potere, il 12 novembre 1982, c'è stata una sola nomina al Politburo: la promozione di Geidar Aliev nel novembre del 1982, che si ritiene fosse stata decisa prima della morte di Breznev.

In seguito, Kirilenko si è dimesso facendo scendere a 11 il numero dei membri dell'ufficio politico: il più basso da molti anni.

Andropov ha fatto diversi cambiamenti ma si pensa che le fazioni ancora leali a Breznev, compreso il membro del politburo Konstantin Cernenko, abbiano frapposto ostacoli all'elezione di nuovi membri del Politburo favorevoli a limitare riforme economiche e a una maggiore disciplina fra i lavoratori e i membri del partito promosse da Andropov.

La sua assenza dalla scena politica negli ultimi tre mesi e mezzo ha fatto sorgere degli interrogativi fra i cremlinologi sull'effettivo peso, ormai, delle sue decisioni sulla politica sovietica.

Nelle settimane dell'assenza di Andropov fonti sovietiche hanno fatto capire che il paese è andato avanti con una specie di automatismo, ma i diplomatici occidentali pensano che le decisioni quotidiane di politica estera siano state prese dai militari con alla testa il ministro della difesa maresciallo Dimitri Ustinov.

*NELLE PAGINE INTERNE*

### Coprifuoco a Beirut dopo nuove violenze

**Un parà francese della forza di pace è stato ucciso ieri da un cecchino a Beirut, mentre pattugliava il quartiere di Tayoune. Contemporaneamente, a Beirut Ovest, un notabile druso, lo sceicco Halim Taquieddin, è stato assassinato nella sua abitazione. In seguito a questi due episodi, l'esercito libanese ha imposto il coprifuoco in città, temendo vendette e nuove violenze. L'assassino del capo druso è stato definito dal primo ministro sunnita Shafiq Wazzan «un attentato contro gli sforzi per ritrovare l'unità».** *A pagina 17*

### Basket: la Bic vince il derby

**Seconda vittoria consecutiva (la terza stagionale) della Bic nel massimo campionato di pallacanestro. Il quintetto triestino si è aggiudicato il derby con la San Benedetto (71-63 il risultato finale), soprattutto grazie ad un travolgente inizio: al riposo erano ben undici le lunghezze che separavano le due squadre. In una concitata ripresa, poi, una volta espulsi Jones e La Garde per reciproche scorrettezze (si era sul 48-41), i triestini sono riusciti a controllare la paura di fronte alla reazione isontina e a portare in salvo una vittoria preziosa che rilancia decisamente in classifica la Bic.** *A pagina 14*

*A MENO DI UNA SETTIMANA DAL «COLPO DEL SECOLO» A LONDRA*

## Rapinatori all'aeroporto di Venezia fuggono con 25 casse d'oro e gioielli

*I banditi hanno immobilizzato una decina di persone per vuotare il «caveau»*

VENEZIA — *Venticinque colli del peso complessivo di 170 chilogrammi, contenenti oro lavorato, sono stati rapinati ieri sera nell'aeroporto «Marco Polo» di Tessera (Venezia). Il valore della merce rubata, proveniente da industrie orafe del Vicentino e destinata all'estero, non è stato ancora accertato. Una prima valutazione della polizia parla di un miliardo e 100 milioni, ma non è escluso che il valore possa essere maggiore.*

*I banditi sono arrivati con una rapidità sconcertante: le persone presenti nel magazzino «A» dell'aeroporto, una decina tra impiegati e spedizionieri, si sono trovati di fronte le canne dei mitra e delle pistole. Qualcuno ha pensato a uno scherzo, ma subito dopo è rimasto deluso.*

*Nessuno aveva visto arrivare i banditi e nessuno sa ancora con precisione quanti fossero: sembra cinque o sei, almeno quelli entrati in magazzino, ma fuori è possibile che attendessero dei complici. I banditi parlavano in italiano, sembra con un lieve accento veneto «Stai calmo — hanno detto a un dipendente del provveditorato al porto, l'ente gestore dello scalo aereo — che non ti succede niente». Erano calmi anche loro, ma nello stesso tempo minacciosi: «State attenti che nessuno alzi la testa — ha detto un rapinatore dopo aver fatto sdraiare tutti a terra — altrimenti gli spariamo».*

*Nel far sdraiare a terra le persone qualcuno dei malviventi ha usato dei metodi un po' bruschi e un operaio, Graziano Costantini, ha battuto la testa contro lo stipite di una porta riportando una contusione guaribile in un paio di giorni.*

*Al momento dell'irruzione dei banditi, nel magazzino si trovavano anche tre finanzieri, uno dei quali in borghese. I malviventi li hanno disarmati e hanno nascosto le pistole, una delle quali non è stata più ritrovata.*

*Man mano che arrivavano nuovi dipendenti dell'aeroporto, venivano presi in consegna dai banditi e fatti stendere sul pavimento. Per aprire le porte del caveau, dov'erano conservati i venticinque colli che costituivano l'obiettivo dei rapinatori, i banditi hanno costretto le tre persone che avevano le chiavi a raggiungere il locale blindato distante una decina di metri e ad azionare le tre serrature senza far scattare l'allarme.*

*Subito dopo i malviventi hanno caricato l'oro su un furgone del provveditorato al porto e sono saliti a bordo di due «Fiat 126» dello stesso provveditorato. Per la fuga, i rapinatori hanno scelto un tratto interno all'area aeroportuale, raggiungendo un cancello che immette sulla statale «Triestina». Prima di uscire in strada, però, hanno abbandonato una delle «126». Il cancello è stato trovato trovato forzato, ma non si sa se lo scassinamento sia avvenuto all'uscita o all'entrata: non è escluso infatti che questa stessa via sia stata usata dai rapinatori per raggiungere il magazzino «A».*

*I gioielli rubati erano destinati a Francoforte e dovevano partire dopo circa un'ora con un volo della Lufthansa.*

*Meno di una settimana fa, domenica 27 novembre, tre tonnellate d'oro puro erano state rapinate da sei banditi all'aeroporto londinese di Haethrow, per un valore di circa 60 miliardi di lire, che nei giorni seguenti, com'era prevedibile, sono poi aumentati con il lievitare delle quotazioni dell'oro.*

*I rapinatori di Heathrow, che hanno mandato a segno a quanto pare il colpo del secolo, battendo ampiamente quello del 4 aprile scorso alla Security Express di Londra, da cui presero il volo banconote per 17 miliardi di lire italiane, avevano basato la loro malefatta su una curiosa minaccia, quella di trasformare gli impiegati presenti in torce umane: li avevano cosparsi di benzina e, se si fossero mossi di un millimetro, avrebbero dato loro fuoco.*

**Gigi Bevilacqua**

UN RAPPORTO HA AGGIORNATO LA MAPPA DELLA DROGA

## Centomila i tossicodipendenti in Italia

ROMA — In Italia i tossicodipendenti sono oggi 100 mila. A drogarsi sono soprattutto gli uomini (rappresentano l'80 per cento), i giovani (tra i 17 e i 30 anni) e, in particolare, quelli che non hanno completato la scuola dell'obbligo.

La regione più colpita da questo problema è la Lombardia, con 21.700 tossicodipendenti; la città al primo posto è Milano, seguita da Roma, Napoli, Torino, Firenze e Genova. Questi, in sintesi i dati più significativi e clamorosi emersi dal secondo «rapporto sulle tossicodipendenze» — elaborato dall'Istituto superiore di sanità e dal Cnr in collaborazione con la sanità militare — che ha permesso di tracciare una vera e propria «mappa della droga».

Le cifre raccolte con questa indagine consentono di smentire una volta per tutte il dato di 200 mila eroinomani diffuso da diverse altre fonti. Ma non offrono indicazioni rassicuranti. E questo, innanzitutto, perché rispetto al 1980 (anno in cui fu elaborato il primo rapporto) si è registrato un incremento medio di oltre il 40 per cento nell'uso della droga.

E poi perché, e questo è il dato più preoccupante, è sensibilmente aumentato il consumo di eroina nelle grandi città. A Genova l'aumento è stato dell'88 per cento, a Torino del 65 per cento, del 37 per cento a Milano, del 14 a Firenze e del 9 per cento nella capitale. Più o meno stazionaria si è mantenuta la situazione nelle altre città della penisola.

Nel corso dell'indagine, che ha stimato da un minimo di 90 a un massimo di 110 mila i tossicodipendenti italiani, sono stati esaminati circa 40 mila giovani alla prima visita di leva, compresi tra i 17 e i 30 anni.

Per le donne, ci si è basati sui dati accertati (decessi, arresti, ricoveri ecc.) e tenendo conto del fatto che, in media, su 100 mila tossicodipendenti, soltanto il 20 per cento è costituito da donne. Lo studio, insomma, ha investito un campione pari a circa il 10 per cento della popolazione, ed è stato condotto in 15 regioni italiane, scelte a seconda del grado di «rischio».

CRITICHE AL PROGETTO DI RIFORMA DELL'EQUO CANONE

# I sindacati degli inquilini contro il piano Nicolazzi

## Propongono un controprogetto col rinnovo automatico dei contratti

ROMA — Il progetto di riforma dell'equo canone messo a punto dal ministro dei lavori pubblici Nicolazzi non piace alle organizzazioni degli inquilini che lo definiscono «del tutto incoerente con il programma del governo».

Non solo, ma le organizzazioni degli inquilini (Sunia, Sicet e Uil-casa) accusano Nicolazzi di essere «irriguardoso verso il Parlamento per non aver presentato le relazioni sullo stato di attuazione della legge sull'equo canone e per aver annunciato ripetutamente mirabolanti quanto improbabili progetti di modifica, provocando ulteriori guasti sul già devastato mercato edilizio».

È questo il quadro fornito ieri dalle organizzazioni degli inquilini sul progetto di modifica dell'equo canone che «non contiene — osserva il Sunia — alcun riferimento agli effetti prodotti in cinque anni» dalla legge.

Il progetto di modifica, inoltre, «dà per acquisiti consensi mai accennati e non affronta il problema dell'uso del patrimonio immobiliare sfitto, del mercato nero degli affitti e della migliore e più chiara applicazione della legge».

Secondo le organizzazioni degli inquilini una maggiore stabilità delle locazioni deve passare attraverso la selezione e la tutela dei diritti della proprietà ed il rinnovo automatico dei contratti di locazione quando ciò non è in contrasto con tali diritti. Il progetto di modifica dell'equo canone, inoltre, deve contenere la revisione dei parametri di determinazione del canone ed, in particolare, della superficie convenzionale.

Le organizzazioni degli inquilini inoltre chiedono l'aumento del finanziamento per il fondo sociale d'integrazione del canone in favore delle famiglie meno abbienti ed un miglioramento delle sue modalità di accesso. L'eliminazione del contenzioso sugli sfratti potrà inoltre, essere ottenuto attraverso una migliore tecnica legislativa e l'istituzione di apposite commissioni di conciliazione.

È necessaria, secondo gli inquilini l'istituzione di un fondo per finanziare, a tassi agevolati, interventi per il miglioramento ed il recupero del patrimonio edilizio destinato all'affitto mediante l'utilizzo degli oltre due miliardi di lire costituiti dai depositi cauzionali.

LA POLEMICA S'INFUOCA ALLA COMMISSIONE GIUSTIZIA DELLA CAMERA

# Psi e Pri quasi ai ferri corti sulla libertà a Marco Barbone

## Il primo chiede un'indagine sull'uso delle leggi speciali, mentre il secondo difende i giudici

ROMA — Si infuocano le polemiche sul caso di Marco Barbone, l'assassino «pentito» del giornalista milanese Walter Tobagi cui è stata concessa la libertà provvisoria. Ieri i socialisti hanno formalizzato la loro protesta. In commissione giustizia della Camera, presente il ministro Martinazzoli, l'on. Felisetti ha chiesto ufficialmente a nome del Psi, un'indagine conoscitiva sull'applicazione delle leggi d'emergenza negli ultimi cinque anni.

Sul fronte opposto, sempre nella commissione, i repubblicani Fusaro e Cifarelli, i quali si augurano che i socialisti non insistano nell'iniziativa. «Era francamente difficile immaginare — affermano i due deputati — che finisse per trovarsi sul banco degli accusati proprio la magistratura cui, insieme alle forze dell'ordine, va il merito di aver consentito a prezzo di enormi sacrifici la sconfitta del terrorismo».

A rendere ancora più chiara la posizione del Pri, ci ha pensato il presidente dei deputati dell'edera, Battaglia, che ha definito «commovente» quanto ha fatto e fa il padre di Walter Tobagi contro la discussa sentenza. «Ma la giustizia — aggiunge — non si deve amministrare sulla base di affetti, sentimenti, passioni». Soprattutto, secondo Battaglia, si deve evitare un'atmosfera in cui diventi facile e quasi giustificato il tentativo di linciaggio dei «pentiti» nella veste di «nuovi mostri».

Insomma — afferma Battaglia — discussioni appassionate è bene che ce ne siano. «Ma non inseriamo su di esse, per favore, questioni politiche né tentativi di riforme o controriforme giudiziarie».

Della sentenza sul delitto Tobagi si occupano oggi due quotidiani politici. Il senatore Coco, sul democristiano «Il Popolo», pur dando atto dei suoi meriti alla legge sui pentiti, afferma che «per gli assassini il discorso è diverso», e spetta ai giudici cogliere l'ovvio sgomento dei familiari delle vittime e dell'opinione pubblica di fronte alla liberazione di autori di crimini gravissimi.

Sul quotidiano socialista «Avanti» il prof. Norberto Bobbio definisce ingiusta la sentenza che ha dato la libertà a Marco Barbone. Bobbio ricorda che la concessione della libertà provvisoria era discrezionale, all'interno della legge sui pentiti e afferma che «non ci si rende conto che ci sono detenuti in carcerazione preventiva che hanno scontato in prigione, ancora in attesa del primo giudizio, più di quanto finora scontato dagli assassini di Tobagi».

Secondo l'Associazione lombarda dei giornalisti, infine, un processo d'appello per il caso Barbone, così come ha chiesto il padre di Tobagi, Ulderico, con la sua lettera al procuratore milanese Corrias, «è una risposta civile, importante, indispensabile innanzitutto allo stesso sistema della giustizia; ai suoi soggetti più esposti che sono i magistrati».

«L'appello — secondo i giornalisti lombardi — deve essere fissato perché davvero, alla fine, pur rimanendo opinioni diverse, si confermi che non esistono giudizi sottratti alla verifica o alla conferma.




# Rai in deficit: ribadita la necessità di aumentare il canone

ROMA — «Per impedire il collasso dell'azienda Rai nel prossimo triennio, è necessario ricorrere all'aumento del canone di abbonamento, invariato dal primo settembre 1980. Nessuna decisione politica del governo è stata però finora presa su questa materia».

Lo ha affermato il ministro delle partecipazioni statali on. Clelio Darida, nel corso del suo intervento alla commissione di vigilanza sulla Rai-Tv.

«La situazione complessiva dell'ente radiotelevisivo — ha detto il ministro — appare oggi seria e difficile, anche se l'azienda è ancora sostanzialmente sana. Il monopolio radiotelevisivo sta subendo attacchi penetranti e per molti aspetti disordinati. Il problema della Rai è innanzitutto un problema di disciplina globale dell'emittenza radiotelevisiva.

«Dobbiamo decidere se alla Rai debba essere riconosciuta una funzione di pubblica utilità, se deve esserle assicurata una sopravvivenza che non può essere marginale, minoritaria, quanto ad ascolto e a presenza socio-culturale.

«È incontestabile — ha detto ancora Darida — che la Rai abbia bisogno di approfondite, meditate revisioni organizzative e funzionali.

Da parte sua il presidente dell'Iri Romano Prodi ha affermato che «nel 1983 il bilancio della Rai chiuderà, dopo tre esercizi in utile, con un passivo di oltre 60 miliardi e mezzo. Per sanare questa situazione è necessario abolire i vincoli che di fatto limitano la capacità concorrenziale dell'azienda e adeguare il canone di abbonamento al costo dei servizi».

LA DIPLOMAZIA ITALIANA CONTINUA A MUOVERSI

# *Il «recupero» dell'Est passa anche per Roma*

## Dopo il romeno Mirtea, ieri in visita il ceco Chnoupek



**Roma — Andreotti assieme al ministro degli esteri cecoslovacco Bohuslav Chnoupek a Villa Madama** *(Telefoto Ansa)*

ROMA — La diplomazia italiana è in movimento sulla scena internazionale per tentare di recuperare l'Est europeo a un rapporto costruttivo con l'Occidente.

È la chiave di lettura delle visite in corso a Roma del ministro degli esteri cecoslovacco Bohuslav Chnoupek e del consigliere politico del Presidente romeno Ceausescu, Costantin Mirtea, destinate a non restare fatti isolati, giacché il presidente del Consiglio Craxi e il ministro degli esteri Andreotti hanno in serbo altre iniziative e intanto hanno già programmato per l'inizio del 1984 viaggi a Budapest e Bucarest.

Il titolare della Farnesina, incontrando ieri a Villa Madama il collega cecoslovacco, gli ha fatto un discorso semplice: l'Italia — ha detto in parole povere Andreotti — ha la volontà di contribuire attivamente al superamento della situazione di stallo in cui si trovano i rapporti Es-Ovest, specie ora che l'Urss ha abbandonato il negoziato di Ginevra.

Ma perché ciò accada occorre che anche all'Est, e in particolare in Unione Sovietica, ci sia un atteggiamento aperto. Non solo perché sia ridotto il tasso di conflittualità in tema di sicurezza, ma anche perché si affermino, a cominciare proprio dalla Cecoslovacchia, i principi di Helsinki concernenti i diritti dell'uomo e le libertà politiche.

«Tutti i sistemi — ha detto testualmente Andreotti — non possono che convergere in quel comune denominatore che è la persona umana i cui diritti inalienabili e il cui pieno rispetto devono essere l'obiettivo di fondo di ogni ordinamento».

Chnoupek non si è spinto molto, neanche in promesse, lungo queste due direzioni. Ma se ha rinnovato le critiche all'Occidente di aver destabilizzato la situazione politico-militare in Europa, con la decisione di installare i nuovi missili americani «Pershing 2» e «Cruise» («Un pericolo che i paesi socialisti non possono non prendere in considerazione»), peraltro prontamente rintuzzato da Andreotti, ha anche riconosciuto che l'Italia ha contribuito attivamente alla positiva conclusione della conferenza di Madrid ed è bene orientata per il seguito di Stoccolma sul disarmo.

Anche Andreotti ha fatto riferimento a questo appuntamento ormai vicino (in programma con gli inizi di gennaio), sostenendo che occorre tenere aperti tutti i canali di contatto e, se è possibile, impegnarsi anche nello sviluppo di una cooperazione economica, su basi di reciprocità.

ANDREOTTI IN PARTENZA PER IL DIFFICILE VERTICE DI ATENE

# «La Cee non deve funzionare soltanto per chiederci tagli»

## «Determinante per il futuro della Comunità uno spazio monetario-finanziario europeo»

ROMA — «Non è possibile che la Comunità europea continui a essere soltanto lo strumento per chiedere solidarietà comuni e discipline comuni quando si tratta di ridurre la produzione e l'occupazione in taluni settori (per esempio in quello dell'acciaio), negando, nello stesso tempo, che vi siano una solidarietà e un interesse comune nell'affrontare a livello dei "Dieci" gli enormi problemi di riconversione industriale e di sviluppo delle tecnologie avanzate».

Lo ha affermato il ministro degli esteri Andreotti riferendo alla commissione esteri della Camera sui problemi che saranno oggetto di discussione al prossimo Consiglio europeo di Atene.

Secondo il ministro degli esteri, «determinante per il futuro della Comunità è la costituzione di uno spazio monetario-finanziario europeo, che garantisca una maggiore stabilità e una migliore prevedibilità del contesto economico. A questo riguardo, la progressiva realizzazione degli impegni assunti cinque anni fa per la completa attuazione del Sistema monetario europeo rappresenta uno degli obiettivi prioritari».

I problemi sul tappeto al Consiglio europeo di Atene sono complessi e Andreotti non ha nascosto «la misura delle difficoltà» che occorre fronteggiare.

Andreotti ha ricordato i «problemi fondamentali» posti a Stoccarda alla base del rilancio della Comunità europea: finanziamento della stessa Comunità e correzione degli squilibri esistenti, in particolare di quelli finanziari del Regno Unito; controllo della dinamica della spesa comunitaria e razionalizzazione della politica agricola comune; attuazione di politiche comuni diverse da quella agricola; miglioramento del funzionamento dei fondi strutturali comunitari.

Il ministro ha definito non incoraggianti i risultati finora ottenuti nel negoziato su questi problemi e ne ha ricavato l'impressione che l'obiettivo del rilancio della Comunità «sia stato finora sacrificato nei confronti di una logica puramente contabile sulla soluzione di taluni squilibri di rilancio.

La ricerca di soluzioni alla crisi che «paralizza ormai da anni la vita della Comunità» richiede invece che ciascuno «cerchi di comprendere con esattezza i punti di vista e gli interessi irrinunciabili degli altri e, nel contempo, si operi per superare le difficoltà con senso di equità e con visione politica».

Nel proseguire il negoziato, «siamo disposti certo — ha detto Andreotti — a fare delle concessioni; così come debbono essere disposti a compierle i nostri partner. È naturale che lo sbocco di questo negoziato così complesso sia un compromesso; un compromesso, però, accettabile per tutti e, quindi, fondato sul riconoscimento e sul rispetto reciproci di alcune posizioni irrinunciabili. Soltanto se vi sarà questo clima di comprensione, ad Atene diventerà possibile fare un buon compromesso che dia nuovo slancio all'Europa».

Analizzando i singoli problemi oggetto del negoziato, Andreotti ha ricordato che l'Italia ha espresso «netto favore» a un aumento delle risorse comunitarie, nella consapevolezza che si opera in una prospettiva decennale con una comunità a dodici (con l'ingresso di Spagna e Portogallo) che supererà i 300 milioni di abitanti.

# I familiari potranno recarsi in Russia a piangere i morti italiani di Kirsanov

ROMA — Una delegazione della Croce rossa sovietica è venuta in Italia, dopo dieci anni, e ha discusso con la Croce rossa italiana le modalità con le quali i parenti possono recarsi nel cimitero di Kirsanov dove sono stati individuati 64 morti dell'ultima guerra.

Sul complesso problema dei 5-6000 morti italiani sepolti in Russia e sui 60.000 soldati dispersi, i rappresentanti della Croce Rossa sovietica hanno detto di non sapere nulla e che il problema deve considerarsi chiuso secondo gli accordi presi nel 1959 dai due governi. Viene meno dunque per molte famiglie italiane un ultimo filo di speranza dopo che erano state individuate nel cimitero di Kirsanov, a 500 km da Mosca, su segnalazione della Turchia, le salme dei 64 italiani.

Alexander Reshetov, 65 anni, colonnello medico, ha avuto una lunga conversazione con i giornalisti, assistito dai funzionari dell'ambasciata, nel corso della quale ha affermato che a seppellire i morti erano i tedeschi, i quali hanno fatto «tabula rasa», distruggendo i cimiteri. Ci sono elenchi che riguardano i prigionieri di tutte le nazioni, ma sono custoditi nell'archivio di Stato e la stessa Croce rossa non ne ha mai potuto prendere visione.

Perché ci si possa occupare di un caso, occorre che la Croce rossa italiana faccia richiesta a quella sovietica. In tal modo può partire una pratica.

Oggi come oggi sarà invece solo possibile recarsi a Kirsanov per deporre un fiore sulle tombe dei 64 italiani, ma secondo i criteri turistici fissati dall'Interturist: e cioè a gruppi non superiori a 30 persone e nei mesi di giugno, luglio e agosto. Adesso sarebbe impossibile, perché la neve è alta mezzo metro. I delegati della Croce rossa sovietica hanno confermato i rapporti di collaborazione e di amicizia con la Croce rossa italiana, augurandosi che possano migliorare ed ampliarsi.

# Di nuovo mobilitati i pacifisti Altri marines a Comiso

ROMA — I pacifisti si mobilitano. Una serie di manifestazioni sono state infatti programmate in tutta Italia per i prossimi giorni al fine di auspicare la ripresa delle trattative a Ginevra e chiedere la non installazione dei missili nel nostro paese.

La prima in calendario — alla quale parteciperanno le varie organizzazioni pacifiste e la Cgil — è fissata per domenica prossima a Catania. Secondo i programmi, dopo una dimostrazione in città, i partecipanti formeranno una catena umana per collegare la città di Catania all'aeroporto di Sigonella.

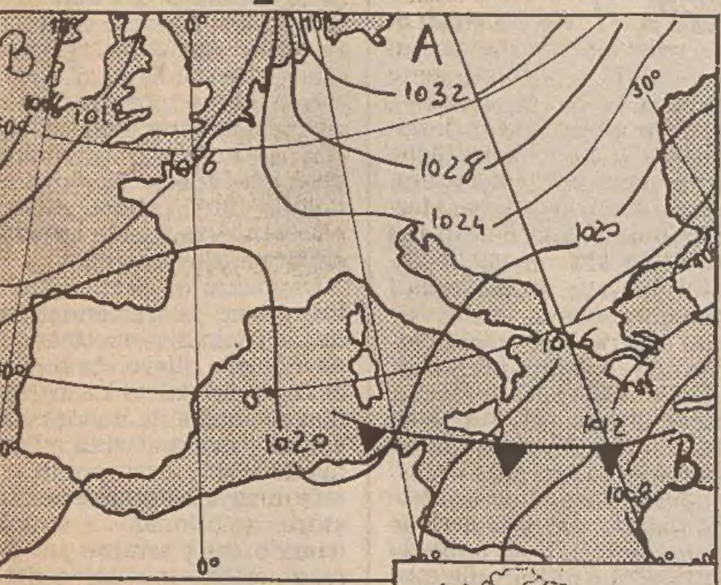
«La manifestazione — ha precisato Walter Poce, membro del consiglio di presidenza del Movimento nazionale per la pace — è aperta a tutti, ma non vogliamo avere alcun rapporto con gli autonomi per evitare incidenti sia sul piano politico che con le forze dell'ordine. La nostra — ha concluso — è una manifestazione non violenta».

Un'altra dimostrazione, organizzata dalla lega per il disarmo unilaterale, alla quale hanno aderito il Movimento non violento dei cristiani per la pace, il Movimento internazionale della conciliazione, Democrazia proletaria, Pdup, Lega degli obiettori e Ufficio internazionale Arci, si svolgerà il giorno 30.

Nella stessa giornata i pacifisti dimostreranno contemporaneamente a Comiso, a Berlino Est e a Praga.

Intanto altri 200 militari americani stanno giungendo a Comiso: la notizia è stata confermata in ambienti militari americani e dalla Nato che in questi giorni sono impegnati nella ricerca di nuovi alloggi in città.

# Il tempo che farà




**Situazione:** una perturbazione sta attraversando le nostre regioni da Est verso Ovest; al suo seguito affluisce aria piuttosto fredda con correnti Nord-orientali.

**Tempo previsto:** sulle regioni meridionali della penisola, su quelle centrali adriatiche annuvolamenti irregolari anche intensi con piogge e locali temporali. Nevicate sui rilievi appenninici a bassa quota sul versante orientale. Miglioramento in giornata sulla Campania. Sulle altre zone sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti locali e possibilità di qualche precipitazione sulla Sardegna orientale.

**Temperatura:** senza variazioni di rilievo.

**Venti:** settentrionali deboli o moderati con locali rinforzi al Nord, moderati o forti sulle altre regioni.

**Mari:** da mossi a poco mossi lungo le coste sottovento, in prevalenza agitati gli altri settori.

**Temperature minime e massime di ieri:** Trieste 3, 6; Venezia 0, 8; Verona 0, 9; Bolzano 2, 6; Milano 1, 10; Torino -2, 10; Cuneo 1, 9; Genova 8, 11; Bologna 0, 8; Firenze 2, 7; Pisa 0, 9; Ancona Falconara 2, 6; Perugia -2, 0; Pescara 2, 6; L'Aquila n.p.; Roma Urbe 3, 9; Roma Fiumicino 2, 9; Campobasso -4, 0; Bari 6, 9; Napoli 4, 7; Potenza -2, 0; S. Maria di Leuca 6, 10; Reggio Calabria 7, 18; Messina 8; 15; Palermo 9, 17; Catania 7, 18; Alghero 7, 13; Cagliari 7, 13.

### TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam s. -4, 7; Atene n. 8, 11; Bangkok s. 18, 28; Beirut n. 15, 25; Belgrado n. -2, 2; Berlino n. -6, 0; Copenhagen s. -8, -2; Ginevra s. -2, 8; Helsinki s. -9, -6; Hong Kong s. 15, 20; Honolulu s. 24, 32; Londra s. 4, 7; Los Angeles p. 11, 19; Madrid s. 4, 17; Montreal neve -3, 0; Mosca neve -8, -5; Nassau neve 19, 31; New Delhi s. 10, 25; New York s. 3, 9; Oslo n. -10, -4; Parigi s. 1, 9; Pechino s. 1, 12; Perth n. 15, 20; Rio de Janeiro s. 18, 32; San Francesco n. 10, 13; Stoccolma n. -8, -6; Sydney n. 17, 20; Tokio s. 8, 14; Vienna n. 3, 7.

L'ULTIMO SECONDO IL VECCHIO SISTEMA

# Pensioni: è scattato l'aumento indicizzato

ROMA — È scattato ufficialmente quello che dovrebbe essere l'ultimo aumento delle pensioni con il vecchio sistema di aggancio della dinamica salariale e di scala mobile. Se infatti la legge finanziaria sarà approvata senza modifiche su questa parte delle norme previdenziali, con il nuovo anno entrerà in vigore un altro meccanismo.

L'aumento è stato ufficializzato con la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale.

**Pensioni minime:** il provvedimento precisa che la variazione percentuale dell'indice delle retribuzioni minime contrattuali degli operai dell'industria è stata, tra il periodo agosto '81-luglio '82 ed il periodo agosto '82-luglio '83, pari a +16%.

Ciò significa che il 1° gennaio 1984 le pensioni minime aumenteranno del 16% rispetto all'importo del 1° gennaio 1983, riassorbendo gli incrementi già pagati in corso d'anno a titolo di indicizzazione. In pratica, le pensioni minime passeranno dalle attuali 307.200 lire a 320.000 lire.

**Pensioni superiori al minimo:** il decreto precisa che la differenza tra la variazione delle retribuzioni minime degli operai dell'industria e la variazione dell'indice del costo della vita (+15,8%) è pari allo 0,2. Ciò significa che al 1° gennaio le pensioni superiori al minimo aumenteranno a titolo di aggancio alla dinamica dei salari dello 0,2%.

**Contingenza:** il provvedimento precisa che la scala mobile per i pensionati scatta nei quattro trimestri agosto '82-luglio '83 è risultata pari a 73.790 lire mensili. Il nuovo meccanismo previsto nella legge finanziaria, che entrerà in vigore con la sua approvazione, prevede invece che l'aggancio alla dinamica dei salari sia non più annuale, ma triennale, e che l'adeguamento al costo della vita avvenga non più per punti di contingenza, ma in percentuale sull'indice del costo della vita.

In particolare, secondo la formulazione adottata dal senato modificando il testo originario, gli importi fino al doppio del minimo avrebbero un aggancio pari al 100 per 100 del costo della vita; quelli fra il doppio ed il terzo del minimo un aggancio pari al 90%; quelli più alti infine del 75%.

IN FORSE L'INTERROGATORIO DI ORTOLANI

# P2: la terza e inutile audizione di Grassini

ROMA — Sull'audizione del generale Giulio Grassini, ex capo del Sisde i commissari della P2 si sono risentiti: per il missino Pisanò l'audizione non ha dato alla commissione altro che «stanche e oscene ripetizioni degli interrogatori precedenti»; il radicale Teodori ha detto che «prosegue la sfilata dei generali bugiardi o smemorati»; l'altro commissario missino Matteoli ha invece dichiarato che «il generale Grassini ha giocato a ping pong, come Santovito e gli altri responsabili dei servizi segreti»; per il socialista Formica, l'audizione non è servita molto perché escono fuori in continuazione «cose sentite e risentite».

In effetti l'ex capo del Sisde Grassini non ha fatto altro che ricordare (ieri lo hanno ascoltato per la terza volta) che i «servizi» non fecero niente per il caso Moro, perché non potevano muoversi, cioè di fatto erano già smantellati.

Al dottor Ugo Niutta, ex consigliere di Stato ed ex commissario dell'Egam, la commissione ha chiesto chiarimenti sui suoi rapporti con Rizzoli e Tassan Din. Il testimone avrebbe ammesso di aver ricevuto dalla Rizzoli 75 milioni in due rate per procurare dei collegamenti con il mondo politico, ma avrebbe anche sostenuto di non essere mai stato rimproverato per questo atto.

Insoddisfazione è stata espressa dai commissari anche per la deposizione resa da Graziano Moro ex segretario di Rumor, al quale — ha spiegato l'on. Teodori ai giornalisti — è stato chiesto se abbia messo in contatto l'uomo d'affari Flavio Carboni con ambienti della P2. Il testimone avrebbe smentito di aver mai conosciuto Gelli, ed avrebbe ripercorso, davanti alla commissione, la storia dei suoi contatti con lo stesso Carboni affermando, tra altro, che si sarebbe trattato di rapporti amichevoli.

Al termine della riunione, alcuni parlamentari hanno informato i giornalisti che si profila qualche difficoltà per l'interrogatorio in Brasile di Umberto Ortolani: la partenza di una delegazione della commissione per il Sud America slitterà certamente di tre giorni, ma potrebbe anche essere rimandata ad un periodo successivo. Sembra infatti che lo stato di salute di Ortolani non sia buono.

# Amare dimissioni del giudice Arcai

**MILANO — Il giudice della Corte d'assise d'appello di Milano Giovanni Arcai, ex consigliere istruttore di Brescia, ha deciso di lasciare la magistratura. Ad otto anni esatti dal suo arrivo a Milano, il giudice, che ha legato il suo nome a moltissimi processi di rilievo, abbandona l'attività.**

**Nel confermare la decisione il dott. Arcai ha fatto un'amara riflessione su una notizia riportata ieri dai giornali.**

**«Se è vera questa notizia — dice il giudice — ho fatto bene a dimettermi dalla magistratura. Ho letto che i giudici della Cassazione ne avrebbero impegnato 240 minuti del loro prezioso tempo in camera di consiglio per decidere sul ricorso contro la sentenza d'appello per la strage di piazza della Loggia a Brescia, perché non avevano ancora letto le 430 pagine della sentenza.**

**«Se penso che alla Corte d'assise d'appello di Milano forniamo per tempo ai giudici popolari copie delle sentenze impugnate, se penso che alla Cassazione vengono inviate tante copie quanti sono i membri dei collegi giudicanti, ne deduco due considerazioni: o la notizia di stampa era inesatta e pertanto vilipendiosa, per cui l'autore dovrebbe risponderne penalmente, oppure è vera, e allora, Dio ci assista tutti».**

# Medaglia d'oro per i 150 anni del corpo forestale

ROMA — Una medaglia d'oro al valor civile per il concorso dato nelle operazioni di soccorso in occasione del terremoto in Irpinia è stata consegnata dal Presidente della Repubblica Sandro Pertini al corpo forestale dello Stato.

La consegna della medaglia, che il Capo dello Stato ha personalmente applicato sulla bandiera del corpo, è avvenuta nell'ambito della cerimonia del 150.o anniversario della fondazione delle guardie forestali, nello stadio delle Terme dopo che Pertini, accompagnato dal ministro dell'agricoltura e foreste, Pandolfi (alle cui dipendenze operano le guardie forestali) aveva passato in rassegna reparti delle varie specialità del corpo.

Nel suo intervento Pandolfi, dopo avere esaminato l'evoluzione subita dai compiti del corpo (insidie sempre più sofisticate — ha detto — ne hanno resa più ampia la configurazione professionale) ha prospettato al Presidente Pertini l'istituzione, come negli Stati Uniti, di un corpo di giovani impegnati nel rimboschimento e nella difesa del territorio, alle dipendenze «di un corpo forestale rafforzato nelle strutture».

Il ministro ha anche assicurato l'impegno del governo per la soluzione dei gravi problemi del corpo.

«Senza il corpo forestale — ha anche detto Pandolfi esprimendo il proprio apprezzamento per l'opera della forestale alla difesa dell'ambiente — se ne sarebbe andato un pezzo della nostra economia».

# Giornali nei guai per gli annunci economici

TORINO — Guai grossi per le testate specializzate in annunci economici gratuiti: il questore di Torino Stariello ha convocato ieri mattina i direttori e gli editori dei giornali interessati diffidandoli dall'uscire in edicola.

Sembra che lo stesso provvedimento sarà preso da tutti i questori italiani su indicazione del pretore Renato Casalbore, che da oltre tre mesi sta conducendo un'inchiesta sui periodici di categoria.

Secondo il magistrato le varie testate tipo «Business», «Torino e affari» ecc. non sarebbero dei giornali, ma delle agenzie d'affari e quindi disciplinate dall'art. 115 del testo unico di pubblica sicurezza.

La «crociata» del pretore è iniziata dopo una denuncia fatta da una donna, vittima di uno scherzo, che asseriva di essere disturbata in continuazione dopo che sul giornale «Business» era uscito un annuncio che portava il suo numero telefonico. Il magistrato convocò subito il direttore della testata, Mario Celi, contestandogli il modo con cui venivano recepiti gli annunci e le evidenti impossibilità di risalire all'identità degli inserzionisti.

Dopo accertamenti allargati, il pretore ha deciso di considerare queste testate non come giornali ma come agenzie d'affari.

Per questa mattina è stato convocato in questura anche il direttore della «Gazzetta del Popolo», Ferruccio Borio. Il quotidiano cittadino infatti offre bisettimanalmente un servizio di annunci gratuiti al lettore.

# Affidata ai giornalisti la gestione di «Paese Sera»

ROMA — Si è conclusa con l'affidamento, alla cooperativa dei giornalisti, della gestione del giornale, la lunga vicenda di «Paese Sera», il quotidiano romano in autogestione dal 3 aprile scorso.

Un accordo in questo senso è stato raggiunto nella tarda nottata di mercoledì fra il curatore fallimentare dell'ex società editrice del giornale, la Impredit, Alberto Dante, e la cooperativa dei giornalisti «Tre aprile» ed è stato annunciato a tutta pagina dal quotidiano, nell'edizione ieri in edicola.

L'intesa prevede il pagamento di un canone d'affitto per le attrezzature e i macchinari di 60 milioni annui e l'altra sera è stato versato un anticipo di 105 milioni che copre dal 22 settembre (data del fallimento della Impredit), fino al 31 dicembre '84.

■ A MORTE — Quarantadue persone sono state condannate a morte in Iran durante il mese di novembre per reati connessi all'uso e allo spaccio di droga.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile
Organizzazione Tipografica Editoriale S.p.A.
Via S. Pellico, 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
CERTIFICATO N. 538 DEL 21-12-1982

RIPUBBLICATA UNA DELLE MIGLIORI OPERE DI DJUNA BARNES

# Impenetrabile e notturna scandalosa, sola e geniale

Quando nel giugno 1982 morì, ormai novantenne, sui maggiori quotidiani di tutto il mondo apparvero solo pochi e frettolosi necrologi. Nessuno sembrava ricordarsi di Djuna Barnes, enigmatica e singolare scrittrice statunitense impostasi all'attenzione della critica grazie a un romanzo, «Night-wood», pubblicato in Europa nel 1936 e subito definito da Eliot — che fu poi attento prefatore dell'edizione americana — un libro solitario, esotico, fiero, tra i più importanti del Novecento.

A dire il vero, comunque, era stata la stessa Djuna Barnes a fare di tutto perché nessuno si occupasse più di lei dopo il suo ritorno in patria. Non si spiega altrimenti la scelta di vivere per oltre quarant'anni in completo isolamento alla periferia di New York, silenziosa come un monaco trappista, scacciando intervistatori e ammiratori anche illustri e rifiutando qualsiasi contatto con gli ambienti letterari.

L'occasione per soffiare la polvere che nel frattempo ha ricoperto questa sofisticata e impenetrabile narratrice è offerta dalla ristampa di «La foresta della notte», in una nuova versione curata da Giulia Arborio Mella per la Adelphi (pagg. 176, lire dodicimila). E forse proprio il libro, una storia che somiglia molto a quella di Roth, ambientata tra Vienna, Parigi e New York e intrisa di un acre sapore di decadenza, può fornire la chiave per svelare i segreti di un'esistenza all'interno della quale sono racchiusi il fascino e il mistero che resero mitica la generazione degli artisti americani emigrati in Europa all'inizio del secolo.

A Parigi, la vera capitale intellettuale di quegli anni, Djuna Barnes era giunta dopo aver studiato disegno al famoso Istituto Pratt di Brooklyn, potendo già contare su una solida reputazione di giornalista. Era stato lo scandalo che nel 1915 aveva accompagnato la pubblicazione di un volume di poesie dedicato al tema dell'omosessualità femminile a procurarle una collaborazione al «Brooklyn Daily Eagle», un quotidiano allora molto in voga che le assicurava ben cinquemila dollari per due articoli alla settimana.

La sua vita letteraria era cominciata dunque sotto i migliori auspici, soprattutto grazie a Peggy Guggenheim, inquieta mecenate che, narra la leggenda, le regalò un biglietto per Parigi al solo scopo di farsi raccontare — in lettere che Djuna aveva promesso di inviarle a cadenza regolare — cosa avveniva nei circoli dell'avanguardia europea.

Lei non si fece pregare, e si gettò con entusiasmo nella vita artistica della capitale francese. In breve conobbe Gertrude Stein, Eliot, Ezra Pound (che le fece a lungo la corte), Joyce, ma soprattutto la scultrice Thelma Wood, della quale si innamorò perdutamente.

Le due artiste, ha ricordato di recente Fernanda Pivano, erano alte, magre, audaci, molto truccate. Giravano per Parigi coperte da mantelli neri che le rendevano inconfondibili. Thelma beveva troppo, e spesso Djuna passava le notti vagabondando per i bar con la speranza di trovarla, finendo naturalmente per bere anche lei.



Da questa tormentata relazione, protrattasi per oltre dieci anni, nacque il capolavoro di Djuna Barnes, «La foresta della notte», un romanzo nel quale ogni attimo della sua passione per Thelma, rivelò a Eliot, è trasfigurato poeticamente, «come una pallottola che torni indietro dal bersaglio e si porti via anche il buco».

Quando l'inizio della guerra la costrinse a far ritorno in America era già diventata, secondo una felice espressione, la più famosa delle scrittrici sconosciute, osannata dalla critica, che la riteneva l'unica donna in grado di poter segnare l'evoluzione del romanzo contemporaneo, idolatrata dagli artisti che la consideravano il simbolo di una generazione assetata di nuove forme politiche e letterarie.

A New York, dove si era stabilita, iniziò il suo declino. Captò una battuta di un'amica a proposito di una festa («Ma perché non vuoi invitare Djuna? E' tanto divertente») e in seguito a quell'episodio decise di non frequentare più nessuno. Si ritirò prima in una monocamera del Greenwich Village, e poi in una squallida casa di periferia, resa sempre più sospettosa dall'età e da un ostinato risentimento verso gli editori, che a suo avviso l'avevano truffata e si erano arricchiti sfruttando il suo successo di «Nightwood».

Dall'unica biografia apparsa sino ad oggi, opera di un paziente studioso che impiegò anni per avvicinarla, apprendiamo che rifiutò ben cinque offerte di riduzioni cinematografiche del romanzo, oltre alla proposta di incidere su disco alcune poesie, con la motivazione che preferiva «andarsene povera, piuttosto che far conto sulla pietà altrui».

Sino al 1980 poté contare su un assegno mensile di trecento dollari della sua vecchia amica Peggy Guggenheim, ma, alla scomparsa di questa, fu costretta a fare affidamento solo sulla Social Security, ovvero sulla carità pubblica. Quando venne ricoverata in ospedale era ormai in fin di vita dopo oltre una settimana di digiuno, ma nonostante l'estrema debolezza lottò sino all'ultimo con i medici che volevano curarla e si spense, raccontano, insultando chi le era accanto.

Qualcuno l'ha definita una decadente in ritardo all'appuntamento con la storia, ma con ogni probabilità le cose sono un po' diverse; a differenza dei «dandies», Djuna Barnes non offrì voce solo a un disagio individuale, ma ritagliò per sé il ruolo di portavoce dell'inquietudine di quella generazione che annoverava tra i suoi esponenti più illustri Joyce, Fitzgerald, Eliot e Pound, artisti decisi a rigettare i vecchi schemi e a rimpiazzarli con altri più adatti ai tempi.

Non a caso la storia proposta in «La foresta della notte» prende il via da Vienna. Perché per Djuna Barnes l'abbandono della capitale dell'impero equivaleva al rifiuto di una cultura, di uno stile, e, per i suoi personaggi, l'uscita dalla visione ottimistica della vita, l'immersione in un'atmosfera demoniaca e notturna.

E in effetti sin dall'inizio del romanzo l'aria del tempo ci avvolge in una fosca cappa, che presto si muta in un vento metafisico capace di sollevare in mulinelli incessanti le immagini di cui la scrittura della Barnes è piena. Procedendo, la vicenda si fa sempre più incalzante, il disagio aumenta, e Djuna Barnes mette a fuoco l'enigma della dolorosa condizione umana, rendendolo esplicito in forma di un mito che intrattiene una stretta finità con quello cristiano della redenzione.

Spesso le pagine sono oscure, le espressioni hanno a volte l'acutezza dell'epigramma, ma in ogni caso al termine della lettura il disegno complessivo appare nitido, e la grandiosità della tragedia che i protagonisti vivono sembra suggerire una profonda affinità tra «La foresta della notte» e i grandi drammi elisabettiani.

Forse è proprio per questo motivo che non appare esagerato il paragone con Joseph Roth. Alla maniera dell'autore della «Marcia di Radetzkj», anche Djuna Barnes è infatti riuscita a inventare una storia che può essere ormai salutata come la cronaca più vera del dramma di una generazione esiliata dalla pienezza e dalla totalità della vita vera, costretta dagli avvenimenti a vagabondare senza fine alla ricerca di un'ideologia che sostituisca la vecchia tradizione

**Roberto Francesconi**

*Sopra, la Barnes fotografata da Man Ray nel '26.*

«L'ULTIMA AVANGUARDIA» (1953-'63) IN UNA MOSTRA A MILANO

# Arte, tutto un programma

**Futuristi, costruttivisti, astrattisti: un rigoroso esame dell'incontro tra «visività» e scienza nei dieci anni che volevano negare le utopie dell'individualismo lasciando trionfare la logica**





MILANO — *In un'epoca di furori pittorici, di disinibite proiezioni dell'ego nella più sfrenata libertà linguistica, proporre una ricognizione sull'arte programmata e cinetica potrebbe apparire quasi anacronistico. O forse è da intendere come salutare antidoto, offrendo alla riflessione del fruitore e dell'artista un terreno di ricerca dove l'arte, nel decennio 1953/'63, ha tentato di incontrarsi con la scienza, sul filo di una razionalità spersonalizzante.*

*Certo è un'ulteriore conferma dei poli opposti — razionalità/irrazionalità, classico/romantico — entro cui si è dipanato e continua a dipanarsi il discorso dell'espressività contemporanea. Ma spingendoci più a ritroso nel tempo non possiamo che ritrovare i due cardini tra cui si tende dialetticamente la volontà di comunicazione estetica, con l'unica variante di una frequenza molto più rallentata. Tuttavia, a un'indagine più sottile, i termini antagonisti non sono poi così fieramente contrapposti come può sembrare, data la complessità delle problematiche e il costante intreccio di situazioni diverse nel territorio eterogeneo dell'arte, specie dell'avanguardia.*

*«L'ultima avanguardia» come precisa il sottotitolo della mostra milanese («Arte programmata e cinetica 1953/1963 - L'ultima avanguardia», a Palazzo Reale, fino al 27 febbraio): perché segna la fine di un'utopia cominciata agli inizi del secolo, in seno alle avanguardie storiche di tipo costruttivista, ma propugnata prima ancora, negli scritti di Van de Velde alla fine del secolo scorso. Quale utopia? Quella di credere di poter cambiare il mondo attraverso l'arte; un'arte intesa come struttura, etica della vita, dove l'individualismo con i suoi scarti soggettivi, suscettibili di «creatività poetica» deve essere schiacciato a favore di un oggettivo bene comune, un arricchimento cognitivo dell'umano collettivizzato.*

*La comunicazione lucida e anonima — non «poesia del nuovo universo tecnologico ma progetto di sparizione progressiva di ogni alone magico "auratico"» (Massironi) — si pone come modello comportamentale, chiave di conoscenza in profondo e di lettura quindi, nella chiarezza della razionalità, dei meccanismi del reale. Come a dire la speranza di un mondo migliore tramite la diffusione, nella società, dei codici artistici con l'ausilio del progresso scientifico/tecnologico, della produttività industriale, nell'ottica di un neopositivismo.*

*Erano questi gli obiettivi di De Stijl, di Van Doesburg e di Mondrian, di Malevic, pur con la forte connotazione spiritualista; del costruttivismo sovietico e del Bauhaus, per non parlare di tutta l'architettura razionalista, con al centro l'immagine della «città radiosa» di Le Corbusier. L'arte programmata e cinetica si avvale certo di queste premesse, ne rappresenta anzi la continuità con i necessari aggiornamenti desunti dal progresso scientifico e dallo sviluppo del pensiero filosofico. Un'arte minimale, di pochi segni puri, emblematici di quelle leggi che costituiscono il fondamento della percezione visiva, dove il momento progettuale è determinante.*

*Un'arte che s'appropria dei fenomeni ottici, che s'interroga sul tempo e sullo spazio, che ricorre al movimento — sia virtuale che reale, ottenuto con supporti meccanici, elettrici — per comprovare il concetto bergsoniano di «durata», che s'inoltra nei recinti della cibernetica. Tutto questo tramite la programmazione di sviluppi gestaltici che coinvolgono attivamente lo spettatore a completare l'articolazione visiva prefissata. In questa ricerca oggettiva tendente a evidenziare i processi di apprendimento visivo insiti nella realtà che ci circonda, una caratteristica indicativa è la formazione di gruppi operativi nell'intento di annullare i pericoli del soggettivismo a vantaggio di un lavoro di équipe che garantisca l'anonimato del risultato.*

*Celebri i gruppi T di Milano, N di Padova, in Italia; il gruppo Zero in Germania; quello jugoslavo di Nove Tendencije, lo spagnolo Equipo 57. Ma l'utopia spunta anche dietro questi tentativi di ridurre la personalità individuale. In questa mostra ci sono proprio le opere dei singoli, e attraverso la scheda del catalogo si risale al gruppo di appartenenza che oggi rimane una pura indicazione storica del fenomeno.*

*La mostra di Milano, curata con grande rigore da Lea Vergine, comprende tre momenti: quello dedicato a futuristi, costruttivisti, astrattisti del primo '900; quello dell'arte programmata vera e propria e quello dedicato alle presenze «parallele», con ricerche simili, diverse però nei procedimenti e nelle finalità. Ecco allora sciogliersi il filo d'Arianna da Balla a Vasarely, dai rotorilievi di Duchamp ai rilievi ottico/dinamici di Biasi, fondatore del gruppo N. E a metà strada stanno le «macchine inutili» di Bruno Munari degli anni '40: aeree, fatte di niente (fili invisibili, assicelle di legno colorato) precorritrici, ci tiene a sottolineare Munari, dei «mobiles» di Calder.*

*E qui il discorso, come quello di El Lissitzky degli anni '20, strizza l'occhio alle ricerche strutturali e gestaltiche, propedeutiche al design. Il conto torna: design e architettura; l'anello si chiude nel trionfo della logica e della funzione sbattendo la porta in faccia all'insidioso alone «auratico» delle pretese estetiche personali. La mostra prosegue asettica nel predominio di geometrie bianco/nere, con il ronzio delle opere cinetiche in azione, come sottofondo; una sorta di labirinto ipnotico dove, all'emozione dispersiva ma coivolgente dell'individualità negata, si sostituisce la magia metafisica della camera dei bottoni.*

*A volte la programmazione indicata induce a coinvolgimenti lucidi, come il contenitore bipartito di Ennio Chiggio con palline di due colori che, manovrando l'oggetto, trapassano da una sezione all'altra, creando sempre nuove combinazioni bicolori. Tra le analisi sul colore che comportano una concezione scientifica dell'atto del dipingere va ricordato il venezuelano Carlos Cruz-Diez: dipinge lo spazio con la luce; le sue «induzioni cromatiche» costituite da trame colorate parallele sovrapposte con l'aggiunta di altre trame mobili, portano il fruitore a vivere una situazione mutevole che gli permette di «scoprire il colore mentre si fa».*

*L'udinese Getulio Alviani si fa notare per le sue superfici di alluminio, testurizzate in modo da produrre effetti continuamente diversi a seconda dell'angolo visuale e dell'incidenza luminosa. In questa selva di ricerche, di ipotesi, di verifiche, una posizione preminente è certo occupata da Enzo Mari. Interessatosi sin dagli esordi alla psicologia della visione, alla programmazione di strutture percettive e alla metodologia della progettazione, è convinto che l'arte, intesa come comunicazione, debba avere un fine eminentemente sociale ed è questo uno dei risvolti più significativi di tutto il movimento.*

*Tra l'altro, qui sono esposti gli studi tridimensionali, condotti nel '52 all'accademia di Brera, sulle influenze reciproche tra colore e volume. La finalità ultima di questi progetti sembra il design; in molti casi lo è stato; talvolta la ricerca si arresta prima delle definizione funzionale, rivelando la sua autonomia estetica; la sperimentazione rimane inceppata nella sfera dell'arte. Così succede per le indagini ricettive del movimento sul piano di Vasarely, condotte con partiture rigorosamente bidimensionali; oppure negli studi seriali — dai tracciati finissimi — per il movimento tridimensionale, di Raphael Soto.*

**Maria Campitelli**

Sopra, «Altair» di Victor Vasarely e, accanto, «Superfici a triangoli» di Edoardo Landi.

## La rassegna dei libri

# Fatti nostri e fatti loro

*Gillo Dorfles: «I fatti loro - Dal costume alle arti e viceversa» - Feltrinelli editore, pagg. 214, lire 17 mila.*

Non è mai corretto trascegliere da un libro, da un discorso, da un'immagine, da un corpo di persona, il particolare prediletto spacciandolo per il senso completo dell'opera — o del personaggio —. Eppure «I fatti loro», l'ultimo volume di quel gran critico e studioso del comportamento e professore di estetica che è Gillo Dorfles potrebbe consentire un trucco del genere, persino con qualche onestà.

Si tratta infatti di una raccolta di brani sparsi, vagamente e liberamente «saggi». La loro saggezza sta nel dire con calma cose tanto pulitamente normali da essere ormai sbiadite agli occhi dei più. La loro pulizia abita nella quieta capacità di osservazione e riflessione di Dorfles, che non teme di propagandare l'arte del sorriso in un mondo stupidamente arcigno, e di abbandonarsi a quel sentimento senza ragioni apparenti che è la simpatia (o «affinità elettiva»).

Perciò «i fatti loro» che danno il titolo sono i primi sintomi di un male collettivo, essendo in definitiva tutti fatti (e drammi) che la gente comune vive attraverso i mass media, troppo presa dalle proprie piccole storie personali per accostarsi con sufficiente partecipazione ai drammi altrui. Scrive Dorfles: «Nella grande maggioranza dei casi gli uomini desiderano — anzi, non stanno nella pelle — di informare gli altri "dei fatti loro"; ma non viceversa. Anche — e qui sta lo strano — se questi altri non li stanno punto ad ascoltare». Con gli amici, capita spesso.

Conseguenza: rieduchiamo gli individui a considerare se stessi come «persona umana» da rispettare, e non come animali o macchine. Ma come, se già dagli anni della scuola elementare occorre recitare che il cuore è una pompa e i polmoni un radiatore? Che meraviglia, perciò, per quest'uomo attento, intelligente e curioso, scoprire nel sorriso di una sconosciuta, nemmeno di eccellenti fattezze, una carica inequivocabile e inspiegabile di «simpatia»; o legarsi d'improvviso affetto per un parente scoperto del tutto per caso in giro per il mondo, pur senza covare struggenti passioni per le storie di famiglia (né per la storia in genere); e che sollievo sperare che la comicità, sale della vita da secoli, possa tornare a strizzare l'occhiolino sulle facce piatte e inutilmente grintose dei mortali, e soprattutto dei politici, mortalmente noiosi.

Insomma, tra i fatti loro e i fatti nostri Dorfles sembra suggerire — chiedendo aiuto alla ragione oltre che a un'esercitata sensibilità — una sorta di nuovo umanesimo, che faccia il mondo un poco più bello. Perché il bello è tra le sue preoccupazioni di studioso, e lo cerca non soltanto negli oggetti prodotti dall'uomo, ma — prima di tutto — nell'uomo che li produce.

Quest'uomo, oltre a non amare l'umanesimo, è spesso irretito dal luccicore ingannevole del falso, del rifatto, del copiato, in una parola del kitsch. E' kitsch il mago con il suo antro imbellettato di oggetti assurdi e scenografici, è kitsch la narrativa fantastica che ruba la patina dei miti antichi per gonfiare storie di grana troppo grossa; è kitsch così spesso — benché lo si ammetta con eccessivo pudore — «l'uomo di cultura», l'architetto supermodernista, il genio dell'arte che sa fare i propri quadri ma poi è «ottuso» sui criteri di ambientazione dei medesimi.

Il grosso collezionista è kitsch quando fa della propria abitazione un museo pomposo, o quando si serve dell'oggetto kitsch per combattere la «mediocrità del gusto». Ma i veri depositari del vero cattivo gusto sono paradossalmente coloro che amano il «cattivo/buon gusto», cioè i potenti «carichi di soldi e scarsi di immaginazione». In una parola, kitsch è ostentazione pacchiana, è ferire il concetto del bello che in ogni epoca ha il proprio modo di apparire, di modularsi, di variare all'interno di un codice.

Misurarsi però coi problemi dell'arte in ottica estetica significa anche rispolverare questioni già da tempo accarezzate e strapazzate: se per esempio sia vera arte lo scarabocchio dei bambini, se l'arte abbia qualche correlazione grafico/visiva coi simboli della scienza, se il «bricolage» possa sperare in esiti artistici, se il valore delle cose dipenda dal proprio peso culturale o dal significato affettivo (una spilla rubata valeva per Dorfles non in quanto composta di materiali preziosi, o in quanto bella, ma perché costruita a mano, in un certo momento particolare e irripetibile).

«Dal costume alle arti e viceversa» (sintetico sottotitolo del volume) identifica bene il taglio complessivo di questo discorso frammentato: problemi di gusto, critica alle ovvietà del vivere e del sapere/non sapere; riflessioni sparse sul fare/non fare cultura in modo meditato; appunti sul comportamento, sul linguaggio, sulla percezione del tempo, sull'arte del parlare. Di tutto, quasi quanto basta, e cioè a sufficienza di fatti loro e fatti nostri.

**Grazia A. Bellini**

### È morto l'autore di «Com'era verde la mia vallata»

**LONDRA — Richard Llewellyn, il noto scrittore e commediografo inglese, divenuto famoso in tutto il mondo con il romanzo «Com'era verde la mia vallata», è morto a 77 anni di età. Era nato nel Galles sudoccidentale, e aveva scoperto il proprio talento letterario durante il servizio militare svolto in India.**

**Lasciato l'esercito, andò a lavorare in una miniera di carbone del Galles per trarne un'esperienza che poi, nel 1939, travasò nel suo libro più celebre, nel quale era descritta appunto la vita grama di una piccola comunità mineraria gallese negli anni '30.**

GIOVANE ARCHITETTURA SLOVENA: UNA RASSEGNA A PIRANO

# *E col Carso andiam d'accordo*

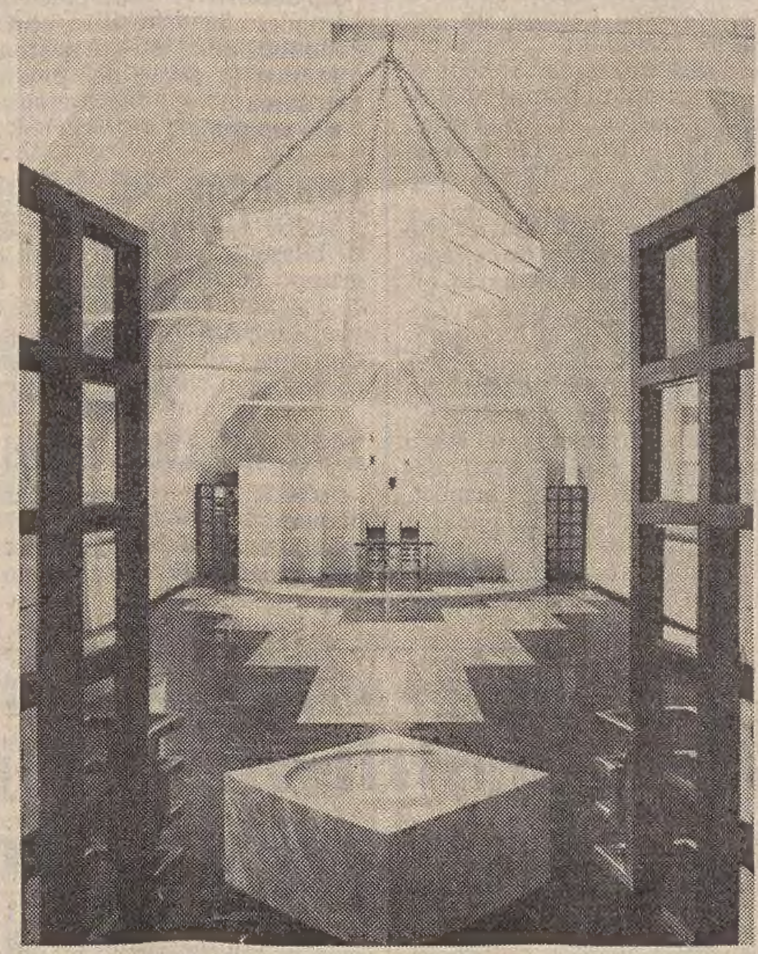
**Esposti i progetti del «Gruppo Kras», ideati nel rispetto del territorio confinario e basati su una meditata scelta di pochi elementi: il cubo, la diagonale, la colonna**

Una mostra di architettura — che sotto vari aspetti interessa anche Trieste — è stata inaugurata alla Galleria comunale di Pirano, per rimanere aperta fino alla fine dell'anno.

Espongono progetti e opere alcuni tra i più promettenti e premiati architetti sloveni, uniti nel Gruppo Kras. Formatosi tra i progettisti della maggiore impresa autogestita di costruzioni di Sesana in seguito agli accordi di Osimo, il Gruppo fa perno sull'attività progettuale di M. Garzarolli, V. Ravnikar, E. Vatovec, M. Dekleva, a cui di volta in volta si aggiungono altri architetti in opera in prevalenza a ridosso del confine italo/jugoslavo nelle varie località del Carso. Il Gruppo che, tra l'altro, ha effettuato le analisi della Pianificazione di Max Fabiani sul territorio jugoslavo per la... interrotta mostra programmata dal Comune di Trieste, ha, per così dire, la specifica funzione di ponte tra la cultura architettonica italiana e quella slovena.

Consci degli arcaici valori dell'architettura spontanea del Carso e rispettosi degli interventi «colti» del passato più o meno recente, come dimostra la vittoria nel concorso statale per la ristrutturazione del Palace Hotel di Portorose, gli architetti del Gruppo Kras hanno sottoposto a una critica rigorosa le tendenze del postmodernismo italiano che stanno — dichiaratamente — alla base dei loro sforzi.

A differenza di molti architetti italiani per i quali il postmodernismo altro non è che un eclettico gioco gratuito con le forme del passato, in prevalenza neoclassiche, i giovani di oltreconfine hanno effettuato una meditata scelta di pochi elementi architettonici elementari, il cubo, la colonna, la diagonale, che impiegano inflessibilmente nel tentativo di conferire loro quell'espressività emotiva che contraddistingue — o dovrebbe contraddistinguere — l'arte del costruire.



La povertà sostanziale dei mezzi impiegati con un codice particolare per cui, ad esempio, la colonna non è usata come elemento portante, ma diventa un fattore essenziale dello spazio, rappresenta la continuità della tradizione costruttiva del Carso, dove il vero elemento è e rimane il muro massiccio. Ma con le tecniche e i materiali attuali, questo tipo di architettura richiede un complesso lavoro mentale e un'attenta considerazione della natura, intesa come «completamento» dell'opera.

I migliori edifici fino ad ora costruiti dal Gruppo sembrerebbero piuttosto dominati dalle costanti naturali che non inseriti nel paesaggio, e ciò malgrado alcune giovanili intemperanze formali e un certo dogmatismo, facili da notare. Nonostante questi difetti, superabili probabilmente solo nella piena maturità, le architetture del Gruppo Kras appaiono più vivibili di molte conclamate architetture recenti: mi riferisco al bellissimo «Ufficio postale e Negozio» ricavato in un tipico cortile carsico contiguo alla Chiesa di Vremski Britof (1978), alla Scuola elementare e materna di Dutovlje (1980) e, in parte, al Club Hotel di Lipizza costruito nel 1981 che, vista la particolare destinazione ai gentlemen dell'equitazione, ripropone in chiave laica il tema del chiostro, nobilitato dall'asse d'accesso che ne spezza il rigore geometrico.

Merita un cenno a parte il tentativo, in verità non frequente, di trasformare un'antica stalla in «Sala nuziale»: a Lipizza Vojteh Ravnikar è riuscito nell'impresa conferendo altresì una nota di genuina poesia all'ambiente trasformato con pochi, sapienti tocchi (1982). La testimonianza della rapida evoluzione del linguaggio di questi architetti è la proposta per il complesso residenziale di Sesana, progettato da Matjaž Garzarolli in collaborazione con S. Škulj e Mirna Drabeni che, oltre alla laurea di Zagabria, vanta anche quella di Venezia.

I 150 appartamenti del complesso circondano in forma ellittica una dolina di Sesana. A differenza però dei noti modelli (Lucca e altri, dove il tipo è sorto per stratificazione secolare sulle basi di un anfiteatro romano), l'ellisse di Sesana rimarrà aperta verso l'abitato, mentre il suo completamento geometrico sarà segnato solo in pianta dalle infrastrutture come parcheggi e giardini.

Per coloro a cui è nota l'architettura slovena, la mostra del Gruppo Kras suggerisce un curioso confronto con le modifiche che l'architettura italiana aveva sempre subito nel passaggio del confine. Il fatto non riguarda solo le opere dei grandi architetti del passato come Domenico Rossi, ma anche quelle dei Martinuzzi, Zuliani e altri, operanti nel Friuli, a Trieste e a Lubiana e che hanno creato assieme agli architetti autoctoni la peculiare architettura delle terre di confine, punto d'incontro delle tre grandi culture europee. Anche sotto questo profilo ritengo che i giovani sloveni rientrino perfettamente nella tradizione e ciò mi sembra quanto meno consolante.

**Marco Pozzetto**

*Sopra, la «sala nuziale» ricavata da un'antica stalla a Lipizza.*

*SUL PERIODO TRA IL 1929 E IL 1931*

# Primo Mazzolari Pagine di diario

***La questione sociale e l'impegno religioso***

Don Primo Mazzolari, a lungo osteggiato in vita da molti confratelli e da non pochi esponenti del laicato cattolico per le sue coraggiose prese di posizione sul piano politico e sociale (innovative e anticipatrici dei tempi), gode ora di una notevole fortuna postuma — sorte non infrequente per i personaggi scomodi —, attestata dal pullulare di iniziative editoriali e scientifiche sulla sua figura e la sua opera.

Ai molti volumi di e su Mazzolari pubblicati negli ultimi anni (dopo che il Concilio Vaticano II lo aveva reso quasi un suo precursore), si aggiunge ora un quaderno, il quarto, della «Rivista milanese di economia» (pagg. 108, ed. fuori commercio), curata dalla Cariplo, che riporta un certo numero di pagine inedite del suo diario, concernenti il travagliato e tormentato periodo che va dal 1929, anno della conciliazione, al 1931, allorché si verifica la prima crisi tra regime fascista e Chiesa, relativa al controllo dell'Azione cattolica italiana.

Questa parte del diario di Mazzolari è preceduta da un breve saggio introduttivo di Giorgio Rumi, «Campane a Casalbellotto» (il paese dove il sacerdote esercitava il proprio ministero pastorale), in cui lo studioso sottolinea la modernità del pensiero mazzolariano, l'intransigente rigore morale che ne caratterizzava l'opera, la spiccata sensibilità per la questione sociale e l'impegno ecclesiale verso il mondo dei poveri e il proletariato operaio, troppo a lungo trascurato dalla Chiesa.

Le pagine del diario, che si riferiscono a un momento centrale nella storia civile e religiosa italiana di questo secolo, in particolare del ventennio fascista, mettono bene in luce il concreto «modus operandi» di un povero parroco di campagna, quale Mazzolari stesso si definiva, a contatto con i drammatici problemi quotidiani di una popolazione ai limiti della sussistenza e ai margini della grande Storia, per la quale era ben più importante (e il suo parroco ne era pienamente consapevole), riuscire a trovare una fonte di sostentamento che non occuparsi delle beghe dei vertici curiali e politici romani.



Questa più umile e modesta storia religiosa di periferia (che è ancora tutta da studiare, emerge con estrema chiarezza dalle annotazioni che giorno dopo giorno Mazzolari stendeva nel diario, unico possibile sfogo per chi come lui viveva piuttosto isolato rispetto ai confratelli, (lo avevano alquanto in odore di eresia), al potere costituito, dato il suo atteggiamento critico nei riguardi del regime.

Pur sprofondato nella depressa Bassa padana, però, Mazzolari seguiva con attenzione i dibattiti politici e culturali dei cattolici del resto d'Europa, traendone amare constatazioni sullo stato morale e intellettuale di tanta parte della Chiesa e del laicato cattolico italiano: troppo facilmente si erano adattati alla dittatura fascista e al ripiegamento in sacrestia, abbandonando la società civile all'opera secolarizzatrice dello stato totalitario. Questa pubblicazione, perciò, consente di cogliere dall'interno, e nel modo più vivo, la vita di un certo mondo minore italiano d'allora, ancora troppo poco conosciuto e indagato.

**Fulvio Salimbeni**

*Sopra, una foto di Mario La Fortezza, dal libro.*

# CRONACHE DEL NORD - EST

LA VISITA DEL PRESIDENTE DELLA SLOVENIA A ROMA

## Fioret: basta con le limitazioni ai transiti Zemljaric: «Faremo tutto perché cessino»

**Invocata da parte italiana la reciprocità nel problema delle rispettive minoranze**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Noi ci aspettiamo che le restrizioni ai rapporti frontalieri siano superate alla scadenza del 31 dicembre di quest'anno e faremo di tutto perché cessino».

L'impegno è stato comunicato ieri da Janez Zemljaric, presidente della repubblica socialista di Slovenia, al nostro sottosegretario agli Esteri, l'on. Fioret, nell'incontro che ha aperto la visita a Roma della delegazione slovena accompagnata dall'ambasciatore jugoslavo in Italia e dal console jugoslavo a Trieste. Una visita voluta dal presidente della Slovenia che con i suoi accompagnatori si incontrerà anche con il ministro dell'industria Altissimo (al quale saranno sottoposti alcuni progetti di collaborazione industriale tra i due Paesi), il presidente dell'Enea, Colombo (con il quale saranno discussi i piani connessi alla ricerca nucleare) ed i massimi responsabili dell'istituto per il commercio estero.

Il testo del comunicato diffuso dalla Farnesina al termine dei colloqui tra la delegazione jugoslava e il sottosegretario Fioret annuncia che «l'insieme dei settori di cooperazione tra l'Italia e la Jugoslavia, nonché le questioni connesse con l'attuazione degli accordi di Osimo, che interessano particolarmente l'Italia e la Slovenia, sono stati affrontati nel corso di colloqui che si sono svolti in una atmosfera costruttiva, improntata a concretezza».

Un clima «nuovo» rispetto al passato. Ai responsabili della Slovenia non è certo sfuggito l'atteggiamento di grande responsabilità politica mantenuto dal nostro Governo di fronte alle restrizioni al traffico frontaliero decise nell'ottobre dell'82 e poi riproposte, anche se alleggerite, nel febbraio di quest'anno. Questo ha consentito all'on. Fioret di essere molto esplicito nel colloquio con Zemljaric.

In questi quindici mesi, ha ricordato il nostro sottosegretario, le esportazioni in Italia da parte della repubblica di Slovenia sono aumentate di quasi il 20 per cento, mentre i conti globali della Repubblica Federale jugoslava sono passati da un indebitamento di 3,7 a 2,3 miliardi di dollari. Segni evidenti di una inversione di tendenza e della caduta dei motivi che avevano condotto alla decisione unilaterale di venir meno allo spirito degli accordi di Osimo. Alla richiesta italiana la risposta è stata quella ricordata all'inizio.

La linea di frontiera aperta, che è alla base dei rapporti tra Italia e Jugoslavia, dovrebbe dunque tornare ad ispirare l'intesa tra i due paesi. E' una scelta che ha una grande valenza politica nel momento in cui tra Est ed Ovest sembra calata la cortina del silenzio. Forse il ritorno alla «normalità» sarà regolato da passaggi graduali, ma la tendenza, salvo colpi di scena, è questa o almeno così sperano gli sloveni.

In questo quadro assumono una rilevanza particolare anche le altre tre questioni di fondo affrontate dalle due delegazioni. Innanzitutto quella della tutela delle minoranze. L'on. Fioret ha illustrato le tre proposte di legge presentate alla Camera ed ha assicurato che il Governo farà di tutto perché un disegno unificato sia approvato al più presto dal Parlamento. Ma l'Italia ha posto per la prima volta, contestualmente, il problema della tutela della minoranza italiana in Jugoslavia. L'ultimo censimento ha rilevato un calo della presenza dei nostri connazionali in Slovenia, Croazia e Dalmazia, un calo che preoccupa il Governo italiano.

Le autorità jugoslave si sono dimostrate sensibili a questa osservazione e le due delegazioni hanno anche concordato alcuni impegni reciproci. Tra questi il nostro Paese ha chiesto che i programmi in lingua italiana diffusi da Capodistria possano raggiungere, con l'installazione di opportuni ripetitori, tutta l'Istria, la Croazia e la Dalmazia; Zemljaric ha chiesto in cambio che la terza rete della televisione italiana preveda spazi per trasmissioni culturali in lingua slovena.

Secondo problema, quello dell'inquinamento idrico: le recenti alluvioni hanno creato seri problemi a Gorizia, a causa delle opere di contenimento non realizzate a Nuova Gorizia. Le autorità slovene si sono impegnate a realizzare tutti i lavori necessari ed hanno accettato la proposta di istituire una commissione idro-economica che si riunirà all'inizio del prossimo anno.

T. G.

## Il governo presenterà un progetto di legge suo per gli sloveni

**ROMA — Il ministro per le regioni Pierluigi Romita ha annunciato che il governo presenterà un suo disegno di legge per la tutela della minoranza slovena.**

**La comunicazione è stata data alla prima commissione affari costituzionali della Camera durante il dibattito su questo tema. Commentandola, l'on. Fortuna ha sottolineato l'importanza di questa decisione governativa poiché in questo modo il nodo della questione della minoranza slovena sarà oggetto di una discussione separata. Nel dibattito sono intervenuti anche gli onorevoli Bressani (Dc) e Virgili (Pci).**

**Si è anche deciso di votare, la prossima settimana, la remissione in aula dei provvedimenti per i ladini di Trento, esaminare a parte il tema dei cittadini di lingua tedesca in Val d'Aosta e di concludere la prima fase relativa a tutte le altre lingue minoritarie, come il friulano, il sardo, il gretanico, l'ocitano, con la nomina di un comitato ristretto.**

PREVISTE PIÙ DI 8000 PRESENZE DOMANI AL VALICO DI SAN GABRIELE

## Manifestazione per la pace a Gorizia Messe di adesioni (anche della Jotti)

*GORIZIA — Cinquanta pullman giungeranno da ogni parte della regione, altri cinquanta dalle diverse località della provincia. Le previsioni degli organizzatori di avere al valico di via San Gabriele ottomila presenze saranno superate. La manifestazione internazionale per la pace, contro il riarmo e per lo sviluppo economico sta raccogliendo vasti consensi tra le forze politiche, sociali e culturali della regione e trova eco anche tra personalità politiche e intellettuali del Paese.*

*All'appello lanciato dalla Federazione territoriale Cgil - Cisl - Uil e dalla Lega dei sindacati di Nuova Gorizia hanno aderito fino a ieri sera il presidente della Camera dei deputati Nilde Jotti, il ministro delle poste Gava, l'on. Cuffaro, il sen. La Valle, il giornalista Giorgio Bocca, lo scrittore Giuseppe Ongaro, padre David Maria Turoldo, l'assessore regionale Francescutto, il consigliere regionale Tonel, il gruppo consiliare regionale del Psi, la federazione regionale del Pci insieme alle federazioni provinciali di Gorizia e Trieste, la segreteria regionale di Dp, l'Unione Slovena, il sindaco di Trieste, Richetti con quello di Pordenone, Cordin, i sindaci di Gemona, Gradisca, San Dorligo della Valle, Doberdò del Lago, Sagrado, San Pier d'Isonzo, San Canzian, Romans e Ruda.*

*E ancora l'assessore comunale di Duino Vocci, la lega regionale Uisp, l'Anpi di Trieste, la Comunità cristiana di base e il Comitato per la pace di Gorizia, il consiglio di fabbrica della «Centrale» di Monfalcone, il sindacato arti visive Cgil, Fulvio Anzelotti presidente dell'area per la ricerca scientifica.*

*Il sindaco di Gorizia Scarano ha assicurato la sua presenza con il gonfalone municipale. Da parte jugoslava ci saranno il sindaco di Nuova Gorizia, Debeliak, il presidente della gioventù slovena, il segretario del Pci di Slovenia, il vice presidente del governo della repubblica slovena e il vicepresidente dell'assemblea della Slovenia. Ha assicurato la sua partecipazione pure Stefan Cigoi, già console jugoslavo a Trieste. Al valico di via San Gabriele sarà pure presente una delegazione della Tanzania, che in questi giorni è in visita a Nuova Gorizia.*

*A Gorizia intanto tutto è pronto per accogliere i partecipanti. Il raduno è previsto in piazza Vittoria. Le corriere provenienti da Trieste giungeranno in piazza dalla galleria Bombi e poi saranno parcheggiate in via Caprin. Chi giungerà da Udine sarà indirizzato verso via Lungo Isonzo Argentina per raggiungere via Brass. L'afflusso in piazza avverrà da via Mameli. Il corteo si muoverà alle 14.30 e dopo aver percorso le vie Arcivescovado, Carducci e Pellico imboccherà via San Gabriele. Il palco sarà installato proprio sulla fascia confinaria che divide i due Paesi.*

*Gli interventi ufficiali saranno tenuti da Giovanni Padovan della Cgil - Cisl - Uil e da Danilo Basin della Lega dei sindacati di Nuova Gorizia.*

F. Fe.

## Notizie in breve

### Servizio sanitario nella regione

TRIESTE — Il gruppo comunista regionale del Pci e il Comitatò regionale comunista hanno indetto un convegno, che si terrà oggi 2 dicembre alle ore 17.30, all'hotel Cristallo di Udine, sul tema: «Crisi e prospettive del servizio sanitario nel Friuli-Venezia Giulia, prevenzione, qualità dei servizi, ruolo dei Comuni, partecipazione degli operatori e dei cittadini: una riforma da rilanciare».

Il convegno, che sarà presieduto da Renzo Pascolat, capogruppo del Pci al Consiglio regionale, prevede la relazione del consigliere regionale Augusta De Piero Barbina. Le conclusioni saranno tratte dal responsabile della Commissione regionale Pci per la sanità e i servizi sociali, Maurizio Pessato.

### Fo all'università di Trieste

TRIESTE — Dario Fo parlerà di pace e disarmo nel corso di un incontro in programma questo pomeriggio alle 18 nel salone della casa dello studente «A» della cittadella universitaria. Fo in questi giorni è a Trieste dove va in scena il suo ultimo spettacolo, «La coppia aperta», scritto assieme a Franca Rame.

### «Emigrazione e informazione»

PORDENONE — «Emigrazione e informazione» è il tema del convegno che si svolgerà domani alle 10 nell'auditorium della casa dello studente di Pordenone, in via Concordia 7, per l'organizzazione dell'Istituto regionale di studi europei del Friuli-Venezia Giulia in collaborazione con l'Unione italiana cronisti e con il patrocinio dell'assessorato regionale al alvoro.

Sono previste relazioni del sottosegretario Mario Fioret, dell'assessore regionale al lavoro, Silvano Antonini, del segretario generale dell'Unione nazionale immigrati ed emigrati, Sergio Pelusi, del direttore dell'Agenzia internazionale stampa per l'emigrazione, Giuseppe Della Noce, di Sergio Stimolo del Gruppo lombardo e di Fulvio Comin dell'Unione cronisti di Pordenone.

### Al via i corsi per le Usl

TRIESTE — S'inizieranno domani i corsi di formazione e aggiornamento professionale per operatori delle Usl del Friuli-Venezia Giulia addetti al settore di prevenzione, igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro. La predisposizione e l'organizzazione dei corsi sono stati affidati all'istituto di medicina del lavoro dell'Università di Trieste.

### Aeroporto: nuova pensilina Sud

RONCHI DEI LEGIONARI — La nuova pensilina Sud dell'aerostazione di Ronchi dei Legionari non era adeguata alle norme di legge in materia di stabilità ed è stata demolita. Sarà sostiuita da una struttura metallica più leggera della precedente costruita in cemento e muratura.

La decisione è stata presa di comune accordo tra il consorzio aeroportuale e la ditta costruttrice dopo l'effettuazione del collaudo sulla staticità del manufatto. La pensilina di 240 metri quadrati fa parte del più ampio progetto di ampliamento dell'aerostazione che dovrebbe essere realizzato entro la primavera prossima.

### Convegno sul bilancio regionale

MONFALCONE — «Le proposte regionali sulla disponibilità di bilancio 1984» è il tema di un convegno organizzato dal gruppo consiliare regionale del Psi, in programma oggi alle 15.30 a Monfalcone, nella sala maggiore del palazzetto veneto in via Sant'Ambrogio. Sono previste relazioni di Gianfranco Carbone, capogruppo in consiglio regionale e Piero Zanfagnini, assessore al bilancio e vicepresidente della giunta regionale.

### Zico ai «100 metri della speranza»

GORIZIA — Zico e l'intera Udinese parteciperanno questo pomeriggio a Cormons ai «100 metri della speranza», manifestazione organizzata dal Panathlon Club per raccogliere fondi a favore dell'Istituto nazionale per la ricerca e cura contro il cancro.

## Gruppo dc su bilancio e piano regionale

TRIESTE — È stato convocato per oggi dal presidente Bruno Longo un nuovo incontro del gruppo consiliare regionale della Dc per l'ulteriore esame ed approfondimento delle linee e dei contenuti del bilancio della Regione per il 1984 e del Piano regionale di svuluppo 1984-86 varati dalla Giunta Comelli ed inviati ormai alla competente Commissione Consiliare per il previsto esame. La relazione introduttiva sarà svolta dall'assessore alle Finanze Dario Rinaldi.

Nel riaffermare la validità delle indicazioni politico-programmatiche della Dc, quale base dei documenti in discussione, e nella riaffermazione delle linee del riequilibrio economico regionale, il gruppo Dc intende ribadire — si legge in una nota — con questo nuovo incontro, il pieno appoggio all'azione complessiva della giunta regionale nel momento in cui si individuano, su precise scelte, specifici settori strategici.

PRESTO SARÀ AFFRONTATO DALLA REGIONE IL PROBLEMA DEL PRADUT

## La Giunta assicura i fondi per rilanciare Sella Nevea

TRIESTE — La Giunta regionale ha deciso di intervenire a sostegno di Sella Nevea, così come aveva già fatto una decina di giorni fa per Tarvisio e Piancavallo. L'intervento sarà sostenuto dalla finanziaria regionale «Friulia», che aprirà immediatamente un'istruttoria sulla situazione delle tre società turistiche in crisi.

«Abbiamo fatto il massimo sforzo perché Sella Nevea, Piancavallo e Tarvisio possano aprire i battenti quando cadrà la prima neve» ha annunciato ieri l'assessore al turismo, il democristiano Mario Brancati.

«Le aziende in crisi riceveranno i finanziamenti in base alla legge 22 del 1975. La situazione economica dei cinque poli di sviluppo invernale del Friuli - Venezia Giulia sarà esaminata comunque — ha aggiunto l'assessore — anche quando discuteremo della legge finanziaria. In altre parole fra poco meno di due settimane».

Ha avuto così esito positivo il lungo confronto tra l'amministrazione regionale, le aziende in crisi, i sindacati e i comuni. Negli ultimi giorni infatti un centinaio di abitanti di Chiusaforte, il comune nel cui territorio è posta Sella Nevea, avevano presenziato ai lavori dell'assemblea regionale per riaffermare che anche la loro stazione doveva essere inclusa nel provvedimento che aveva sciolto il nodo del Piancavallo e quello di Tarvisio.

Il direttore generale della «Nevea S.p.A.» Giuliano Beccari quando ha saputo del finanziamento regionale ha affermato che «l'impegno dell'assessore Brancati va apprezzato. Contiamo di fronteggiare la situazione che si è creata anche se i tempi tecnici sono scaduti. Faremo di tutto per garantire l'apertura. In queste settimane la Regione è stata informata in dettaglio di tutti i nostri problemi».

In effetti in questi giorni a Sella Nevea l'acqua sta per essere razionata. Il serbatoio non riesce a colmarsi anche se i due gruppi di pompe lavorano al massimo. «C'è una siccità spaventosa che non si vedeva da anni» dicono i vecchi della zona.

Il futuro della stazione è comunque legato al collegamento con la Jugoslavia attraverso Sella Prevala. Dovrebbe poter esser finanziato con i fondi della legge per Osimo. Martedì intanto la giunta regionale dovrebbe affrontare il problema del sesto polo turistico che si affiancherà al Piancavallo, al Varmost, a Sella Nevea, allo Zoncolan e a Tarvisio. Si chiama Pradut ed è una vasta zona nel comune di Claut in Valcellina.

DISCUSSA IN COMMISSIONE LA RELAZIONE DELL'ASSESSORE FRANCESCUTTO

## *Industria e artigianato: la Regione rivendica una «competenza primaria»*

TRIESTE — La politica della Giunta regionale per i settori industriali e dell'artigianato è stata discussa dalla IV commissione consiliare sulla base della relazione svolta nei giorni scorsi dall'assessore all'industria Gioacchino Francescutto.

Prima di aprire il dibattito, Francescutto ha informato i commissari sulla situazione del gruppo Zanussi. Su richiesta della giunta infatti l'accordo stipulato in sede nazionale sarà verificato a livello regionale con tutte le parti interessate (governo, sindacati e imprenditori) e a quel tavolo di trattativa verrà affrontato il tema dell'azienda di Spilimbergo, mentre per i 125 miliardi di lire tratti dai fondi regionali per la garanzia fidejussoria si dovrà garantire uno specifico intervento a carattere nazionale. «Si può quindi ritenere — ha concluso Francescutto — di aver conseguito un riconoscimento della primaria competenza che spetta alla Regione in questo settore».

Il via al dibattito è stato dato dal consigliere socialista Gianfranco Carbone che, condividendo la diagnosi del quadro economico prefigurato dall'assessore, ha invitato a un approfondimento sui rapporti tra Giunta e Friulia e sulla questione delle aree marginali.

I finanziamenti alle piccole e medie imprese, l'innovazione tecnologica e il riequilibrio territoriale sono stati oggetto dell'intervento di Giovanni Bratina (Pci).

Il consigliere Pio Nodari (Dc) ha analizzato la potenzialità delle forme d'intervento regionale mentre Marino Tassinari (LpT) ha sottolineato la mancanza di un piano di settore per la cantieristica e i ritardi del piano regionale per l'industria anche per l'assenza di una vera forza imprenditoriale. Enzo Scampolo (Pci), tra l'altro, ha detto che è necessario coordinare l'azione degli istituti di credito con gli strumenti Cee-Bei ed il fondo di investimento e che la politica industriale può essere condizionata dalla finalizzazione degli interventi economici.

Il consigliere Giorgio Cavallo (Dp) ha lamentato la carenza di strumenti conoscitivi sulla realtà economico-produttiva nel Friuli-Venezia Giulia, mentre è urgente la ridefinizione delle normative di legge relative. Gastone Parigi (Msi-Dn) ha affermato che una soluzione ai gravi problemi che affliggono il comparto dell'industria può essere trovata coinvolgendo il capitale estero.

Si opera in una situazione difficile, ha tra l'altro affermato a sua volta Gerardo Ciriani (Pri), che nel suo intervento, convenendo sulla relazione dell'assessore Francescutto, ha focalizzato tre linee di impegno: cantieristica, Zanussi e Trieste. Infine, il presidente Angelo Spagnol (Dc), prima della replica conclusiva di Francescutto, ha messo in risalto l'opportunità di alcuni incontri con i rappresentanti del Frie e degli istituti di credito.

IL CONGRESSO SLITTA AL 10 GENNAIO DELL'ANNO PROSSIMO

## Altre diatribe intestine nella Uil stavolta tra i dipendenti regionali

TRIESTE — Si sono scomodati due segretari nazionali, Giorgio Liverani e Maurilio Salomone per venire a metter pace nelle diatribe intestine della Uil. In largo Papa Giovanni non è ancora stato applicato l'accordo, siglato al termine dell'ultima conferenza organizzativa regionale tra le componenti repubblicana, socialdemocratica e socialista per il completamento della segreteria e del direttivo della Camera del lavoro, che già un altro nodo è venuto al pettine.

Pomo della discordia, stavolta, è l'esistenza del sindacato dipendenti regionali (350 iscritti) aderente alla Ccdl-Uil (cioè alla struttura territoriale), alla Undel-Uil (struttura di categoria nazionale) ma al di fuori della struttura regionale di categoria Urel-Uil.

Succede che il 14 ottobre il comitato centrale dell'Undel denuncia la situazione «antistatutaria esistente nel Friuli-Venezia Giulia» e decide «l'immediato scioglimento» del sindacato dipendenti regionali convocandone il congresso straordinario.

Così l'altra mattina alla presenza di Liverani, Salomone (segretario nazionale Undel) e Salvatore Vindigni (segretario regionale Urel) il vertice della Camera del lavoro ha iniziato una lunga maratona per risolvere il problema. Conclusione: il congresso è slittato al 10 gennaio '84, entro domani dovrà essere formata una commissione col compito di prepararlo e gestirlo. «Dovranno decidere gli iscritti se aderire all'Urel», dice il segretario del gruppo Roberto Chicco. «Altrimenti c'è il rischio che la gente si allontani dal sindacato».

■ MF — Una iniziativa per modificare l'attuale gestione delle nomine di competenza regionale in enti e istituti pubblici, in termini di effettivi criteri di competenza e capacità, è stata presa dal capogruppo consiliare del Movimento Friuli, de Agostini.



# Gli appuntamenti di fine settimana

● **Mostra sulla marineria di Lussino alla Stazione marittima** ● **A Gradisca d'Isonzo rassegna di vini spumanti e frizzanti** ● **«Agricola '83» a Gorizia** ● **Gerry Mulligan a Verona e Treviso**

### *A Trieste*

● Chiuderà il 18 dicembre al castello di San Giusto la mostra de «La preistoria del Caput Adriae», con reperti archeologici provenienti da Carso, Istria, Isontino, Friuli, Carinzia, Stiria e Carniola (feriali 10-13 e 15-18; festivi 10-18; lunedì chiuso). Visite guidate il venerdì (alle 16) e la domenica (11).

● Continua nella sede della Soprintendenza ai beni culturali e ambientali del Friuli - Venezia Giulia (piazza della Libertà) la mostra dedicata ai primi restauri della collezione Garzolini. Sono esposti 2000 dei 18 mila «pezzi» che Garzolini stesso raccolse e sistemò nella sua casa-museo. Chiuderà il 31 dicembre (tutti i giorni, escluso il martedì, 9-13 e 16-19).

● Nelle sale dell'Officina (via Torrebianca 41) si è aperta ieri la mostra dell'architetto - fotografo Damjan Gale dal titolo «Le colonne di Plecnik». Chiuderà il 10 dicembre (feriali 17-19.30; chiusa domenica e lunedì).

● Domani, alle 18.30, nella sala d'arte «Romani» (via Ugo Foscolo) vernice della mostra di Emilio Scanavino. Chiuderà il 16 dicembre (feriali 10.30-12.30 e 17.30-19.30; festivi 10-13).

● Chiuderà martedì prossimo a Palazzo Costanzi, la mostra «Ernst Barlach» organizzata dal Civico museo Revoltella in collaborazione con il Goethe Institut. La proiezione dell'audiovisivo «Ernst Barlach e l'Espressionismo», continua quotidianamente durante l'orario d'apertura della mostra (feriali 10-13 e 17-20, domenica 10-13).

● Domani, alle 18, alla Stazione Marittima, vernice della mostra dedicata alla marineria di Lussino. Chiuderà il 15 dicembre (tutti i giorni 10-13 e 16-20).

● Stasera (20.30), domani (16 e 20.30) e domenica (16), al Politeama Rossetti, la Fondazione Andrea Biondo presenterà «Il mercante di Venezia», di William Shakespeare.

● Stasera (20) e domenica (16), al Teatro Verdi, sesta e settima rappresentazione de «La fanciulla del West», di Puccini. Direttore Daniel Oren, regia di Carlo Maestrini. Domani, alle 17, seconda rappresentazione di «Così fan tutte», dramma in due atti di Lorenzo Da Ponte.

● Domani (20.30) e domenica (21), nel teatro di via Petronio, sarà presentato lo spettacolo «Coppia aperta», di Dario Fo e Franca Rame.

● Il gruppo teatrale «La Barcaccia» presenterà domenica, con inizio alle 17, nel teatro dei Salesiani (via dell'Istria 53), la fiaba in due tempi «Giacomino e la regina cattiva», di Carlo Fortuna e Flavio Bertoli.

● Domani (20.30) e domenica (17.30) nel teatro di **Servola**, la Compagnia «Amici di San Giovanni» metterà in scena le ultime repliche dell'inedita commedia dialettale «La vila de Scorcola», di Roberto Grenzi.

● Questa sera, alle 20.30, nella sala maggiore del circolo della Cultura e delle arti concerto del «Divertimento Ensamble».

● Domenica, alle 11, nella sala del ridotto (via San Carlo 2), prenderà il via il ciclo dei «Concerti della domenica». Ad inaugurare la serie (e per tre domeniche) sarà il complesso da camera del Verdi, diretto da Severino Zannerini.

● Domenica, alle 20.30, al teatro Cristallo (via Ghirlandaio), organizzato dal Gruppo 78 avrà luogo un concerto del gruppo rock-new wave italiano dei «Gaz Nevada».

● Dipinti dal XVI e XX secolo, mobili, porcellane, argenti, tappeti, oggetti e curiosità saranno aggiudicati al miglior offerente dalla de Zucco antiquari nelle quattro tornate d'asta che si svolgeranno oggi e domani (alle 16 e alle 21) nelle sale del Savoia Excelsior Palace (Riva del Mandracchio 4).

● Soldatini, cartoline reggimentali, scene di battaglie, modelli di incrociatori e corazzate, autoblindo in miniatura sono il tema della mostra permanente allestita in una sala di via Schiapparelli 5 dal Centro studi di storia militare antica e moderna. Aperta tutti i mercoledì (17-19) e le domeniche (10-12).

### *In Friuli*

● Chiuderà il 31 dicembre (9-12 e 15-18) la mostra sul paleozoico carnico allestita nelle sale di palazzo Giacomelli, a **Udine**.

● Prosegue nella sala del Torchio della galleria Sagittaria, a **Pordenone**, la mostra di Lina Sari. Chiuderà a fine dicembre.

● Continuerà fino all'8 dicembre nella sala contrattazioni della Camera di commercio, a **Udine**, la 19.a vetrina del regalo natalizio dei prodotti friulani.

● «La tela, la stampa, la tessitura», è il titolo della mostra allestita nella galleria comunale d'arte di **Remanzacco**. Chiuderà domenica.

● Domani, alle 20.30, nel duomo di **Nimis**, concerto del basso Alfredo Mariotti, del tenore Giuseppe Pascoli e del soprano Sonia Dorigo. Al pianoforte Ottavio Paroni, all'organo Fabio Canciani e alla fisarmonica Fiori Flocco.

### *Nell'Isontino*

● La seconda mostra di vini spumanti e frizzanti del Friuli-Venezia Giulia sarà inaugurata domani, alle 17, nelle sale dell'enoteca regionale «La Serenissima» a **Gradisca D'Isonzo.** Saranno esposti 34 vini spumanti e otto vini frizzanti, prodotti da 23 aziende. Nell'ambito della mostra si svolgeranno anche altre manifestazioni: lunedì 5 un dibattio sulla gubana (asciutta o bagnata?); mercoledì 7 «I cocktails di Leo» (sempre a base di vini spumanti e frizzanti). La mostra resterà aperta fino all'11 dicembre (feriali 16-23; festivi 10.30-12.30 e 16-23).

● Da domani all'8 dicembre nel quartiere fieristico di via della Barca, a **Gorizia**, si svolgerà «Agricola '83», la rassegna fieristica dedicata all'agricoltura.

● La squadra dell'Udinese (compreso Zico), con il presidente Mazza, il general manager Dal Cin e l'allenatore Ferrari, i giocatori della San Benedetto e della Gedeco, il Gorizia calcio, il mezzofondista Ortis e il saltatore Di Giorgio parteciperanno oggi pomeriggio (tra le 16.30 e le 20.30), in piazza Libertà a **Cormons**, alla manifestazione «100 metri della speranza», organizzata dal Panathlon per raccogliere fondi per la ricerca sul cancro. La seconda parte della manifestazione, alla quale parteciperanno autorità della regione e i ragazzi delle scuole elementari e medie, si svolgerà domenica (9-12.30).

● Nella sala esposizioni dell'auditorium (via Roma, **Gorizia**) si è aperta la personale di Roberto Joos. Chiuderà il 31 dicembre (feriali 10.30-12.30 e 17.30-19.30; festivi 10.30-13; lunedì chiuso).

● Domani, alle 21, nel teatro comunale di **Monfalcone**, concerto del pianista Massimo Gon. In programma musiche di Franz Liszt.

● Questa sera, alle 20.30, nel duomo di **Cormons**, concerto di Flavio French (violino), e Antonio Stacul (organo).

● **A Gorizia** sono arrivati i baracconi e le giostre della fiera di Sant'Andrea che si fermeranno fino all'11 dicembre.

### *Nel Veneto*



● Continua a palazzo Fortuny, a **Venezia**, la mostra Robert Mapplethorpe, «Fotografie». L'esposizione comprende oltre cento immagini che propongono i temi preferiti dal grande fotografo americano: ritratti, nudi erotici, fiori, gente di colore, cavalli. La mostra, vietata ai minori di 18 anni, resterà aperta fino all'8 gennaio (ogni giorno 9-19 chiusa il lunedì). Informazioni tel. 041/700995. Nella foto Lisa Lyon (1983).

● Resteranno aperte fino all'8 gennaio (ogni giorno 9-19, lunedì chiuso), a palazzo Fortuny, a **Venezia**, le mostre «Il colore della bella époque: i primi processi fotografici positivi» (si tratta di originali e di stampe di circa 200 autochromes Lumière) e «Il guardaroba di una cantante: vestiti e costumi del primo '900» (collezione di abiti e costumi di scena oltre ad accessori squisitamente privati provenienti dal guardaroba della cantante lirica Alice Zeppilli).

● Prosegue a palazzo Ducale, a **Venezia**, la mostra «Settemila anni di Cina: la civiltà cinese antica dal neolitico alla dinastia degli Han Anteriori». Comprende 105 pezzi provenienti da una decina di regioni cinesi. Aperta fino al 31 gennaio (ogni giorno 9-19). Inf. tel. 041/709288.

● A Villa Simes Contarini, a **Piazzola sul Brenta**, continua l'esposizione permanente di oltre 4000 soldatini di stagno e piombo, prodotti dall'Ottocento ai giorni nostri (feriali 10-12 e 14-18; festivi 10-12 e 14-19; chiusa il lunedì).

● Mostra-mercato del tappeto orientale e artigianato orientale nella scuola di San Teodoro (**Venezia**, Campo San Salvador), fino al 24 dicembre (aperta ogni giorno 9-12.30 e 15-20). Informazioni allo 041/710697.

● Dopo Udine la tournée italiana di Gerry Mulligan, forse il maggior specialista del sassofono baritono oggi in attività, toccherà **Verona** (domani, alle 21, al teatro Filarmonico) e **Treviso** (domenica, alle 17, al teatro comunale).

● Per martedì prossimo, alle 21, al palasport di **Mestre** (via Cavergnaghi) concerto della tedesca Nina Hagen.

● Questo il consueto panorama delle fiere nel Veneto: mostra internazionale del gelato, fino a lunedì prossimo, a **Longarone** (Belluno); 12.a borsa nazionale del minerale, domani e domenica, a **Verona**; antica fiera di Sant'Andrea, domani e domenica, a **Vittorio Veneto.**

### *Da oltreconfine*

● Stasera, alle 19.30, a **Lubiana**, al Centro culturale «Cankarjev Dom», concerto dell'Orchestra sinfonica della Filarmonica slovena, diretta da Milan Horvat. Solista Hsenjia Jankovic. In programma la Sinfonia n. 1 di Robert Schumann, il Concerto per violoncello e orchestra di Ivan Jevtic e il poema sinfonico «Till Eulenspiegel» di Richard Strauss.

● Domani alle 19 al Teatro nazionale sloveno di **Lubiana**, si rappresenta l'opera «Madama Butterfly», di Giacomo Puccini.

● Domani, alle 17 e alle 21, al «Kankariev Dom» a **Lubiana** «Bazar della moda»: presentazione di modelli esclusivi, femminili e maschili, e di accessori.

● Nel teatro del popolo di **Fiume** domani alle 20 concerto sinfonico diretto dal maestro Boris Papandopulo.

● **A Pola** nella sede della Comunità degli italiani, mostra filatelica di cartoline illustrate polesi d'epoca e di costumi folcloristici istriani. Visite: tutti i pomeriggi, esclusa la domenica, dalle 17 alle 20.

● **A Lubiana** nella Galleria moderna, panoramica di giovani pittori germanici («Neue Wilde»). Visite: martedì-venerdì 10-18; festivi 10-13.

● **A Capodistria** nella galleria «Loggia», mostra delle tele più recenti del pittore Tugo Susnik. Orari: martedì, venerdì 10-12 e 17-19; festivi 10-12.

● Domenica, alle 17, al Teatro del Popolo di **Fiume**, rappresentazione dell'opera comica (rock) «Carolina, la fiumana».

**(A cura di Carlo Giovanella)**

# GIORNALE DI TRIESTE

*L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL RIONE*

## Da San Giacomo il via ai preparativi di Natale

*Profusione di luminarie serali e lotteria con ricchi premi Fiera di San Nicolò - Dal 18 le manifestazioni comunali*



Nonostante la crisi, Natale è già nell'aria. A dare il là è stata l'Associazione Amici di San Giacomo, inaugurando l'altra sera oltre un chilometro di luminarie che hanno vestito a festa il popoloso rione. Da domenica a giovedì ci sarà la parentesi rumorosa e multicolore della Fiera di San Nicolò, che si ripresenta puntuale anche quest'anno in viale XX Settembre. Mercoledì intanto l'assessore alla cultura, Arduino Agnelli, ha presentato alla competente commissione consiliare una bozza del programma di manifestazioni di cui, per il secondo anno consecutivo, il Comune si è fatto promotore.

I 52 negozianti dell'Associazione Amici di San Giacomo (della quale è presidente Fulvio Bronzi) spenderanno per le iniziative natalizie una quarantina di milioni. Diciassette milioni costano di per sè i festoni illuminati, che dall'altra sera adornano via San Giacomo in Monte e via dell'Istria fino alla caserma dei carabinieri e altre vie laterali. Questa volta la spesa è stata più rilevante che nei cinque anni precedenti (da quando cioè è partita l'iniziativa del gruppo di commercianti associati), perché sono state ordinate e acquistate delle sagome fisse, in modo da poter riutilizzare anche in futuro gli stessi tubi fluorescenti.

Sempre a San Giacomo, già dal 15 novembre e fino al 5 gennaio, per ogni acquisto di 10 mila lire fatto nei negozi associati viene consegnato un biglietto valido per concorrere all'estrazione della lotteria che si svolgerà in campo San Giacomo il 7 gennaio: in palio 10 premi, fra cui, il più ambito, un'autovettura Lancia Prisma. All'accensione delle luci, l'altra sera, c'erano gli assessori comunali Agnelli e De Gioia, a testimoniare l'apprezzamento del Comune per una iniziativa privata che non ha riscontro in altre parti della città.

Saranno quasi 200 gli ambulanti che daranno vita per cinque giorni alla Fiera di San Nicolò: una ventina in più delle ultime edizioni. Infatti il Comune ha ripristinato i posteggi alla testata del Viale, che erano stati soppressi negli ultimi tre anni per i lavori di restauro del palazzo delle Generali. Una quarantina saranno gli ambulanti triestini (le cui domande sono state tutte accolte); gli altri vengono da tutta Italia. I richiedenti da fuori Trieste sono stati un migliaio e si è proceduto al sorteggio.

Ecco, infine, le prime anticipazioni del cartellone della manifestazione natalizia (musica, teatro, cultura) '83, per le quali il Comune ha stanziato 60 milioni. Lo spettacolo di Natale all'Auditorium (il Rossetti è già impegnato) avrà per titolo «Bambino fra i bambini»: curato da Mario Maranzana, si tratterà di un montaggio di Laudi medioevali raccolte da Silvio D'Amico. I «bambini» del titolo saranno i giovani dei Ricreatori comunali. Lo spettacolo dovrebbe girare poi nei rioni e nelle chiese.

All'Auditorium convergeranno invece le varie filodrammatiche per una rassegna del teatro dialettale (coordinamento di Sergio D'Osmo). Al teatro Cristallo ci sarà uno spettacolo di danza e uno di jazz con Silvio Donati. In trattative, per fine anno, un concerto del cantautore Edoardo Bennato.

Il programma natalizio, che presenta tanti altri risvolti ancora, prenderà il via il 18 dicembre, con un giro di bande per le vie cittadine.




### CALENDARIETTO

**Oggi:** Santa Bibiana — Il sole sorge alle 7.26 e tramonta alle 16.23; la luna si leva alle 4.50 e cala alle 15.19.

**Ieri:** temperatura massima gradi 6,2; minima gradi 2,9; pressione millibar 1026,4 in aumento; umidità 43 per cento; vento km 33 da Nord-Est; mare mosso con temperatura di gradi 12.

**Maree oggi:** alta alle 7.37 con cm 55 e alle 20.41 con cm 27 sopra il livello medio; bassa alle 1.20 con cm 27 e alle 14.26 con cm 56 sotto il livello medio.

**Normale apertura delle farmacie: 8.30 – 13 e 16 – 19.30.**

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** piazza Oberdan 2; via Tiziano Vecellio 24; via Zorutti 19; largo Osoppo 1 (Gretta); Aurisina; Bagnoli; Muggia, lungomare Venezia 3, solo a chiamata.

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** piazza Oberdan 2, tel. 62412; via Tiziano Vecellio 24, tel. 727028; via Zorutti 19, tel. 796212; largo Osoppo 1 (Gretta), tel. 410515; via Cavana 1, tel. 760940; piazza V. Giotti 1, tel. 761952; Aurisina, tel. 200121, Bagnoli, tel. 228124 e Muggia, lungomare Venezia 3, tel. 274998, solo a chiamata.

**Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno):** piazza V. Giotti 1; piazza Cavana 1; Aurisina; Bagnoli; Muggia, lungomare Venezia 3, solo a chiamata.

**Servizio di guardia medica:** notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo ore 8-20. Tel. 9171.

**Aeroporto Ronchi dei Legionari:** telefono (0481) 777001.

**Automobile club d'Italia** (soccorso stradale): telefono 116.

**Pronto soccorso Cri:** telefono 68888.

**Carabinieri:** telefono 112.

**Soccorso pubblico:** telefono 113.

**Telefono amico:** numeri 766666 - 766667.

CONSISTENTI AUMENTI

## Muggia: approvate con molte critiche le tariffe dell'acqua

**Discordano maggioranza e opposizioni sull'effettiva consistenza dei debiti**

Il «consistente e assurdo» (sono parole dello stesso sindaco Bordon) aumento delle tariffe dell'acqua a Muggia, da ieri è ufficiale. Dopo sette ore di dibattito, a tratti anche acceso, il consiglio comunale ha ratificato gli aumenti proposti ancora in agosto dalla giunta. Si tratta peraltro delle cifre relative al 1983 (per l'anno prossimo potrebbero esserci nuovi ritocchi): dalle 360 lire del 1982 si passa a (525 (al metro cubo), per quanto riguarda la «fascia sociale» (cioè i primi cinque metri cubi consumati ogni mese); mentre la fascia successiva passa da 580 a 846 lire al metro cubo. Tanto per fare un raffronto, le cifre attuali di Trieste sono di 206 lire al metro cubo (agevolata) e di 395.

Ma c'è di più: chi sceglie il sistema di fatturazione basato sulla predeterminazione dei consumi, paga le eccedenze eventualmente fatturate a 2972 lire al metro cubo (fino al 100 e per 100 di eccedenza); 3818 lire (fino al 150 per cento), e addirittura 4664 per consumi ancora superiori.

Hanno votato a favore i 15 consiglieri della Lista Frausin-Pci e l'indipendente Barut. Contrari invece Psi, Dc, Lista per Muggia. Il socialdemocratico Derin non ha voluto partecipare alla discussione, né al voto, per protesta: «Sono due anni che qui si sa parlare solo di aumenti, e non si fa altro. È ora di finirla». Ed è uscito dall'aula.

Insomma, quel che si suol definire la classica «stangata». Del resto, lo ha riconosciuto lo stesso sindaco. E allora, perché gli aumenti? Queste, in sintesi, le ragioni della maggioranza e le critiche di chi ha votato contro la delibera.

La maggioranza. Finché rimarrà in piedi l'attuale rapporto di subfornitura, Muggia sarà costretta a far pagare l'acqua più cara che a Trieste. L'unica via, dunque, ha detto Bordon, è quella di arrivare a nuovo rapporto, e ci si potrebbe arrivare presto grazie ai colloqui in corso col sindaco di Trieste, Richetti, ed il presidente dell'Acega Bassani, che Bordon ha pubblicamente ringraziato per la disponibilità dimostrata. Si potrebbe dunque arrivare presto a una «ragionevole intesa», basata su due punti: pagamento dei debiti e nuovo rapporto tariffario. Ma bisogna puntare all'istituzione di un consorzio provinciale (o qualcosa di simile): solo allora si potrà attuare una diversa politica tariffaria.

Poi ci sono i debiti. Bordon contesta le cifre indicate dalle opposizioni. A parte il fatto che tutto è in mano ai giudici (Tar e tribunale ordinario), per cui non si sa ancora chi ha ragione, nella peggiore delle ipotesi (e cioè accogliendo la tesi dell'Acega), la situazione debitoria al 31 dicembre '82 è questa: 714 milioni di debiti e 604 di interessi. Totale: un miliardo e 353 milioni; 436 milioni sono però coperti da stanziamenti a bilancio già predisposti negli anni passati e 600 da un mutuo appena contratto. Restano 316 milioni: troppo pochi — secondo la giunta — per costringerla a rivedere gli altri piani d'investimento, come il centro sociale Olimpia. Per il 1983, poi, le fatture vengono pagate puntualmente (50 milioni al mese, ma l'Acega ne vorrebbe 70: anche qui è tutto sub judice). Insomma, la situazione sarebbe in netto miglioramento.

Tutto sbagliato invece, secondo la Dc (hanno parlato Rizzi e Dragan). Questi i fatti, a loro avviso: nel 1982 l'Acega ha aumentato i propri prezzi del 10 p.c. al Comune di Muggia, che invece li ha aumentati a sua volta del 45 p.c. Perché? Perché bisogna pagare montagne di debiti (secondo la Dc siamo quasi ai due miliardi, altro che 316 milioni) e perché l'acquedotto perde come un colabrodo: per ogni litro di acqua consumata, bisogna pagarne due all'Acega. Ecco perché a Muggia l'acqua costa il doppio che altrove: «per lo sfacelo amministrativo».

Per Rossini (Psi), bisognerebbe chiedere all'Acega di accollarsi direttamente l'acquedotto muggesano (una «gestione per conto»), ma ciò è proponibile solo se il Comune paga tutti i debiti (che per Rossini sono quelli indicati anche dalla Dc e non quelli del sindaco). E questo, a sua volta, si può fare solo se si rinuncia a spese inutili, come i quasi due miliardi destinati al centro sociale Olimpia.

Per Gianni Marchio (Lista per Muggia), gli aumenti sono ingiustificati e non si può chiedere alle opposizioni di avallarli. E poi ci sono responsabilità storiche: perché il Pci — ha chiesto — quand'era nella maggioranza che governava Trieste ai tempi della solidarietà democratica, non ha mosso un dito per rivedere il rapporto Acega-Muggia?

Quindi, la votazione, dall'esito scontato (anche se l'indipendente Barut non ha speso una parola per motivare il suo assenso su una delibera così importante). Tutti d'accordo invece (tranne Derin, che se n'era andato) nell'approvare un ordine del giorno che impegna la giunta a proseguire nei colloqui con il Comune di Trieste per arrivare a una transazione con l'Acega sulla base della quale si paghino i debiti e si rivedano le tariffe.

**Livio Missio**

### *Seduta il 15 al Comune*

**Il Consiglio comunale non si riunirà né questa né la prossima settimana. Secondo quanto concordato dai capigruppo consiliari, la prossima seduta è stata fissata per venerdì 15 dicembre.**

*DELIBERE COMUNALI*

## Pioggia di milioni per lavori pubblici

Numerose delibere riguardanti tutti i settori dell'amministrazione sono state esaminate dalla Giunta municipale. Per i lavori pubblici hanno particolare rilievo l'approvazione del bando per l'appalto/concorso relativo alla costruzione del nuovo inceneritore (forno pirolitico) del cimitero comunale di S. Anna e dell'edificio che lo dovrà ospitare, nonché la maggiore spesa complessiva di 519 milioni e mezzo per i lavori previsti nell'ambito dell'ampliamento del cimitero stesso (426 milioni e 630 mila per l'inceneritore; 93 milioni per la nuova cappella).

Importante inoltre il mutuo di 1 miliardo e 710 milioni (su una spesa totale di 2.822 milioni) che sarà contratto con il Banco di Sicilia per finanziare la seconda fase delle opere di urbanizzazione del Peep di Piani e Poggi S. Anna.

Sono stati anche deliberati: per il Teatro Verdi, il rifacimento dell'impianto riflettori e luci di scena e il completamento della nuova derivazione idrica; la ristrutturazione degli impianti elettrici del complesso scolastico Carducci-Pitteri (200 milioni); il primo lotto di lavori di straordinaria manutenzione al Volta (250 milioni) e opere di allargamento e rettifica della via Trissino (spesa prevista 350 milioni), nonché i progetti relativi al terzo lotto delle opere del piano triennale di illuminazione 1981-'84 (riguardante varie strade del comune), e — nell'ambito del Peep di Opicina — le opere elettriche di urbanizzazione primaria, con allacciamento alla nuova rete di dieci cabine esistenti o di prossima ultimazione da parte dell'Iacp (per questi lavori è previsto lo stanziamento di 363 milioni).

Per le istituzioni culturali, sono stati disposti stanziamenti a favore del Museo Revoltella per acquisto di attrezzature e il riordino dei depositi. Nel settore dell'assistenza, 158 milioni saranno stanziati relativamente alla proroga della gestione comunale del Cem per il trimestre ottobre-dicembre 1983.

### È morto Attilio Pagan

Gravissimo lutto del collega Fabio Pagan. Mercoledì ha perduto il caro papà Attilio, di 77 anni. Per più di vent'anni, Attilio Pagan aveva prestato servizio nella Marina Militare in qualità di sottufficiale marconista, partecipando alla guerra in Africa su varie unità, tra cui il «Battisti», autoaffondato nel porto di Massaua nel 1941. In seguito a ciò, aveva passato un periodo nei campi d'internamento inglesi in Eritrea e a Gedda, ottenendo in seguito una croce al merito per l'aiuto prestato a vari commilitoni durante una lunga marcia nel deserto saudita.

Congedatosi dalla Marina, Attilio Pagan aveva avviato un'attività commerciale che l'aveva visto infaticabile lavoratore fino agli ultimi mesi di vita. Lo piangono e lo ricordano la moglie Fedora assieme ai figli Fabio e Laura.

STUDENTI DELLE SUPER[illegible]

## Contro il bilingu[illegible] un corteo di trecento per le vie della città




Gli studenti contrari al bilinguismo hanno attraversato in corteo ieri mattina il centro della città. Erano circa trecento: sono partiti da piazza Oberdan accompagnati dalle note dell' «Inno dei bersaglieri», del «Nabucco» di «Fratelli d'Italia» e di «Avanti ardito», con bandiere tricolori e striscioni alabardati. Scandendo slogan contro il bilinguismo lungo la via Roma, il Corso, via Battisti, si sono poi raccolti all'ingresso del giardino pubblico, dove uno di loro, arrampicatosi sul monumento, ha issato la bandiera italiana.

«Non vogliamo imparare un'altra lingua», «Le minoranze hanno fin troppi privilegi», erano i commenti più frequenti. E ancora: «In Parlamento c'è già una proposta di legge per istituire il bilinguismo»; «Trieste deve restare italiana».

Il corteo era stato organizzato in coincidenza con uno sciopero generale, al quale gli studenti hanno aderito in modo molto disuguale: al «Sandrinelli» nessuno si è presentato in classe, al «Carli» circa il 70 per cento ha disertato le lezioni, al «Volta» (triennio), al «Da Vinci», al «Duca d'Aosta» e al «Galvani» circa la metà degli studenti erano assenti; al «Carducci», al «Galilei» e all' «Oberdan», invece, le assenze sono state circa un centinaio, mentre nel resto delle scuole triestine l'adesione è stata minima o nulla.

Evidentemente non tutti gli studenti che hanno aderito allo sciopero si sono poi presentati all'appuntamento per sfilare in corteo.

Gli studenti contrari al bilinguismo hanno annunciato per i prossimi giorni una raccolta di firme a sostegno della loro protesta e nuove iniziative quando le proposte di legge sulla tutela delle minoranze linguistiche saranno discusse dal Parlamento.

IL SINDACO DI UDINE CANDOLINI AL CIRCOLO DELLA CULTURA

## Dal millenario udinese una riflessione sulla specificità di due culture diverse

*Al Circolo della cultura e delle arti Angelo Candolini, sindaco di Udine, ha parlato ai triestini della sua città. L'occasione è stata il millenario celebrato quest'anno, che Candolini ha definito un momento di «riflessione storica sul ruolo guida della città nei confronti del suo territorio, il Friuli».*

*La friulanità è stato l'elemento portante della rievocazione partita, oltre che dalla data del 983, da quella del 1077 che, con la creazione dello stato feudale di Aquileia, segna, per il relatore, la nascita della cultura unitaria del popolo friulano. Udine oggi — ha detto Candolini — è in grado di migliorare sempre più la propria funzione di città di servizio e di punto di riferimento per il territorio circostante. E della sua città, oltre che delle cerimonie del millenario, il primo cittadino ha parlato in termini — come li ha definiti il presidente del Cca, Tombesi — propri di «un ambasciatore della sua terra»: una città dalle dimensioni ottimali, che ha risolto gran parte dei suoi problemi.*


Candolini

*In chiusa, Candolini non poteva certo dimenticare di essere ospite di una città vicina e particolare come Trieste. All'uditorio, ristretto ma qualificato, che lo stava a sentire nella saletta del Cca, ha spiegato che, per il progresso della nostra regione, è necessario, a suo avviso, «al di là di lunari operazioni di architettura costituzionale», affermare l'esigenza di tutela delle specificità locali. E ciò «al fine di salvaguardare due storie, due culture, due funzioni proprie di Trieste e di Udine» pur nella proiezione della regione verso il più ampio contesto europeo.*

*In sala c'era il sindaco di Trieste, Franco Richetti. È stato il primo a intervenire nel dibattito, per sottolineare a sua volta l'obiettivo, che dev'essere comune, di ricerca delle complementarietà delle due città in funzione dell'Europa. La Regione è un contesto unificante — ha detto Richetti — che ha però finora accentuato certe contrapposizioni, quando già ci unisce il recupero della marginalità di questa nostra comune parte d'Italia. «Occorre ora anche impegnarci in un recupero di civiltà».*

*Richetti ha dato poi atto al Cca della sensibilità dimostrata nell'accogliere a Trieste un'eco del millenario di Udine, «nonostante umori di campanilismo e di invidia» presenti nelle due città. «Un atto di fiducia, dunque — ha detto Richetti — sulla via della ricerca delle complementarietà esistenti».*

### Alpinismo

**«Alpinismo al bivio: arrampicate in Scozia e California»: è il titolo della conferenza che Alessandro Gogna, compagno di cordata di Reinhold Messner sul K 2 e protagonista di cento altre imprese, terrà questa sera nella sala del cinema parrocchiale di via Ananian alle 21.**

### STATO CIVILE

NATI: Almesberger Daria, Marino Francesco, Montagna Cesare, Vrech Elisa.

MORTI: Giacalone Osvaldo, 75; Di Giusto Dusolina ved. Basso, 90; Klima Emma ved. Fortunat, 80; Vidali Simone, 76; Rossi Eleonora ved. Comar, 81; Sferza Oliviero, 71; Pagan Attilio, 77; Fabbri Silvana, 53; Azzopardo Maria ved. Suppi, 87; Bembi Francesco, 67; Perentin Luigi, 80; Pagan Giorgio, 46; Andreuzzi Adele in Valdemarin, 78; Soranzio Mercede ved. Rapogna, 77; Bernetti Carlo, 74.

### Bambina investita

Solo qualche contusione per una bambina di 11 anni, Maria Elisabetta Pini, investita poco prima delle 14 in via Cologna, all'altezza del numero 10. Secondo i rilievi dei vigili urbani, la bambina stava attraversando sulle strisce pedonali, quando è stata urtata dalla «Citroen» targata Ts 262941 e guidata da Cristina Cafau.

Subito soccorsa, la bambina è stata trasportata al «Burlo Garofolo», dov'è stata ricoverata nel reparto di primo accoglimento con prognosi di una decina di giorni. I medici comunque ritengono che già oggi potrà lasciare l'ospedale.

### Catturato il ladro

Con un arresto e il recupero di quattro registratori, si è concluso un rocambolesco inseguimento in via Valdirivo. A un tratto, il proprietario del negozio di elettrodomestici che si trova al numero 2, è stato avvertito da un cliente che due jugoslavi, appena usciti, avevano preso qualcosa da una vetrina. Il Vecchiet si è messo subito al loro inseguimento e ha bloccato uno dei due. L'altro ha mollato i quattro registratori, del valore di 882 mila lire, ha perso le scarpe, ma è riuscito a svignarsela. Lo jugoslavo acciuffato è stato consegnato alla polizia, che lo ha identificato per Ibrahim Tuzovič, di 29 anni, e lo ha arrestato per concorso in tentato furto aggravato.

# GIORNALE DI TRIESTE

RIVIVONO IN UNA RACCOLTA 120 ANNI DI STORIA CITTADINA

## Fotografie, giornali e medaglie: ecco il museo della Ginnastica

### È stato allestito grazie all'aiuto dei soci Giuseppina e Vasco Viatori

Centovent'anni di storia triestina: fotografie, bandiere, quadri, documenti, medaglie, pagine di giornale, divise, coppe. Questo il museo della Ginnastica, la più vecchia società sportiva della città. La raccolta è nata nel 1972, per iniziativa di Giuseppina e Vasco Viatori che ancor oggi curano la collezione.

«Abbiamo incominciato a riordinare documenti e fotografie più di trent'anni fa. Proprio quando la società decise di dare alle stampe un volume che ricordasse i suoi cento anni di vita. Da quel giorno non abbiamo più smesso», dice con orgoglio la signora Giuseppina.

«I primi ad aiutarci furono i soci più anziani. Quelli che il 23 maggio 1915 riuscirono a salvare qualcosa dall'incendio appiccato alla Ginnastica. Quel giorno l'Italia aveva dichiarato guerra all'Austria e se non sbaglio bruciò anche il "Piccolo"...», aggiunge il marito.

«Poi abbiamo rovistato nelle soffitte della società. Ed è saltata fuori, tra l'altro, la bacchetta in avorio ed ebano del direttore della banda sociale. In "ghetto" poi abbiamo trovato il calco in gesso della targa fusa nel 1922 per il principe Umberto che era venuto a Trieste ad assistere al concorso ginnico di Montebello».

«Ci ha aiutato anche l'archivio di Stato», precisa la signora. «Siamo riusciti ad ottenere una copia della denuncia all'autorità austriaca in cui qualcuno affermava che nella prima pietra della sede era nascosta una pergamena filoitaliana». La signora esibisce il documento di un pentito di un secolo fa.

Dalle pareti del corridoio che porta al piccolo museo occhieggiano i ritratti dei presidenti della società. C'è Felice Venezian, leader dell'irredentismo, Ettore Daurant, Antonio Vidacovich, Bartolomeo de Rin, Carlo Mrach, Giorgio Piccolo. Passano ragazzi e ragazze con addosso le tutine da aerobica, ancheggiando.

«Ecco le divise della nostra società alla fine dell'800», dice ancora la signora. E indica due manichini. La ragazza col volto di gesso e i capelli di stoppa ha in mano un grande cerchio. Il vestito, severo, è bianco. Lui, invece, è in divisa di panno blu, come quella dei nordisti del generale Grant. Due file di bottoni d'oro sul petto e un bastone in mano.

Nella bacheca alle spalle dei due ginnasti dello scorso secolo c'è una bella foto. Due ragazzi in divisa da alpino. Dall'altoparlante escono le note dell'inno della Marina militare. «Creiamo un po' di atmosfera...», ammette il signor Vasco. Più in là, su una grande tabella bianca, tante foto ovali. Sono i 68 ritratti dei soci della Ginnastica morti per la Patria nella grande guerra. L'altoparlante diffonde l'inno del Piave. La musica finisce e nella sala cala un grande silenzio. Da lontano giungono le voci dei ragazzini non ancora stanchi che sciamano da una delle tante palestre.

Siamo di fronte alla vetrinetta del primo dopoguerra. Cartoline, distintivi, altre foto. C'è il duca d'Aosta e Umberto di Savoia giovane.

«Siamo andati a Cascais a trovarlo. Gli abbiamo portato il libro del centenario della società», dicono all'unisono marito e moglie. «Non siamo monarchici,... quell'uomo era così solo e lontano dall'Italia».

Un'altra vetrinetta. Gli Anni Trenta. Su gagliardetti e coppe aumenta il numero dei fasci littori. Altre foto. C'è il maestro de Jurco con il petto carico di medaglie, il prof. Bertoldi con i suoi occhiali cerchiati d'oro. Siamo già alla guerra. Poi arriva Irene Camber col fioretto e la maschera in mano. «Medaglia d'oro alle Olimpiadi», suggerisce la signora.

Altre foto. L'otto ai campionati di canottaggio di Lecco 1946, Nereo Svara a Roma 1960, la squadra femminile campione di pallacanestro nel 1956. La visita è finita. I danzerini dell'aerobica escono dalla sala accanto: mentre passano nel corridoio gettano occhiate curiose al museo. E se ne vanno.

**Claudio Ernè**



Ecco la divisa dei soci della Ginnastica nel 1883: giubba blu, calzoni grigi, cappello floscio con penna di fagiano, cravatta

**Ginnastica triestina: i risultati 1983**

SERVIZIO A PAGINA XV

## Elargizioni dei lettori

In memoria di Rosa Mariani per il compleanno (2-12) dalla figlia Vincenza e Rambaldo 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Sergio Muran nell'ottavo anniversario (2-12) dalla moglie Vanny e dalla figlia Daniela 25.000 pro Centro tumori Lovenati; dai nipoti Maurizio e Alessandro Gilleri 10.000 pro Cri (sezione femminile).

In memoria del prof. Lucio Talamo nell'anniversario (2-12) da Fiammetta, Attilio e Marinù 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Giovanni Nicoli nel 57.o anniversario (2-12) dalla figlia Maria 30.000 pro Chiesa S. Maria Maggiore (confraternita Madonna della Salute).

In memoria di Fulvio Colmani (2-12) dalla cugina Bruna e Vito 20.000, da Edda e Lucio Baldassi 20.000 pro Banca del Sangue.

In memoria di Giovanni Dambrosi nel 100.o compleanno (1-12) dalla nuora Lidia, nipoti Nino e Roberto 50.000 pro Amset.

In memoria di Giuseppina Covacich nel V anniversario (25-11) da Nella, Marina, Loredana 10.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Vittorio Fozzer nel 25.o anniversario dalla moglie e figlie 25.000 pro ex allievi ricreatorio Giglio Padovan.

In memoria dei genitori Margherita (55.o) e Enrico (45. anniv.) dalla figlia Mery 25.000 pro Unicef.

In memoria del dott. Oliviero Degrandi nell'anniversario dalle famiglie Geyer 20.000 pro Scuola media Dante Alighieri, fondazione Franca Geyer.

In memoria di Umberto Giannotti nel I anniversario (1-12) dalla moglie e figlia 25.000 pro Chiesa S. Cuore, 25.000 pro Chiesa S. Pio X.

In memoria di Ester Greco dalla famiglia Gasser 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Celestino Martini dalle famiglie Canciani, Cocci, Segato, Rovina, Germani, Sanza, Peruzzo, Zenni, Jugovaz e Bordon 100.000 pro Divisione cardiologica Osp. maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Federica Cijan ved. Norio dalla nuora Mariuccia 30.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Corinna Pianella da Livia Fulignot 10.000 pro Astad, 10.000 pro Duomo Lussingrande.

In memoria di Piero Bottan dalla scuola Morpurgo segreteria e colleghi della figlia M. Teresa 35.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Aldo Capussotto dalla scuola De Amicis, segreteria e colleghe della figlia Carla 30.000 pro Istituto triestino per gli interventi sociali.

In memoria di Italo Carella dalla moglie 100.000, da tutti i vicini di casa Campo Romano - Opicina 300.000 pro Centro ricerche malattie vascolari Ospedali Riuniti.

In memoria di Letterio Orlando da Paolo e Titi Scarpa 20.000, da Bruno e Nucy Visalberghi 20.000 pro Lions Club Fondo beneficenza; da Luciana ed Edgar Oscar Jory 50.000 pro Croce rossa italiana; da Marie Gefter-Wondrich 10.000 pro Pro Senectute; da Arge, Fiorenza e Sergio 50.000 pro Anffas (Casa famiglia); da Adelma Lock e Luciana Rossi 40.000 pro Ospedale maggiore divisione cardiologica (prof. Camerini).

In memoria dei cari defunti dalle famiglie Perco Padovan e Frankfurter 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giuseppe Schillani dalla moglie Barbara, le figlie Silvana e Daniela, i generi Claudio e Marino, le nipoti Cristiana e Federica 500.000, da Bruno e Pierina Artico 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII da N. N. 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Antonio Compare per il compleanno dalle figlie e dalla moglie 50.000 pro Acli.

In memoria di Letterio Orlando dal fratello Saro e Anita 100.000 pro Pro Senectute, 100.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla nipote Maria Grazia Orlando, Massimo e Paolo 50.000 pro Pro Senectute, 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dal nipote Ennio Orlando, Gabriella e Barbara 50.000 pro Pro Senectute, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Augusto Abrami da Luigi Bertoli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del ten. col. Francesco Parrinello dalla moglie Doris Tidey 100.000 pro Assoc. it. sclerosi multipla, 100.000 pro Cri; da Sergio Parrinello e famiglia 100.000 pro Assoc. it. sclerosi multipla, 100.000 pro Cri; da Elena Parrinello 200.000, da Laura Parrinello 100.000 pro Assoc. it. sclerosi multipla; da Giovanna Parrinello 50.000 pro Cri; da Pama-Parrinello 50.000 pro Rifugio animali; da Laura Picco e Stelia Liebman 30.000 pro Lega contro i tumori Manni (Comitato signore); dalla fam. Nora de Calò 20.000 pro Pro Senectute, 10.000 pro Piccole suore Assunzione;.

In memoria di Anna Benedetti da Libero, Iolanda Meri 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Bosco dalla sorella 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giovanni Bonelli da Steffi Fattor 20.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Silva Bonazza da Adriana e Mariuccia 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Antonia Braico ved. Coslovich dalla nipote Sonia 20.000, da Milos Rosa (Barboi) 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Aldo Capusotto dai condomini degli stabili n. 71 e 73 di via Udine 79.500 pro Istituto triestino interventi sociali.

In memoria di Giuseppe Comuzzo da Pierina Dussi 20.000 pro Centro tumori Lovenati; dagli amici Giorgio e Giuliano 15.000 pro Lega nazionale.

In memoria di Luigi De Pol da Elda De Pol-Perinu (Cagliari) 50.000, da Mario 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giovanna Furlan dalla famiglia Mario Lauri 30.000, dai codomini dello stabile n. 8 di via Sara Davis 123.000 pro Poveri della parrocchia Ss. Ermacora e Fortunato.

In memoria di Bianca Benvenuti ved. Fonda da Pia e Andreina Visintin 10.000 pro Uildm.

In memoria della prof. Elda Frida Gardiol dalla famiglia Ghietti-Strutti 10.000 pro Liceo ginnasio F. Petrarca (Fondo Renata Dall'Oglio).

In memoria di Claudio Kanobelj dai condomini e inquilini dello stabile n. 5/1 di via Delmestri 65.000 pro Tribunale per i diritti del malato.

In memoria di Enzo Lucente dai condomini dello stabile n. 2 di via Sticotti 43.000 pro Uildm e 40.000 pro Parrocchia di S. Andrea e S. Rita.

In memoria di Guido Maracchi da Ester Frausin 15.000 pro Amici del cuore.



L'IMPUTATO NON ERA PRESENTE AL DIBATTIMENTO IN CORTE D'APPELLO

## *Minacciò i magistrati veneziani: pena immutata a un br pentito*

Pena immutata per il brigatista «pentito» Michele Galati, 31 anni, da Verona, attualmente rinchiuso nel particolare carcere di Paliano (è un castello dei principi Colonna che sorge dalle parti di Frosinone). Per due ipotesi aggravate di minaccia e una di oltraggio a magistrati veneziani, il Tribunale gli aveva inflitto, con l'attenuante prevista dalla legge sui pentiti, otto mesi di reclusione con la condizionale.

La sentenza fu impugnata sia da Galati con l'avv. Gritti di Treviso, sia dalla Procura generale. La Corte d'appello, presieduta dal dott. Silvio Costa e formata dai consiglieri dott. Cola e dott. Cliselli, p.g. il dott. Mellano, cancelliere Giuliana Fabiani, con l'esclusione di due aggravanti e l'attenuante dell'articolo 3 della legge del 29 maggio dell'82 (la stessa che è stata concessa di recente a Barbone, uno degli assassini del giornalista Walter Tobagi), non riforma la condanna ma gli revoca la condizionale.

La storia di Galati, che ha chiesto e ottenuto di non presenziare al processo, è quella di tanti brigatisti che, a un certo punto, si sono ravveduti e hanno incominciato a collaborare con la giustizia.

Nell'81, quando era ancora fermamente convinto nei valori dell'eversione, durante un processo pretese di leggere una specie di manifesto contro la magistratura e dal carcere scrisse due lettere contenenti minacce e ingiurie nei confronti dei giudici. Prima ancora che venisse emananta la legge sui pentiti, Galati rinnegò il proprio passato, ammise di avere partecipato all'assassinio del commissario di P.s. di Mestre, Albanese (per il crimine fu condannato a 16 anni di reclusione), e il 29 marzo dell'82, in un colloquio con il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa (ucciso a Palermo assieme alla sua giovanissima moglie) fece non poche rivelazioni sui covi e sugli scopi delle br.

Nei mesi successivi, in una serie di verbali che si articolano in 25 pagine, Galati rievocò la nascita e lo sviluppo dell'eversione nel Veneto, i delitti commessi dai brigatisti tra il 1973 e il '76, indicò le strutture e i componenti delle br nel Friuli e nel Veronese e i collegamenti delle stesse con altre organizzazioni di fuorilegge.

Anche a detta dei magistrati che lo avevano interrogato, la collaborazione di Galati fu eccezionale e preziosa.

Durante la discussione, il p.g. rileva che mancano agli atti le prove se Galati si è messo realmente a disposizione degli inquirenti, prove che sono impossibili da reperire in quanto fanno parte dei fascicoli depositati in numerose Procure.

Entrando nel merito della causa, il dott. Mellano afferma che le «generiche», sollecitate dalla Difesa, non possono essere concesse in quanto l'appellante non ha alcun merito nei confronti della società e, concludendo, chiede che la pena inflitta al «pentito» venga portata a 11 mesi di reclusione con la revoca della condizionale.

L'avv. Gritti si batte per difendere le sorti del suo assistito, il quale — dice — si rese conto dell'orrore dell'eversione quando apprese la notizia dell'assassinio dell'ing. Taliercio, a Mestre, e rivelò per primo i collegamenti internazionali delle br. Concludendo il patrono perora la concessione della particolare attenuante che poi la Corte ha accordato a Galati.

**M.R.**

LA SCENATACCIA DI VIA FABIO SEVERO

## Se l'è cavata con poco il camionista rissoso

Se l'è cavata con 100 mila di ammenda e l'immediata scarcerazione il camionista francese Pierre Rebolida, 32 anni, protagonista della scenataccia di via Fabio Severo.

Arrestato, venne imputato di resistenza a pubblico ufficiale, ubriachezza e lesioni all'infermiere della Cri Angelino Vacca e all'agente Luca Guida.

In stato di detenzione, lo straniero, che è difeso all'avv. Santoro, viene processato per direttissima dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Alessandro Brenci e formato dai giudici dott. Colarieti e dott. Paola Ferrara, p.m. il dott. Drigani, cancelliere Elda Cassoli: il collegio lo condanna per la sola ubriachezza, lo assolve per insufficienza di prove dalla resistenza e dichiara, infine, di non doversi procedere per le lesioni per mancanza di querela.

Il «tranche de vie» di violenza avvenne nella serata del 26 novembre scorso quando il tassametrista Silvio Russo fu chiamato in un ritrovo di Prosecco. Sul posto trovò Rebolida e un suo collega, i quali gli chiesero di portarli in un night di via San Francesco d'Assisi. Già durante il percorso, l'attuale imputato allungò qualche ceffone al conducente dell'auto pubblica il quale, per evitare il peggio, bloccò il veicolo all'altezza della Rai.

Sul posto accorsero la Cri e la Volante, e Rebolida si sarebbe scatenato contro sanitari e poliziotti tanto che venne arrestato. Mentre era detenuto risarcì Russo con un milione affinché questi non sporgesse, com'era nei suoi diritti, querela contro di lui.

Interrogato, il camionista ammise di avere bevuto e aggiunge di non ricordare alcun particolare della sua serata ruggente.

PESANTE CONDANNA A UN UOMO

## Fece prostituire la giovane moglie

Quattro anni e sei mesi di reclusione, un milione di multa, la dichiarazione di delinquente abituale e due anni di colonia agricola: questo lo scotto che Jessi James Gross, 34 anni, via del Bosco 1, dovrà pagare alla giustizia per sfruttamento della prostituzione della moglie, lesioni, ingiurie e minacce gravi alla donna.

L'imputato, contumace, difeso d'ufficio dall'avv. Filograna, viene processato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Alessandro Brenci e formato dai giudici dott. Colarieti e dott. Paola Ferrara, p.m. il dott. Drigani, cancelliere Elda Cassoli.

La discutibile vicenda venne alla luce nella serata del 4 luglio del 1980 quando la mobile intervenne in via Castaldi, dove Gross stava litigando con sua moglie, Elisabetta, che aveva già ferito con alcune coltellate a un braccio.

Fu arrestato e soltanto allora la giovane donna si decise a vuotare il sacco e raccontò che tra il '75 e il '76, il marito l'aveva buttata sul marciapiede ed era vissuto con i proventi che ricavava dai particolari rendez vous.

Il carcere porta, di solito, consiglio ma a Gross diede pessimi suggerimenti: mentr'era detenuto inviò quattro lettere alla donna, ingiuriandola ferocemente, minacciando lei e i loro figli e promettendole che, appena libero, le avrebbe deterputo il volto con il vetriolo.

Stanca anche della persecuzione epistolare, Elisabetta sporse querela, e i vari episodi sono stati ora unificati in un unico contesto.

### Missili a Comiso Raccolta di firme

La lega comunista rivoluzionaria organizza oggi dalle 16 alle 20, in piazza Unità una raccolta di firme a sostegno della proposta di legge, presentata dai senatori della Sinistra indipendente, per un referendum popolare sull'installazione dei missili Cruise a Comiso, ed in altre parti d'Italia.

La Lcr invita i cittadini e tutti i pacifisti ad aderire all'iniziativa. Durante la raccolta sarà anche distribuito il testo della legge.

### Acconciatori in gara

Domenica, nella sala convegni dell'Aci in via Cumano 2, avrà luogo il quarto trofeo Mario Cigotti per il campionato italiano di acconciatura maschile e femminile con inizio del concorso alle 10 e pedana Top alle ore 15.

Gli stilisti in pedana saranno Carlo al Duomo, Dino Tosello, Gino Zanet, Norma Paussi, Cat Trieste, Sirio Trieste, Paolo Franchi e squadra nazionale Cat di Taranto. Presenterà Silvio Peteano.

Con il trofeo Cigotti il Cat Trieste vuole onorare la memoria di un acconciatore triestino prematuramente scomparso a soli 33 anni.

### Investe e fugge: studente all'ospedale

Una macchina pirata ha investito ieri sera in via Doda Stefano Bernobich, 16 anni via Flavia 74, studente.

Il ragazzo stava procedendo in direzione di via Visinada in sella alla sua Vespa 125.

È stato sbalzato di sella, ed è caduto a terra.

L'investitore intanto pigiava sull'acceleratore e si dileguava nella notte.

Ricoverato all'ospedale Stefano Bernobich è stato giudicato guaribile in una trentina di giorni per la sospetta frattura del malleolo e contusioni in tutto il corpo.

Sembra comunque che qualche testimone abbia rilevato il numero di targa della vettura pirata.

■ FURTO — Furto di un milione e mezzo, ieri mattina, in un appartamento di Scala dell'Erica 7, al terzo piano. I malviventi sono entrati in casa di Graziella Fallani Keber, di 52 anni, usando chiavi false.

L'INQUILINO ERA AL LAVORO

## Appartamento devastato da un violento incendio

Un violento incendio ha devastato ieri, alle 19, nel sottotetto di piazza Libertà 6, il mini-appartamento (camera e cucina) occupato saltuariamente dallo studente operaio Claudio Birri di 23 anni che in quel momento però era al lavoro all'ente porto.

Il rogo è stato originato da una scintilla caduta da una stufa a legna sul pavimento.

Danni, al piano inferiore, anche negli uffici della Essedi (Edizioni pubblicità), della De.Gu.Mei (manuntenzioni navali) e nella pellicceria Galliani. Anche qui infatti i vigili del fuoco hanno dovuto sfondare le porte e spruzzare i soffitti con le lance ad alta pressione per impedire che le fiamme scendessero.

«Ho perso tutti i libri dell'università — ammette sconsolato Claudio Birri che studia scienze politiche — l'impianto stereo, le coppe e le medaglie vinte nelle gare di moto e sci». Il ragazzo osserva i vigili del fuoco che portano fuori due poltrone e un armadio, resi irriconoscibili dal fuoco. Il letto in un angolo è completamente annerito. Intanto arriva la madre di Birri «Povero ragazzo, voleva starsene qui un po' tranquillo per studiare, aveva preso in affitto questo appartamentino da appena un mese». Claudio Birri racconta al caporeparto dei vigili del fuoco, Candotti, di aver spento la stufa ancora la sera prima. «Certo — dice Candotti lisciandosi i baffi — ma il fuoco può covare dentro anche 48 ore.

### «Tenda Rossa»: auto fuori strada

**Esce di strada sulla Costiera, precipita con la macchina nella scarpata e se la cava con la frattura dell'omero e con contusioni al volto.**

**È accaduto ieri sera poco dopo le 20 all'altezza della Tenda Rossa a Hermes Romanato, 23 anni via Udine 30.**

**Il giovane ha perso per cause imprecisate il controllo della sua Alfasud (Ts 261179).**

**La macchina è sbandata sulla sinistra, ha divelto il guard-rail e si è fermata pochi metri più sotto trattenuta da alcuni arbusti.**

## GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI E PROBLEMI DI ATTUALITÀ PORTATI ALLA RIBALTA DELLE SEGNALAZIONI

# Lo svincolo che lambirà Valmaura

### Una precisazione dei capigruppo del consiglio rionale di Servola-Chiarbola

*Dal presidente del consiglio rionale Servola-Chiarbola, Bruno Baldas e dai capigruppo consiliari Paolo Marpino (Pci), Gianni Castello (LpT), Aldo Leghissa (Pri), Guido Bena (Psdi), e Giovanni Postogna (Psi), riceviamo:*

I sottoscritti capigruppo al consiglio rionale Servola-Chiarbola esprimono il loro rammarico per l'articolo riguardante il previsto innesto di via Valmaura alla superstrada, apparso giovedì 24 novembre su «Il Piccolo».

Già il titolo («Del nuovo svincolo non sapevamo nulla» — una gaffe addebitabile alla consulta Servola-Chiarbola), è indicativo di un atteggiamento accusatorio che si ritrova anche nel testo. Un testo lacunoso e superficiale, dove non mancano inesattezze, e tale da ingenerare appresioni errate in chi, abitanti interessati, vi si trova coinvolto.

Non siamo in grado di sapere dove l'articolista abbia attinto le informazioni per il suo «pezzo»; certo non da noi, come forse sarebbe stato più opportuno.

Innanzitutto si deve rilevare che l'articolo in questione parla sempre genericamente di «consulta» e di «consiglio rionale», senza alcuna precisazione, come se si trattasse sempre degli stessi individui. Va invece chiarito che, nel tempo preso in esame, si sono avvicendate ben tre legislature, con rilevanti modificazioni di rappresentanze politiche e turnazione di uomini. Ma andiamo per gradi, seguendo l'ordine imposto dall'articolo.

«I Tir passeranno a quindici metri dalle camere da letto», si scrive in esso. Quali Tir? L'arteria principale passa molto più lontano, e perfettamente in piano; a livello di traffico pesante servirà principalmente al collegamento del porto con le grandi distanze; i mezzi provenienti dallo scalo legnami e dalla Terni avranno un altro svincolo, dalla parte opposta del colle di Servola; mentre quelli della zona industriale ne avranno due, approssimativamente all'altezza dell'attuale scalo ferroviario e della Vm; gli unici camion che entreranno nella superstrada attraverso la via Valmaura potranno quindi essere quelli delle poche aziende site in loco: un paio di trasportatori, la Ingros, i depositi petroliferi di via Rio Primario. Più verosimilmente la rampa servirà da collegamento alle autovetture degli abitanti in zona, che attualmente devono impegnare le vie dell'Istria, Baiamonti o D'Annunzio, per raggiungere o attraversare il centro cittadino.

«La nuova arteria è in forte salita». La rampa di cui si parla, per alzarsi a circa quattordici metri di altezza, ne impegnerà 250 in lunghezza, il che significa 55 centimetri ogni dieci metri! In termini tecnici una pendenza del 5,5%.

«Se il consiglio rionale sapeva del progetto, perché non lo ha reso noto alle famiglie di Valmaura?». Nel 1976, quando il progetto della superstrada fu presentato, esisteva la «consulta rionale», la quale subordinò la sua approvazione a precise garanzie per gli abitanti interessati; garanzie poi confermate in fase di discussione della relativa delibera, nella seduta del Consiglio comunale del 21.6.1977. Negli stessi anni (1975-77), gli Iacp progettavano il complesso edilizio di via Valmaura; ragioni di contributi finanziari e di disponibilità dell'area dal punto di vista urbanistico, ne furono i presupposti, pur fra le perplessità di alcuni, primi fra questi la stessa consulta di allora, la direzione dell'Italsider e dell'Ufficio igiene, soprattutto per l'alto grado di inquinamento a cui la zona era sottoposta. Alla fine del 1982 le case, ormai realizzate, venivano assegnate dagli Iacp agli inquilini. Che poteva fare, a questo punto, l'attuale consiglio rionale? Il progetto è stato esposto per più anni nella sede del centro civico, dove ognuno poteva prenderne visione: nulla di occulto, nulla di tenuto segreto.

«Due anni dopo viene definito il piano di zona per Valmaura, ma il piano non viene passato alla consulta, che non ha quindi modo di esaminarlo». Errato: il piano di zona fu adottato dall'Amministrazione comunale il 15.6.1971, ed approvato dalla Regione il 26.1.1972, e non del 1979, come si evince dal testo.

«Arriva, invece, qualche tempo dopo, il progetto esecutivo Iacp; la consulta lo esamina, lo valuta dal punto di vista dei servizi sociali, ma inspiegabilmente si scorda della grande viabilità». Anche qui c'è un errore: a questo punto le case erano già in fase di avanzata costruzione: è giunto e la consulta ha esaminato il solo progetto relativo ai servizi sociali. Tutto il resto, case e superstrada, era stato deciso tre-quattro anni prima.

«Alla fine dell'82 la giunta sottopone al consiglio rionale una nuova, discussa, modifica al tracciato della superstrada. Col solo voto contrario della Dc, la variante passa e cade così l'ultima occasione per fare una verifica dell'intero problema: espropri, rumore, inquinamento». L'estensore è stato informato male: la modifica in esame riguardava il tracciato sopra lo scalo legnami e presso la scuola Svevo.

In un incontro sull'argomento con l'assessore comunale ai lavori pubblici Jagodic, l'ing. Malaspina ed altri funzionari il 7.10.1982, questo consiglio condizionò il suo parere favorevole al rinnovo delle garanzie già chieste dall'allora consulta del '77; esse furono riassicurate dall'assessore e dai funzionari, e successivamente ancora dal medesimo assessore in un altro incontro del 24.1.1983, sullo stesso tema.

Al proposito, nella seduta del 14.10.1982, il consiglio rionale così si esprimeva: «Esaminata la proposta di variante, si esprime parere favorevole, a maggioranza, subordinandolo alle seguenti condizioni: verifica costante della sonorità e di tutti i mezzi atti a portarla a valori accettabili sia per gli alunni del plesso scolastico sito nell'ex casa dell'emigrante (insonorizzazione delle aule mediante pannelli, infissi in alluminio anodizzato, ecc.), che per gli inquilini del prospiciente stabile di via Svevo 22/1; verifica costante del tasso di inquinamento; massimo interesse verso tutti i problemi — e in particolare quello degli espropri — che porteranno disagi temporanei e definitivi al rione, e loro pronta e definitiva risoluzione».

Come si vede, l'attenzione è maggiore per la zona interessata in quel momento alla variante, ma non si perdono di vista gli altri problemi che la grande viabilità pone. Questo documento veniva approvato dall'intero consiglio, con la sola astensione (e non il voto contrario) del gruppo Dc.

Tutto questo per dimostrare che i consigli rionali di Servola-Chiarbola succedutisi hanno operato nei limiti delle leggi loro imposte, e secondo coscienza. Si apprende che nell'intervallo dei giorni fra l'articolo in esame e il momento in cui scriviamo, il problema è stato sottoposto all'attenzione del Consiglio comunale e della Giunta. Questo consiglio rionale è a disposizione per gli adempimenti di sua competenza, volti a una soluzione che, senza penalizzare gli abitanti del complesso Iacp, neppure ritardi la realizzazione della grande viabilità, e sia soddisfacente per tutti.

Vedremo, dopo tutto il polverone sollevato con l'articolo del 24 scorso quanto le forze politiche che stanno sopra a noi, sapranno e vorranno fare. Bruno Baldas, Paolo Marpino, Gianni Castello, Aldo Leghissa, Guido Bena e Giovanni Postogna.

---

*Dunque. Milleduecento persone arrivano a Valmaura per abitarvi. Sono un esercito. Dopo un anno, scoprono che uno svincolo autostradale lambirà la loro casa. Scoprono, subito dopo, che il progetto è noto da tempo a tutti tranne che a loro. Si sentono presi in giro. A chi spettava di avvertirli? I consigli rionali esistono anche per questo. Non è possibile dimenticarlo a prescindere dagli intricatissimi tempi della vicenda, così spezzettata da costituire di per sé un trabocchetto.*

*Al di là delle code di paglia e dei puntini sulle «i», è innegabile che la funzione informativa del consiglio rionale è venuta meno magari inintenzionalmente. E difatti di «gaffe» si è parlato, non di responsabilità. Insomma, delle due l'una. O è stato reso noto per primo il progetto della superstrada e allora occorreva sollevare il problema con l'Iacp, sulla collocazione delle case. O è stato reso noto prima il progetto dei complessi Iacp, e allora, invece di raccomandazioni, si sarebbero dovute fare controdeduzioni al tracciato. A meno che il problema — come si evince dalla lettera — non sia stato considerato fin dall'inizio di importanza marginale.*

## «Se ne parli con la gente»

*Dal capogruppo Dc al consiglio comunale di Servola-Chiarbola, Rita Gardossi, riceviamo:*

Su «Il Piccolo» di giovedì 24 è apparso un articolo in cui si critica il consiglio rionale di Servola-Chiarbola in merito allo svincolo della superstrada previsto in via Valmaura.

Abbiamo avuto l'impressione che il pubblico, leggendo l'articolo, potesse ritenere unico colpevole della situazione il nostro consiglio rionale. In realtà, va rilevato che via Valmaura è sul confine fra il rione omonimo ed il nostro, e quindi se è vero che noi ci siamo sempre interessati del complesso Iacp, non siamo però gli unici ad avere competenza su tale svincolo.

Nell'articolo vi è poi una imprecisione: il piano di zona di via Valmaura è stato approvato vari anni fa e non due, tanto che noi non ricordiamo che sia stato portato dal Comune all'esame della consulta.

Quanto al voto contrario sulla modifica al tracciato della superstrada, a onor del vero precisiamo che ci sono state due votazioni. Nella seduta del 14 ottobre 1982 il gruppo democristiano si è astenuto dall'approvazione del progetto di avvicinamento della strada alla scuola di via Svevo (approvato con i voti di tutti gli altri gruppi) in quanto avevamo condizionato un eventuale voto favorevole ad un esame globale del tracciato, da via Svevo a via Valmaura.

A tal fine il nostro gruppo aveva chiesto una assemblea popolare; il presidente del consiglio rionale però rifiutò la proposta. Presentammo allora una mozione con la quale chiedemmo che l'amministrazione comunale dicesse in una pubblica assemblea come avrebbe risolto i problemi della superstrada (inquinamento ed espropri), ma la mozione fu bocciata dal consiglio ottenendo i soli nostri voti favorevoli.

Nella seduta del 6 aprile 1983 soltanto il nostro gruppo votò contro la variante n. 38 al piano regolatore che prevedeva il nuovo tracciato della superstrada. Il nostro voto contrario fu determinato dalla considerazione che nel frattempo niente era cambiato nell'atteggiamento del Comune e del consiglio rionale nei confronti della popolazione e dal constatare che con questa variante si sarebbero ridotte di 4000 metri quadri le già scarse aree destinate ad attrezzature pubbliche per il rione.

Noi riteniamo che la gente ha diritto di conoscere e discutere i progetti che gli capitano sulla testa. Questo è un preciso indirizzo della procedura di impatto ambientale che sarà prescritta da una direttiva in corso di approvazione da parte della Cee; ed è già applicata in alcuni stati esteri.

L'amministrazione Spaccini, partecipando ad una nota assemblea sulla superstrada nel cinema di Servola, nel 1977, aveva fatto proprio questo principio. L'amministrazione Richetti ha dimostrato, nella seduta del Consiglio comunale di venerdì scorso, di voler riprendere tale doverosa prassi. Rita Gardossi.

## Indovina chi viene a cena? Un Tir

*Giovanni Brumat, segretario del sindacato provinciale Ccdl-Uil casa, ci scrive:*

Indovina chi viene a cena? Questa volta un Tir di 35.000 kg. Sarebbe certo un dessert un po' indigesto. Ma qualcuno degli abitanti del complesso Iacp di via Valmaura rischia di trovarselo fra i piedi in soggiorno all'ora di pranzo.

Ha fatto molto bene «Il Piccolo» a dare risalto alla vicenda dello svincolo della superstrada che dovrebbe passare sotto il naso degli abitanti delle case popolari. E bene fa il comitato degli inquilini a fare il diavolo a quattro per evitare di trovarsi a tavola degli autoarticolati. Alla larga da commensali così ingombranti.

Nessuno dubita che il porto sia uno dei polmoni fondamentali dell'economia cittadina e che tra il medesimo e le camionabili debbano esserci delle arterie di rapido scorrimento. Nessuno, infatti, ha trovato da ridire sull'autostrada in sé. Il «casus belli» è solamente lo svincolo.

Tutta questa vicenda ha un po' un sapore kafkiano. Qualcuno ha stabilito, laddove si può ciò che si vuole, che gli inquilini Iacp di via Valmaura debbano espiare la pena dello svincolo.

Pare che non si sappia bene chi abbia emanato la sentenza. E, comunque, sembra difficilissimo poter ricorrere in appello.

Nel maniero della burocrazia non trovi nessuno che sappia dirti per quali inconfessabili ragioni gli inquilini delle case popolari debbano sorbirsi i gas di scarico, le vibrazioni, la puzza, il pericolo di incidenti, il fracasso, insomma tutte quelle piacevolezze che contraddistinguono il viavai degli autotreni.

D'accordo, il traffico urbano è caotico in tutta la città e tutti coloro che vi abitano scontano in misura minore o maggiore lo scadimento della qualità della vita che ne deriva.

Ma in via Valmaura è come se gli autotreni decidessero di correrti dietro su per le scale della tua casa fino alla tua abitazione. Siamo franchi: uno svincolo a due corsie che passi ad una quindicina di metri dalle finestre fino all'altezza del quarto piano non è una prospettiva che si possa ingoiare agevolmente con un sorso d'acqua come una pillola amara.

Credo che serva a poco ormai chiedersi se è nato prima l'uovo o la gallina, cioè se è nato prima il progetto di edilizia residenziale pubblica dell'Iacp o il progetto di raccordo fra l'autostrada e la via Valmaura.

L'importante è che l'uovo non sia ancora stato rotto e che la frittata non sia stata ancora scodellata. Lo svincolo, per adesso, è ancora sulla carta. Si fa in tempo, volendo, a porvi rimedio. Convinti di questo e delle buone ragioni degli abitanti del complesso Iacp coinvolti in questa vicenda, abbiamo firmato di buon grado, come sindacato inquilini della Ccdl-Uil, gli appelli redatti dal comitato inquilini di via Valmaura per il sindaco, i gruppi consiliari del comune ed altre autorità.

Va bene avere dei buoni alloggi. Ma va anche meglio averli in un contesto urbano non degradato. Anzi, in una società veramente civile le due cose dovrebbero essere inscindibili. Giovanni Brumat.

### Piccolo albo

Martedì 29 novembre è stato smarrito un orecchino. Telefonare al numero 568781. Mancia.

## «Mai gradite le ingerenze rionali»

*Guido Bena, segretario della sezione del Psdi di San Sabba, ci scrive:*

Non mi addentro negli aspetti tecnici della variante alla superstrada che interessa il complesso Iacp-Servola perché, oltre ad essere un discorso troppo lungo, meriterebbe ben altra trattazione e con la presenza di tutti i responsabili (ammesso che si riesca a convocarli).

Ancora una volta si dà addosso ad un consiglio rionale. Sembrerebbe, stando alle cronache più o meno recenti, che i consigli rionali ad altro non servano che a fare da scudo agli eventuali (e rituali) lanci di pomodori che gruppi di cittadini, di volta in volta afflitti da problemi di incompetenza dei competenti, rivolgono alle forze politiche. Potrà anche darsi che un simile sacrificio dei consiglieri circoscrizionali procuri giovamento all'attuale situazione politica. Tuttavia io non ci sto.

Posso dire d'aver visto «nascere» i consigli rionali fin dai tempi in cui si discuteva se istituirli o no.

Per ribadire la funzione del consiglio circoscrizionale basta richiamarsi alla legge: esprime pareri e proposte in ordine al funzionamento degli uffici decentrati e alla gestione dei beni, dei servizi e delle istituzioni sanitarie, assistenziali, culturali, scolastiche e ricreative e di ogni altro ordine esistenti nella circoscrizione. Un proposito, questo, che non è mai riuscito a spiccare il volo dalla carta

La responsabilità di ciò va senz'altro addebitata alle varie amministrazioni comunali i cui esponenti non hanno mai gradito le ingerenze (sic) dei «rionali» nelle questioni di loro competenza. Non certo indenni da colpe sono le forze politiche che, ad eccezione dei comunisti, non hanno mai preso sul serio il decentramento.

Bastano due esempi: la facíloneria verticistica con cui, all'indomani delle elezioni comunali dell'82, si pervenne ad un organigramma di tutte le circoscrizioni (come, poi, andarono le cose ce lo ricordiamo tutti); e l'inspiegabile volontà dimostrata dall'attuale coalizione giuntale di non includere la questione rionale negli accordi di giunta.

Sicché oggi ci troviamo nella poco allegra situazione che vede le circoscrizioni rette da maggioranze LpT-laicosocialisti (coi democristiani all'opposizione) e il Comune da una coalizione Dc-laicosocialisti (coi meloni all'opposizione).

Forse sarà anche per questo motivo che il termine «laicosocialisti» è ormai sparito dalla circolazione... Come, inoltre, i consiglieri rionali possano fare da tramite fra la cittadinanza e l'amministrazione comunale è un mistero alla cui soluzione anche la stampa può contribuire fattivamente purché non si limiti alla sola funzione lapidatoria. Guido Bena

### Mostre d'arte

**Claudio Saccari alla «Bora»**

S'inaugura stasera alle 18.30, nella Galleria «La Bora» (via Malcanton 14), la rassegna personale di Claudio Saccari. La mostra s'intitola «Trasgressioni all'immagine» e definisce i termini della più attuale ricerca dell'artista triestino, recentemente insignito del «Sagittario d'oro».

La mostra sarà presentata dal critico Carlo Milic, che ne ha curato anche il catalogo.

## ORE DELLA CITTA'

### Terza età

Queste le lezioni dell'Università della terza età previste per oggi: 16-17 (aula di Magistero di via Tigor 2), prof. Franco Firmiani («Lineamenti di storia della pittura veneta»); 16-17 (aula di via S. Nicolò 7), prof. Mauro Messerotti («La stella sole: introduzione e nozioni di base»).

### Serra Club

Questa sera, al termine della riunione conviviale del Serra Club che avrà inizio alle 20.30 nella consueta sede, il rev. prof. Lodivico Serafin parlerà sul tema: «Genesi: determinismo e libertà». Sono invitati anche i familiari dei soci.

### Teatro Arac

Il Gruppo artistico «Alabarda» replica lo spettacolo «Trieste show» domani alle 20 e domenica alle 18.30.

### Società teosofica

Questa sera, con inizio alle 19.30 nella sede della Società teosofica di via Toti 3, avrà luogo una conferenza del domenicano indiano R.P. Anthony Elen-gi-mittam.

### Club cinematografico

Questa sera nella sede di via Mazzini 32, con inizio alle 20.30, proseguono le proiezioni di alcuni film che hanno partecipato all'VII trofeo «Trieste '83». Verranno proiettati i seguenti film: «Trieste com'era, com'è», di Meriani, e «Malinconie triestine o Triest Blues» di Verc; «L'anima del legno», di N. e L. Pollano; «Fontane di Trieste», di Laurenti e «La villa dell'ultimo doge», di Stucchi. Ad ogni proiezione seguirà un dibattito con l'autore del film.

### Da Mode Isabelle

boutique, via Paduina 6/1, per interpretare con gusto e personalità le nuove proposte moda '83-'84.

### Brovada e musetti

La vera brovada friulana, maturata nelle vinacce e i buoni musetti friulani sono in vendita alle Formaggerie Lombarde, via Carducci 28.

### Conferenza Hutchinson

Stamane, alle 11, il prof. Dennis Hutchinson, dell'Univeristà di Chicago, terrà una conferenza sul tema «La rivoluzione del due-process nella giurisprudenza della Corte suprema degli Stati Uniti: profili procedurali e sostanziali» nella sala degli atti della Facoltà di Giurisprudenza. L'oratore sarà presentato dal prof. Sergio Bartole.

### Sabati danzanti

Domani 3 dicembre, nella sala da ballo completamente rinnovata di piazza Duca degli Abruzzi 3, il Circolo lavoratori del porto apre la stagione danzante. Alla serata inaugurale sono invitati tutti i soci familiari e amici del Circolo. Il complesso «Lo zodiaco» allieterà le serate.

### Sci club 70

Domenica prossima, 4 dicembre, sulla pista di plastica di Aurisina, gara di fine corso per i partecipanti al terzo turno didattico autunnale di discesa. Ritrovo concorrenti ore 9. Inizio ore 10. A conclusione della manifestazione, premiazione dei concorrenti.

### Consigli rionali

*Valmaura-Borgo San Sergio* — La Commissione urbanistica del consiglio rionale di Valmaura-Borgo San Sergio ha indetto per stasera, alle 18, nella sede di Strada Vecchia dell'Istria 43, una riunione nel corso della quale si parlerà della viabilità nella zona di Cattinara.

### Ricordo di Ursini

Stasera, alle 19.30, nella chiesa di San Giacomo sarà celebrata una messa in suffragio di Vittorio Ursini. In memoria del corista, tragicamente scomparso, durante la funzione canteranno i cori «Antonio Illersberg» e «Valrosandra».

### Fraternità universale

Stasera alle 19.30 nella sede della Grande fraternità universale (via S. Lazzaro 5), Alessandro Severi parlerà sul tema: L'alimentazione seconda lo Yoga. Seguirà una cena vegetariana.

### Circolo ufficiali

Domani alle 19.30, nel salone del Circolo ufficiali (via Università 8), il dott. Ermanno Costerni presenterà il documentario con diapositive: «Sahara» (isole orientali del Sahara algerino).

### Radioamatori

I radioamatori soci della locale sezione Ari sono convocati in assemblea stasera, alle 21, nella sede sociale di via Lussinpiccolo 6.

### Filati Miccoli

Anche quest'anno la prevendita stagionale con sconti dal 20 al 50% su filati di altissima qualità. Via Revoltella 1 (Com. al Com. dd. 21/11 dal 29/11/83 al 30/1/84).

### Mode Bianca: 20 anni

La Boutique Mode Bianca di Corso Italia 17, comunica alla sua affezionata clientela che in occasione del ventesimo anniversario d'apertura di questo negozio offre una vendita promozionale su cappotti e abiti con lo sconto del 20%. (Com. il 22.11).

### Immagini del Carso

Su invito del rettore del collegio del Mondo Unito, prof. D.B. Sutcliffe, stasera, alle 19, verrà presentato a Duino il documentario di diapositive a colori sonorizzate a dissolvenza incrociata: «Carso: immagini e poesia». Presentazione e testo poetico di Ricciotti Stringher, fotografia di Pino Sfregola. Interpreti gli attori del Gruppo d'arte drammatica: Romana Olivo, Costantina Di Verdi, Pino Tànfani e Dante Fabris, attore e regista.

### Profumeria Rosa

Settimana Elizabeth Arden. Omaggi speciali. San Lazzaro 6.

### Caro San Nicolò

Una simpatica tradizione che si rinnova ogni anno: da Beltrame le sciarpe colorate, i giubbetti alla moda, i capi per lo sci, le vesti da camera, e mille altre pioposte per voi e i vostri ragazzi. Con la certezza di un San Nicolò fra i più graditi. Beltrame: a Trieste, in corso Italia 25.

### Linea... montoni!

Il meglio della produzione nazionale e per la prima volta a Trieste in assoluta esclusiva: «Turkis-Tukku» i montoni provenienti dalla Finlandia! Originali, morbidi, leggeri, caldissimi... per Lei e per Lui! da «Linea» via Carducci 4, Trieste.

### «Linea... loden Salko»!

«Salko»: i loden più famosi del mondo! I modelli più tradizionali e le novità assolute in ogni sfumatura di colore, in tessuti double e con rifiniture in cuoio, con interni di pelo levabili per la Signora e per il Signore! In grandioso assortimento da: «Linea» via Carducci 4, Trieste.

# ECONOMIA, LAVORO E PORTO

SI AVVICINA LA DATA (9 DICEMBRE) DELL'INIZIO DEL CONFRONTO

## Verifica sul costo del lavoro La Cgil vi giungerà compatta

### Solo sfumature tecniche emergono dalle conferenze nazionali di settore

ROMA — In vista dell'incontro del 9 dicembre al ministero del lavoro si stanno svolgendo — secondo quanto si è appreso da fonti sindacali — una serie di contatti informali tra il ministro del lavoro De Michelis e le organizzazioni sindacali e imprenditoriali interessate con lo scopo di prefigurare un calendario di massima degli incontri e il quadro entro cui collocare i termini della verifica. Sembra per ora esclusa la possibilità di un tavolo unico di confronto dopo la riunione del 9 dicembre; la verifica, cioè, dovrebbe interessare su un tavolo i firmatari dell'accordo del 22 gennaio e su un altro tavolo i firmatari dell'accordo al Cnel.

Il confronto dovrebbe svolgersi con una prima fase di incontri subito dopo il 9 dicembre per poi essere sospeso fino al 19 dicembre, per dar modo alla Cgil di svolgere la propria conferenza nazionale di organizzazione (dal 14 al 17 dicembre) e alla Cisl di riunire il proprio consiglio generale (dal 12 al 14 dicembre). Dovrebbe poi essere sospeso nuovamente nel periodo delle festività natalizie e di fine anno per avere la sua fase decisiva entro la prima decade di gennaio.

La Cgil si presenterà pressoché unita, nelle sue componenti, al confronto sul costo del lavoro e sulla scala mobile. Questo orientamento, che di fatto avalla la linea della segreteria generale della Cgil, è emerso ripetutamente tra Rimini, Riccione e Torre Pedrera, dove in questi giorni si stanno svolgendo le conferenze nazionali di organizzazione rispettivamente dei dipendenti della funzione pubblica, dei metalmeccanici e dei tessili, quasi un milione di lavoratori.

Solo sfumature tecniche, più di principio che di sostanza, contraddistinguono, infatti, le posizioni della componente comunista da quella socialista. Tutti d'accordo nel sostenere che su questi temi «il governo è inadempiente» come hanno detto sia Gianni Celata sia Donatella Turtura ai delegati tessili, ma anche Aldo Giunti nella sua relazione alla funzione pubblica e lo stesso Pio Galli ai metalmeccanici.

Identica posizione, poi, nel sollecitare subito da parte del governo precisi interventi su pensioni, tariffe e prezzi amministrati, su investimenti e soprattutto sulla lotta all'evasione fiscale per dare una risposta alle attese sindacali.

Fondamentalmente unitaria, poi, soprattutto la strategia sul costo del lavoro. Nessun cedimento per quanto riguarda in particolare un eventuale tentativo di riduzione del salario reale e del grado di copertura della scala mobile. C'è comunque nelle tre conferenze organizzative una preoccupazione di fondo per il futuro. «Se non ci sarà una radicale svolta di politica economica, il destino del prossimo anno sarà segnato da più disoccupazione e meno salario» ha ricordato anche Luigi Angeletti, segretario nazionale della Uilm.

La portata degli argomenti in discussione, lo hanno riconosciuto tutti negli affollati dibattiti, è storica e determinante. Chiudendo la conferenza dei tessili, Donatella Turtura, segretario confederale, quasi rispondendo a distanza a Giorgio Benvenuto, ha annunciato che la Cgil sta lavorando a un'ipotesi, che sarà poi allargata anche a Cisl e Uil di un grande confronto tra tutti i lavoratori su questi temi. «Non è con una riunione di vertice che si affrontano questi nodi».

A TRIESTE PER LA MANCATA ATTUAZIONE DELLA LEGGE SULL'ESODO

## Cresce la tensione tra i portuali Bloccata la stazione per mezz'ora

### Corteo di scioperanti ieri sulle rive, in via Carducci, piazze Unità e Goldoni




Trieste — Un'immagine del blocco della stazione da parte degli scioperanti (Foto Montenero)

TRIESTE — I portuali esasperati dalla mancata attuazione della legge sull'esodo alzano il tiro della protesta. Ieri mattina un gruppo di dipendenti della Compagnia ha occupato la stazione centrale per circa mezz'ora. Con striscioni e bandiere i lavoratori si sono disposti sui binari alla fine delle pensiline. In quel momento non c'erano treni in partenza.

Un accelerato proveniente da Udine che doveva arrivare a Trieste alle 11.36 è stato fatto fermare al bivio d'Aurisina. Dopo una ventina di minuti i viaggiatori sono saliti su un rapido che a mezzogiorno era in stazione centrale. Tutto qui per quanto riguarda i disagi causati dalla manifestazione. E in effetti non si è trattato di un blocco vero e proprio ma di un'azione dimostrativa.

La tensione, soprattutto tra i lavoratori della Culp è molto alta. Negli ultimi due mesi hanno scioperato sei volte per ventiquattr'ore, vedendo assottigliarsi una busta paga che è in forse, ogni volta, fino all'ultimo giorno. Il crack dei fondi centrali dai quali tutte le compagnie portuali italiane attingevano per pagare le giornate non lavorate ha fatto precipitare anche la situazione finanziaria della Culp triestina che al momento non è in grado di corrispondere la tredicesima mensilità. Su tutto poi grava l'attesa dei prepensionamenti che i portuali sollecitano, in pratica, da un anno.

Ieri mattina, alle 9 come preannunciato, i dipendenti della compagnia si sono ritrovati in assemblea alla casa del portuale. In corteo hanno raggiunto piazza Unità bloccando per circa mezz'ora il traffico sulle rive. Una delegazione è stata ricevuta in prefettura. Poi i manifestanti hanno raggiunto piazza Goldoni e via Carducci cercando anche attraverso gli slogan di stimolare «la solidarietà della cittadinanza italiana e slovena». Oltre a una sollecita attuazione dei prepensionamenti i portuali chiedono anche un preciso piano di rilancio dell'economia marinara.

I dipendenti dell'Eapt, invece, non sono usciti dal porto. Tuttavia nei diversi reparti si sono tenute assemblee. La protesta continuerà oggi con scioperi «a sorpresa».

Dopo la messe di fermate totali nei porti il sindacato ha optato per azioni sporadiche assicurando il danno minimo ai lavoratori.

A. d. C.

LETTERA A CRAXI

## Tre proposte di Schimberni per rilanciare la Cee

MILANO — La costituzione di un «gruppo di saggi», composto da imprenditori, che stimoli e indirizzi gli organismi comunitari verso nuove iniziative europee di supporto finanziario, organizzativo e di ricerca; la preparazione di un manifesto degli interessi europei, tesi a superare il divario che li divide dagli Usa e dal Giappone e la promozione di una politica di sostegno di grandi progetti nei settori ad alta tecnologia attraverso la mobilitazione di capitali di rischio su un mercato finanziario a dimensioni continentali, sono le tre proposte innovative che il presidente del Cefic (consiglio europeo delle federazioni dell'industria chimica) e della Montedison, Mario Schimberni, ha sottoposto all'attenzione dei capi di stato e di governo della Cee, che si riuniranno lunedì prossimo ad Atene.

Schimberni si è fatto portavoce del nuovo spirito industriale di rilancio del «continente Europa» in alcune lettere inviate al presidente di turno del consiglio dei ministri della Cee, Jannis Haralambopoulos, al presidente della commissione, Gaston Thorn, e per quanto riguarda l'Italia, al presidente Craxi e al ministro Andreotti.

L'obiettivo dei suggerimenti avanzati da Schimberni è di riuscire a mobilitare tutte le forze disponibili, talora disperse e frazionate, operanti nei settori ad alta tecnoclogia,



INTESA ALL'ALFA

## I cassintegrati della Fiat per la disdetta dell'accordo

TORINO — Il coordinamento cassintegrati Fiat chiede alla Flm di disdire l'accordo firmato un mese e mezzo fa con l'azienda per il rientro di 4 mila (in due anni) dei 15 mila lavoratori in cassa integrazione perché «l'intesa è stata respinta dalle assemblee di fabbrica».

Pertanto, secondo il coordinamento cassintegrati, «occorre ripartire da zero con le iniziative sul posto di lavoro per ottenere garanzie certe per il futuro di tutti i sospesi».

Lo hanno annunciato a Torino in una conferenza stampa i membri della «segreteria» del coordinamento precisando che la proposta verrà portata nella prossima riunione della consulta sindacale Fiat del consiglio di fabbrica.

La trattativa dell'Alfa Romeo si è sbloccata. I consigli di fabbrica dello stabilimento di Arese e di Pomigliano D'Arco, pur con riserve su singoli punti, hanno accettato di esplorare l'ipotesi delineata dal gruppo automobilistico per risolvere le gravi questioni occupazionali.

FORTE AUMENTO DELLA PRODUZIONE ENEL

## Ripresa economica: segnale confortante i consumi elettrici

ROMA — La forte crescita del 7,4% rispetto al novembre 1982 dell'energia elettrica prodotta in novembre (pari a circa 17,2 miliardi di chilowattora) conferma le prime indicazioni della ripresa economica sulle quali già da qualche mese convergono sia le opinioni degli istituti di ricerca congiunturali sia le statistiche di alcuni indicatori tra cui i consumi di prodotti petroliferi, la produzione ed i consumi di elettricità.

Ieri l'Enel ha comunicato i dati di novembre che mostrano incrementi in tutti i compartimenti geografici nei quali è divisa l'Italia, e per la prima volta da circa un anno indicano un aumento anche nel periodo gennaio-novembre durante il quale la produzione è cresciuta dell'1% rispetto al gennaio-novembre 1982, contro una flessione dello 0,38% nel periodo gennaio-ottobre.

Novembre è il secondo mese consecutivo nel quale la produzione di elettricità è salita in tutti e tre i compartimenti del Nord (Milano, Torino e Venezia),

Comunque, anche la ripresa di ottobre e novembre non è stata ancora sufficiente a colmare la perdita di produzione di elettricità che nei tre comparti del Nord si è accumulata per la recessione da un anno a questa parte.

Ecco le variazioni percentuali registrate dall'Enel nei vari compartimenti:

| | Novembre 83 su novembre 82 | Gennaio-novembre 83 su gennaio-novembre 82 |
|---|---|---|
| Torino | + 5,9 | −0,7% |
| Milano | + 9,8 | −0,4% |
| Venezia | + 5,9 | −2,7% |
| Firenze | + 5,8 | +2,1% |
| Roma | + 6,5 | +3,0% |
| Napoli | + 8,6 | +3,6% |
| Palermo | + 4,1 | +4,5% |
| Cagliari | +15,3 | +0,9% |
| Totale nazionale | +7,4 | +1 |

ELETTO PER ACCLAMAZIONE IL LEADER DEI BANCHIERI ITALIANI

## Parravicini nuovo presidente Abi È favorevole a ridurre i tassi

*ROMA — È Giannino Parravicini il nuovo presidente dell'Associazione bancaria italiana (Abi). La terza votazione (dopo due fumate nere) non è stata per urna: dopo una breve consultazione, il presidente uscente Silvio Golzio ha deciso di proporre la nomina per acclamazione, e Parravicini (che era già vicepresidente) è stato eletto.*

*«Sono lieto di essere stato eletto in una atmosfera di cordialità e comprensione, malgrado alcune incertezze dell'ultimo momento che si sono manifestate attraverso le schede bianche. Penso che l'Abi — ha dichiarato Giannino Parravicini al termine della riunione del consiglio — sia un organismo che molto possa dare in futuro considerando che è una delle migliori organizzazioni tecniche che esistono nel nostro paese».*

*«Certo, vedo un futuro di lavoro e, probabilmente, non molto tranquillo, sotto la pressione dell'inflazione. La banca è al centro del sistema economico, è suo primo dovere evitare l'inflazione perché questa la distrugge. Allo stesso tempo, la banca deve operare per le imprese».*



Giannino Parravicini

*Parravicini si è detto favorevole ad una riduzione del costo del denaro, d'intesa con il Tesoro e la Banca d'Italia: «C'è bisogno di una riduzione del costo del denaro che è un problema strutturale, non congiunturale. In realtà, però, i risparmiatori non sono pronti per una riduzione dei tassi: come non li vogliono veder ridotti sui Bot così non li vogliono veder ridotti sui depositi bancari».*

*Per arrivare all'elezione di Parravicini ci sono volute circa nove ore di discussione e di riunioni. Si è cominciato ieri mattina intorno alle 10.30 con il comitato esecutivo nel corso del quale è stato trattato il problema del costo del denaro, sul quale non si è arrivati a nessuna modificazione rispetto all'attuale livello dei tassi di interesse.*

*Giannino Parravicini, attuale presidente del Banco di Sicilia, è nato a Castellanza (Varese) nel luglio del 1910 ed è professore fuori ruolo di economia monetaria e creditizia dopo essere stato professore ordinario dal 1972 al 1980 alla facoltà di economia e commercio dell'università di Roma.*

*Parravicini si è formato professionalmente alla Banca d'Italia, dove è entrato nel 1935 ed ha raggiunto il grado di dirigente superiore. È stato anche presidente del Mediocredito centrale dal 1962 al 1978.*

## Disco verde dalla Camera per Armani e D'Alessandro

ROMA — La commissione parlamentare per le partecipazioni statali ha espresso ieri a maggioranza parere favorevole alla conferma di Pietro Armani a vicepresidente dell'Iri. Dei deputati e dei senatori presenti in commissione, 14 hanno votato a favore; otto, invece, i contrari.

La commissione trasporti della Camera ha espresso invece parere favorevole sulla proposta governativa di nomina del dott. Roberto D'Alessandro a presidente del consorzio autonomo del porto di Genova.

Sulla proposta hanno votato a favore democristiani, socialisti, liberali, socialdemocratici e missini; hanno votato contro i comunisti; i repubblicani, come già annunciato l'altro ieri, non hanno partecipato alla votazione perché non condividono nel metodo e nella sostanza la scelta

LA CRISI DEL GRUPPO ZANUSSI

## Elettronica: proseguono le assemblee

PORDENONE — Continuano le assemblee della Zanussi elettronica per decidere le ulteriori iniziative in grado di sbloccare una situazione che di giorno in giorno si appesantisce. A livello aziendale il massiccio ricorso alla cassa integrazione fino a febbraio per operai e impiegati provoca notevoli rischi in ordine alla piena ripresa dell'attività.

A questi si affianca il pericolo degli ulteriori ritardi nei finanziamenti e dell'incertezza dei programmi sia dell'azienda sia della nuova società. Sono state comunque definite le modalità della «cassa» attraverso la rotazione, garantendo il rientro, certo per tutti i lavoratori.

Resta tuttavia aperta la questione dell'approvazione dell'ulteriore proroga del provvedimento e del pagamento relativo che comporta grossi problemi economici ai lavoratori che, nel frattempo, non percepiranno il salario. La costituzione della Seleco spa rappresenta a giudizio del sindacato un passo avanti ma restano aperti interrogativi sulla possibilità finanziaria della Zanussi nell'apporto di capitale fresco nella nuova società.

## Scorpori: riunione in Regione

TRIESTE — *Sono riprese ieri alla direzione regionale dell'industria, le trattative per la soluzione della vertenza del gruppo Zanussi. L'assessore Francescutto, presenti i vertici aziendali della società e i rappresentanti sindacali Cgil-Cisl-Uil, ha ascoltato un quadro aggiornato della situazione delle aziende per le quali è previsto lo scorporo dal gruppo (Fotomec, Mesons, Cartiere Galvani, Ceramiche Galvani, Zei). Sono state pure analizzate le prospettive future del personale impiegabile e degli esuberi previsti.*

*Il quadro generale — ha detto Francescutto — pone ancora delle problematiche e sarà oggetto di un'attenta valutazione nell'ambito delle disponibilità già manifestate dalla Regione dal punto di vista finanziario, disponibilità che — ha sottolineato l'assessore — ha favorito l'accordo già siglato in sede nazionale.*

*Il tavolo delle trattative — ha soggiunto — si sposta ora sul piano del confronto in regione. Il calendario dei lavori prevede una serie di incontri fra sindacato, azienda e organismi tecnici dell'amministrazione regionale.*

## Notizie in breve

### Zanussi metallurgica

PORDENONE — La Zanussi metallurgica ha firmato in questi giorni un accordo con la Garcia Ordnance Co. di Houston (Texas) per la fornitura di getti di alluminio pressofuso da impiegare in campo motoristico e industriale: si tratta di basamenti per motori, destinati a vari usi. Le forniture avranno inizio nel corso dell'84 dopo che la Metallurgica avrà progettato e costruito i necessari stampi. La Garcia è l'azienda leader nel settore dei motori a scoppio leggeri, che equipaggiano mezzi ausiliari largamente utilizzati in molti paesi. Lo stabilimento maniaghese del Gruppo esporta il 20% della produzione, sia nella Cee sia negli Usa.

### Cantieristica: l'Ocse fallisce

TOKIO — La commissione Ocse per la cantieristica ha chiuso tre giorni di riunioni senza che gli esponenti dei cantieri europei e di quelli giapponesi siano riusciti a raggiungere un accordo sulla spartizione del mercato. I lavori, cui hanno partecipato 13 paesi europei tra cui Italia, Gran Bretagna e Francia, il Giappone e la commissione della Cee, sono stati dominati dal problema della recessione mondiale della cantieristica e della situazione di quasi monopolio del mercato da parte di giapponesi e sudcoreani.

### In calo la flotta mondiale

ROMA — Diminuisce per la prima volta dal 1935 la consistenza della flotta commerciale mondiale. Secondo il Lloyds Register of Shipping, il tonnellaggio è diminuito in un anno di 2,15 milioni di stazza lorda, scendendo a 422,6 milioni di tonnellate alla fine di giugno del 1983. La flotta delle petroliere è stata ulteriormente ridotta, proseguendo così il movimento di riduzione avviato nel 1981, con una diminuzione ulteriore pari a 9,5 milioni di tonnellate, scendendo così a una stazza complessiva di 157,3 milioni di tonnellate, ossia il 37,2% delle capacità della flotta mondiale totale (nel 1981, il 41%). La Liberia conserva la maggiore flotta mondiale con 46,5 milioni di tonnellate malgrado una forte diminuzione.

### Finanza locale: Anci

ROMA — Adozione di misure che garantiscano realmente la crescita del 10% dei trasferimenti ai Comuni e sollecita presentazione del disegno di legge relativo all'istituzione di un'area impositiva autonoma: queste le richieste al governo dell'esecutivo dell'Associazione nazionale dei comuni d'Italia (Anci) che verranno illustrate oggi al presidente del Consiglio.

MONFALCONE

## Acciaierie A.Adriatico in vendita?

MONFALCONE — Rimangono ancora pochi mesi di tempo per dare una prospettiva di continuità alle Acciaierie Alto Adriatico di Monfalcone e alla Salpa di Cervignano. Nel prossimo mese di aprile scadrà il periodo di commissariamento concesso dalla legge Prodi al Gruppo Maraldi di cui appartengono le due industrie regionali.

Il punto sulla situazione è stato fatto ieri dal segretario territoriale Flm, Flavio Snidero, durante l'assemblea dei lavoratori delle acciaierie monfalconesi. Snidero ha lamentato il fatto che il piano per la siderurgia del Friuli-Venezia Giulia, di cui si era tanto parlato, sia ancora lettera morta. Il sindacalista ha respinto alcune voci ricorrenti in questi ultimi tempi che tenderebbero a sminuire la valutazione sulla capacità produttiva dello stabilimento.

Per il futuro delle Acciaierie si fanno nomi di affermati imprenditori che intenderebbero subentrare a Maraldi, ma — ha commentato Snidero — bisognerebbe arrivare in tempi brevi a scelte concrete.

Alcune preoccupazioni sono state espresse anche per la Salpa di Cervignano. Ci sono gruppi privati che preferirebbero vedere chiuso il tubificio,

## Movimento navi

### TRIESTE

**Navi in arrivo:** «Arzù» (turca), ag. Marlines, imbarco casse ottoben prov. Iskenderum, orm. riva 63; «Holsternracer» (germanica), ag. Lloyd Triestino, sbarco-imbarco contenitori, prov. Gibuti, orm. molo VII; «Anemos» (greca), ag. Cosulich, sbarco-imbarco contenitori, prov. Jeddah, orm. molo VII.

**Navi in partenza:** «Samman I» (cipriota), ag. Marlines, dest. Beirut; «Esquilino» (italiana), ag. Lloyd Triestino, dest. Estremo Oriente; «Arzù» (turca), ag. Marlines, dest. Iskenderum; «Anemos» (greca), ag. Cosulich, dest. Jeddah.

**Navi all'ormeggio:** «Samman I» (cipriota), ag. Marlines, imbarco varie, orm. riva 25; «Prevese» (turca), ag. Ellerman Wilson, attesa ordini, orm. riva 9; «Nord Sthar» (norvegese), ag. Agemar, lavori, orm. molo III; «Farida» (egiziana), ag. Martinoli, sbarco cotone e filati, orm. riva 1 A; «Castello» (italiana), ag. Audoli, lavori, orm. testa molo V; «Esquilino» (italiana), ag. Lloyd Triestino, imbarco varie, orm. riva 51; «El Malek Kaled» (egiziana), ag. Penso, attesa ordini, orm. testa molo VI; «Maga» (liberiana), ag. Cepac, attesa partenza, orm. silo; «Ursa Major» (italiana), ag. Tarabocchia, allibo carbone, orm. molo VII; «Socartre» (italiana), ag. Penso, trasbordo carbone, orm. molo VII; «Bona» (italiana), ag. Albertini, imbarco legname e varie, orm. scalo legnami, A.

### MONFALCONE

**Navi in arrivo:** «Elli» (maltese), ag. Cattaruzza, cellulosa, da Ravenna; «Maya» (italiana), ag. Cattaruzza, per imbarco cemento; «Atlantis Express» (cipriota), ag. Adricostanzi, tavolame, da Jeddah; «Alkionia» (greca), ag. Adriacostanzi, tavolame, da Trieste; «Nikolay Mironov» (sovietica), ag. Martinoli, rottami di ferro, da Murmansk; «Valdailes» (sovietica), ag. Martinoli, tondello, da Salerno; «Socarquattro» (italiana), ag. Cattaruzza, carbone, da Trieste.

**Navi in partenza:** «Farnes» (liberiana), vuota, per Capodistria.

**Navi all'ormeggio:** «Navashino» (sovietica), ag. Martinoli, Portorosega, sbarco ferraccio; «Eldania» (cipriota), ag. Cattaruzza; Portorosega, sbarco rottami di ferro.

### PORTO NOGARO

**Navi in arrivo:** «Herm J.» (tedesca), ag. Uniagent, legname da Portimao; «Heinrich Husmann» (tedesca), ag. Friulmar, container vuoti, dalla Libia.

**Navi in partenza:** nessuna.

**Navi all'ormeggio:** «Marina» (greca), ag. Marlines, bacino Margret, imbarco marmette; «Aleksandr Popov» (sovietica), ag. Friulmar, vecchia banchina, sbarco rottami di ferro; «Lotus» (egiziana), ag. Unigent, bacino Margret, imbarco merce varia; «Panorea» (greca), ag. Sutes, vecchia banchina, imbarco merce varia; «Pelti» (greca), ag. Friulmar, vecchia banchina, imbarco merce varia; «La Paix» (libanese), ag. Marlines, vecchia banchina, imbarco merce varia.

# ECONOMIA E FINANZA

IN VISITA A ROMA IL SEGRETARIO AL COMMERCIO AMERICANO

## Il governo Reagan respingerà le richieste di protezionismo

### Per frenare il dollaro gli Usa chiedono però maggior dialogo con Europa e Giappone

ROMA — Gli Stati Uniti non vogliono «guerre commerciali» con i loro alleati europei e giapponesi e, per questo motivo, l'amministrazione Reagan si opporrà alle crescenti richieste di misure protezionistiche che vengono dall'industria americana. Il governo statunitense chiede però la collaborazione dei giapponesi per una maggiore apertura del loro mercato alle importazioni e degli europei, soprattutto nei settori dell'acciaio, dell'agricoltura e dei prodotti strategici.

Per tenere sotto controllo la forte ascesa del dollaro, gli Stati Uniti chiedono invece un maggior dialogo con i loro partner commerciali affinché, con la riduzione dei rispettivi disavanzi commerciali e dei tassi d'interesse, la moneta americana possa frenare la sua corsa al rialzo, «anche se non si tratta di un problema che si può risolvere da un giorno all'altro».

È questa, in sintesi, la posizione espressa dal segretario al commercio statunitense, Malcolm Baldrige, nel corso di un'intervista «a più voci», svoltasi via satellite, con un gruppo di giornalisti da vari paesi europei (per l'Italia, con il settimanale «Il Mondo» e l'agenzia «Ansa»).

Parlando dei rapporti commerciali italo-americani, Baldrige ha affrontato in particolare il problema del gasdotto con l'Unione Sovietica, quello dell'acciaio e i pericoli di misure restrittive nei confronti delle esportazioni italiane di pasta, ceramiche e calzature.

Le preoccupazioni degli industriali italiani per le crescenti pressioni protezionistiche dell'industria americana — ha detto Baldrige — saranno contrastate dall'amministrazione Reagan nella convinzione che «la migliore strada per la ripresa internazionale sia proprio quella di resistere alle tentazioni di porre nuovi ostacoli al commercio mondiale».

Gli Stati Uniti stanno lavorando per un commercio mondiale più libero — ha aggiunto Baldrige — e, a dimostrazione della «buona volontà» dell'amministrazione Reagan, il segretario al commercio americano ha citato l'esempio dell'autolimitazione alle importazioni di auto dal Giappone, un accordo che contrasta con «la ventina di disegni di legge per imporre restrizioni per via normativa che erano stati presentati al Congresso quando l'amministrazione venne insediata».

Baldrige si è detto comunque «nettamente contrario» a imporre limitazioni generalizzate sulle importazioni di acciaio negli Stati Uniti, aggiungendo di essere fiducioso che, su questa «vertenza», i rappresentanti americani e della Cee potranno trovare un accordo nelle prossime settimane.

Per quanto riguarda l'eventuale accordo Italia-Urss per l'acquisto di metano, ancora sotto «pausa di riflessione», il segretario al commercio Usa ha detto di apprezzare i risultati ottenuti nei suoi colloqui con tutti i paesi europei interessati alle forniture energetiche dall'Unione Sovietica.

«Abbiamo tolto le restrizioni che avevamo imposto nella convinzione che sia utile una maggiore cooperazione nell'affrontare il problema della dipendenza energetica dell'Europa dall'Urss.

■ PRESTITO — La filiale del Banco di Roma a New York ha annunciato ieri di aver firmato un accordo per un credito «revolving» di 50 milioni di dollari da 14 banche americane capeggiate dalla «Irving trust company».

## *Oggi l'accordo-quadro fra l'Italia e l'Algeria*

ROMA — Il ministro per il commercio con l'estero, Nicola Capria, e il ministro algerino dell'energia e dell'industria petrolchimica, Belkacem Nabi, entrambi protagonisti dell'accordo sul gasdotto italo-algerino siglato il 24 febbraio scorso, hanno avviato ieri a Roma la prima sessione della commissione mista italo-algerina di cooperazione.

I lavori della commissione si protrarranno fino a oggi, per concludersi con la firma di un accordo-quadro di cooperazione fra i due paesi. Già ieri intanto è stato firmato alla presenza dei due ministri un accordo tra l'Enel e la Somelgaz (società elettrica algerina) per attività di consulenza e assistenza nel settore dell'energia elettrica.

La rilevanza dei rapporti di cooperazione, già esistenti in fase di avanzata definizione fra il nostro paese e la vicina nazione mediterranea (ottomila miliardi di interscambio, con l'Italia terzo partner commerciale dell'Algeria, dopo Francia e Svezia), è stata sottolineata dal ministro Capria che ha introdotto i lavori.

Il ministro italiano ha detto che è intenzione del nostro paese definire un quadro di riferimento certo alla cooperazione fra Italia e Algeria, individuare settori specifici di questa cooperazione, ai fini anche di una maggiore qualificazione dell'interscambio e creare un punto di riferimento giuridico ad una politica di scambi commerciali che si annuncia di grande significato.

GLI AUTONOMI RIBADISCONO IL «NO»

## Bancari contrari al nuovo orario degli sportelli

### Bisogna invece razionalizzare lavoro e servizi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'apertura degli sportelli bancari al pomeriggio non risolverà i problemi degli utenti: questa almeno è l'opinione del sindacato autonomo dei bancari (Silcea), che nel corso di un convegno a Roma ha illustrato le difficoltà per i lavoratori del settore di far fronte a questo nuovo carico di lavoro.

Nella sua introduzione il segretario della Silcea, De Stasio, ha contestato la decisione delle più importanti banche di aprire nel mese di dicembre gli sportelli al pomeriggio dalle 15 alle 16, senza contemporaneamente avere avviato un programma di razionalizzazione del lavoro bancario.

E senza una migliore organizzazione anche i benefici per gli utenti di un'orario di sportello più lungo potranno essere molto pochi. «L'ampliamento dello sportello in fasce orarie poco praticabili, imposto senza tener conto delle diverse peculiarità sociali, economiche e geografiche e per di più limitate solo ad alcune operazioni — ha sostenuto De Stasio — non arreca alcun sostanziale beneficio all'utente che non sa che farsene di uno sportello pomeridiano aperto dalle 15 alle 16».

Per il sindacalista il nuovo orario è per le stesse banche non funzionale ed antieconomico in quanto determinerà aumenti immediati di costi per le ulteriori necessità che porrà in termini di misure di sicurezza, di lavoro straordinario e di adattamenti tecnologici.

L'applicazione delle nuove normative, contenute nell'ultimo accordo di rinnovo del contratto della categoria, determinerà a giudizio del sindacato autonomo, un peggioramento oggettivo delle condizioni di lavoro, caricando sugli addetti l'onere dell'ampliamento dell'orario.

Il sindacato autonomo suggerisce di tener conto delle altre esperienze nei paesi dell'Europa occidentale.

Fatta eccezione della Grecia, il nostro paese è quello che ha il minor numero di sportelli bancari rispetto alla popolazione (uno ogni 4.400), mentre in Grecia il rapporto è uno ogni 7.500 abitanti.

In Belgio c'è uno sportello bancario ogni 850 abitanti e l'orario di apertura è dalle 9 alle 15.30, ma il venerdì la chiusura è posticipata.

Danimarca: uno sportello ogni 1400 abitanti. L'orario di apertura va dalle 9.30 alle 16, il giovedì invece la chiusura è posticipata alle 18.

In Francia il rapporto è di uno sportello ogni 2.350 abitanti e l'orario di apertura è 9-16.30. In Germania c'è uno sportello per ogni 1500 abitanti, e l'orario è 9-13 e 15-16; il giovedì le banche restano aperte fino alle 17.30.

R.R.

CONVEGNO-DIBATTITO DELL'ASSINDUSTRIALI DI TRIESTE

## «Friulia-factor», strumento a disposizione delle imprese

TRIESTE — Vivo interesse ha suscitato il convegno-dibattito promosso dall'Associazione degli industriali di Trieste per far conoscere il «factoring» agevolato, strumento finanziario che viene praticato a livello regionale nel Friuli-Venezia Giulia dalla neocostituita Friulia-Factor, società cui partecipano oltre alla Friulia, la Banca nazionale del lavoro e l'Ifitalia (società di factoring operante nell'ambito della stessa Banca del lavoro, nonché le finanziarie industriali regionali).

Il relatore, prof. Nanut, vicepresidente della Friulia e presidente della Friulia-Factor, ha illustrato i concetti fondamentali di questo strumento finanziario, sia in linea generale che con specifico riferimento alla società regionale. Di quest'ultima egli ha accennato alle ragioni che ne hanno sollecitato la costituzione, soffermandosi sulle più caratteristiche condizioni e finalità dei suoi interventi, nonché sui programmi che, nel breve e nel medio periodo, la Friulia-Factor si propone di realizzare.

È intervenuto poi il dott. Austoni, funzionario della Friulia preposto al ramo factor, il quale ha anche risposto ai quesiti posti dai partecipanti al convegno, su particolari aspetti tecnici ed amministrativi del rapporto factoring, con riguardo alle imprese che operano soltanto sul mercato interno ed a quelle che sono invece impegnate sui mercati esteri.

■ FAI DA TE — Si è aperto ieri a Milano il sesto salone del «Fai da te», al quale partecipano 806 espositori italiani ed esteri. C'è stato un incremento rispetto allo scorso anno, quando i partecipanti furono 780, anche per un accentuato interesse verso il mercato italiano.

DA SEI MESI A CINQUE ANNI DI GALERA

## Assegni familiari: finirà in manette chi ne approfitta

ROMA — Reclusione da sei mesi a cinque anni e multa da cinque a dieci milioni di lire: sono le pene, previste dalla legge detta «manette agli evasori», che potranno adesso trovare applicazione anche contro coloro che, per fruire delle detrazioni fiscali per carichi di famiglia, indicano falsamente l'esistenza di persone a carico, oppure utilizzano a questo scopo false attestazioni.

È una delle numerose novità entrate nell'ordinamento fiscale con la pubblicazione, sul numero della «Gazzetta ufficiale» ieri in edicola, della legge di conversione del decreto-legge, riguardante l'aumento delle ritenute sugli interessi bancari e la tassazione dei cosiddetti «titoli atipici».

Un'altra di queste novità anch'essa originariamente proposta con il disegno di legge finanziaria 1984, è quella per una più rigorosa disciplina sull'imputazione dei redditi di imprese familiari: per fruire di tale agevolazione sarà obbligatoria un'attestazione che le quote di partecipazione dei collaboratori familiari agli utili siano proporzionate «alla quantità e qualità del lavoro prestato in modo continuativo e prevalente».



## Brevi di finanza

### Convegno sulle piccole imprese

FERRARA — Come annunciato, si svolgerà oggi il convegno sul tema «Prospettive economiche e fabbisogni assicurativi della piccola e media impresa», organizzato da «Il Sole 24 ore» e dalle Assicurazioni generali. Oggetto di discussione la condizione delle piccole e medie imprese italiane sul mercato interno e nel contesto internazionale, le esigenze di innovazione e di idonea copertura ai rischi, con verifica della rispondenza delle garanzie apprestate dal mercato assicurativo. La presidenza del convegno è affidata al direttore de «Il Sole 24 ore», Locatelli, e al presidente delle Generali, Randone. Dopo gli interventi di apertura di Romagnoli, presidente dell'Ania, e di Saini, presidente dell'Unione industriali di Ferrara, prenderanno la parola, per la parte industriale, il vicepresidente della Confindustria Pichetto, l'esperto di politica industriale Morganti, il presidente dell'Associazione industriali di Padova, Ferro, e per la parte assicurativa i direttori generali delle Assicurazioni generali Bonsi, Giussani e Sironi.

### Nai: operazioni sul capitale

GENOVA — Per far fronte al passivo dell'esercizio 1982 di 25 miliardi 991 milioni la «Navigazione alta Italia spa», quotata in Borsa a Genova, Milano, Roma, Torino, procederà alla riduzione e al successivo aumento del capitale sociale. Lo ha deciso il consiglio di amministrazione della Nai che ha convocato l'assemblea straordinaria degli azionisti per il 28 dicembre. La riduzione del capitale sociale sarà da 37 miliardi 440 milioni di lire a 11 miliardi 481 milioni 600 mila lire, e il successivo aumento fino a un massimo di 27 miliardi di lire.

### Condotte: capitale triplicato

ROMA — La Società italiana per le condotte d'acqua (gruppo Iri-Italstat) triplicherà il suo capitale sociale, portandolo da 24 a 76 miliardi di lire, per dotarsi dei mezzi finanziari necessari per il rilancio della sua attività. La decisione è stata presa dal consiglio d'amministrazione della Condotte, riunitosi sotto la presidenza di Sergio De Amicis. Il consiglio ha esaminato la situazione della società al 30 settembre scorso che vede un risultato negativo di 39 miliardi dovuto soprattutto allo sfavorevole andamento di alcune commesse all'estero.

### Assemblea Bastogi-Irbs

MILANO — Modifica dello statuto sociale conseguente all'esecuzione dell'aumento del capitale a 130 miliardi di lire (interamente sottoscritto e versato) e fusione per incorporazione nella Bastogi delle società Impresol, Immobiliare Sant'Anna e Bastogi Sistemi: questi i principali argomenti esaminati dall'assemblea straordinaria degli azionisti della Bastogi-Irbs Spa riunita ieri a Milano. Il riassetto delle partecipazioni, avviato con queste fusioni, si inquadra nel più vasto piano di rilancio della Bastogi.

### Nuova società di trading

MILANO — «Il giro d'affari generato dalla nostra attività dovrebbe assommare nell'85 a 600-700 miliardi. Al momento attuale, siamo divenuti operativi nello scorso giugno, abbiamo circa un centinaio di aziende clienti ed abbiamo stipulato convenzioni con le associazioni industriali di Varese e Como e col Mediocredito lombardo». Lo ha dichiarato Carlo Resgipani, amministratore delegato della «Cgm international», nella conferenza stampa di presentazione della società, recentemente costituita, con quote paritetiche da Cariplo, Generali e Merzario. La Cgm si propone come «una realtà unica nel campo delle "trading" italiane.

### I sindacati contrari alla cessione della Magrini

ROMA — La Flm è contraria al passaggio della Magrini Galileo dalla Bastogi al gruppo francese Merlin Gerin sulla base delle trattative in corso da alcuni mesi. Come ha infatti affermato il segretario nazionale della Flm Borroni nel corso di una conferenza stampa, l'operazione, così come è stata progettata fino a questo momento, non è accettabile per due motivi: sul piano occupazionale, la Merlin Gerin, rispetto gli attuali quattromila addetti, è disposta a mantenerne occupati, a regime, soltanto una cifra oscillante tra i 1300 e i 1800.

In secondo luogo, il partner francese della Bastogi pretende di rilevare soltanto una parte degli stabilimenti del gruppo, affidando alla Gepi due aziende del Mezzogiorno, quella di Battaglia Terme e la Magrini Meridionale, e una nel Nord, la Cgs di Monza.

### La Fag (cuscinetti) in mano ai tedeschi

ROMA — La Fag italiana (società mista a capitale pubblico italiano e tedesco) è stata interamente rilevata dalla tedesca Fag-Kugelfischer e ha cambiato la sua denominazione sociale in Fag cuscinetti. Il consiglio d'amministrazione della Società si è riunito ieri per la prima volta e ha nominato Hermann Morell presidente e Rodolfo Di Stefano (che ricopriva gli stessi incarichi nella Fag italiana) amministratore delegato e direttore generale.

Con un fatturato di 120 miliardi di lire, l'Italia rappresenta per la Fag il terzo mercato mondiale dopo la Germania e gli Stati Uniti. La società esporta il 70% della produzione italiana, che è oggi di 25 miliardi e che dovrebbe raggiungere i 40 miliardi nei prossimi due anni, i dipendenti sono 710.





# BORSE E MERCATI

## Indice fermo, pochi scambi

**MILANO — Prezzi irregolari con scambi modesti. I recuperi messi a segno dai valori del gruppo Pesenti e la buona tenuta di alcuni titoli guida, quali Fiat, Snia, Olivetti, Ifi e Pirelli SpA, hanno consentito di chiudere il bilancio della riunione in sostanziale pareggio in termini di indice.**

**Tuttavia l'attività è ristagnata su volumi assai modesti, a parte qualche isolata iniziativa professionale nel settore dei premi, per l'atteggiamento ancora titubante degli investitori.**

**Al listino, dove si è registrata una prevalenza di segni negativi, hanno perso terreno le Pacchetti −5,3, Milano centrale −3,6, Centrale risp e Mondadori priv. −2,6, Imm. Roma −1,9, Breda −1,8, Interbanca, Coge e Banco Lariano −1,3, Gilardini e Mondadori −1, Alleanza e Sip −0,8, Centrale, Generali e Mediobanca −0,7, Pirelli e C., Ciga e Rinascente −0,5%.**

**Migliori sono risultate invece le Bca Cattolica Veneto +2,4, Silos +2,2, Ras, Italmobiliare e Sifa +2,1, F. Tosi +1,8, Milano Risp. +1,4, Cementir +1,2, Mira Lanza +0,9, Fiat Ord. Snia Pirelli SpA +0,6, Stet e Fiat priv. +0,5.**

**Nel dopolistino migliori le Olivetti, Ras, Eridania, Snia, Comit, Generali, mentre le Nai sono scese da 35 a 27,50 a seguito della anticipazione che la società ha convocato una assemblea straordinaria per la riduzione ed il reintegro del capitale sociale.**

**Scambi in lieve aumento sul mercato obbligazionario con prezzi frazionalmente migliori.**

### Lira al parallelo

MILANO — Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro Usa 1615-1630; franco svizzero 748-755; marco tedesco 600-610; franco francese 196-200; sterlina 2360-2380.

### Borse Estere

LONDRA — Quotazioni generalmente deboli con scambi lenti. Fattori tecnici hanno consentito ad alcuni titoli di recuperare dai minimi della giornata. L'indice del Financial Times è sceso di 4,5 a 741,6 punti. In rialzo Bp di 2 pence dopo la pubblicazione dei risultati del terzo trimestre, contrastati gli altri petroliferi. Glaxo ha perso 18 pence e Ici ha guadagnato 2 pence. Poco variate le obbligazioni governative.

FRANCOFORTE — Dopo un avvio contrastato e influenzato dal ribasso di Wall Street, il mercato ha messo a segno selettivi recuperi. L'indice della Commerzbank, riflettendo l'incerto tono iniziale, è sceso di 2,4 a 1026,6 punti. In ripresa Linde, tra i meccanici, indicata in rialzo di 14 marchi, più fermi anche Deutsche Babcock e Mannesmann. Contrastati i bancari.

ZURIGO — Quotazioni più ferme in un mercato favorito da nuovi investimenti stranieri. I chimici hanno subito alcuni realizzi, mentre bancari e assicurativi si sono rafforzati attraverso un ampio volume di scambi. In leggera flessione Ciba Geigy e Sandoz per realizzi, mentre i titoli bancari hanno guadagnato nuovamente terreno a seguito delle voci che le tre maggiori banche potrebbero aumentare il dividendo per la prima volta da diversi anni. Credit Suisse è salita di 20 franchi. In rialzo Brown Boveri tra gli industriali, stabili i finanziari. Tra gli esteri, i titoli in dollari sono stati trattati sotto il livello di New York. Contrastato il settore obbligazionario.

PARIGI — Listino in ribasso al termine di una sessione di scambi attivi, dopo la flessione di Wall Street. L'aumento del tasso del denaro a vista ha contribuito a deprimere la quota, anche se le perdite sono state generalmente contenute. Grandi magazzini e petroliferi hanno guidato il ribasso, deboli metalli ed elettrotecnici con Creusot Loire che ha perso 1,9 franchi.

### TITOLI AZIONARI DI MILANO

| | 1/12 | 30/11 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Alivar | 4605 | 4650 |
| Bonifiche ferraresi | 27000 | 27250 |
| Cavarzere | — | — |
| Eridania | 7300 | 7320 |
| Ibp | 3005 | 3010 |
| Ibp risp. | 2850 | 2920 |
| Ind. zuc. | — | — |
| Mil. Agr. Vittoria | 6660 | 6710 |
| Perugina | 1680 | 1633 |
| Perugina risp. | 1620 | 1550 |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assicuraz. | 33050 | 33320 |
| Ass. Ausonia | 889 | 885,50 |
| Comp. Ass. Milano | 19050 | 19100 |
| C. Ass. Milano risp. | 10250 | 10100 |
| Comp. Latina | 634 | 632 |
| Comp. Latina priv. | 430 | 440 |
| Firs | 1270 | 1280 |
| Firs risp. | 590 | 590 |
| Generali | 34050 | 34300 |
| Italia Assicurazioni | 10010 | 10055 |
| L'Abeille Italiana | 31400 | 32505 |
| La Fondiaria | 29900 | 29980 |
| Ras | 49100 | 48050 |
| Sai | 11800 | 11801 |
| Sai priv. | 11950 | 12150 |
| Toro Assicurazioni | 11160 | 11100 |
| Toro Assi. pr. | 8020 | 8015 |
| **Bancarie** | | |
| Banca Comm. Ital. | 26900 | 27000 |
| Banca Catt. Veneto | 4610 | 4500 |
| Banco di Roma | 25700 | 25750 |
| Banco Lariano | 4590 | 4650 |
| Credito Italiano | 3215 | 3200 |
| Credito Varesino | 3890 | 3900 |
| Interbanca | 16870 | 17150 |
| Mediobanca | 50810 | 51200 |
| **Cartarie editoriali** | | |
| Burgo | 2095 | 2140 |
| Burgo priv. | 2000 | 2000 |
| Burgo risp. | — | — |
| De Medici | 2570 | 2530 |
| Mondadori | 4640 | 4695 |
| Mondadori priv. | 2170 | 2230 |
| **Cementi-Ceramiche** | | |
| Cementir | 1599 | 1580 |
| Pozzi Ginori | 78 | 78 |
| Pozzi risp. | 63 | 62 |
| Eternit | 412 | 409 |
| Eternit pref. | 440 | 395 |
| Italcementi | 43600 | 43590 |
| Italcementi risp. | 39890 | 39890 |
| Unicem | 15950 | 15950 |
| Unicem risp. | 11050 | 11050 |
| **Chimiche-Idrocarburi Gomma** | | |
| Boero | 6500 | 6500 |
| Caffaro | 413 | 413 |
| Caffaro risp. | 402 | 405 |
| Farmit C. Erba | 9410 | 9420 |
| Italgas | 1070 | 1080 |
| Lepetit | 26000 | 26010 |
| Lepetit priv. | 25990 | 26000 |
| Mira Lanza | 32700 | 32400 |
| Montedison | 214,50 | 215,25 |
| Perlier | 7865 | 7865 |
| Pierrel | 1440 | 1435 |
| Pierrel risp. | 812 | 801 |
| Rol | 1331 | 1295 |
| Saffa | 5495 | 5500 |
| Saffa risp. | 5220 | 5150 |
| Siossigeno | 14200 | 14200 |
| Snia Bpd | 1248 | 1240 |
| Snia Bpd risp. | 1270 | 1249 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 353 | 355,25 |
| La Rinascente priv. | 236 | 237,25 |
| Silos di Genova | 1150 | 1125 |
| Standa | 5210 | 5210 |
| Standa risp. | 5100 | 4970 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia priv. | 778,50 | 780 |
| Ausiliare | 7929 | 7999 |
| Aut. Torino-Milano | 6401 | 6401 |
| Italcable | 8820 | 8810 |
| Nai | 35 | 35,50 |
| Nord Milano | 3251 | 3260 |
| Sip | 1705 | 1720 |
| Sip risp. | 1800 | 1820 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Tecnomasio | 385 | 378 |
| **Finanziarie** | | |
| Acqua Marcia | 1699 | 1699 |
| Agricola | 17200 | 16900 |
| Agricola risp. | 13000 | 13510 |
| Bastogi | 170 | 174 |
| Bon Siele | 28060 | 28010 |
| Borgosesia | 6750 | 7010 |
| Borgosesia risp. | 2400 | 2700 |
| Brioschi | 1115 | 1120 |
| Buton | 2435 | 2450 |
| Centrale | 1270 | 1280 |
| Centrale risp. | 780 | 801 |
| Cir | 4790 | 4788 |

| | 1/12 | 30/11 |
|---|---|---|
| Cir risp. | 4715 | 4715 |
| Euromobiliare | 4455 | 4480 |
| Fidis | 3110 | 3130 |
| Breda | 4950 | 5045 |
| Finmare | 41 | 43 |
| Finrex | 1320 | 1290 |
| Finsider | 45 | 45 |
| Fiscambi | 2930 | 2930 |
| Gemina | 400,25 | 403 |
| Gemina risp. | 406 | 406 |
| Gim | 3710 | 3790 |
| Gim risp. | 2050 | 2120 |
| Ifi priv. | 4663 | 4650 |
| Ifil | 6100 | 6010 |
| Ifil risp. | 4000 | 4000 |
| Invest | 2980 | 2995 |
| Italmobiliare | 47200 | 46200 |
| Mittel | 1285 | 1283 |
| Part. Finan. | 880 | 810 |
| Pirelli Spa | 1487 | 1478 |
| Pirelli risp. | 1440 | 1430 |
| Pirelli C. | 2700 | 2715 |
| Rejna | 13000 | 13000 |
| Rejna risp. | 20000 | 20000 |
| Riva | 4050 | 4140 |
| Sarom | 1590 | 1575 |
| Schiapparelli | 510 | 515 |
| Sme | 543 | 531 |
| Smi | 1775 | 1780 |
| Smi risp. | 1430 | 1426 |
| Stet | 1760 | 1750 |
| Terme Acqui | 1140 | 1139 |
| Central risp. pr. | 801 | 801 |
| Stet ris. | 1705 | 1720 |
| Tripcovich | 7000 | 7050 |
| **Immobiliari-Edilizie** | | |
| Aedes | 6103 | 6100 |
| Attività imm. | 2501 | 2503 |
| Beni Imm. Italia | 707 | 705,25 |
| Beni Imm. It. risp. | 700 | 704 |
| Cogefar | 1372 | 1374 |
| Condotte d'Acqua | — | — |
| De Angeli Frua | 1635 | 1600 |
| Gen. Immobil. | 775 | 790 |
| Iniziativa Edilizia | 26150 | 26150 |
| Isvim | 21300 | 21300 |
| La Milano Centrale | 4550 | 4720 |
| MI-Centrale risp. | 4500 | 4550 |
| Risanamento | 7960 | 7890 |
| Risanamento risp. | 6480 | 6480 |
| Sifa | 2630 | 2575 |
| Coge | 809 | 820 |
| Beni Imm. It. pr. | 655 | 670 |
| Beni Imm. It. risp. pr. | — | — |
| **Meccaniche-Automobilistiche** | | |
| Fiat | 3180 | 3160 |
| Fiat priv. | 2225 | 2213 |
| Gilardini | 6750 | 6820 |
| Franco Tosi | 16950 | 16650 |
| Magneti | 882 | 880 |
| Magneti risp. | 856 | 858 |
| Olivetti ord. | 3655 | 3649 |
| Olivetti priv. | 3200 | 3200 |
| Olivetti risp. | 3440 | 3435 |
| Olivetti risp. n.c. | 2148 | 2135 |
| Sasib priv. | 3230 | 3230 |
| Westinghouse | 18650 | 18500 |
| Worthington | 2485 | 2490 |
| **Minerarie-Metallurgiche** | | |
| Broggi | 374 | 375 |
| Cantieri Metal. | 4350 | 4320 |
| Dalmine | 334,25 | 336 |
| Falck | 1430 | 1445 |
| Falck risp. | 1400 | 1370 |
| Ilssa Viola | 514 | 514 |
| Magona | 4500 | 4500 |
| Pertusola | 530 | 510 |
| Trafilerie | 2900 | 2935 |
| **Tessili** | | |
| Cent. Zinelli | 36,25 | 36 |
| Cantoni | 2470 | 2505 |
| Cucirini | 1450 | 1471 |
| Cascami Seta | 3889 | 3900 |
| Eliolona | 1078 | 1080 |
| Fisac | 6910 | 6900 |
| Fisac risp. | 7128 | 7128 |
| Linificio Canapif. | 3970 | 3970 |
| Linificio risp. | 1785 | 1799 |
| Marzotto | 1288 | 1290 |
| Marzotto risp. | 1720 | 1720 |
| Olcese | 39 | 39 |
| Rotondi | 11600 | 11499 |
| Snia Viscosa | — | — |
| Unione Manifatture | 13310 | 13400 |
| Zucchi | 3400 | 3400 |
| **Diverse** | | |
| Acq. De Ferrari | 1689,50 | 1690 |
| Acq. De Ferrari risp. | 1560 | 1600 |
| Condotte | 3250 | 3200 |
| Calz. di Varese | — | — |
| Ciga | 3695 | 3715 |
| Jolly Hotel | 4750 | 4750 |
| Pacchetti | 71 | 75 |
| Trenno | 13999 | 14100 |

### TRIESTE

| | 1/12 | 30/11 |
|---|---|---|
| Generali | 34.000 | 34.300 |
| Ras | 49.000 | 48.000 |
| Montedison | 215 | 215 |
| Snia BPD | 1250 | 1240 |
| Snia BPD risp. | 1270 | 1250 |
| La Rinascente | 353 | 355 |
| La Rinascente priv. | 236 | 238 |
| Gerolimich e Comp. | 430 | 430 |
| G. L. Premuda | 1400 | 1400 |
| Premuda risp. | 1450 | 1450 |
| Sip | 1705 | 1720 |
| Sip risp. | 1800 | 1820 |
| D. Tripcovich | 7000 | 7000 |
| Bastogi Irbs | 170 | 174 |
| Finmare | 43 | 43 |
| Finsider | 45 | 45 |
| Pirelli | 1490 | 1480 |
| Pirelli risp. | 1440 | 1430 |
| Sme | 530 | 530 |
| Stet | 1760 | 1750 |
| Stet risp. | 1705 | 1720 |
| Gen. Imm. Sogene | 775 | 790 |
| Fiat | 3180 | 3160 |
| Fiat priv. | 2225 | 2215 |
| Dalmine | 335 | 340 |
| Lane Marzotto | 1290 | 1290 |
| Lane Marzotto risp. | 1720 | 1725 |
| Patriarca | 210 | 210 |
| **Terzo mercato** | | |
| Lloyd Adriatico | 4950 | 4860 |
| Iccu | 2200 | 2200 |
| Soprozo | 1480 | 1500 |
| Banca del Friuli | 14.500 | 14.800 |
| Carnica Ass. | 3.520 | 3500 |

### REDDITO FISSO

| Titoli di Stato | |
|---|---|
| B.T. 84 - 12% | 99.55 |
| B.T. 84 II - 12% | 99.40 |
| B.T. 87 - 12% | 87.95 |
| **Obbligazioni** | |
| IMI 26 - 6% | 81.50 |
| IMI 27 - 6% | 74.30 |
| IMI 29 - 7% | 81.30 |
| IMI SS 64-84 - 6,5% | 98.40 |
| Crediop - 6% | 57.— |
| Crediop - 7% | 55.40 |
| Crediop I. S. 68-88 III - 6% | 77.60 |
| Crediop I. S. 69-89 IV - 6% | 74.40 |
| Crediop I. S. 72-92 IV - 7% | 69.10 |
| Crediop P. V. 69-89 VIII - 6% | 74.30 |
| Icipu Vent - 6% | 81.90 |
| Enel 71-86 - 7% | 93.20 |
| Enel 72-87 I - 7% | 85.90 |
| Enel 78-85 I - 12% | 96.40 |
| Enel 78-85 II - 12% | 95.40 |
| Enel 79-86 - 12% | 94.— |
| Enel 76-84 indic. | 144.10 |
| Enel 77-84 II indic. | 142.10 |
| Autos Iri 68-86 II - 6% | 83.— |
| Autos Iri 71-86 - 7% | 89.65 |
| Autos Iri 72-88 - 7% | 85.20 |
| C. Ris Milano ord. - 6% | 58.10 |
| Città Milano 72-92 - 7% | 75.40 |
| Città Milano 75-85 - 10% | 96.— |
| Città Milano 76-88 - 10% | 87.90 |
| Montedison ind. - 13,5% | 153.70 |
| Eni 72-92 - 7% | 68.60 |
| Eni 73-93 - 7% | 70.— |
| Eni 74-84 - 8% | 93.10 |
| Eni 76-86 - 10% | 87.70 |
| Eni 81-88 ind. | 99.80 |
| Eni 81-91 ind. | 90.— |
| Eni 82-89 ind. | 99.80 |
| **Obbligazioni convertibili a termine** | |
| Trenno - 12% | 495.— |
| Medio - Olivetti - 12% | 319.— |
| S. Paolo Italcable - 12% | 270,05 |
| Generali 81-88 - 12% | 254.— |

### MERCATI DELLA LIRA

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Dollaro USA TG | 1634,50 | 1630,— | 1634,50 |
| » USA TP | —,— | 1600,— | —,— |
| Marco tedesco | 605,72 | 603,— | 605,73 |
| Franco francese | 199,28 | 198,50 | 199,29 |
| Fiorino olandese | 541,07 | 537,50 | 541,04 |
| Franco belga | 29,86 | 29,25 | 29,86 |
| Lira sterlina | 2389,40 | 2385,— | 2389,30 |
| Lira irlandese | 1885,— | 1859,— | 1883,50 |
| Corona danese | 167,71 | 166,75 | 167,71 |
| Ecu | 1370,09 | —,— | 1370,09 |
| Dollaro canadese | 1319,05 | 1308,— | 1318,87 |
| Yen giapponese | 7,02 | 6,90 | 7,02 |
| Franco svizzero | 757,07 | 754,— | 757,21 |
| Scellino austriaco | 85,99 | 85,60 | 85,99 |
| Corona norvegese | 218,03 | 217,— | 218,18 |
| Corona svedese | 205,51 | 203,50 | 205,48 |
| Marco finlandese | 283,10 | 280,50 | 283,15 |
| Escudo portoghese | 12,69 | 11,40 | 12,61 |
| Peseta spagnola | 10,52 | 10,— | 10,52 |
| Dinaro (Milano) TG | —,— | 10,25 | —,— |
| » (Milano) TP | —,— | 10,25 | —,— |
| » (Roma) | —,— | 11,50 | —,— |
| » (Trieste) | —,— | 10,15-10,45 | —,— |
| Dracma greca TG | —,— | 13,75 | —,— |
| » greca TP | —,— | 14,— | —,— |
| Dollaro australiano | —,— | 1445,— | —,— |

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 64,46 p.c. (64,44); delle valute Cee 57,97 p.c. (57,97); di tutte le valute 60,78 p.c. (60,77).

### PREZZI MONETE ORO

Sterlina vc 147000-152000; sterlina nc (ante 73) 148000-153000; sterlina nc (post 73) 147000-152000; 50 pesos messicani 700000-750000; 20 dollari oro 760000-800000; krugerrand 645000-670000; oro fino 21300-21500; argento 518-531; platino 23190.



### FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Fonditalia | doll. | 20,03 | — |
| Italfortune | » | 9,74 | 10,32 |
| Italunion | » | 7,63 | 8,33 |
| Interfund | » | 11,07 | — |
| Capital Italia | » | 10,50 | — |
| Multinvest | » | 23,59 | (Risc.) |
| Mediolanum | » | 13,06 | 14,20 |
| Int. Sec. Fun. | » | 8,08 | — |
| Europrogr. | fsv. | 187,64 | — |
| Rominvest | doll. | 13,22 | 14,9 |
| Robeco | fior. | 325,20 | — |
| Rolinco | » | 308,20 | — |
| Rasfund | lire | 12.023 | — |
| Fondo Tre R | lire | 16.830 | — |

### EURODIVISE

Tassi d'interesse (in %) dell'1-12 validi per transazioni fra banche

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Doll. Usa | 9-3/4 | 10- | 10- |
| Sterl. brit. | 9-1/2 | 9-1/2 | 9-1/2 |
| Marco ger. | 6-1/4 | 6-1/4 | 6-1/2 |
| Franco sv. | 4-1/4 | 4-1/2 | 4-1/2 |

**DOPOBORSA: Prezzi in denaro sulle chiusure.**

### PREZZI DELL'ORO

LONDRA – I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 gr) e relative variazioni:

| | | |
|---|---|---|
| Francoforte | 400,03 | (− 6,46) |
| Hong Kong | 398,95 | (+ 2,00) |
| New York | 399,25 | (− 5,75) |
| Londra | 399,25 | (− 5,75) |
| Milano | 404,50 | (− 7,37) |
| Parigi | 398,15 | (− 6,85) |
| Zurigo | 399,75 | (− 6,25) |

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

FINALMENTE SOLO VOCI ITALIANE PER MOZART AL TEATRO COMUNALE

## Delizioso ritorno di «Così fan tutte» ma è tiepido il pubblico della prima

**Sul podio il direttore svedese Arnold Östman - Eccellente la distribuzione scenica con la regia di Filippo Crivelli**

TRIESTE — Davanti al gioco degli specchi — meccanismo perfetto di seduzioni e di inganni — nel quale Mozart coinvolge il campionario umano di «Così fan tutte», davanti al magico sovrapporsi e confondersi di identità che eludono se stesse e i propri sentimenti nel momento stesso in cui li affermano, si possono cogliere fra gli infiniti «riflessi» di questo capolavoro assoluto, ritornato per la nostra gioia sulle scene del Comunale, almeno due elementi proiettabili al di là del momento storico dell'opera.

Si comprende, per esempio, perché Richard Strauss abbia tanto amato «Così fan tutte», rilanciandola alla vita musicale e facendone un modello aureo delle ambiguità lievi e svaporanti del «Rosenkavalier». Peraltro, nella sapida amoralità illuministica di Don Alfonso e nell'invito di Despina al «Vergessen», al «fare all'amor come assassine», al prendere «ogni cosa pel buon verso» balugina all'orizzonte anche lo spirito che aleggerà, per tutto l'Ottocento, sulla sensibilità «viennese».

Congegno impareggiabile nell'azione come un meccanismo d'alta orologeria, ma anche gioco delizioso di apparenze liriche, di tinte, di modulazioni.

Arnold Oestman, cui si affida questa edizione di «Così fan tutte», mostra chiaramente di prediligere il primo aspetto, fedele ad una estetica storicistica da «teatro di corte», per la quale la grande lezione interpretativa da Walter a Boehm sembra essere passata invano.

I piani sonori dell'orchestra sono tenuti a freno da un ingranaggio delicato, che ha il merito di potenziare lo sbalzo della vocalità, ma anche il difetto di imbrigliarla in un andamento metronomico, privo di quel respiro cui anela proprio la vocalità «italiana» di «Così fan tutte». Una direzione programmaticamente pulita e spigliata, ma meccanica e incolore.

Eppure — e qui sta il prodigio mozartiano — il gioco funziona lo stesso proprio per la molteplicità di piani dinamici dell'opera. Quello espresso dalla compagnia di canto è agile e felicemente articolato nella distribuzione, con esiti di particolare eccellenza nel terzetto femminile.

Le belle e infedeli dame ferraresi (ma con ascendenza tergestina, stando all'aneddottica della vicenda) sono Lella Cuberli e Elena Zilio.

La prima, una splendida Fiordiligi, già ammirata alla Fenice: un'anima che si illumina di una radiosa purezza musicale, la cui coscienza stilistica si esalta in «Per pietà, ben mio, perdona», esemplare tanto nel controllo del suono quanto nell'intima contemplazione delle emozioni liriche.

La seconda, una Dorabella dal fervido fraseggio, di inedita sensualità e di sottili mordenze nel canto, sia che agili le teatralissime, implacabili «smanie», sia che si conceda al guizzo del serpentello amor. Daniela Mazzucato, poi, è insuperabile non soltanto per la nitidezza e la brillantezza maliziosa della sua Despina, ma anche per quella istintiva gioiosa partecipazione al piacere della fantasia mozartiana.

Sul versante maschile, comunicativa ed incisività sono le doti migliori del baritono Angelo Romero (Guglielmo), mentre il tenore William Matteuzzi si dimostra, su una linea più flessuosa, un promettente Ferrando, cui manca solo di risolvere alcuni di problemi nel «passaggio», avvertiti nel difficile «legato» di «Un'aura amorosa». La vocalità densa ed omogenea del basso Ferruccio Furlanetto assicura a Don Alfonso una suasiva prestanza, se non ancora quella profonda dimensione umana propria del «vecchio filosofo», che tiene cattedra di scettica saggezza nella «scuola degli amanti».

Sull'impianto scenico barocco di Jurgen Henze, Filippo Crivelli rigenera una regia gradevole nei ritmi reali ed allusivi della commedia. Gli interventi del coro del «Verdi» istruito da Andrea Giorgi, hanno un'eleganza ineccepibile.

Ma lodevole è anche la disponibilità dell'orchestra, passata (e non era facile) dalla spettacolare sonorità di «Fanciulla del West» alla misura dell'orchestra mozartiana, nella quale si inserisce con finezza Adrienne Windridge, al cembalo.

L'esito della «prima ha confermato quanto la nostra città sia sottosviluppata per quanto riguarda l'opera mozartiana. Il pubblico ha perduto l'abitudine al taglio operistico settecentesco, come dimostravano gli imbarazzati applausi a scena aperta. Qualcuno ha persino abbandonato il teatro dopo il primo atto. Ma non si può pretendere altro da un teatro che ripropone Mozart con frequenza quasi decennale, anziché considerarlo una presenza inamovibile e ricorrente in ogni stagione lirica.

Anche senza azzardare confronti con le tradizioni di Vienna, di Monaco, di Londra, dove un gioiello come «Così fan tutte» si rappresenta pressoché ogni anno, o senza riandare alle edizioni salisburghesi rimaste in repertorio, a furor di popolo, a tempo indeterminato, non si può non manifestare perplessità di fronte alle tiepide accoglienze del pubblico della «prima». Specie se si considera che questa edizione ha il merito — non fosse altro — di offrire al pubblico — per la chiarezza dei recitativi — un godimento della parola scenica e musicale, quale raramente è concesso nei teatri stranieri pur prestigiosi.

Un godimento che comunque la parte migliore del pubblico triestino ha assaporato fino alla fine, rimeritando gli interpreti di insistiti e cordialissimi applausi.

**Gianni Gori**


(Foto de Rota)
Una scena dell'edizione triestina di «Così fan tutte» di Mozart

SU RAITRE

### Il giudizio de «La chiave» al pubblico televisivo

ROMA — Questa sera il film della settimana sottoposto al giudizio del pubblico sarà «La chiave» di Tinto Brass, sequestrato per la seconda volta dalla magistratura. Il tribunale della libertà ha, infatti, confermato il sequestro, in seguito a una decisione presa da un collegio presieduto dal dott. Testa, che ha respinto un ricorso presentato dagli avvocati del regista.

Il film era già stato bloccato una prima volta ad Avellino.

Ora, nel programma di Ugo Pirro in onda su Raitre alle 22.25 con la regia di Nicola De Rinaldi, così come si è messo sotto processo «E la nave va» di Federico Fellini, si inviteranno ad esprimere pareri ed eventuali condanne un presidente, un pubblico ministero, un avvocato difensore. Né si trascureranno le idee in proposito dei telespettatori collegati telefonicamente con la redazione.

GERRY MULLIGAN AL PALASPORT «PRIMO CARNERA»

## Una lezione-concerto del maestro del jazz

**La voce del sassofono baritono brilla d'un'eleganza suggestiva**

UDINE — Sono passati ormai quasi dieci anni da quando il jazz, in Italia, ha smesso di vestire i panni dell'esclusiva passione per pochi e affezionati intimi, ed è diventato in certi casi vero e proprio fenomeno di massa. Eppure, fa ancora una certa impressione trovarsi una sera in un palasport sufficientemente grande come il Carnera, e scoprirlo pieno per buoni tre quarti in occasione proprio di un concerto di musica jazz.

Ciò che altrove (leggi: Trieste) può sembrar impossibile è invece successo l'altra sera, in questa Udine che ha saputo coinvolgere l'intera regione nelle manifestazioni indette per la celebrazione del suo millenario.

E a sillabare nel suo italiano stentato un personalissimo augurio di «buon compleanno, Udine», per l'occasione è arrivato in Friuli un Grande del jazz di tutti i tempi: Gerry Mulligan.

Sessantasette anni portati con l'agilità di un trentenne, la caratteristica gran barba bianca, lo smocking nero che è un po' la divisa dell'intero quartetto, Mulligan ha snocciolato in questo primo concerto della sua tournée italiana (che aveva avuto però un'anteprima a Milano) un repertorio che alterna brani nuovi, come «Under a star», ad altri ormai collaudati, come «Walk on the water» e «Song for Strayhorn ».

Affiancato da Harold Danko al pianoforte, Frank Luther al contrabbasso e Butch Miles alla batteria, colui che negli anni Cinquanta fu uno dei maggiori esponenti del «cool jazz» ha dato l'altra sera una dimostrazione della sua immutata grande arte.

La voce del suo sassofono baritono brilla di un'eleganza e di un lirismo suggestivi, difficili da riscontrare in altri musicisti, e la precisazione e la compattezza del quartetto sono il frutto della grande autorità ed esperienza di leader di un Mulligan che è stato e rimane anche un eccellente direttore d'orchestra e arrangiatore.

L'unico appunto che può essere mosso all'esibizione consiste proprio e paradossalmente nell'eccessiva pulizia e perfezione dell'intero quartetto: anche nei pochi e misurati assoli, Gerry Mulligan ripete un rituale immutabile da troppo tempo, predilige le soluzioni di maniera, in un quadretto che finisce per somigliare più a una lezione/dimostrazione, che a un concerto jazz.

Lezione e concerto, dimostrazione o performance, il pubblico accorso l'altra sera a Udine da tutta la regione ha comunque dimostrato di gradire molto lo spettacolo offerto dal Grande Maestro statunitense. E dopo un'ora e mezzo di musica e un primo bis («Sattin' doll», gran classico dei classici firmato Duke Ellington), gli applausi scroscianti hanno convinto Mulligan a prodursi in un brano interpretato da solo al pianoforte.

**Carlo Muscatello**

CON UGO PAGLIAI E PAOLA GASSMAN A MONFALCONE

## *Ma in scena si scolora l'esuberanza di «Liolà»*

**«Liolà» di Luigi Pirandello. Regia di Nino Mangano. Scene e costumi di Gabbris Ferrari. Musiche di Vittorio Stagni. Attori: Ugo Pagliai, Paola Gassman, Jole Fierro, Donatello Falchi, Leila Mangano, Marina Tagliaferri, Antonietta Garbonetti, Giusi Carrara, Carla Signoris, Annamaria Loliva, Miriam Spera. Solo mercoledì al Teatro di Monfalcone.**

MONFALCONE — *Un simpatico vagabondo, esuberante e canterino, è il protagonista di «Liolà», la commedia campestre in tre atti di Luigi Pirandello, che ha inaugurato ufficialmente la prima stagione di prosa del nuovo Teatro comunale di Monfalcone.*

*L'ha presentata «Teatro e Società» avvalendosi, nelle parti principali, dell'interpretazione di Ugo Pagliai e Paola Gassman.*

*Protagonisti della storia pirandelliana sono Liolà, i suoi tre figli (che egli ha ribattezzato «Li», «O», «Là»), nove donne, il vecchio zio Simone e un piccolo villaggio siciliano popolato da contadini.*

*Nel suo svolgersi, la vicenda prende i toni di una beffa, motore della quale è da una parte la potenza vitale e anticonformista di Liolà, dall'altra l'ansia di zio Simone di avere dei figli, degli eredi ai quali poter lasciare «la roba».*

*Da qui la trama s'infittisce d'inganni che non riescono e la commedia si conclude, pirandellianamente senza vincitori. Zio Simone, pur cosciente d'esser stato beffato, accetterà che sua moglie (la Gassman) partorisca come suo un figlio di Liolà (Pagliai). E finirà cantando: «Non piangere! Non ti rammaricare! Quando ti nascerà, dammelo pure. Tre e uno quattro! Gli insegno cantare».*

*La regia e la recitazione sono molto lineari, il dramma di Liolà si colora di tinte tenui, ma i personaggi non sembrano vivere nella loro pienezza drammatica, forse anche per qualche «stonatura» qua e là nella scenografia, nei costumi e nella pulizia dei movimenti.*

**Viviana Valente**

■ IN MAROCCO — Domiziana Giordano, lanciata da Tarkovsky in «Nostalghia», girerà in Svezia e Marocco con il regista Stig Bjorkman il film «Behind the Shutters» (letteralmente «Dietro le gelosie»).

## Prime visioni

## «Lontano da dove», premio Simpatia

**Soggetto, sceneggiatura e regia: Stefania Casini e Francesca Marciano. Attori: Claudio Amendola, Monica Scattini, Stefania Casini, Victor Cavallo, Franco Schipani, Geoffrey Carey, Alessandra Vanzi, Luisella Boni, Billi Gallini, Michael Wright, Kim Havlock, Rosie Accardi, Bronnie Milovski e Harvey Waldman. Fotografia: Romano Albani (colore). Musica: Fabio Liberatore. Durata: 95 minuti.**

È la storia di un gruppo di ragazzi e ragazze, più o meno invecchiati, più o meno stanchi dell'Italia degli anni Ottanta, che si ritrovano a New York — si incontrano, si incrociano — alla ricerca di esperienze, di nuove, confuse ragioni di vita.

È la storia di un sottosviluppo, ricco soltanto di tradizioni e cultura, che va a farsi incantare da uno sviluppo, ricco soprattutto di divertimenti e consumi.

È una vecchia storia che si riallaccia, senza volerlo, agli anni Trenta, quando Mario Soldati definiva l'America il suo «primo amore», quando Colombini, Fraccaroli e il cantante Alberto Rabagliati raccontavano le loro esperienze americane, i loro stupori, alla stampa dell'epoca.

Allora il punto di ritrovo era Los Angeles, più in particolare Hollywood, ovvero la Mecca del cinema. Ora è New York, Mecca più poliedrica, più sfaccettata: «città tentacolare», come la definisce uno dei personaggi del film, nell'unica battuta incauta di un copione del resto abbastanza astuto.

Ma l'impressione generale è la stessa. Circola un'aria di telefoni bianchi in questo film che vorrebbe essere giovanile, girato «dans le vent», come dicono i francesi: un'aria che gli dà un sapore antico (che non vorremmo fosse preso per postmoderno, dato che qui i «post» si sprecano: post-sessantotto, post-settantasette... I personaggi si presentano tutti, chi più chi meno, delusi dalle precedenti esperienze). Le due registe in erba fanno perno sulla gentilezza della loro esilità e l'abbandono per graffiare solo in una sequenza, quella della metropolitana, dove un italiano, il più entusiasta della nuova sistemazione, viene alleggerito della sua giacca di pelle da un gruppo di protervi giovani di colore: la sequenza più creativa, più mossa, più ricca di piani.

A Venezia il film avrebbe meritato, se fosse esistito, il «Premio simpatia». Qualcuno ha straveduto, scrivendo che il duo Casini-Marciano aveva cancellato Godard. Altri hanno esageratamente infierito, definendolo «il film più fesso» o giù di lì.

Noi diremo soltanto che si tratta di un debutto promettente quanto prudente e usiamo l'aggettivo «prudente» in senso positivo: nel senso che le due registe si sono prudentemente affidate a professionisti di vaglia, come il direttore della fotografia Romano Albani, e ad attori non sprovveduti, tra i quali spicca, secondo noi, Victor Cavallo nel ruolo di Giacomini, il reporter comunista combattuto tra le vecchie certezze e la nuova realtà.

**Callisto Cosulich**

■ SEGNO D'ARGENTO — Federico Fellini, Bernardo Bertolucci, Ben Kingsley e Hanna Schygulla sono tra i vincitori del premio cinematografico «Il segno d'argento» di Firenze.

### Liz Taylor di nuovo in ospedale

LOS ANGELES — L'attrice britannica Elizabeth Taylor è stata ricoverata in un ospedale di Los Angeles per essere sottoposta ad alcuni esami prima di recarsi in Europa per le prossime vacanze di Natale.

«La signora Taylor non ha alcun disturbo — ha precisato la portavoce — ma dovrà essere sottoposta ad un accurato check in».

## Appuntamenti

### Franca Rame al Teatro sloveno

TRIESTE — Proseguono fino a sabato (ore 20.30) le repliche del nuovo spettacolo di Franca Rame e Dario Fo «La coppia aperta» al Teatro sloveno di via Petronio 4 (tel. 734265). Domenica alle 21 è annunciata una rappresentazione straordinaria di «Tutta casa letto e chiesa».

### La «Fanciulla» cambia tenore

TRIESTE — Con l'inserimento del tenore Giorgio Casellato Lamberti nel ruolo del fuorilegge Dick Johnson va in scena oggi alle 20 al Comunale la sesta rappresentazione de «La fanciulla del West». Turno H per platea e palchi, F per gallerie e loggione.

### «Divertimento Ensemble» al Cca

TRIESTE — Oggi alle 20.30 nella sala del Cca (via S. Carlo 2) concerto del complesso «Divertimento Ensemble» per la Gioventù Musicale. «Hausmusik» d'autori ottocenteschi.

### Stagione adulti della Contrada

TRIESTE — Oggi alle 17 al Circolo della stampa la compagnia «La Contrada» presenta la stagione di teatro musica e film per adulti.

### Corrado Pani a Udine

UDINE — Oggi alle 20.45 (e fino a domenica) al Teatro delle Mostre si replica «Corruzione al palazzo di giustizia» di Ugo Betti con Corrado Pani. Prenotazioni dalle 15 alle 18.30 in via Vittorio Veneto 31.

### «Allegro non troppo» al Lumiere

TRIESTE — Oggi e domani al cinema Lumiere (via Flavia 9) la Fice presenta il film di Bruno Bozzetto «Allegro non troppo» con Maurizio Nichetti.

### Domani Gon a Monfalcone

MONFALCONE — Domani alle 21 il concerto di Massimo Gon inaugurerà la stagione al nuovo Teatro comunale. Musiche di Liszt.

### Ballo per non professionisti

TRIESTE — Oggi dopo le 22 all'interno del ristorante-piano bar dell'Ippodromo di Montebello semifinale del primo torneo provinciale di ballo per coppie non professioniste. Per iscrizioni (gratuite) telefonare al 767613. In palio un soggiorno a Parigi.

### «Un banchetto in Blitvania»



TRIESTE — Martedì 6 dicembre alle 20.30 il Teatro nazionale croato di Zagabria presenterà al Rossetti la commedia «Un banchetto in Blitvania», adattamento scenico dell'omonimo romanzo di Miroslav Krieza. Sarà effettuata la traduzione simultanea in lingua italiana. Prenotazioni e informazioni alla biglietteria centrale di Galleria Protti 2 (tel. 69406 e 68311). Nella foto di Vladimir Pondelak gli attori Miodrag Krivokapić e Zlatko Crnković.

### Inizia a Firenze il Festival dei Popoli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

FIRENZE — Parte oggi, ed è sempre una partenza gradita la XXIV edizione del Festival dei Popoli che, come è noto, proseguirà a Firenze sino al 10 dicembre.

Tra gli oltre 150 documentari iscritti, la commissione selezionatrice ha scelto quelli da presentare nella sezione informativa e gli altri destinati alla sezione «Concorso» (sono 18, tra cui tre italiani), dove una giuria internazionale provvederà all'assegnazione dei tre premi-acquisto.

Quest'anno la Giuria è composta da Wolf Friederich Brücker (Germania Federale), Vittorio Giacci (Italia), Pierre Kast (Francia), Tullio Kezich (Italia) e Adrienne Mancia (Usa).

Per quanto riguarda la sezione retrospettiva, il programma di questa edizione non deluderà certo i cinefili. Al cinema Alfieri verranno presentati, nel pomeriggio, documentari girati sul «set» di film passati ormai alla storia del cinema, nonché alcuni «special» — ad esempio, sugli studi di Hollywood alla fine degli anni Venti, sui provini di attori famosi — realizzati appositamente per questa occasione da Antenne Due, dall'istituto Luce e da Cinecittà, che hanno utilizzato materiali dei loro archivi.

La sezione retrospettiva, si concluderà la sera del 10 dicembre nell'auditorium del palazzo dei congressi con un'autentica ghiottoneria. Dopo la premiazione dei tre migliori film in concorso, verrà proiettato «Show People» di King Vidor del 1928.

«Show People» recuperato e restaurato, viene presentato per la prima volta in Italia con la partitura musicale appositamente composta da Karl Carl Davis del quale si ricorderà la musica scritta per il «Napoleone» di Abel Gance. Le musiche del film verranno eseguite in sincrono alla posizione dell'orchestra Nuova Aidem di Firenze.

Nel quadro delle iniziative in collaborazione tra la Rai e il Festival dei Popoli l'8 dicembre si terrà una giornata di studio nella quale verrà presentata una ricerca in corso sul tema: «La rappresentazione della criminalità organizzata nei rotocalchi e settimanali televisivi della Rai: mafia, camorra e n'dranghetta».

**Giorgio Polacco**

### Muore il cineasta Emmanuel Clot

PARIGI — Il regista cinematografico francese Emmanuel Clot è morto ad Amiens in seguito ad un incidente d'auto. Aveva 32 anni.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

## Dai programmi tv e radio

### RAIUNO

*9.50 Sport invernali da Kranjska Gora: Slalom maschile. 1.a manche.*
*12.00 Tg 1 - Flash.*
*12.05 Pronto Raffaella? Spettacolo di mezzogiorno.*
*13.25 Che tempo fa.*
*13.30 Telegiornale.*
*14.00 Pronto, Raffaella? L'ultima telefonata.*
*14.05 Sulle strade della California. Il lupo.*
*15 00 Primissima. Attualità del TG 1.*
*15.30 DSE Vita degli animali. Karoro, il grande gabbiano.*
*16.00 Marco. Non è un sogno.*
*16.50 Oggi al Parlamento.*
*17.00 Tg 1 - Flash.*
*17.05 Per favore non mangiate le margherite. Telefilm.*
*17.30 Cinque settimane in salita. 5.a puntata: Ma va' sui monti a guerreggiar.*
*18.00 Sport invernali da Kranjska Gora: Slalom maschile. 2.a manche.*
*18.30 Taxi. Il grande lancio di Bobby.*
*19 00 Italia sera. Fatti, persone e personaggi.*
*19.45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa.*
*20.00 Telegiornale.*
*20.30 Loretta Goggi in Quiz.*
*21.45 ...E tutto in biglietti di piccolo taglio. Film con Burt Reynolds, Raquel Welch, Jack Weston, Yul Brinner, Tom Skerritt, James McEachin. 1.o tempo.*
*22.35 Telegiornale.*
*22.40 ...E tutto in biglietti di piccolo taglio. Film. 2.o tempo.*
*23.20 DSE Gli uccelli, animali intelligenti?*
*23.50 TG 1 Notte - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.*

### RAIDUE

*12.00 Che fai, mangi?*
*13.00 TG 2 - Ore tredici.*
*13.30 Capitol.*
*14 15 Tandem... in partenza.*
*14.30 TG 2 - Flash.*
*14.35 Tandem.*
*— Videogames Raidue.*
*— Individeo news.*
*— D'Artacan. Cartoni animati.*
*16.30 DSE Follow me. Corso di lingua inglese per principianti e autodidatti.*
*17.00 Butterflies. Telefilm 11.o episodio.*
*17.30 TG 2 - Flash.*
*17.35 Dal Parlamento.*
*17.40 Vediamoci sul due.*
*18.35 TG 2 - Sportsera.*
*18.45 L'ispettore Derrick. La terza vittima.*
*— Previsioni del tempo.*
*19.45 TG 2 - Telegiornale.*
*20.30 Il tempo delle mele. Film. 1.o tempo.*
*21.45 TG 2 - Stasera.*
*21.55 Il tempo delle mele. 2.o tempo.*
*22.50 Analisi del film con intervento del pubblico.*
*23.40 TG 2 - Stanotte.*

### RAITRE (regionale)

*15.05 DSE Il libro: arte, tecnologia, conservazione. 2.a parte.*
*15.35 DSE Un'attività ecologica - L'allevamento e la moltiplicazione della selvaggina. 2.a puntata.*
*16.05 40 anni dopo - immagini in nero.*
*18.25 L'orecchiocchio.*
*19.00 TG 3.*
*— Intervallo con: Bubblies.*
*19.35 Dolce Roma. 3.a puntata.*
*20.05 DSE Materiali didattici. Obiettivo su...*
*20.30 Teatroinchiesta: I 45 giorni di Badoglio.*
*21.50 TG 3.*
*— Intervallo con Bubblies.*
*22.25 Il film della settimana. Giudicatelo voi.*

### Radiouno

Giornali radio: 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 21, 23. Onda verde 6.02, 7.58, 9 58, 11.58, 12.58, 14.58, 16 58, 18.58, 20.58, 22.58. Notiziario Gr 1 in collaborazione con il 4212 dell'Aci. 6: Segnale orario; 6.05: La combinazione musicale; 6.15: Autoradio flash per i camionisti; 6.46: Ieri al Parlamento; 7.15: Gr 1 lavoro; 7.30: Edicola del Gr 1; 9, 10.30: Radio anch'io; 11: Gr 1 spazio aperto; 11.10: «Whisky e... anatre» (10) di R. Wilkinson, regia di A. Parrella; 11.32: Ciak, si gira!, cinevarietà; 12.03: Via Asiago Tenda: Garbo e Fleury, con R. Formica e A. Steni; 13.20: Onda verde weekend, settimanale del Gr 1 per chi viaggia; 13.30: La diligenza; 13.36: Master; 13.56: Onda verde Europa; 14.30: Dse: «L'antiquario» (5), di F. Cimmino; 15.03 Radiouno per tutti: Cronosapiens, regia di G. Musca; 16: Il paginone di G. Neri; 17.30: Radiouno jazz 83; 18: Obiettivo Europa; 18.30: Direttori di oggi: Raffaele Napoli; 19.15: Gr 1 motori; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30: Audiobox, Sucus, di P. Fava; 20: Non ho compiuto sette anni, di G. Le Antier; 20.32: Gli anni d'oro della musica americana; 21.03: Da Torino stagione sinfonica pubblica 83-84, direttore N. Wyss: nell'intervallo (21.30): Interviste e commenti; 22.50: Oggi al Parlamento; 23 05: La telefonata.

### Stereouno

15: Tu mi senti...; 15.30, 16.30, 17.30: Gr 1 in breve e Onda verde notizie; 18.58: Onda verde; 19 Gr 1 sera; 19.15: Mondo motori; 19.25: Stereosera; 19.45: Superstereouno; 20.30: Gr 1 in breve, Onda verde notizie; 21.03: Stagione sinfonica pubblica 1983-84; 22.50: Stereodomani; 22 58: Onda verde; 23: Gr 1 ultima edizione; 23.05: Piano bar

### Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6.02. I giorni, con Corrado Angiasi; 7: Bollettino del mare; 7.20: Al primo chiarore del giorno; 8: Dse: La salute mentale del bambino; 8.45: «Madame Bovary» (10) di G. Flaubert, regia di Marco Visconti; 9.10: «Tanto è un gioco», di Clericetti, Domina, Roderi e Starace, regia di R. Zanetto; 10: Speciale Gr 2; 10.30: Radiodue 3131; 12.10, 14: Trasmissioni regionali, Onda verde regione; 12.45: Michele Gammino: Discogame; 15: Radio tabloid, scritto e diretto da M. Matteoli; 15.30: Gr 2 economia e Bollettino del mare; 16.35: Due di pomeriggio: quotidiano giovane di musica; 18.32: Concerto a quattro mani (8), di P. Gargiulo; 19.50: Gr 2 cultura, di V. Ronsisvalle; 19.57: Viene la sera... incontro con il melodramma; 21: Radio jazz sera; 20.30, 23.58: Radiodue 3131 notte; 22.20: Panorama parlamentare; 22.35: Bollettino del mare.

### Stereodue

15: Studiodue in diretta: notizie, personaggi e musica ad alta qualità; nel corso del programma alle 16, 17, 18: Gr 2 appuntamento flash; 16.05: I «Magnifici dieci», dischi in cerca della Hit parade; 18.05: Hit parade; 19.30: Gr 2 radiosera; 19.50, 23.59: Fm musica; 21: Gr 2 appuntamento flash; 21.30: Disconovità, il d.j. ha scelto per voi; 22.30: Gr 2 ultime notizie.

### Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53. 6: Preludio; 6.55, 8.30, 11: Il concerto del mattino, presenta S. Cappelletto; 7.30: Prima pagina, con C. Stampa; 10: Ora «D», dialoghi in diretta dedicati alle donne; 11.48: Succede in Italia; 12: Pomeriggio musicale; 17: Spaziotre, presenta D. Galateria; 19: Concerti d'autunno dal S. Carlo di Napoli, dirige Anton Nanut; 19.55: I servizi di Spaziotre; 20.20: Pagine da, a cura di Marina Mariani; 21: Rassegna delle riviste: Religione, di S. Spera; 21.10: Le nuove musiche del Festival Pontino 1983, presentazione di Paolo Remosto; 21.40: Spaziotre opinione; 22.10: Tre serenate; 22.50: Libri novità; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.

### Stereonotte

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte; 24: Il giornale della mezzanotte; al termine: Onda verde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

### Radio regionale

7.30: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Undicietrenta; 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.30: Spettacolo, come, dove, quando; 14.45: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.
**Programma per gli italiani in Istria:** 14.30: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.45. Altra frequenza.
**Programma in lingua slovena:** 8.40: Matinée musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Dal repertorio concertistico e lirico; 11.30: Contenitore meridiano - L'annotazione; 12: Appuntamento alle 12 - Pot pourri musicale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Pomeriggio radio - Fatti e problemi, 14: Gr; 14 10: Romanzo a puntate: «Don Chisciotte», 14.35 Da schermo a schermo; 16: Ricreazione sportiva per tutti (replica); 16.30: Proposte e riproposte; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Avvenimenti culturali; 18.25: I nomi dei nostri paesi; 18.30: Musica religiosa; 19. Segnale orario - Gr e I programmi di domani.

### Telequattro

14.00: Cara cara (77.a puntata); 14.45: Febbre d'amore (71.a puntata). Regia di Rich Bennewitz, con Robert Colbert e Dorothy Green; 15.30: Aspettando il domani; 16.05: Bim bum bam, con Paolo, Licia e Uan. Lucy: «Verso l'arcobaleno» (ultima puntata). L'uomo di Atlantide: «Il gigante» (1.a parte); 18.00: Telecronaca basket: Bic-San Benedetto; 19.30: Fatti e commenti. Segue: Il sindaco risponde, dieci minuti con il dott. Franco Richetti; 20.00: I puffi: «I 3 puffettieri»; 20.30: «S.o.b.» (prima visione Tv), con Julie Andrews, William Holden, Robert Vaughn, Marisa Berenson, Robert Preston, Shelley Winters. Regia di Blake Edwards (1981); 22.50: Ric e Gian folies, con Edwige Fenech; 0.40: «Sgarro alla camorra».

### Canale 5

11.00: Rubriche; 12.00: Help, gioco musicale condotto da Stefano Santospago, valletta Fabrizia Carminati; 12.30: Bis, gioco a premi condotto da Mike Bongiorno; 13.00: Il pranzo è servito, gioco a premi condotto da Corrado; 13.30: Teleromanzo: Sentieri; 14.30: Teleromanzo: General Hospital; 15.30: Teleromanzo: Una vita da vivere; 16.50: Telefilm della serie Hazzard: Cara dolce nonna Annie; 17.50: Telefilm della serie Il mio amico Arnold; 18.15: Popcorn spettacolo musicale condotto da Claudia Cecchetto; 18.50: Zig zag, gioco a quiz condotto da Raimondo Vianello; 19.30: Telefilm della serie Baretta: Il perdente; 20.25: Ciao gente, spettacolo condotto da Corrado; 23.00: Telefilm della serie Lou Grant: Crisi al tribunale; 24.00: Film: «Il vigile» con Alberto Sordi, Vittorio De Sica. Regia di Luigi Zampa.

### Telefriuli

20.30: Week end film: «Ritratto di borghesia in nero», diretto da Tonino Cervi, con Ornella Muti, Senta Berger, Capucine; 22.15: Il virginiano, telefilm; 23.30: Abat-jour; 23.35: Film: «Damasco 25», diretto da Curtis Bernhardt, con Humphrey Bogart, Marta Toren.

### Teleantenna

15.30: Film: «Cyclone»; 17.10: Cartoni animati Hanna & Barbera; 17.55: Documentario «Telerama sport»: «Attraverso i sette mari»; 18.20: This is Cinema; 18.30: Telefilm «The Bold Ones»: «Alla ricerca di Leslie Gray»; 19.20: Rubrica: «Sportivamente parlando»; 19.45: Rubrica religiosa: Appuntamento con la parola; 20.15: Tele Antenna notizie; 20.30: Calcio pronostico della settimana; 21.00: Calcio spettacolo brasiliano: Santos-Guarany; 22.00: Film serie il giallo del venerdì: «Ti aspetterò all'inferno»; 23.20. Tele Antenna notizie; 23.40: Calcio pronostico della settimana.

### Tvm

18.30: Pentagramma, spazio musicale a cura dell'Istituto di musica A. Vivaldi; 19.15: Film: La costa dei barbari; 20.40: Film: I vendicatori dell'Ave Maria; 22.10: Telefilm della serie L'ispettore Bluey; 23.00: Film: Scusi lei conosce il sesso?

### Telebarbara

8.30: Cartoni animati; 9.30: Telefilm: «Mammy fa per tutti», 10.00: Telefilm: «Mi benedica padre»; 10.20: Film: «Per te ho ucciso». Regia di Norman Foster, con Burt Lancaster, Joan Fontaine, Robert Newton; 11.50: Telefilm: «Quella casa nella prateria»; 12.50: Telefilm: «Vicini troppo vicini»; 13.20: Novela: «Padroncina Flo», con Castro Gonzaga, Bete Mendes, Ana Lucia Torre (71.a puntata); 14.00: Novela: «Agua viva», con Reginaldo Faria, Betty Faria, Raul Cortez, Lucelia Santos (128.a puntata); 14.50: Film: «Il mio amore con Samantha». Regia di Melville Shavelson, con Paul Newman, Joanne Woodward, Maurice Chevalier, Thelma Ritter; 16.20: Slalom, rubrica di sport invernali e turismo. Presenta Barbara Villa; 16.50: Cartoni animati, 17.20: Cartoni animati: «Il magico mondo di Gigi»; 17.50: Telefilm: «Chip's»; 18.50: Novela: «Marron glacé», con Yara Cortes, Paulo Figueiredo, Louise Cardoso, Sara Berditchevsky (18.a puntata); 19.30: M'ama non m'ama, gioco a premi ideato e realizzato da Steve Carlin. Scene di Ada Legori, regia di Lella Artesi, presentato da Sabina Ciuffini e Marco Predolin; 20.30: Telefilm: «Dynasty», con John Forsythe, Linda Evans, Joan Collins. Terza serie (9.a puntata); 21.30: Film: «Il visone sulla pelle». Regia di Delbert Mann, con Doris Day, Cary Grant, Gig Young; 23.30: «Caccia al 13», rubrica sportiva a cura di Massimo Sandrelli, Carlo Tumbarello e Carlo Vetrugno.

### Telepadova

8.30: Film; 10.00: Telefilm; 10.30: Telenovela: Laura, con Ana Martin e René Casados; 11.15: Telenovela: Cuore selvaggio, con Martin Cortes, Susana Dosamantes, Angelica Maria, Fernando Allende; 12.00: Telefilm: Agente Pepper con Angie Dickinson; 13.00: Cartoni animati: Uomo Tigre; 13.30: Cartoni animati: Lupin III; 14.00: Telenovela: Laura, con Ana Martin e René Casados; 14.45: Telenovela: Cuore selvaggio, con Martin Cortes, Susana Dosamantes, Angelica Maria, Fernando Allende; 15.40: Telefilm: Toma con Tony Musante; 17.00: Cartoni animati; 17.30: Cartoni animati: Pat la ragazza del baseball; 18.00: Cartoni animati: Black Star; 18.30: Cartoni animati: Lupin III; 19.00: Cartoni animati: Uomo Tigre; 19.30: Telefilm: Hulk con Lou Ferrigno; 20.30: Film: «La figlia di Ryan». Regia di David Lean, con Robert Mitchum, Sarah Miles; 23.00: Telefilm: Toma con Tony Musante; 24.00: Film.

### Triveneta

1.30: Oroscopo; 1.40: Film; 3.00: Reporter; 4.00: Film: Morbosità di una orientale; 5.30: Medusa; 6.00: Film: Torino violenta; 7.30: Cartoni animati; 8.30: Agente speciale; 9.30: Eroi di Hogan; 10.00: Monitor; 12.30: Oroscopo; 12.40: Salut Champion; 13.30: La fiaba incantata; 14.00: Telefilm; 14.30: Replica parliamo di pesca; 16.00: Cineprogramma; 16.30: Film per ragazzi; 18.00: Tutto motori; 19.00: Cowboy in Africa; 20.10: Film: Tatort; 22.00: Qp coupon.

### Telecapodistria

17.30: Kranjska Gora - Sci: Slalom maschile, campionato mondiale (sintesi registrata); 19.15: Cartoni animati; 19.30: Tg Punto d'incontro; 19.50: Primasera, informazioni e curiosità; 20.00: Temi d'attualità; 20.30: «Sensi proibiti», film con Jacqueline Bisset, Robert Powell. Regia Philip Saville; 22.00: Tg Tuttoggi; 22.10: Alta pressione,

## TEATRI E CINEMATOGRAFI



**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.** Stagione lirica 1983-84. Oggi alle ore 20 sesta rappresentazione de «La fanciulla del West» di G. Puccini (turni H, F). Direttore Daniel Oren, regia di Carlo Maestrini. Biglietteria del Teatro (tel. 631948). Domani alle ore 17 seconda di «Così fan tutte» di W.A. Mozart (turni S).
**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.** Sala del Ridotto. I Concerti della Domenica. Domenica alle ore 11 concerto del Complesso da Camera del Teatro Verdi. Biglietteria del Teatro (tel. 631948).
**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** Ore 20.30, turno libero, la Fondazione Andrea Biondo presenta Gianni Santuccio ne «Il Mercante di Venezia» di W. Shakespeare, con Paola Bacci, Mico Cundari, Giampiero Fortebraccio, Marzio Margine e Patrizia Milani. Regia di Pietro Carriglio. In abbonamento tagliando 2. Prenotazioni e informazioni Biglietteria Centrale.
**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** Dal 7 dicembre «Scherzo in musica in due tempi» con Peppe Barra e Concetta Barra. Spettacolo fuori abbonamento. Sconto 30% e 20% per gli abbonati al Teatro Stabile. Prenotazioni e informazioni alla Biglietteria Centrale.
**TEATRO STABILE SLOVENO - TRIESTE,** via Petronio 4. Dario Fo, Franca Rame «La coppia aperta» con Franca Rame e Nicola De Buono. Oggi e domani alle **20.30.** Dario Fo, Franca Rame «Tutta casa, letto e chiesa» con Franca Rame domenica 4 dicembre alle **20.30.** Rappresentazione unica e straordinaria. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro ore 9-12, 17-19 e un'ora prima dell'inizio.
**TEATRO A.R.A.C.** Giardino Pubblico di via Giulia. Sabato 3 dicembre ore **20** e domenica 4 dicembre ore **18.30** replica di «Trieste show». Scenografia e presentazione di Luigi Flebus. Realizzazione di Elisabetta Rigotti.
**LA CAPPELLA UNDERGROUND** (via Franca 17, tel. 764327 - per soci). Ore 18, 20, 22: «Lontano da dove» di Stefania Casini e Francesca Marciano. In anteprima il film più divertente della Mostra di Venezia 1983. **Maxivideo,** ore **18.30:** II Maratona Béjart; «Romeo e Giulietta» con Jorge Donne, Suzanne Farrell; «La sagra della primavera» con Paolo Bortoluzzi. Ore 21: I Maratona Béjart: «L'uccello di fuoco» con J. Donne; «Bolero» con Maya Plissetskaya; «Per la dolce memoria di quel giorno» con J. Donne
**ARISTON. Festival dei Festival. 15.30, 17.40, 19.50, 22.** «E la nave va» di Federico Fellini, con Freddie Jones, Barbara Jefford, Pina Bausch. Presentato alla Mostra di Venezia.

**ARISTON. Mattinate per le scuole.** Ancora domani, ore 9.30: «Mephisto» di Istvan Szabo, dal romanzo di Klaus Mann. Nella Germania nazista la storia di un grande attore, il successo, i compromessi col potere. Premio Oscar 1982. Prenotare tel. 741093 (ore 10-11 e 17-20).
**EDEN. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15.** «Zeder». Technicolor. V.m. 14
**FENICE.** Ore **17.30, 19.50, 22.15.** Roger Moore è James Bond 007 nel più spettacolare dei film tratti dai romanzi di Ian Fleming. «Octopussy operazione piovra», con Maud Adams, Louis Jourdan, Kabir Bedi
**GRATTACIELO. 17.30, ult. 22.15.** Un film diretto da John Badham: «War Games» (Giochi di guerra), con Matthew Broderick, Dabney Coleman. Musica di Arthur Rubinstein.



**MIGNON. 15, 17.20, 19.40, 22.** «Mary Poppins». Ritorna il capolavoro di Walt Disney che ha entusiasmato tutto il mondo con Julie Andrews e Dick Van Dyke
**NAZIONALE 1. 15 ult. 22.15:** «Vanessa porno show» con Vanessa Del Rio. Una sensazionale produzione Usa presentata dalla super porno kolossal. Sever. v.m. 18.
**NAZIONALE 2. 15 ult. 22.15:** «Il mondo dei sensi». Una coproduzione franco-tedesco-svedese presentata dalla super porno kolossal. Sever. v.m. 18. Ultimo giorno.



**NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10.** «Bad boys». Da un libro terribile un film violento e sconvolgente. Sconsigliato ai minori.
**MATTINATE DISNEY.** Domenica alle **10** e **11.30** al Nazionale 1 «Paperino e i 4 filibustieri». Ingresso L. 1500.
**AURORA. 16.30.** In proseguimento di prima visione il divertentissimo technicolor: «Il diavolo e l'acquasanta» di B. Corbucci con T. Milian, P. Mazzarella e S. Gersak. Due ore di risate. Technicolor.
**CAPITOL. 16.30, 18.15, 20.10, 22.** In contemporanea con le maggiori città italiane e in prima assoluta per Trieste: «Nightkill» con R. Mitchum e J. Smith. Un ottimo classico «giallo» ideato e costruito con un'eccezionale carica di «suspense». Si consiglia la visione dall'inizio. Technicolor.
**MODERNO.** (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). Oggi le proiezioni di «Mani di fata» sono sospese. La sala è riservata alla proiezione della più grande rivoluzione nel mondo dello sci. Ingresso solo ad inviti. Ore **21.30.** Domani continua: «Mani di fata».
**VITTORIO VENETO. 16.30:** «Josefine, paradiso erotico». Porno. V.m. 18 anni.
**ALCIONE - AIACE (Ass. Amici Cinema D'Essai) - Tel. 796162. 17, 18.40, 20.20, 22.** «Alta tensione». Una commedia umoristica di Mel Brooks con Mel Brooks e Madeline Kahn. Una perfetta fusione fra umorismo puro e giallo dissacrato. 100 minuti di intelligente divertimento. Ultimo giorno.
**LUMIERE D'ESSAI (Fice).** Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22.** A grande richiesta «Allegro non troppo» di Bruno Bozzetto con Maurizio Michetti. Una fantasia di colori e musiche dirette da Herbert von Karajan.
**LUMIERE SPECIALE BAMBINI.** Domenica ore **10.** Il più bel regalo di S. Nicolò. Ritorna «Citty citty bang bang». Cento minuti di divertimento assieme alle musiche degli autori di Mary Poppins. Nell'intervallo zio Luciano, i suoi quiz e S. Nicolò con premi offerti dalle ditte Balcor, Cantine Tombacco, Rizzotti, Loretta boutique, di Iho Nicola, Esso Valmaura e la Sala giochi Crazy Frenzy.
**RADIO. 15.30, 21.30.** Film che xe bidon «American perversion»? ma xe film che fa impression! Spettator che xe in pension se lo gusta con passion! Severamente vietato ai minori di 18 anni.

### MONFALCONE

**EXCELSIOR. 18:** «The blues brothers». A colori.
**PRINCIPE. 18:** «Creepshow», un film di terrore con Hal Holbrook.

### RONCHI

**RIO. 20:** «Voglia di sesso». V.m. 18 anni

### GORIZIA

**CORSO. 18, 22:** «Wargames giochi di guerra». Colori.
**VERDI. 18, 22:** «Stanyng alive» con John Travolta. Colori.
**VITTORIA. 17, 22:** «La supersexy Shindy». Colori. V.m. 18 anni.

### TARVISIO

**CRISTALLO.** «Storia di Piera». Riservato abbonati Circolo «D. Moro».

### PALMANOVA

**ITALIA.** «Il buono, il brutto, il cattivo».
**GARIBALDI.** «Il caldo letto della vergine». V.m. 18 anni.

### TARCENTO

**MARGHERITA.** «Bolidi della notte».

### CERVIGNANO

**CINEMA NUOVO.** «Amidville possession».

## Oggi sul piccolo schermo

# Il tempo delle mele



Sophie Marceau con la «nonna» nel film di Claude Pinoteau

**«Il tempo delle mele»** (Raidue, ore 20.30). Film (1981), con la regia di Claude Pinoteau. Interpreti: Claude Brasseur, Brigitte Fossey, Sophie Marceau, Denise Grey. Il secondo tempo andrà in onda dopo il Tg 2, alle ore 21.55. Al termine: in diretta dallo studio fiera 2 di Milano: analisi del film. Regia di Oliviero Sandrini.

* * *

**«Sport invernali»** (Raiuno, ore 9.50-11.15). In intervisione-eurovisione. Jugoslavia: Kranjska Gora: slalom maschile (1.a manche).

* * *

**«Giudicatelo voi»** (Raitre, ore 22.25). Un programma di Ugo Pirro. A cura di Gabriella Carosio. Con Dorina Vaccaroni. Regia di Nicola De Rinaldo. Stefania Sandrelli è l'imputata del processo-gioco in onda stasera. In un dibattito si mettono in evidenza i retroscena, i reali intenti del film. «La chiave» è la storia di uno strano triangolo che nasce e vive senza peccato.

**«Teatroinchiesta: i 45 giorni di Badoglio»** (Raitre, ore 20.30). Sceneggiatura di Massimo Felisatti e Silvio Maestranzi. Con Nando Gazzolo, Pino Colizzi, Renato De Carmine, Jacques Sernas; a cura di Simona Gusberti. Regia di Silvio Maestranzi. È il periodo che va dal 25 luglio all'8 settembre 1943, uno dei passaggi cruciali della nostra storia recente. Il programma analizza gli atteggiamenti dei vari protagonisti: dal re a Mussolini, dai gerarchi ai milibari, dai tedeschi ai politici.

* * *

**«Quiz»** (Raiuno, ore 20.30). Con Loretta Goggi. Di Albertelli, Gasperi, Uberti. Regia di Emilio Uberti. La trasmissione di Loretta Goggi si incentra su «infernali» quiz sul mondo dello spettacolo. Loretta, che, come sempre, canta, balla, imita, è coadiuvata da due valletti d'eccezione: Memo Remigi, che l'accompagna al piano, e Gianni Brezza che danza con lei.

* * *

**«... E tutto in biglietti di piccolo taglio»** (Raiuno, ore 21.45). Film. Regia di Richard A. Colla (1972). Interpreti: Burt Reynolds, Raquel Welch, Jack Weston, Yul Brinner. Un criminale minaccia di morte prima l'assessore ai parchi, poi il vice sindaco ed infine, stecchiti i primi due, il sindaco. La polizia brancola nel tradizionale buio, fino a quando... Il secondo tempo andrà in onda alle 22.40, dopo il Telegiornale delle 22.35.

* * *

**«Il vigile»** (Canale 5, ore 24). Con Alberto Sordi, Vittorio De Sica, regia di Luigi Zampa.

## REBUS (Frase: 6, 9)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»




**Soluzione del rebus pubblicato ieri**
NEG Rieti; O pialla; V oro = negri etiopi al lavoro



## RISTORANTI E RITROVI

**LA POSADA**
Porcini, tartufi nella calda atmosfera di un «rifugio» di montagna. Sabato, domenica anche pranzi. Erta S. Anna, 124. 811226 - 764392.

**PIANO BAR HOTEL EUROPA**
Umberto Lupi al pianoforte. Chiuso domenica e lunedì. Tel. 200230.

**AL PORTO**
Prenotazioni tel. 411185.

**TORNEO DI BALLO**
Stasera al Ristorante Piano Bar Ippodromo piazzale De Gasperi, tel. 767613. Primo premio viaggio a Parigi per due persone. Orchestra Est Nord Est. Coordinamento Fulvio Marion. Gare selezioni di mambo, rock'n roll. La musica degli Anni Sessanta.

**DISCOTECA BOWLING DUINO**
Ogni venerdì, domenica sera Hit Parade Anni '60. Piatto di mezzanotte offerto.

### Andy Capp




### Mafalda




*Astrid*

## OROSCOPO DI OGGI

**ARIETE** (21-3 * 20-4) — Non avventuratevi in imprese che vi impegnino al limite delle vostre possibilità e siate cauti nelle scelte, non sempre il cuore e l'impulsività danno consigli saggi. Prudenza, possono esservi piccoli incidenti (tagli, scottature, ecc.) improvvise indisposizioni.

**TORO** (21-4 * 20-5) — Il lavoro vi impegna molto e in qualche momento potreste avere l'impressione di non riuscire a seguire tutto quello che avete intrapreso; fate il punto della situazione, malgrado gli intralci avete la possibilità di concludere qualcosa di concreto e positivo.

**GEMELLI** (21-5 * 20-6) — Momenti di crisi dovuti a circostanze esterne o al vostro stato d'animo: reagite, concentratevi su iniziative realizzabili e non troppo faticose (o costose). Per alcuni la posizione sociale o professionale potrebbe prendere una piega diversa: cautela in tutto

**CANCRO** (21-6 * 21-7) — Le vostre opinioni sono un po' troppo personali per essere apprezzate senza discussioni; non innervositevi se qualcosa non va come vorreste, impegnatevi a fondo nel lavoro, nella realtà che vi circonda e concedetevi qualche momento di relax e di svago

**LEONE** (22-7 * 22-8) — Siete molto aperti alle novità, attenti però a non esporvi a rischi eccessivi sia sul piano personale sia su quello del lavoro. Fate un esame di coscienza per rendervi conto di cosa veramente desiderate, staccatevi dai vecchi schemi e valorizzate le vostre capacità.

**VERGINE** (23-8 * 22-9) — Desiderio o necessità di rinnovamento possono causare errori di valutazione: esaminate la vostra situazione con obiettività, senza presunzione e capirete molte cose. Massima prudenza in ogni cosa soprattutto i nati ai primi di settembre, niente colpi di testa!

**BILANCIA** (23-9 * 22-10) — Un insieme di fantasia e di realismo vi consentirà di raggiungere i vostri scopi ma dovete essere più decisi nelle scelte e cercare di capire chi vi è veramente vicino. Una nuova situazione si delinea all'orizzonte di alcuni: date tempo al tempo... e guidate piano.

**SCORPIONE** (23-10 * 21-11) — Sarà una giornata ricca di novità ed imprevisti, con occasioni fortunate e felici per chi sa guardarsi attorno e approfittare delle circostanze. Amministratevi bene, potete realizzare molte cose, ottenere un guadagno extra... e fronteggiare una spesa imprevista.

**SAGITTARIO** (22-11 * 21-12) — Potrete esser spinti a decisioni importanti che interessano sia il vostro lavoro sia la vita privata o familiare. Per la maggior parte di voi la giornata è positiva ma è ugualmente consigliabile un'attenta valutazione delle cose prima di lanciarsi nella battaglia.

**CAPRICORNO** (22-12 * 20-1) — Un imprevisto può causare parecchia confusione: ricordate che chi fa da sè... e cercate di sbrigare da soli tutto ciò che considerate importante, senza contare su aiuti esterni. Controllate nervi, impulsività, aggressività, siate un po' prudenti nelle attività fisiche.

**ACQUARIO** (21-1 * 20-2) — Sarete molto sensibili al clima che si instaurerà intorno a voi e vi farà piacere incontrarvi con gli amici e occuparvi di varie cose. Favoritissimi quanti svolgono delle attività intellettuali e artistiche: successi, soddisfazioni personali e guadagni in vista.

**PESCI** (21-2 * 20-3) — Incertezze e preoccupazioni professionali od esistenziali: se vi lasciate andare non risolverete nulla, dedicatevi con attenzione alle cose che contano, senza farvi trascinare in nuovi affari, sfruttate le vostre capacità soltanto nei campi che conoscete bene.



## CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | ■ | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | | ■ | 8 | 9 |
| 10 | 11 | ■ | 12 | | | | | ■ | 13 | | |
| 14 | | 15 | | | | | ■ | 16 | | | |
| 17 | | | | | | ■ | 18 | | | | |
| 19 | | | ■ | | ■ | 20 | | | | | ■ |
| 21 | | ■ | 22 | | 23 | | | | | ■ | 24 |
| | ■ | 25 | | | | | | | ■ | 26 | |
| ■ | 27 | | | | | ■ | | ■ | 28 | | |
| 29 | | | | | ■ | 30 | | 31 | | | |
| 32 | | | | ■ | 33 | | | | | | |
| 34 | | | ■ | 35 | | | | | ■ | 36 | |
| 37 | | ■ | 38 | | | | | | | ■ | |

ORIZZONTALI: 2 Il calo dei prezzi - 8 Iniziali di Bacchelli - 10 Sigla di Trieste - 12 Il nome di Fo - 13 Preposizione semplice - 14 Tutt'altro che distratta - 16 Sono dodici all'anno - 17 Lo ha ampio il culturista - 18 Determina il prezzo - 19 Ruolo nel calcio - 20 Lo traccia l'aratro - 21 Articolo femminile - 22 Inferiore di capitano - 25 Abilita alla guida - 26 La quarta nota musicale - 27 Fa le prove sui clienti - 28 Fra Sesto e Giovanni - 29 Può essere porcino - 30 Animali che grugniscono - 32 Sfiatata - 33 Inquadra il quadro - 34 Altare d'altri tempi - 35 Sono dette anche giorgine - 36 Ora senza fine - 37 Poco carico - 38 È un ficcanaso.

VERTICALI: 1 Categoria di lavoratori - 3 Balena in testa - 4 Festa per mangioni - 5 Una è la scultura - 6 Esprime concessione - 7 Le ultime in basso - 8 Può diventare mancia - 9 Vivacità di spirito - 11 Paramento sacerdotale - 13 È proverbialmente muto - 15 Preposizione semplice - 16 Numerose, parecchie - 18 Poco lo è di troppo - 20 Senatore (abbreviazione) - 22 Identifica l'automobile - 23 Macchiolina epidermica - 24 Cesto - 25 Sedile collettivo - 26 Uccello rapace - 27 Monaca - 28 Vesti per frati - 29 Abito con le falde - 30 Muraglioni del porto - 31 Agnese... a Madrid - 33 Centro Addestramento Reclute - 35 Prime due di due.

**Soluzione del cruciverba pubblicato ieri**

ORIZZONTALI: 1 colpa; 5 Chiesa; 10 uva; 11 De; 13 Onu; 14 re; 15 nere; 17 fa; 18 parecchi; 20 rapido; 21 Ines; 23 canori; 24 cotti; 25 agile; 26 roseto; 27 luce; 28 nastro; 29 ottenere; 31 od; 32 inno; 33 PE; 34 uno; 36 oz. 37 sir; 38 intesa; 39 acqua.

VERTICALI: 1 cura; 2 ove; 3 la; 4 aderire; 6 ho; 7 inchiostro; 8 Eu; 9 Alassio; 12 eredi; 15 napoletane; 16 eco; 18 panico; 19 intere; 20 ragù; 22 etto; 23 calcoli; 24 Cosenza; 26 ranno; 28 nei; 30 sera; 33 più; 34 UT; 35 os; 37 SQ.

# AVVISI ECONOMICI

## MINIMO 10 PAROLE

**Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.**

**TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 - MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 - PARMA: via Mazzini 10, tel. 36642 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 324495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841 - SASSARI: Portici Crispo 3, tel. 275351-275428.**

**La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.**

**La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.**

**Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 250, numeri 16 - 24 lire 550, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 750.**

### 3 Impiego e lavoro Richieste

**AIUTOCUOCO** militesente con cinque anni di esperienza offresi anche fuori regione, tel. 040/813612. 18761/3

**DONNA** cerca qualsiasi tipo di lavoro, telefonare mattino 0481/75055. 1080/3

**GIOVANE** signora cerca lavoro pulizie o baby-sitter, possibilmente mattino, telefonare dalle 16.30 alle 19, tel. 946100. 18748/3

**IMPIEGATA** perfetta conoscenza serbo-croato cerca lavoro ramo import-export, offre esperienza pluriennale et ampie garanzie serietà impegno, tel. 829201. 18986/3

**LAVORANTE** parrucchiera capace manicure pieghe phon bigodini anche mezza giornata offresi, tel. 760590. 18857/3

**STUDENTESSA** universitaria di buona famiglia cerca lavoro di baby-sitter o dama compagnia per mantenersi agli studi, tel. 274185. 18819/3

### 4 Impiego e lavoro Offerte

**AFFIDASI** lavoro ricalco domicilio. Scrivere Casella postale 17183 - 20131 Milano. 900838/4

### 5 Rappresentanti Piazzisti

**AZIENDA** leader nella produzione di aste per cornici ricerca rappresentante plurimandatario per il Friuli-Venezia Giulia introdotto presso colorifici corniciai negozi belle arti clientela esistente premi incentivi. Scrivere Publikompass casella n. 31/G 34100 Trieste. 274/5

**AZIENDA** operante settore beni largo consumo, produttrice di articoli ai massimi livelli di immagine e qualità per Trieste città ricerca 1 valido agente automunito cui affidare avviato portafoglio clienti. Offresi: mandato in esclusiva, concorso spese, copertura Enasarco, elevate provvigioni, moderni criteri di incentivazione. Scrivere per espresso dettagliando curriculum a Pubbliman 176 - 21100 Varese. 826/5

### 6 Lavoro a domicilio Artigianato

**ARTIGIANO** autorizzato esegue impianti di riscaldamento acqua gas, riparazioni, tel. 912490. 18800/6



**MURATORE** esegue restauri esterni interni facciate tetti pitture armatura autoscala propria, tel. 795275. 18968/6

### 8 Istruzione

**CORSI** parrucchiera, taglio cucito, modellismo, Istituto Genas, via Sturzo 2, telef. 729264 ore 15-19. 18841/8



**LAUREATA** tedesco inglese impartisce ripetizioni accurate, telefonare 573683 ore pasti.

**TAGLIO** cucito scuola Sitam. Corsi mattina e sera, presentarsi via Reti 4 ore 17-19 presso Lega Nazionale. 18749/8

### 10 Acquisti d'occasione

**ACQUISTO** tende, tovaglie, pizzi, lenzuole, corredi della nonna, telefonare 793972 abitazione 941093. 18682/10

**ANTICHI,** moderni, paradossali (1950), comperiamo arredi, soprammobili, lampade, quadri, stampe, libri, cartoline, giacenze intere, eventualmente sgomberando, telefonare 793972 abitazione 941093.

**PITTORI** triestini dell'800-900 acquistiamo Il Giardino via Mazzini 12, tel. 68242. 18814/10

### 11 Mobili e pianoforti

**ACQUISTIAMO** fino 1950, mobili, soprammobili, lampade, caramiche, vetri, porcellane, giacenze, eventualmente sgomberando, telefonare 793972 abitazione 941093. 18682/11

### 12 Commerciali

**ACQUISTASI ORO** argento Lambda S. Spiridione 6, tel. 64355. 18967/12

**ARGENTO** oro monete gioielli orologi acquistiamo a prezzi massimi oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello via Ginnastica 1. 18782/12

**GIULIO** Bernardi numismatico compra oro, via Roma 3 primo piano. 050291/12

**ORO ARGENTO** acquistansi a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 16592/12

### 13 Alimentari

**IL LISTINO** natalizio delle confezioni di vini e liquori dei cestini bellissimi riempiti con dolciumi zamponi salmone a prezzi mai visti presso la DI.BE.MA. Richiedete vi venga recapitato anche telefonicamente. 18640/13

### 14 Auto, moto cicli

**A.A.A. AUTODEMOLITORE** acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 18779/14

**A.A.A. COMPRO** macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 18760/14

**A 112,** 126, 128 coupé ottime condizioni vendo. Tel. 793578. 18906/14

**ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO** via del Bosco 20, tel. 796348 valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con rateazioni fino a 48 mesi senza cambiali, permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO 2000 GTV 79, Alfetta 1.8 78, 76, Duetto 1600 per amatori, Alfasud 1200 75. NUOVA ARNA IN VISIONE E PROVA. FIAT 127 Panorama diesel 81, 127 Panorama benzina 82, 127 3 porte 79, 124 Berlina 73, 2000 Spider America 81. AUTOBIANCHI 112 Elite 81. RENAULT 9 TLE 1100 83. OPEL Rekord diesel 80, Triumph Spitfire 1500 78. HONDA Civic 1100 79, 78. JAGUAR XJ 4.2 78. MOTOCICLO Honda 400 4 cilindri 79. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI!!! 18726/14

**ALLA** Concessionaria Opel via Brunner 14, Rekord e Ascona diesel, Ascona 77, Kadett 78, Rekord coupé 1.7. 18975/14

**ALLA** Concessionaria Opel via Brunner 14, Horizont 81, A 112 78, Fiesta 1.1, Golf 82, Citroen 2 CV 82, 127 77, Sunbeam 81. 18975/14

**AUTOSALONE RENAULT GIROMETTA:** Renault 5 TL, 18 turbo, Fuego GTX, 126, A 112 Elite, Elegant, 128 3 porte, Ritmo 60 CL, 65 Targa Oro, 85 Super, 131 CL, Pullmino 900 T, BMW 316, Mini 90 SL, De Tomaso Special, Fiesta 1100, Peugeot 104 ZS, 132 iniezione, Matra Ranch, Taunus 1600 GXL, Golf GTI. Permutiamo usato per usato. Pagamento rateale. Via Franca 4/2, telefono 750749. 18854/14

**CONCESSIONARIA** Renault F. Zagaria piazza Sansovino n. 6, tel. 725390. Fuego GTX 80, R 20 TS 79, R 177 TS coupé 77, R 11 TCE luglio 83 in garanzia, R 5 TX giugno 83 in garanzia, R 5 Alpine Turbo 82, R 5 TL e TS 76, R 4 GTL 80, R 4 TL 82, R 12 cambio automatico cc. 1300 79, Fiat 131 S 1300 78 pochi chilometri, Fiat Uno 55 5 porte febbraio 83 in garanzia, Lancia Beta HPE Executive 200 I.E. 82, Talbot Horizon GL 79, A 112 Abarth 76, Dyane 6 dicembre 78, Citroen 2 CV 82. Aperto sabato mattina. 8/14

**DIPENDENTE** Fiat vende Panda 30 Super quadrimestrale accessoriata. Telefonare ore pasti 829512. 13190/14

**F. AUTODINO** - Troverete presso l'autosalone di via F. Severo 124, tel. 567462 una completa gamma di autovetture usate selezionate e garantite sistema usato sicuro, compriamo e ritiriamo usato. Possibilità di finanziamento rateale fino 42 mesi. Volvo 244 GL 79 uniproprietario, Golf GTI 79, Alfa GTV 2.0 80, Ritmo Targa Oro 65 81, Ritmo 60 CL 79, Ritmo 60 L 79, Fiat 127 1050 CL 79, 127 900 L 79, 126 Brown P/4 81, A 112 Junior 82, A 112 Elegant 78, Fiat 128 1100 CL 80, 131 1.3 CL 78, Peugeot 305 SR 79, Panda 30 80, 128 Rally 73. 18616/14

**GOLF** diesel 1982 perfetta vendo o permuto con 500, 126, A 112. Tel. 826846 ore ufficio.

**MOTOCARRO** Ape 550 MP messo nuovo con garanzia. Fiat 500 F giardinetta revisionata bollata assicurata, Ciao messo nuovo, Ciclomotore 50 Beta vendesi via Maiolica 13.

**PRIVATO** vende Rover 2300 S km 10.500 nuova. Tel. 225889 solo pomeriggio. 18989/14

**R 5 TL** 78, R 5 TS 77, Golf 1100 78, R 18 Turbo 81, R 20 TS 79. Tel. 725244. 18853/14

**UNIPROPRIETARIO** vende Fiat 127, 128 coupé perfette. Telefonare 796678. 18960/14

Continua in ultima pagina

# Orario Ferroviario

## TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

### PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.30 D Venezia S.L.
5.55 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre) *Tergeste**
6.00 D Venezia S.L.
6.22 L Portogruaro (Soppresso nei giorni festivi) (1)
6 44 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma) (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 3 6 al 23 9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 2.6-22 9) - I e II cl. Trieste - Roma
8.06 Ex Venezia S.L.
9 00 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
9.20 R Roma (via Mestre)*
9.58 L Venezia S.L.
12 56 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Roma Tib. - Napoli C. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania e Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
13.24 D Venezia S L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S.L.
17.06 R V. Mestre - Milano - Genova Brignole (*) (3)
17 15 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.30 L Venezia S.L.
18.20 L Portogruaro
19.30 L Portogruaro
19.38 Ex *Simplon Express* - V. Mestre - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi - cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi (dal 24 9 83 al 2 6/84); WLAB Zagabria - Parigi (dal 29/5 al 23/9/83)
20.28 D Venezia S L.
22.15 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Ventimiglia - Marsiglia cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova, cuccette II cl. Trieste - Genova (dal 25/9/83); I e II cl. Trieste - Ventimiglia (dal 25/9/83)
22.35 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

### ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.22 D Venezia S.L.
6.03 L Portogruaro. (Soppresso nei giorni festivi)
7 08 L Portogruaro
7.24 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova P.P. - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste cuccette di II cl. Genova - Trieste dal 25. 9/83; I e II cl. Ventimiglia - Trieste dal 25/9/83; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.40 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
9.27 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - V. Mestre, cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria (dal 26/9/83); WLAB Parigi - Zagabria (dal 31/5 al 25/9/83)
10.30 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.05 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste) (4)
13.05 D Venezia S.L.
14.23 D Milano - Venezia S.L.
15.20 D Venezia S.L.
16 20 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Catania - Trieste e Palermo - Trieste)
18.30 D Torino - Milano - Venezia S.L.
19.11 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 2/6 al 25/9/83; cuccette di II cl. Venezia - Istanbul dal 29/5 al 24/9/83 e dal 17/4 al 2/6/84 e Venezia - Skopje escluso giorni lunedì e domenica)
19.20 L Portogruaro
20.12 D Venezia S.L.
20.48 R Roma (via V. Mestre) (*)
21.20 R Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) *Tergeste**
23.10 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L., WLAB Roma - Mosca (5) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 4/6 al 24/9/83), cuccette II cl. Roma - Varsavia (giorni di martedì, giovedì e domenica dal 3/6 al 23/9/83) e Roma - Budapest (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 2/6 al 22/9.83)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 30/5 al 15/6, dal 16/9 al 22/12/83, e dal 9/1 al 18/4 e dal 26/4 al 2/6/84; soppresso nei giorni festivi
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 29/5 al 22/9) e mercoledì e venerdì (dal 24/9/83)
(3) Soppresso nei giorni 14 e 15/8, 25 e 26/12/83 e 1.1/84
(4) Si effettua nei giorni di sabato dal 2 al 30 7 83
(5) Non circola nei giorni di sabato (dal 29/5 al 23/9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 25/9/83)

## TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - BUDAPEST - VARSAVIA - MOSCA

### PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

10.03 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina Lubiana - Zagabria - Belgrado, cuccette II cl. Parigi - Belgrado, Parigi - Zagabria (dal 26 9/83); WLAB Parigi - Zagabria (dal 31 5 al 25/9/83)
13.35 L V. Opicina - Lubiana (1)
18.28 D V. Opicina - Lubiana (1)
20.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje escluso i giorni lunedì e domenica; Venezia - Istanbul dal 29/5 al 24/9/83 e dal 17/4/84, Venezia - Atene escluso giovedì e domenica dal 2/6 al 25/9/83, WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 2.6 al 25/9/83)
20.20 L V. Opicina
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica dal 3.6 al 23 9.83); Roma - Budapest solo lunedì, giovedì e sabato dal 2/6 al 22/9/83; WLAB Roma - Mosca (2) - Torino - Mosca (solo il sabato dal 4/6 al 24/9/83)

### ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.10 D Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo al venerdì 25/5 al 24. 9/83); WLAB Mosca - Roma (3); (cuccette II cl. Varsavia - Roma solo nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 2/6 al 22/9/83); Budapest - Roma solo nei giorni di mercoledì, venerdì e domenica dall'1/6 al 21/9/83) -
8.36 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopie - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina
9 46 D Lubiana - Villa Opicina (1)
16.38 D Lubiana - Villa Opicina (1)
19.05 Ex *Simplon Express* Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina, cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi (dal 24/9/83 al 2/6/84); WLAB Zagabria - Parigi (dal 29/5 al 23/9/83)
21.30 L V. Opicina

(1) Soppresso nei giorni di domenica e nei giorni 15/8, 1 e 3/11, 8 e 26/12/83, 23 e 25.4 e 1/5/84
(2) Non circola nei giorni di sabato (dal 29/5 al 23/9), giovedì e sabato dal 25/9/83
(3) Non circola nei giorni di venerdì (dal 29/5 al 22/9/83) e il mercoledì (dal 24/9/83)

## TRIESTE C. - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

### PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 L Udine
6.08 D Udine - Tarvisio
6.14 L Udine
7.15 D Udine
9.43 L Udine
12.26 D Udine - Tarvisio
13.07 L Udine - Tarvisio - Vienna
14.00 D Udine - Carnia
14.28 L Udine
16.56 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia S. L. (1)
18.00 L Udine
19 25 D Udine
20.02 L Udine
20.52 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna)
23.00 L Udine

### ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.53 Udine
6.35 L Udine (soppresso dall'8 al 15/8/83) (1)
7.17 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (1)
8.47 L Udine
9.00 D *Österreich Italien Express* Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste)
10.12 D Udine
11.36 L Udine
11.57 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine (*) (2)
14.32 D Udine
15.33 L Udine
16.43 D Udine
17.55 L Udine
19.30 L Udine
19.55 Ex Tarvisio - Udine
21.10 L Udine
22.40 Udine
22.50 D *Gondoliere* - Vienna - Tarvisio - Udine

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso nei giorni festivi
(2) Soppresso nei giorni 14 e 15/8, 25 e 26/12/83, e 1/1 1984.

## CRONACHE DELLO SPORT

# Udinese-Torino all'insegna della Coppa Uefa

FERRARI HA UN PROBLEMA, BERSELLINI ALMENO TRE

## Zico non ammette alternative Domenica vittoria d'obbligo

UDINE — Hernandez ha detto che a Udine domenica vuole segnare almeno un gol, quasi rammaricandosi per il fatto che lei non sia in porta e che quindi non possa segnarlo direttamente a lei, ma ...solo all'Udinese... «Mi sta bene, segni pure, perché l'Udinese ne segni due, o comunque uno in più di quanto eventualmente riesca a realizzarne il Torino».

È uno scambio di battute con Zico quando mancano ormai due giorni soltanto alla gara di domenica contro appunto i granata di Bersellini. Ma lei Hernandez lo conosce? «Si, lo conosco, so che è molto bravo» (figuriamoci se il brasiliano, ormai «scottato» da tante polemiche, avrebbe potuto dire diversamente n.d.r.).

Ma ha mai giocato contro di lui? «Non me lo ricordo, non so se abbia giocato con la nazionale del suo paese contro il Brasile. So che era in pratica la riserva di Maradona, ed è probabile proprio per questo motivo che noi non ci si sia mai affrontati».

Due gol contro il Torino se Hernandez o chi per lui dovessero segnarne uno solo: suoi i due gol? «Lo ripeterò all'infinito: non importa chi sia a segnare, è importante che la squadra vinca, che l'Udinese cioè conquisti i due punti».

Poche battute, dicevamo, dalle quali traspare comunque quale sia l'obiettivo dei bianconeri; quello cioè di vincere ad ogni costo, oltretutto per due motivi ugualmente importanti. Primo di tutti quello di... fare punti, questo è ovvio, anche per non perdere ulteriore terreno nei confronti del gruppo di testa. Ma non si deve dimenticare neppure che il Torino è un avversario diretto per quella che potrebbe essere la corsa alla coppa Uefa. E le avversarie dirette, almeno sul proprio terreno, bisogna batterle a tutti i costi perché altrimenti sogni e speranze potrebbero rimanere tali troppo presto. Cioè già fin da un campionato che non è ancora giunto neppure a metà del suo percorso.

Ma al di là dell'impegno dei bianconeri, c'è pur sempre il... Torino, una squadra cioè che Bersellini ha plasmato formato vertice e che sta perfettamente rispettando i propositi di grandeur avanzati all'inizio del torneo. Verrà a Udine probabilmente privo di tre sue pedine, anche se in una squadra che «gira» le assenze non si fanno mai sentire oltre il dovuto. Pileggi è stato squalificato, per cui sulla sua assenza non ci piove; Dossena dovrebbe essere out, qualche possibilità di recupero sussiste invece per Zaccarelli: entrambi hanno riportato infortuni di gioco.

L'Udinese dovrà invece rinunciare a Marchetti, squalificato per una giornata dopo l'espulsione di Genova.

Giorgio Verbi

### Totopronostico

| | |
|---|---|
| Avellino-Inter | x |
| Catania-Napoli | x |
| Juventus-Roma | x 1 |
| Lazio-Fiorentina | x 2 1 |
| Milan-Genoa | 1 |
| Pisa-Ascoli | 1 |
| Sampdoria-Verona | x 1 2 |
| Udinese-Torino | x |
| Atalanta-Palermo | x 1 |
| Campobasso-Cremonese | x |
| Pistoiese-Empoli | 1 x |
| Siena-Bari | x 1 |
| Venezia-Mestre | 1 |

DELUDONO LE AZZURRE AL VIA DEL «CIRCO BIANCO» FEMMINILE DI KRANJSKA GORA

## All'esordio mondiale la svizzera Hess vince sull'americana e sulla polacca

KRANJSKA GORA — Prestazione piuttosto deludente delle azzurre al loro esordio nella Coppa del mondo di sci. Nella gara di slalom, vinta da Herika Hess, la migliore delle sciatrici italiane è stata Paoletta Magoni classificatasi quattordicesima davanti a Cristiana Brichetti e Lorena Frigo, finite rispettivamente ventunesima e ventiduesima.

Maria Rosa Quario, su cui erano puntate le maggiori speranze italiane, si è invece ritirata.

L'elvetica Herika Hess dunque, ha vinto ieri lo slalom speciale col tempo di 1'33"39/100, precedendo la statunitense Tamara McKinney (1'34"01) e la polacca Malgorzata Tlalka (1'23"85).

La prima gara di Coppa del mondo, si è aperta nel segno della continuità con un rinnovato scontro tra le grandi protagoniste della passata stagione: la svizzera Hess e la statunitense McKinney detentrice della coppa.

In mezzo a prati verdi, una pista gelata e ripida inaffiata con neve artificiale ha messo a dura prova gambe, muscoli e qualità acrobatiche di tutte le atlete. Si sono salvate — come è giusto — solo le migliori, o per lo meno quelle che in questo avvio di stagione sono le migliori, le più in forma, come appunto la svizzera e l'americana. Niente da fare, invece, per le azzurre, con un risultato di squadra tra i più brutti degli ultimi anni.

La prima manche, con il tracciato più mosso e porte che costringevano a frenate e girate notevoli, ha dato ragione alla Hess per un solo incredibile centesimo di secondo sulla McKinney. La meno complicata e più filante seconda discesa ha poi ulteriormente allargato il vantaggio dell'elvetica che ha così colto il suo sedicesimo successo in Coppa del mondo.

«Una pista dura e difficile su cui mi sono trovata bene. Per questa stagione penso comunque soprattutto alle Olimpiadi», ha detto la svizzera.

Proprio questa pista che sulla carta aveva le caratteristiche per essere adatta all'agilità delle italiane si è invece rivelata un rompicapo indecifrabile per le azzurre. Rigida sulle gambe, Maria Rosa Quario è finita sullo sci interno affrontando il ripido muro centrale della pista già nella prima manche. Daniela Zini ha infilato un primo errore nella stessa zona ritrovandosi ferma. Ripartita con rabbia, ha tuttavia grattato duramente ad ogni porta perdendo tempo prezioso: risultato, quasi tre secondi di distacco dalla Hess nella sola prima manche. Così Daniela ha preferito non scendere nella seconda prova mentre Stevenin, Macchi, Marciandi e Bonfini sono saltate.

Dalla pattuglia azzurra si è salvata solamente Paoletta Magoni, diciannovenne bergamasca, di Selvino, che già alle «Word Series» aveva fatto capire di attraversare un periodo di forma eccellente rispetto alle sue possibilità. La migliore delle azzurre ha chiuso la gara quattordicesima con tre secondi e otto centesimi dalla Hess.

Nella classifica finale restano poi soltanto due italiane: Cristina Bricchetti e Lorena Frigo, rispettivamente ventunesima e ventiduesima.

Le spiegazioni per questo davvero brutto risultato sono sin troppo semplici e ricalcano quelle che il ct Danele Cimini aveva già fornito alle «World Series» di Bormio.

### La classifica

1) ERIKA HESS, Svizzera 25; 2) Tamara McKinney, Usa 20; 3) Marcorzata Tlalka, Polonia 15; 4) Olga Charvatova, Cecoslovacchia 12; 5) Christine von Gruenigen, Svizzera 11; 6) Christin Cooper, Usa 10; 7) Anja Zavadlav, Jugoslavia 9; 8) Petra Wenzel, Liechtenstein 8; 9) Dorota Tlalka, Polonia 7; 10) Polona Peharc, Jugoslavia 6; 11) Anni Kronbichler, Austria 5; 12) Nusa Toma, Jugoslavia 4; 13) Brigitte Gadient, Svizzera 3; 14) Paoletta Magoni, Italia 2; 15) Monik Hess, Svizzera 1.

# La febbre del derby non contagia gli alabardati

## Buffoni promette calcio spettacolo

TRIESTE — Forse mai, prima d'ora, c'è stata in casa alabardata una settimana così tranquilla e priva di contrattempi (chissà quanti, fra i superstiziosi, a questo punto toccheranno ferro). Tutto procede nel modo migliore e mette un po' di paura anche il solo parlarne. La squadra è caricatissima, scoppia di salute e i giocatori sono tutti in ottime condizioni fisiche.

Il solo De Falco, ieri, appariva un po' immusonito. Il Collegio di disciplina e conciliazione, infatti, ha accolto la proposta adottata dalla società alabardata di infliggere una pesante ammenda all'attaccante: De Falco, per non aver risposto a una convocazione della società, si è visto infliggere un'ammenda di un milione. Il fatto risale ad un paio di settimane fa ma la notizia della ratifica del provvedimento è venuta a galla solo nella giornata di ieri.

Per la prima volta, dall'inizio del campionato, Buffoni non avrà che l'imbarazzo della scelta, considerato che potrà disporre anche di Ruffini, assente contro il Cesena perché squalificato. Ieri pomeriggio la Triestina ha dato vita al Villaggio Pescatore alla consueta partitella di metà settimana. L'allenatore ha frenato ogni eccesso di agonismo per evitare il rischio di possibili infortuni.

Buffoni ha presentato due formazioni miste senza rispettare più di tanto i ruoli. È stata un po' la sintesi di tutto il lavoro settimanale. Oggi leggero allenamento e domani mattina, allo stadio, la consueta rifinitura della preparazione prima della partenza che avverrà in pullman direttamente dallo stadio.

Più che sulla partita, Buffoni ha voluto soffermare la sua attenzione sul clima abbastanza surriscaldato che caratterizza queste giornate di vigilia. «Da quanto ho potuto sapere — ha detto — sembra che i supporter padovani si preparino più ad una guerra che ad uno spettacolo sportivo. Mi auguro che i tifosi triestini, sempre così civili, non cadano nella trappola, non accettino le provocazioni. È solamente una partita di calcio, importante fin che si vuole, ma sempre ed esclusivamente un fatto sportivo. Sarebbe un peccato che a causa di alcuni gruppuscoli di esagitati si guastasse una giornata di festa e di sport, uno spettacolo che da parte nostra cercheremo in tutti i modi di rendere più bello e interessante possibile».

## Cinquant'anni di sfide col Padova

*TRIESTE — Padova e Triestina si affronteranno domenica per la settima volta a livello di serie B. La rivalità fra biancoscudati e rossoalabardati, però, risale a più di mezzo secolo fa. La prima sfida in campionato porta la data del 4 novembre 1928 a Valmaura, l'ultima è di pochi mesi fa, il 17 aprile al Grezar con il trionfo dell'alabarda grazie alla doppietta, promessa nei giorni precedenti, da Totò De Falco. Precedentemente, però, nel 1919 la Triestina aveva preso parte nella città del Santo alla Coppa Appiani.*

*Tante battaglie a livello di serie A, alcune di B e molte di C e C1 nella lunga storia delle due gloriose società che si apprestano a scrivere un nuovo capitolo per quello stupendo romanzo a puntate costituito dagli incontri di campanile. Dopo più di cinquant'anni di battaglie, il bilancio dei derby è quasi in perfetta parità. Alla vigilia di questo incontro fra Padova e Triestina, giunto alla 47.a edizione, tiriamo le somme.*

**Punti conquistati:** *La squadra alabardata, grazie al successo ottenuto nell'aprile scorso, ha rotto un equilibrio che prima era perfetto. Dei 92 punti a disposizione, la Triestina ne ha conquistati infatti 47, frutto di 17 vittorie (13 a Valmaura e 4 all'Appiani) e di 13 pareggi (7 in casa e sei fuori) contro i 45 dei biancoscudati.*

**Vittorie in casa:** *Il bilancio è in perfetta parità. Padova e Triestina si sono imposte tredici volte ciascuna nelle partite interne. I veneti, sul proprio campo, hanno conquistato trentadue dei quarantasei punti in palio.*

**Triestina corsara:** *Lontano dal campo amico è la squadra rossoalabardata quella che ha ottenuto il maggior numero di punti. Il bottino realizzato dalla Triestina allo stadio Appiani è di quattordici punti grazie alle quattro vittorie e ai sei pareggi imposti ai cugini.*

**Successo più vistoso:** *Rimarrà nella storia il 9-1 fatto registrare dalla Triestina a Valmaura l'8 maggio 1949. Un vero e proprio trionfo per gli alabardati in quella domenica che rimarrà alla storia anche per un altro motivo, l'arrivo a Trieste della salma di Pino Grezar. Senza scampo, quella partita, per le galline padovane. Segnarono cinque gol Bruno Ispiro, due Licio Rossetti e uno ciascuno Blason e Carraro.*

**I gol:** *Complessivamente, in questi quarantasei incontri, i gol messi a segno sono stati 97. La squadra più prolifica è la Triestina con 51 reti fatte, cinque in più di quelle realizzate dal Padova.*

**Goleador:** *Il cannoniere scelto è Bruno Ispiro, il quale guida questa speciale graduatoria con 6 reti.*

Claudio Nordio

## La Provincia nella Triestina

TRIESTE — Il Consiglio provinciale, nell'ultima seduta ha approvato una delibera proposta dall'assessore allo Sport e Tempo libero Marcello Cok, per l'acquisto di due pacchetti azionari della Triestina Spa, aderendo così tangibilmente alla campagna di sostegno nei confronti di un'attività sportiva altamente qualificante per la città e di una società che anche in passato ha rappresentato validamente Trieste nel mondo dello sport italiano e che nello scorso anno ha conquistato la promozione nella serie B del campionato di calcio».

### All'Appiani 2000 triestini

**TRIESTE — Sale sempre più la febbre del tifo per l'atteso derby di domenica all'«Appiani». Quanti saranno i tifosi alabardati che viaggeranno al seguito della squadra?Difficile fare una stima precisa in quanto sono moltissimi i gruppi di tifosi che organizzano autonomamente questa trasferta in terra veneta. I soli dati certi sono quelli forniti dal Centro di coordinamento dei Triestina club.**

**I pullman allestiti dai vari clubs sono già ventidue e un altro paio stanno per completare il numero delle prenotazioni. La sede del Centro di coordinamento è tempestata di telefonate e di fronte alla crescente richiesta ha già operato numerosi tentativi per bloccare altri pullman. La carovana del Centro di coordinamento dovrebbe trasportare a Padova quasi 1500 tifosi.**

INIZIATIVA DI SORDILLO PRESSO LA MAGISTRATURA

## *La Figc denuncia il Cagliari per irregolarità di gestione*

CAGLIARI — Il presidente della Federazione italiana gioco Calcio, Federico Sordillo, ha presentato un esposto alla magistratura per segnalare presunte irregolarità amministrative nella gestione del Cagliari calcio Spa. In particolare, secondo quanto è stato possibile apprendere, le irregolarità, riscontrate un mese fa dal dirigente federale dott. Ficoli, riguarderebbero il pagamento di contributi previdenziali e erariali.

Informato dell'iniziativa di Sordillo, il presidente del Cagliari, Alvaro Amarugi, ha convocato d'urgenza il consiglio d'amministrazione per esaminare la situazione. «La riunione è stata convocata — è detto in un comunicato — per l'esame della richiesta di accertamenti avanzata dalla Figc a seguito di una verifica amministrativa disposta dalla stessa».

«Premesso che alle contestazioni messe in evidenza dai dirigenti federali erano stati forniti — è detto nel comunicato — puntuali chiarimenti verbali, il consiglio d'amministrazione del Cagliari ritiene che l'iniziativa della Figc sia da attribuire ad un malinteso sulla forma e sul metodo adottati dalla società nel fornire le precisazioni».

«Il consiglio — conclude il comunicato — sottolinea che non sussistono le irregolarità segnalate e che tutti i più ampi chiarimenti saranno forniti alla Figc in termini ufficiali».

## In poche righe

### In carcere ex presidente Saint Etienne

PARIGI — L'ex presidente del Saint Etienne, Roger Rocher, è stato arrestato ieri sera a Lione nell'ambito dell'inchiesta sui «fondi neri» della squadra la cui scoperta aveva provocato un anno fa un terremoto nel mondo calcistico francese. Rocher, che era rimasto alla presidenza dei «verdi» per oltre 20 anni portando la squadra ai primi posti in campo nazionale e ai vertici internazionali, è sospettato di aver approfittato personalmente della «cassa segreta» essenzialmente destinata a ricompensare sotto banco i giocatori. Rocher, che ha 62 anni, è stato incarcerato nella prigione Saint Joseph di Lione al termine di un interrogatorio di 5 ore da parte del magistrato incaricato dell'istruttoria sulla «cassa» del Saint Etienne, l'ex squadra di Michel Platini. Già incriminato un anno fa per falso in bilancio e in atti privati, Rocher deve ora giustificare «un buco» nei «fondi neri» di alcuni milioni di franchi.

### Barcellona campione di coppa

BARCELLONA — Pur perdendo per una rete a zero l'incontro di ritorno con l'Atletico di Bilbao, il Barcellona ha fatto sua la Coppa di calcio spagnola per la stagione in corso. Nella partita di andata la squadra catalana aveva battuto i baschi per 3-1.

### Di Somma operato a un ginocchio

AVELLINO — Il «libero» e capitano dell'Avellino, Salvatore Di Somma, è stato operato al ginocchio destro nella clinica «Malzoni» di Avellino dal prof. Pier Luigi Cillo. Di Somma aveva riportato domenica scorsa, in seguito ad un contrasto di gioco con il «libero» del Verona Tricella, la «lesione ai legamenti mediali del ginocchio destro con lesione secondaria al menisco». L'intervento, che è perfettamente riuscito, è durato un'ora e mezzo.

### Il dramma del messicano Guevara

PUEBLA — E' più di un mese ormai che il giovane pugile messicano Juventino Guevara si trova in coma in seguito a un k.o.: Nel frattempo le sue condizioni sono rimaste pressoché stazionarie.

I medici della clinica universitaria di Puebla, dove è ricoverato dal 26 ottobre, hanno riferito che nelle passate settimane Guevara ha reagito alle stimolazioni socchiudendo appena gli occhi, o muovendo leggermente i muscoli della bocca e le estremità inferiori.

### Giovedì prossimo amichevole a Prato

TRIESTE — La società alabardata ha già programmato nei dettagli la seconda trasferta consecutiva, quella che la vedrà impegnata l'11 dicembre sul campo dell'Empoli. La squadra lascerà Trieste già nella mattinata di giovedì diretta a Prato dove nel pomeriggio disputerà una partita amichevole contro la formazione toscana che milita nel girone A della serie C1.

### Regionali in viaggio nel torneo Primavera

TRIESTE — Udinese e Triestina, le due regionali impegnate nel campionato nazionale giovanile Primavera, saranno di scena entrambe in trasferta nell'ottava giornata di andata. L'Udinese renderà visita domani al Padova mentre la Triestina giocherà a Pistoia.

Questo il programma: Cesena-Trento, Empoli-Fiorentina, Padova-Udinese, Pistoiese-Triestina, Reggiana-Treviso e Rimini-Modena.

### Anticipi dilettanti

TRIESTE — Quattro anticipi sono stati autorizzati questa settimana dal consiglio direttivo del Comitato regionale della Federcalcio.

Queste le partite anticipate a sabato: Monfalcone-Manzanese (Promozione); Codroipo-Union Nogaredo (Prima categoria); Dolegnano-Nuova Udine e Caporiacco-Rive d'Arcano (Seconda categoria).

### Calcio femminile

TRIESTE — Il torneo porovinciale di calcio femminile indetto dal Centro sportivo italiano di Trieste di concluderà domani sera.

REGIONALI DILETTANTI: PREVISIONI DI UN FINE SETTIMANA INFUOCATO

## *Turno con molti scontri diretti*

TRIESTE — Un altro fine settimana molto caldo per i campionati regionali dilettanti. Soprattutto per quanto riguarda la Promozione e la Seconda categoria sono molti gli scontri diretti in calendario in questa dodicesima giornata. Non è quindi da scartare l'ipotesi di nuovi rivoluzionamenti per quanto riguarda le prime piazze.

PROMOZIONE

Manzanese e Pasianese, le prime due della fila, entrambe in trasferta. La capolista è attesa domani pomeriggio al Cosulich da un Monfalcone che, in ritardo di tre punti, non può farsi staccare ulteriormente, pena la rinuncia ai tanti sogni di gloria. Un successo anticipo fra due squadre in grado di offrire un ottimo spettacolo di calcio.

Alla partita di domani guarderà con notevole interesse la Pasianese. Un successo dei monfalconesi, consentirebbe a quest'ultima di affrontare la non facile trasferta triestina contro il Portuale con minori preoccupazioni e ansie. La squadra di Cattonar, defraudata in parte domenica sul terreno dell'Orcenico Sanvitese, vuole riconfermare il suo magico momento e guadagnare i due punti per salire ancora in classifica.

La serie degli scontri al vertice, però, non si esaurisce qui. C'è anche quello fra la Sacilese e l'Orcenico Sanvitese a rendere interessantissima questa domenica. L'Edile Adriatica, con il morale a mille ma con gli uomini contati (Tercovich, Mihic e Demeglio sono squalificati e l'infermeria è sempre zeppa) giocherà a Cormons, sul campo di una compagine affamata di punti considerato che avverte alle spalle il fiatone delle ultime due della classe. Un pareggio è nei programmi dell'Edile, che ha ritrovato un Nardini formato gigante.

Delle squadre del plotone di testa impegni agevoli solamente per Sandanielese e Tarcentina che visiteranno rispettivamente i campi dell'Azzanese e della Cordenonese.

Programma. Domani: Monfalcone-Manzanese. Domenica: Azzanese-Sandanielese, Cordenonese-Tarcentina, Sacilese-Orcenico Sanvitese, Portuale-Pasianese, Cormonese-Edile Adriatica, Centro del Mobile-Fontanafredda e Spal Cordovado-Lucinico.

PRIMA CATEGORIA

Potrebbe trattarsi di una giornata di ordinaria amministrazione, per quanto riguarda il girone B. Il condizionale, comunque, è d'obbligo in questo torneo in cui le sorprese sono all'ordine del giorno. Solo apparentemente, ad esempio, il Pieris può ritenere di avere vita facile ospitando il Ronchi. Lo stesso discorso vale per la Pro Fiumicello, impegnata in casa della pericolante Torviscosa e per la Gradese, che riceverà il Costalunga. I gialloneri, rilanciati dal successo nel derby stracittadino con il Ponziana, sono a caccia di punti e potrebbero farla da corsari sull'isola della Schiusa.

Muggesana e San Giovanni, ospitando rispettivamente il Tisana e il Palmanova, confidano nell'intera posta per rosicchiare qualche altro punticino alle altre tre compagini della pattuglia di testa. In casa giocheranno anche Ponziana e Vesna, entrambe a caccia di rivincite.

I biancocelesti riceveranno il Percoto e dovranno tenere gli occhi aperti per evitare altri passi falsi; l'undici di Santa Croce ospiterà la Sangiorgina, reduce dal colpaccio a spese del Pieris.

Programma di domenica: Gradese-Costalunga, Ponziana-Percoto, Vesna-Sangiorgina, Pieris-Ronchi, Isonzo Turriaco-San Canzian, Muggesana-Tisana, San Giovanni-Palmanova e Torviscosa-Pro Fiumicello.

SECONDA CATEGORIA

Zaule Algida-Radio Sound domenica in cartellone della dodicesima del girone triestino. L'atteso scontro al vertice verrà giocato ad Aquilinia. Lo Zaule non può e, soprattutto, non vuole perdere. Una sconfitta, infatti, l'allontanerebbe di molto dalla vetta, dalla quale dista ora due lunghezze. E' fuori dubbio che tutti tifano per la squadra di Covacich. Se fallisse l'impresa Radio Sound potrebbe prendere il volo togliendo così gran parte dell'interesse per la promozione. Ma non c'è solo Zaule Algida-Radio Sound. Un'altra grossa sfida è rappresentata dalla gara fra il C.G.S. e la Fortitudo che nessuna delle due vuole e può perdere.

## Calcio minore triestino

TRIESTE — Il calcio minore triestino si appresta, per quanto riguarda alcuni campionati, a tagliare il traguardo d'inverno.

«UNDER 19»

Edile Adriatica e Opicina Supercaffè mantengono il comando della classifica con una lunghezza di vantaggio sulla coppia composta da San Giovanni e Opicina. In quinta posizione il Monfalcone che non ha ancora abbandonato del tutto le speranze di successo finale.

Domani (sabato) verrà disputata l'ultima giornata di andata che ha nello scontro Edile Adriatica-San Giovanni la gara più attesa.

Programma: Portuale-Ponziana (Ervatti di Prosecco, ore 14.30), San Marco Sistiana-Opicina (Villaggio del Pescatore, 14.30), Opicina Supercaffè-Roianese (Santa Croce, 14.30), Domio-Giarizzole (Domio, 14.30), Olimpia-Monfalcone (via Flavia, 14.30), Edile Adriatica-San Giovanni (viale Sanzio, ore 14.30).

ALLIEVI

Il Costalunga ha due punti di vantaggio sul San Vito, bloccato sul pareggio dalla Muggesana. Ha perso terreno anche il San Sergio, costretto alla resa dal Campanelle. Domenica il campionato ha in calendario l'undicesima giornata di andata.

Programma: Zaule Algida-Roianese (Aquilinia, 8.30), Muggesana-San Luigi For You (Muggia, 9), Sant'Andrea-San Vito (via Alpini, 8), San Sergio-Breg (San Sergio, 8), Costalunga-Campanelle (San Sergio, 12.15), Olimpia-Zarja (via Flavia, 8), C.G.S.-Fortitudo (via Carsia, 12.30), Montebello-Giarizzole (viale Sanzio, 9).

GIOVANISSIMI

Il campionato ha già intrapreso la strada del girone di ritorno. Nel girone A è al comando della classifica il San Luigi For You con tre punti di vantaggio sulla Muggesana. Nell'altro raggruppamento guida il plotone il Sant'Andrea che sotto lo striscione del traguardo d'inverno ha preceduto il Don Bosco.

Domenica il campionato si ferma per consentire la disputa del recupero Don Bosco-Vesna che verrà giocato con inizio alle ore 11.45 sul campo del Campanelle.

### Giovanissimi del C.S.I. domenica a Basovizza

TRIESTE — Un torneo regionale quadrangolare di calcio per squadre di giovanissimi del Centro Sportivo Italiano avrà inizio domenica a Basovizza. Nelle semifinali si affronteranno alle ore 9.30 le rappresentative di Trieste e Gorizia; alle ore 10.30 scenderanno in campo le selezioni di Udine e Pordenone.

### Sciopero al Sant'Elena Quartu

CAGLIARI — I giocatori del Sant'Elena Quartu, una squadra militante nel girone A della serie C2 del campionato di calcio, hanno deciso all'unanimità di scioperare a causa della grave crisi economica della società. Questo il testo del comunicato diffuso dai calciatori: «Perdurando la grave crisi societaria e non avendo concrete prospettive economiche e organizzative, i giocatori del Sant'Elena Quartu, all'unanimità, si astengono da ogni allenamento, minacciando di non effettuare le prossime trasferte». La crisi della società era scoppiata due settimane fa, con il disimpegno della dirigenza, dimessasi al completo.

TERZA CATEGORIA DILETTANTI: 11.o TURNO

## Rischiano i cantierini

TRIESTE — Tutto secondo logica, o quasi, per quanto riguarda i due gironi della terza categoria dilettanti in cui sono impegnate le squadre triestine.

GIRONE I

L'Italcantieri, opposto in uno dei due scontri diretti fra le squadre di vertice, ha dovuto accontentarsi del pareggio con il Begliano. Il Poggio Terza Armata, superando il Campanelle, ha potuto così rosicchiare un punticino ai monfalconesi che continuano a comandare la classifica inseguiti dal Poggio e dal Begliano. Ha perso ancora terreno, invece, il Campanelle, ormai praticamente fuori della lotta per il primato.

Domenica verrà giocata l'undicesima giornata di andata. Rischia un po' l'Italcantieri sul campo del Fogliano e non avrà sicuramente vita facile il Poggio Terza Armata sul terreno di un rilanciato Union. Sarà questa la partita più attesa. Ancora un derby stracittadino. Si giocherà a Trebiciano fra il Primorec e il Barbarians.

Programma di domenica: Union-Poggio Terza Armata (Guardiella, 14.30), Primorec-Barbarians (Trebiciano, 14.30), Gaja-Romana Monfalcone (Padriciano, 14.30), Fogliano-Italcantieri Monfalcone, Sagrado-San Marco Sistiana, Campanelle-Mladost (Campanelle, 14.30), riposerà il Begliano.

GIRONE L

Ad eccezione della Roianese, costretta alla spartizione della posta dal Sant'Andrea, tutte le altre di testa hanno incamerato l'intera posta. Il San Sergio, quindi, continua a reggere lo scettro del comando con una lunghezza di vantaggio sull'Olimpia e due punti sul San Luigi For You. In coda, invece, la situazione è meno chiara. Sono in quattro sull'ultima poltrona (Grandi Motori, San Nazario, Breg e Lancieri Firenze) precedute da Chiarbola e San Vito.

Il clou dell'undicesima giornata sarà costituito dall'attesissima sfida al vertice fra l'Olimpia e il San Sergio. I primi confidano nel colpaccio per ritornare al comando; il San Sergio vuole a tutti i costi l'intera posta per chiudere, forse definitivamente, ogni discorso relativo al primato. Una gran bella gara, sicuramente. Un altro incontro nel segno dell'equilibrio, quello fra il San Luigi For You e il Rabuiese, due compagini del gruppetto di testa.

Programma di domenica: San Nazario-Breg (Prosecco, 10.30), San Vito-Sant'Anna (San Sergio, 10.30), San Luigi For You-Rabuiese (via Flavia, 11.15), Lancieri Firenze-Grandi Motori (via Carsia, 14.30), Olimpia-San Sergio (via Flavia, 9.30), Sant'Andrea-Chiarbola (via Alpini, 12), riposerà la Roianese.

C. N.

## Giovanili regionali

TRIESTE — Questa settimana si fermerà ancora il campionato giovanissimi per gli impegni delle rappresentative di comitato mentre proseguirà regolarmente il suo cammino il torneo allievi.

ALLIEVI

La manifestazione taglierà domenica il traguardo dell'undicesima giornata.

GIRONE A — Donatello e Udinese sono sempre le squadre guida. I primi hanno faticato più del previsto per ridurre alla ragione un'opicina Supercaffè battagliera.

Risultati delle triestine: Donatello-Opicina Supercaffè 1-0, Portuale-Real Udine 0-0.

Programma di domenica: Centro del Mobile-Aurora Pordenone, Zoppola-Donatello Udine, Real Udine-Vermegliano, Ricreatorio Gaspari-Sacilese, Udinese-Torviscosa, Portuale-Juniors Casarsa (Ervatti di Prosecco, 10.30), riposerà l'Opicina Supercaffè.

GIRONE B — La triestina, anche se non è andata oltre la spartizione della posta nell'incontro casalingo con il Porcia, è sempre sola al primo posto della classifica. Bella affermazione, invece, per il Ponziana.

Risultati delle triestine: Triestina-Porcia 1-1, Ponziana-Don Bosco 3-1.

Programma di domenica: Cervignano-Manzanese, Porcia-Itala San Marco, Don Bosco Pordenone-Sangiorgina, Ponziana-Aquila Spilimbergo (Trebiciano, 10.30), Pordenone-Fontanafredda, Chiarbola-Triestina (via Alpini, 10.30), riposerà la Siangiorgina Udine.

GIOVANISSIMI

Il torneo come detto, osserverà domenica un turno di riposo. Il campionato riprenderà giovedì 8 dicembre con l'undicesima giornata di andata.

GIRONE A — Le partite dell'8 dicembre: Domio-Portuale (Domio, 10.30), Monfalcone-Zaule Algida, Prodolonese-Udinese, Donatello Udine-Visinale, Lignanese-San Sergio, Sacilese-Centro del Mobile, Fontanafredda-Pordenone.

GIRONE B — Le partite dell'8 dicembre: Triestina-Porcia (Guardiella, 10.30), Junior Casarsa-Opicina Supercaffè, Sangiorgina Udine-Chiarbola, Itala San Marco-Don Bosco Pordenone, Spilimbergo-Zoppola, Sangiorgina-Fiume Veneto, Aurora Pordenone-San Giovanni.

■ JUVENTUS CLUB — L'assembiea del club di appassionati juventini che ha sede nella nostra città si riunirà il 2 dicembre al Bar Belvedere, in via Udine 27, alle ore 19 in prima convocazione e alle 20 in seconda.

CRONACHE DELLO SPORT

# Trieste supera Gorizia nel derby del basket

## SERIE A 1 MASCHILE

| SQUADRE | PUNTI | G | CASA V | CASA P | FUORI V | FUORI P | CANESTRI F | CANESTRI S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Granarolo | 16 | 9 | 5 | 0 | 3 | 1 | 796 | 704 |
| Peroni | 14 | 9 | 3 | 1 | 4 | 1 | 746 | 713 |
| Berloni | 12 | 9 | 3 | 1 | 3 | 2 | 810 | 751 |
| Simac | 12 | 9 | 4 | 1 | 2 | 2 | 744 | 722 |
| Star | 12 | 9 | 3 | 1 | 3 | 2 | 750 | 757 |
| Indesit | 10 | 9 | 4 | 1 | 1 | 3 | 762 | 725 |
| Bancoroma | 10 | 9 | 5 | 0 | 0 | 4 | 658 | 639 |
| Jollycolombani | 10 | 9 | 4 | 2 | 1 | 2 | 725 | 718 |
| Honky | 8 | 9 | 3 | 1 | 1 | 4 | 638 | 647 |
| Simmenthal | 6 | 9 | 3 | 2 | 0 | 4 | 719 | 728 |
| Latini | 6 | 9 | 3 | 2 | 0 | 4 | 707 | 721 |
| Febal | 6 | 9 | 2 | 1 | 1 | 5 | 771 | 794 |
| Scavolini | 6 | 9 | 2 | 3 | 1 | 3 | 779 | 807 |
| Bic | 6 | 9 | 2 | 3 | 1 | 3 | 668 | 699 |
| S. Benedetto | 6 | 9 | 3 | 1 | 0 | 5 | 607 | 658 |
| Binova | 4 | 9 | 2 | 2 | 0 | 5 | 701 | 789 |

| I RISULTATI | | Le partite del 4.12.1983 |
|---|---|---|
| Bic-S. Benedetto | 71-63 | Honky-Star |
| Honky-Granarolo | 68-71 | Simmenthal-Latini |
| Latini-Peroni | 83-71 | Peroni-Bic |
| Indesit-Simac | 101-81 | Febal-Bancoroma |
| Binova-Febal | 82-86 | S. Benedetto-Scavolini |
| Star-Scavolini | 105-120 | Berloni-Indesit |
| Jollycolombani-Berloni | 77-91 | Granarolo-Binova |
| Bancoroma-Simmenthal | 71-64 | Simac-Jollycolombani |

## SERIE A 2 MASCHILE

| SQUADRE | PUNTI | G | CASA V | CASA P | FUORI V | FUORI P | CANESTRI F | CANESTRI S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Cantine Riunite R.E. | 16 | 9 | 5 | 0 | 3 | 1 | 748 | 678 |
| Mister Day Siena | 12 | 9 | 3 | 1 | 3 | 2 | 750 | 735 |
| Carrera Venezia | 12 | 9 | 4 | 1 | 2 | 2 | 808 | 795 |
| Gedeco Udine | 12 | 9 | 5 | 0 | 1 | 3 | 851 | 843 |
| Yoga Bologna | 10 | 9 | 3 | 1 | 2 | 3 | 795 | 770 |
| Lebole Mestre | 10 | 9 | 4 | 0 | 1 | 4 | 815 | 809 |
| Bartolini Brindisi | 10 | 9 | 4 | 1 | 1 | 3 | 784 | 787 |
| Italcable Perugia | 10 | 9 | 2 | 2 | 3 | 2 | 786 | 801 |
| American Eagle | 8 | 9 | 2 | 2 | 2 | 3 | 767 | 738 |
| Sebastiani Rieti | 8 | 9 | 4 | 1 | 0 | 4 | 744 | 717 |
| Benetton Treviso | 8 | 9 | 3 | 2 | 1 | 3 | 697 | 676 |
| Mangiaebevi FE | 8 | 9 | 2 | 2 | 2 | 3 | 812 | 829 |
| Banca Pop. R.C. | 6 | 9 | 3 | 2 | 0 | 4 | 768 | 752 |
| Marr Rimini | 6 | 9 | 3 | 1 | 0 | 5 | 648 | 664 |
| Vicenzi Verona | 4 | 9 | 1 | 3 | 1 | 4 | 703 | 740 |
| Rapident Livorno | 4 | 9 | 2 | 3 | 0 | 4 | 735 | 774 |

| I RISULTATI | | Le partite del 4-12-1983 |
|---|---|---|
| Banca Popolare-Italcable | 96-90 | Mangiaebevi-Yoga |
| Vicenzi-American Eagle | 65-74 | Marr-Banca Popolare |
| C. Riunite-Mangiaebevi | 95-82 | Gedeco-Rapident |
| Benetton-Bartolini | 74-70 | American Eagle-Carrera |
| Gedeco-Marr | 72-69 | Mister Day-Italcable |
| Rapident-Sebastiani | 91-79 | Bartolini-Vicenzi |
| Yoga-Lebole | 101-88 | Sebastiani-Benetton |
| Carrera-Mister Day | 109-94 | Lebole-C. Riunite |



*TERZA VITTORIA IN CAMPIONATO DEL QUINTETTO DI DE SISTI*

# Travolgente inizio della Bic che poi controlla la paura

*Sono stati espulsi dagli arbitri per reciproche scorrettezze Jones e LaGarde sul punteggio di 48-41*

### Bic-S. Benedetto 71-63 (44-33)

**BIC: Bobicchio, Mc Nealy 10, Tonut 15, Palumbo 16, Goti 5, Lanza 6, Jones 19, Fabbricatore; n.e.: Zarotti, Sterle.**

**S. BENEDETTO GORIZIA: Valentinsig 7, La Garde 8, Bon 2, Ardessi 20, Pieric 2, Mayfield 18, Bullara 4, Sfiligoi 25; n.e.: Biaggi, Nobile.**

**ARBITRI: Zanon e Bollettini di Venezia.**

**NOTE: tiri liberi Bic 13 su 22, S. Benedetto 17 su 23, usciti per falli: nel s.t. al 16'37" Mc Nealy (67-57), al 17'44" Bullara (67-59). Espulsi La Garde e Jones al 5'20" del s.t. per reciproche scorrettezze. Tecnico a La Garde al 19' del p.t. Palazzetto esaurito con un incasso di 43 milioni.**

TRIESTE — Derby derby delle mie brame chi è la più bella del reame? Lo specchio magico, almeno stavolta, sorride a De Sisti che grazie al successo aggancia i «cari nemici» in classifica e mette in banca la terza vittoria del campionatc, la seconda consecutiva.

Il primo tempo è esaltante, nella ripresa Jones e LaGarde decidono, tanto per riscaldare l'atmosfera, di improvvisarsi pugilatori. Per fortuna riescono solo a impostare la guardia, ma l'espulsione per reciproche scorrettezze è sacrosanta. Lo spettacolo ovviamente ne perde, l'incontro si fa tirato, ma la Bic la spunta.

Peccato perché questa sarebbe stata sicuramente la partita che avrebbe portato Jones, per la prima volta in campionato, a referto con 30 punti. Dwight infatti nei primi 20' di gioco cancella un LaGarde che dimentica quanto di buono aveva fatto contro la Febal.

Jones chiude la prima frazione, udite udite, con 19 punti e 8 su 9 al tiro (5 su 6 da sotto e 3 su 3 da fuori, 1 su 3 ai liberi e 4 rimbalzi). Per Tom 1 su 3 da sotto, 2 su 2 dalla lunetta e 3 rimbalzi.

L'ex pro di Los Angeles dunque dimostra nelle due ultime partite di crescere a vista d'occhio e in particolare in quest'ultima mette in luce ulteriori margini di miglioramento, anche rispetto all'incontro interno con Cantù. Indubbiamente, almeno nella prima frazione, è questa una delle chiavi di lettura del temporaneo vantaggio al riposo, più 11 per Trieste.

A livello tattico comunque è la mossa del quintetto lungo iniziale che fa la differenza. De Sisti parte infatti con Palumbo su Bullara, Tonut in guardia su Ardessi, Jones-LaGarde, McNealy-Mayfield, Pieric-Lanza. Dall'altra parte Primo risponde con una box and one con Bullara a uomo su Tonut, mossa che ferma il nazionale, almeno quello, ma sono gli altri compagni che non riescono a chiudere su un quintetto che, in teoria lento, riesce ad andare a segno pure in contropiede.

Mentre Ardessi viene contenuto da Tonut, sull'altro fronte hanno invece via libera Palumbo, Jones e McNealy che fanno la differenza. Al 9' (con LaGarde fra l'altro mandato in panchina alcuni minuti per Sfiligoi) è 25 a 8 per la Bic con Trieste avanti di 17.

Sarà indubbiamente questa la svolta della partita, la San Bendetto si metterà a zona, De Sisti all'11' mande· sul parquet Goti per Lanza e a questo punto Ardessi riuscirà, piano piano, a incrementare il suo bottino, chiudendo il tempo con un 6 su 9 da fuori contro la zona di De Sisti.

Diciassette punti da recuperare sono tuttavia tanti da metà tempo; ma non solo, è anche il fatto psicologico che a quel punto chiama in causa la sua parte. Lo stesso sforzo fisico successivo contribuisce a un bilancio negativo difficile da riequilibrare.

Nonostante queste considerazioni la ripresa vede una San Bendetto più determinata. Primo parte con Valentinsig, Bon, Ardessi, LaGarde e Mayfield, dall'altra parte inizialmente ci sono Fabbricatore, Lanza, Tonut, Jones e McNealy.

Palumbo, un grande Palumbo che è riuscito ancora una volta a tenere in mano la squadra brillando anche a referto soprattutto in penetrazione (5 su 6) rileverà Fabbricatore al 3'.

La Bic inizia comunque in sordina. Mette sul parquet una zona che manterrà per tutto il tempo e contro la quale la San Benedetto andrà a sbattere con una percentuale di tiro che non soddisferà Primo, soprattutto considerato che Ardessi chiuderà con 9 su 16 da fuori. E gli altri? Latitanti, soprattutto Mayfield con un disastroso 1 su 8 dalla distanza e 4 su 15 totale, che farà punteggio soprattutto dalla lunetta.

L'inizio della ripresa è però per la San Benedetto. La Bic forse crede di avere già la partita in pugno e si deconcentra temporaneamente, soprattutto dopo l'uscita di Jones che danneggerà più la Bic (rispetto a quella di LaGarde per Gorizia) considerato il rendimento dei due in campo fino a quel momento.

Al 7'40" c'è un parziale di 6 a 12 per la San Benedetto con Trieste avanti di 5 (50-45), ma con Gorizia che esaurisce il bonus dei falli. Ardessi trova la mira e i cugini diventano sempre più pericolosi tanto che al 9', con un centro di Ardessi che segna anche dagli spogliatoi, arrivano sotto di 4 (51-47).

E qui si scatena Tonut che piazza tre canestri in un minuto risultando determinante sotto i tabelloni. Con un parziale di 9 a 2 Trieste ritorna a 11 di margine (60-49). Primo tenta di salvare il salvabile mettendo in campo uno spento Pieric che va su Tonut. Ma la Bic ormai ha fatto il break che incrementerà portandosi avanti di 14 al 14' (65-51). Gorizia arriverà a meno 8 a 2'30" dallo scadere del tempo, distacco che rimarrà inalterato sino alla fine. Trieste cresce.

**Fabio Cescutti**


(Italfoto)
Palumbo è stato il grande trascinatore della Bic

INCONTENIBILE HARDY, PREZIOSO L'APPORTO DI DALIPAGIC

# Gedeco, un finale incandescente

### Gedeco - Marr 72-69 (39-35)

**GEDECO: Neri 4, Luzziconti 2, Lorenzon 25, Valerio 1, Pettarini 8, Hardy 14, Cudia 2, Milani 12, Dalipagic 4, Scognamiglio.**

**MARR: Coppari 2, Benatti 8, Mossali 2, Cecchini 10, Sims 14, Ottaviani 23, Paci 2, Wansley 4, Brighi 4.**

**ARBITRI: Albanesi e Butti di Milano.**

**NOTE: cinque falli per Lorenzon, Neri, Valerio. Spettatori 2200 per 11.750.000 d'incasso. Tiri liberi Gedeco 10 su 13, Mar 25 su 32.**

UDINE — La Gedeco con un finale incandescente si aggiudica una partita importantissima. Hardy è stato incontenibile, Dalipagic ha giocato diciotto minuti trascinandosi la sua gamba destra infetta da un'infiammazione al gemello del polpaccio e quindi non ha potuto fare più di tanto.

Tutta la squadra ha lottato strenuamente e ha condotto con fermezza la partita, tenendo sempre a distanza di parecchio gli avversari. Sul finire però, precisamente dal 35' al 38', si è quasi persa e gli avversari ne hanno approfittato per venire sotto, tanto è vero che al 37'20" sono andati in parità (68-68).

È qui che è venuta fuori tutta la grinta della squadra udinese che con un Bettarini che si gettava a pesce su ogni palla è riuscita a riprendere in mano le redini dell'incontro e a farlo proprio.

«Abbiamo vinto per Toth hanno sostenuto al termine i ragazzi friulani, mentre il pubblico applaudiva. Il tecnico, invece, ha dichiarato di essere preoccupato perché la situazione che si è venuta a creare intorno alla squadra non rende il clima sereno. «Infatti — ha sostenuto il coach — diversi errori sono stati commessi in partita. La difesa è stata eccezionale ma in attacco i miei ragazzi non c'erano proprio perché ovviamente sono uomini

**A. C.**

## Mirko Novosel e Kristancic al posto di Toth e Fadini?

UDINE — La notizia è clamorosa: il caso-Toth non sarebbe per nulla concluso, ma dovrebbe sfociare in un licenziamento del tecnico e anche del direttore sportivo Fadini. L'accordo sarebbe già stato pressocché concluso con due «fari» del basket jugoslavo: Mirko Novosel e Boris Kristancic, il primo come allenatore, il secondo direttore tecnico. Previsto anche l'ingresso in società — come accompagnatore e trait d'union fra squadra e consiglio direttivo — di Nino Cescutti, ex giocatore della Snaidero e della nazionale.

Lajos Toth potrebbe venire giubilato assieme ad Andrea Fadini, dopo l'incontro casalingo con la Rapident in programma sabato sera. Il condizionale sembra d'obbligo perché mancherebbe il sì ufficiale di Novosel e di Kristancic, noto a Udine per essere anche stato allenatore della Snaidero dei tempi d'oro dal 1968 al 1974. Novosel, quotatissimo avvocato a Zagabria, si trovava ieri a Parigi. Si parla di un impegno triennale per cercare di ricostruire su solide basi la pallacanestro friulana per farla nuovamente splendere dopo i tempi d'oro della grande Snaidero.

Negli ambienti vicini alla società friulana, la notizia del cambio viene data per certa, ma ufficialmente tutti i diretti interessati smentiscono, ovviamente perché preferiscono condurre le trattative con una certa segretezza, anche se i nomi dei prescelti sono già ormai conosciuti.

## Sui parquet di A 1

### Bancoroma-Simmenthal Brescia 71-64

**BANCOROMA: Sbarra 6, Gilardi 20, Polesello 13, Solfrini 4, Bertolotti 6, Tombolato, Lockhart 22. Non entrati: Salvaggi, Paliani e Grimaldi.**

**SIMMENTHAL BRESCIA: Ritossa 4, Pedrotti 4, Pietkiewicz 17, Terenzi 9, Zucchermaglio, Motta 8, Costa 16, Branson 6. Non entrati: Cavazzana e Livella.**

**ARBITRI: Garibotti (Chiavari) e Marchis (Torino).**

**NOTE: tiri liberi: 11 su 18 per il Bancoroma, 6 su 18 per il Simmenthal. Usciti per cinque falli: al 14'11" s.t. (63-54), Costa, al 17'57" s.t. (67-58) Branson, al 18'56" (67-60) Solfrini. Tecnico alla panchina del Bancoroma al 10'56" s.t. (57-49). Spettatori 6900 per un incasso di nove milioni 580 mila lire.**

### Berloni-Jollycolombani 91-77

**JOLLYCOLOMBANI: Innocentin 6, Bargna 4, Cattini, Fumagalli 2, Bosa 13, Brewer 15, A. Riva 20, Marzorati 4, Craft 13. Non entrati: Sala.**

**BERLONI: Caglieris 12, Della Valle 12, Vecchiato 13, May 18, Morandotti 4, Sacchetti 18, Ray 13. Non entrati: Mandelli, Barberis e Guzzone.**

**ARBITRI: Fiorito e Rossi di Roma.**

**NOTE: tiri liberi: Jollycolombani 9 su 14; Berloni 29 su 39. Usciti per cinque falli: Brewer al 17'58" s.t. Spettatori: 2890.**

### Granarolo-Honky 71-68

**HONKY: Crow 25, Owens 13, Lasi 1, Dal Seno 5, Serafini, Savio G. 21, Fortunato 3. N.e.: Tassi, Sagrati e Dimatore.**

**GRANAROLO: Van Breda K. 16, Rolle 14, Villalta 23, Brunamonti 4, Bonamico 11, Fantin, Valenti P., Binelli A. 3. N.e.: Daniele e Lanza M.**

**ARBITRI: Vitolo e Duranti.**

**NOTE: tiri liberi: Honky 10 su 13; Granarolo 9 su 14. Usciti per cinque falli: Rolle al 19' del secondo tempo. Spettatori: 4000.**

### Scavolini - Star 120-105

**STAR: D. Boselbi 13, Anchisi, Mottini 16, Della Fiori 24, Voscovi 10, White 13, Ferraiuolo, Hordges 23, Mentasti 6. Non entrati: Caneva.**

**SCAVOLINI: Gracis 19, Magnifico 10, Ponzoni L. 17, Benevelli 13, C. Pondexter 11, Del Monte, Silvester 8, Duerod 12, Ovani, Zamplini 30.**

**ARBITRI: Boldini di Firenze e Montella di Pisa.**

**NOTE: tiri liberi, Star 19 su 26, Scavolini 20 su 26. Usciti per cinque falli: Mentasti al 7'22" s.t. (61-82); Anchisi all'11'13" s.t. (74-96); Mottini al 17' 39" s.t. (99-105). Spettatori: quattromila.**

### Indesit Caserta-Simac 101-81

**INDESIT: Gentile 6, Carraro 8, Simeoli 16, Donadoni 12, La Gioia, Mastroianni, Ricci, Generali 7, Marcel 20, Oscar 32.**

**SIMAC: Blasi 2, Boselli 9, Lamberti 11, Premier 20, Meneghin 20, Gallinari 7, Bariviera 12. Non entrati De Piccoli e Del Buono.**

**ARBITRI: Martolini di Roma e Guglielmo di Messina.**

**NOTE: tiri liberi: 19 su 29 per la Simac e 13 su 16 per l'Indesit. Usciti per cinque falli Gentile al 18'46" e Premier al 19' s.t.**

### Latini-Peroni 83-71

**LATINI FORLI': Lardo 1, Colombo 6, Francescatto, Griffin 20, Harper 16, Valenti 2, Andreani 13, Sognaglia 20. Ne: Nunzi, Malcangi.**

**PERONI LIVORNO: Fantozzi 20, Jelani 14, Restani 20, Giroldi, Carrera 11, Giusti, Forti, Paleari 6, Mori. Ne: Binelli.**

**ARBITRI: Forcina e Bianchi di Roma.**

**NOTE: tiri liberi: Latini 11 su 17, Peroni 13 su 15; uscito per cinque falli: 26' Jelani. Tecnici a Jelani e Restani. Spettatori 3000.**

### Febal-Binova 86-82

**BINOVA: Bosio 18, Natalini 6, Mina 2, Mayes 23, Carraria 14, Meneghel 4, Smith 15. Non entrati: Sciarappa, Giommi e Guerini.**

**FEBAL: G. Motta, Ragazzi 2, Sbaragli 4, Johnson 36, Fossati 4, Woods 10, Fuss, Cordella 4, Gelsomini 16, Antonelli 10.**

**ARBITRI: Maggiore di Roma e Grotti di Pineta degli Abruzzi.**

**NOTE: tiri liberi: Binova 18 su 20; Febal 20 su 23. Usciti per cinque falli Natalini al 20' del s.t. (80-84). Spettatori: 2500.**

## Carr a Milano: oggi decide

MILANO — Antoine Carr, l'americano di colore in predicato di giocare nella Simac Milano al posto di Earl Cureton, ha trascorso la sua prima giornata «milanese» per rendersi conto dell'ambiente in cui dovrebbe vivere questa sua esperienza europea.

Solo oggi, dopo un colloquio con il presidente della Simac Gabetti, Carr farà sapere se intende sottoscrivere il contratto per giocare in Italia. In caso di risposta positiva, dagli Stati Uniti arriverà il suo legale, con una dichiarazione dell'Abausa (l'associazione del basket amatoriale statunitense) di «nulla osta» al trasferimento. E' un documento necessario nonostante Carr — prima scelta dei Detroit Pistons quest'anno ma in disaccordo con la sua nuova società professionistica circa il trattamento economico — non abbia mai giocato nella Nba.

Carr è giunto ieri mattina alla Malpensa, accompagnato dal fratello. Dopo un breve riposo è stato accompagnato a visitare il palasport di San Siro nel quale la Simac gioca le sue partite casalinghe. In serata ha assistito alla partita di Cantù tra Jollycolombani e Berloni.

*ONE TON CUP: DURISSIMA SELEZIONE NELL'ULTIMA REGATA*

# *Con Linda solo altre tre in lizza*

RIO DE JANEIRO — La regata di lunga distanza che conclude questa edizione della One Ton Cup sta provocando, come era nelle aspettative, una dura selezione. Dopo meno di ventiquattro ore di una gara che durerà tre giorni, le barche ancora in competizione sono soltanto quattro.

Tra queste c'è l'italiana Linda impegnata a difendere il suo primo posto in classifica che gli permetterebbe di conquistare un importante successo internazionale e garantire alla vela italiana un'eccellente chiusura di stagione. Mercoledì, poco dopo il via, si è ritirata la barca brasiliana Inca 2000. Poi anche Sherife, altra imbarcazione di casa, ha subito un guasto all'albero maggiore ed è stata costretta a rientrare.

Successivamente è stata la volta dell'inglese Terrier ad abbandonare per cui in gara con Linda sono rimasti soltanto gli argentini di Califa, i brasiliani di Sargaco e Sunstreaker che partecipa con i colori di Hongkong.

L'abbandono di Terrier è un'ulteriore conferma di quanto sia impegnativa questa manifestazione. La barca inglese disegnata da Ron Holland, un esperto della One Ton Cup alla quale partecipava per la quarta volta dopo aver ottenuto tre secondi posti consecutivi, si avvaleva, inoltre, dell'esperto Ian McDonald Smith, uno dei migliori timonieri britannici che fa anche il velaio e ha tagliato le vele di Victory per la Coppa America.

Linda che partecipa con i colori dell'Alitalia, sin qui ha risposto pienamente alle attese risultando la grande protagonista, sia nelle prove di breve distanza, sia in quella di percorso medio. Ma in una regata di 300 miglia, come quella in corso, durante la quale i concorrenti si porteranno fino a 130 miglia dalla costa, in pieno oceano Atlantico, le insidie sono molte. Il mare negli ultimi giorni è ingrossato e i venti sono imprevedibili. Inoltre gli avversari più pericolosi, gli argentini di Califa e il regolare Sunstreaker sono ancora in gara, pronti a giocarsi tutte le loro carte in questa dura prova finale.

### Olimpiadi: ancora due milioni di biglietti

LOS ANGELES — Il comitato organizzatore dei Giochi olimpici di Los Angeles in programma a cavallo di luglio-agosto l'anno prossimo, hanno reso noto che sono ancora disponibili due milioni di biglietti relativi ad oltre 200 gare di 20 discipline sportive.

Il 70 per cento dei 7,7 milioni di biglietti sono destinati agli spettatori americani ed il resto per spettatori stranieri, atleti, accompagnatori e giornalisti.

Sono già stati venduti tutti i biglietti per le due cerimonie di apertura e chiusura dei giochi, della ginnastica, nuoto, tuffi, nuoto sincronizzato e tennis.

Anche venduti tutti i biglietti della finale del torneo di calcio che si disputerà allo stadio Rose Bowl, capace di 90.000 spettatori, e del concorso ippico al Santa Anita Park.

OPPORTUNA PAUSA DI RIFLESSIONE PER TRIESTE E FIAMMA

# Il rugby ha fatto «tilt»

TRIESTE — Ma è mai possibile che al rugby locale siano destinati un ruole e un futuro di secondo piano? Dov'è la ripresa a breve scadenza che tutti auspicavano e che anzi veniva promessa abbastanza chiaramente?

Purtroppo dunque la realtà non presenta aspetti particolarmente interessanti. Il Trieste, si sa, aveva attraversato nella stagione scorsa momenti abbastanza ricchi di problemi che l'avevano condotto ad una retrocessione senza attenuanti. Ebbene, era più che ragionevole attendersi una pronta risalita. Ma i risultati proprio non vogliono arrivare. Oramai le partite giocate son cinque, delle quali ben quattro in casa. Più in discesa di così il calendario non poteva presentarsi. Ma la classifica parla chiaro: i punti incamerati sono appena quattro, frutto di una vittoria e di due pareggi. Pochino, anzi pochissimo.

Sull'altro fronte la Fiamma sembrava essere partita col piede giusto. I primi tre incontri, infatti, si sono tramutati in altrettante vittorie. Tra le quali il successo assai netto sugli amici-nemici del Trieste. Ma nelle ultime due domeniche il quindici di Giuliuzzi ha affrontato i pordenonesi dell'Union Rapps e il Mira, entrambe compagini a punteggio pieno. E ne è uscito scornato e, quel che è peggio, ridimensionato.

Bertozzi, allenatore dei biancorossi del Trieste, magari, non sembra dello stesso avviso. Non ha visto tutta questa superiorità nell'Union Rapps, ad esempio; è convinto insomma che i veri valori non siano ancora venuti alla luce. Ma lui sta a quattro punti mentre il Mira, a parità di incontri, ne ha già dieci e l'Union, con una partita in più, addirittura dodici. Come fare per riagguantare queste lepri in fuga?

Domenica giunge opportuna una nuova pausa nel campionato. Una pausa di meditazione. Si riprenderà l'11 dicembre con entrambe le formazioni triestine in trasferta. La Fiamma affronterà il Silea in un incontro alla sua portata. Per il Trieste invece ci sarà scontro-verità col Mira.

**Pier Paolo Dobrilla**

### Pronostico Totip

| | | |
|---|---|---|
| Trotto ROMA | | |
| | 1.o arrivato | 2 x |
| | 2.o arrivato | x 2 |
| Trotto BOLOGNA | | |
| | 1.o arrivato | 1 1 |
| | 2.o arrivato | 1 x |
| Trotto PADOVA | | |
| | 1.o arrivato | 1 1 |
| | 2.o arrivato | x 2 |
| Trotto TORINO | | |
| | 1.o arrivato | 2 2 2 |
| | 2.o arrivato | 2 1 x |
| Trotto TRIESTE | | |
| | 1.o arrivato | x x x |
| | 2.o arrivato | 1 2 x |
| Galoppo LIVORNO | | |
| | 1.o arrivato | x 2 |
| | 2.o arrivato | 2 x |

## In poche righe

### Tris a Tordivalle: Gonfalone al vento?

Tordivalle ha appena riaperto i battenti ed è subito Tris. Forse un po' troppo prestino aggiungeremo, visto che le condizioni dei trottatori non sono certo collaudate dopo un mese di interruzione.

Nel Premio Theme Song, saranno in ventidue ai nastri di partenza per una corsa indecifrabile dove non è semplice diradare il bandolo della matassa, appunto per la mancanza di forma pubblica dei concorrenti.

Premio Theme Song, lire 15 milioni, corsa Tris.

A metri 2000: 1) Assan (C. Bottoni); 2) Arnen Gar (D. Petrucci); 3) Casarto (G. Krüger); 4) Accolta (C. Colasanti); 5) Bounty FC (A. Macchi); 6) Evaristo (D. Quarneti); 7) Amandas (E. Lizzi); 8) Apropos (Rom. Pedrazzi); 9) Childerico (G. B. Terracino); 10) Mannix (C. Savarese).

A metri 2020: 11) Aquilvolo (A. Luongo); 12) Ascalon (P. Esposito sr.); 13) Anita SP (S. Peluso); 14) Saica (M. Cocco); 15) Borlù (F. Barberini); 16) Agnone (G. Ossani); 17) Ilford (M. Mazzarini); 18) Fornero (E. Martellini); 19) Fresca (F. Albonetti).

A metri 2040: 20) Wanadys (M. Rivara); 21) Gonfalone (M. Capanna); 22) Good Press (U. Francisci).

I nostri favoriti. Pronostico base: 21) GONFALONE. 12) ASCALON. 7) AMANDAS. Aggiunte sistemistiche: 19) FRESCA. 13) ANITA SP. 20) WANADYS.

### Premiazioni Coppa d'Autunno

TRIESTE — La Coppa d'Autunno torna a far parlare di sé. Domenica alle ore 10, gli equipaggi partecipanti alla manifestazione, autorità, dirigenti dei circoli velici di tutto l'Adriatico si daranno convegno alla sala riunioni della Fiera, a Montebello, per la cerimonia di premiazione.

La Velica di Barcola-Grignano, che organizza la regata più affollata del Mediterraneo, è stata costretta ad emigrare alla Fiera in quanto gli ambienti della società a Barcola non sarebbero stati in grado di ospitare i premiati, dal momento che le barche iscritte sono state quest'anno 517.

### Portuali: calendario sociale

TRIESTE — Il circolo lavoratori del porto di Trieste sezione bocce ha diramato il calendario ufficiale delle gare invernali che avranno luogo sulle corsie del bocciodromo di Sgonico: domani e domenica gara a coppie, categoria libera; 10 e 11 dicembre gara a quadrette internazionale a invito; 17 e 18, gara a quadrette, categoria libera; 7 e 8 gennaio 1984, gara a coppie, categoria C; 21 e 22, gara a coppie, categoria libera; 4 e 5 febbraio, gara a coppie, categoria C, 18 e 19, gara a quadrette categoria libera.

### Judo a San Sergio: Memorial Crevatin

TRIESTE — Domani con inizio alle ore 15 si terrà a Borgo San Sergio e precisamente nella palestra della scuola media un incontro di judo a carattere interprovinciale per esordienti denominato trofeo «San Sergio Memorial Marco Crevatin», in onore al pluricampione regionale Marco Crevatin scomparso tragicamente il 1.o aprile scorso. A questa gara interprovinciale parteciperanno anche le forti formazioni straniere, dell'Austria e della Jugoslavia. La manifestazione vedrà, comunque il Ken Otani San Sergio cercare di conquistare anche il terzo trofeo dopo aver vinto i primi due.

BASKET FEMMINILE: DOMANI AL PALASPORT IL PLAYBASKET

# *Gefidi pronta al riscatto*

TRIESTE — Domandina facile: facile, qual è la ricetta per ristabilire a tempo di record una squadra appena reduce da una pesante sconfitta? La risposta, scontatissima, è una bella vittoria, convincente. Ecco perché la venuta del Playbasket Barletta a Trieste capita a proposito.

La Sgt Gefidi, archiviato l'episodio Bata, andrà domani (Palasport, ore 17.30) a caccia del suo settimo successo stagionale. Se, come fa supporre la logica, lo otterrà, potrà poi mettersi con l'animo in pace alla finestra e vedere chi nello scontro tra Pepper e Sisv in programma domenica riuscirà a spuntarla.

Ma innanzitutto occorre che le biancocelesti battano il Playbasket. L'ultima volta che vedemmo le pugliesi da queste parti fu in un'occasione fausta per la pallacanestro made in S. Giusto: eravamo ai primi di maggio e, al termine di un incontro da infarto, la Gefidi brindava all'A1. Da quel giorno le triestine sono cresciute mentre le barlettane non sono progredite granché, al punto da essere indicate addirittura come una delle maggiori delusioni del torneo. Due soli i punti nel loro carniere, frutto della vittoria sul Treviso formato S. Nicolò (regalini per tutti...).

Si tratta di un'avversario, comunque, che non va sottovalutato. Angela Natale, venticinquenne guardia nel giro azzurro, è una tiratrice di vaglia e i suoi 15-20 punti a partita li garantisce sempre. Maria Grazia Saggin, guardia dotatissima sotto tutti i punti di vista, è un'altra indigena da tenere in considerazione.

In serie B l'Interclub Muggia affronta domani a Forlì le locali dell'Edera.

**R. D.**

## Pista: domani a Chiarbola derby Triestina-Goriziana

TRIESTE — Proposti nuovi valori dai risultati di sabato scorso, notevole è l'attesa per il turno di domani sera nei vari campionati di hockey, turno arricchito fra l'altro dal derby di A2

Il compito in A1 per i pordenonesi non sarà di quelli impossibili: Leste e compagni scenderanno infatti sulla pista del Follonica (squadra con soli 3 punti in classifica) sulle ali dell'entusiasmo grazie al successo ottenuto ai danni del Vercelli.

Tempo di rivincite a Trieste, con il derby fra Triestina e Goriziana. Le due squadre si sono infatti incontrate alla vigilia del campionato in Coppa Italia e fu la squadra alabardata a passare il turno in virtù di una bella affermazione casalinga e di un successo di misura con i calci di rigore a Gorizia. Ora i punti contano molto di più e la battaglia si annuncia incerta e aspra. La formazione di Mari ha rotto finalmente il ghiaccio sette giorni fa a Salerno, mentre quella di Bartolini ha dimostrato scarsa costanza di rendimento, facendosi battere in casa dal Viareggio. Pronostico aperto dunque e garanzia di incertezza nell'esito per gli appassionati, per i quali l'appuntamento è fissato alle 21.

## Ieri l'estremo saluto alla mamma di Civelli

TRIESTE — Il tributo di affetto del mondo sportivo al dolore del delegato regionale del Coni, prof. Enzo Civelli, che ha avuto la sventura di perdere la madre, signora Luigia Zucco Civelli, è stato ampiamente dimostrato ieri mattina ai funerali nella piazzetta della cappella di via della Pietà, gremita di autorità, personalità del mondo sportivo, scolastico e di amici di Civelli, ex rugbista, ex tribuno della goliardia e da tanti anni fattivo rappresentante del Coni nella regione.

Tanto maggiore il suo dolore per non aver potuto egli presenziare alle esequie della madre in quanto costretto a letto per una violenta forma di bronco-polmonite. Hanno rappresentato l'assente forzato Luigi Cadelli, funzionario volontario del Coni regionale e Bruno Bernardinello, presidente dell'Associazione azzurri d'Italia.

Hanno reso omaggio alla salma vari gagliardetti di sodalizi sportivi

La salma è proseguita per Ronchi dove è stata inumata nella tomba di famiglia. Ad Enzo Civelli che ha ricevuto attestazioni da ogni parte d'Italia, i sensi della nostra solidarietà.

CRONACHE DELLO SPORT

# Si chiude il 120.o anno della Ginnastica Triestina

## Traguardo che è punto di partenza

«La Ginnastica Triestina è giovane, ha solo 120 anni» scrivevamo un anno fa su queste pagine sottolineando, con una certa solennità, l'apertura del centoventesimo anno sociale. Ricordammo allora storia e vicissitudini della società sportiva più strettamente legata a Trieste; questa società, che vuol restare giovane, sempre guardando con ammirazione e rispetto al passato e alle tradizioni, ha vissuto questo suo centoventesimo anno con uno spirito particolare, con una foga eccezionale, esplodendo in tutte le attività, in tutte le discipline, dando prova di grande vitalità, di spirito di rinnovamento, di frenesia costruttiva, aumentando ancora il già alto numero di soci, raccogliendo risultati sportivi e soddisfazioni, coinvolgendo la città in manifestazioni continue e sempre spettacolari.

Ebbene il suo presidente, oggi giustamente soddisfatto, sostiene che questo centoventesimo anno non è stato un punto d'arrivo, non è stato soltanto un grande traguardo, ma rappresenta soprattutto un punto di partenza, impegnando se stesso e tutta la società a vivere ogni anno a venire con questo impeto, con questa carica. Finiti i festeggiamenti, alla Società Ginnastica Triestina rimane l'orgoglio del gran bene operato e l'impegno a proseguire su questa strada al servizio della gioventù triestina, al servizio dello sport.

E' un grande impegno che la SGT prende nei confronti della città, ma lo può fare sapendo che l'intera città è e si sente rappresentata nella e dalla Ginnastica Triestina, il cui primo vessillo, del 1863 è, e lo ricordiamo con commozione, l'attuale simbolo di Trieste, l'alabarda bianca in campo rosso.

Raccogliamo oggi, in questa pagina soltanto un breve riassunto di quanto fatto dalla Ginnastica in questo anno, non riuscendo a nominare tutti gli artefici di questo eccezionale exploit. Un anno particolare, un omaggio particolare, sicuri come siamo che della Ginnastica Triestina se ne parlerà ancora e sempre di più, anno dopo anno, nel suo continuo divenire, continuando ad aumentare la tradizione, arricchendo la storia, ma passando sempre per la più bella ed esaltante cronaca sportiva.

Gualberto Nicolini

## *Che annata per le atlete tra fondo, velocità e salti*

*La sezione atletica leggera si compone di 38 atlete, così divise (2 seniores, 7 juniores, 14 allieve, 5 cadette e 10 ragazze). Il 120.o anno alla fondazione ha portato particolarmente fortuna a questa sezione visti i risultati. Si inizia l'attività con l'immancabile campionato regionale di corsa campestre dove le allieve (1967/1968) della SGT si piazzano al 4.o posto con 53 punti. Per la categoria cadette (1969/1970) altro 4.o posto con 185 punti. Si iniziano le gare su pista con i campionati provinciali allieve/cadette, vengono laureate campionesse provinciali per le allieve nei 200 Zoch, per le cadette la Capitanio e la Brezzoni.*

*Nei campionati regionali di società buoni i risultati: nei 200 la Zoch, nei 100 hs Visintin, nel lungo Visintin, negli 800 m Cipolat.*

*Nel campionato provinciale di società la SGT allieve si classifica al 2.o posto con punti 8.456, precedendo altre sette squadre.*

*Cadette e ragazze, buone notizie per queste due categorie con i seguenti risultati: nei 1200 m: Brezzoni, negli 80 hs: Medeot, nei 300 piani: Medeot, nel lungo: Capitanio, nel peso: Medeot, nei 300 m: Capitanio, negli 80 piani: Capitanio, nel giavellotto: Capitanio, nel tetrathlon: Capitanio, nell'alto: ancora Capitanio.*

*Nel settore assoluto (seniores/juniores) si inizia con il Campionato regionale di corsa campestre per società, si hanno tre prove, dopo le quali la classifica finale è la seguente: 1) Società Ginnastica Triestina p. 278; 2) CUS Trieste p. 172; seguono altre cinque squadre della regione. Il titolo di campione regionale individuale va alla De Bernardi della SGT.*

*Si inizia l'attività su pista e qui la SGT detiene il record regionale della 1/2 ora di corsa con la De Bernardi (km 7,621). Altro record regionale nei 5 km di marcia femminile (27'12"2) con Cristiana Edera.*

*Nei campionati di società su pista settore assoluto nei 400 m: Cipolat, nei 1500 m: De Bernardi, negli 800 m: Cipolat, nei 3000 m: De Bernardi. Classifica generale: 5.a S.G.T., p. 7.960. Alla ricerca del limite nei 1500 per accedere ai campionati nazionali, De Bernardi l'ottiene in 4'43"5.*

*E' bene ricordare la velocista Gabriella Gelovizza che corre i 100 m in 13" netti. La stessa atleta ottiene nei 200 26"9 nel campionato assoluto individuale.*

*Bene la discobola Alessandra Tommasini che lancia l'attrezzo a metri 31,56 al di sotto delle sue possibilità. Non dimentichiamo la De Bernardi che ai campionati italiani juniores nei 1500 raggiunge il suo record personale di 4'42"92.*

*L'ultimo impegno delle nostre atlete avviene al trofeo Rauber.*

### Classica con nuovi sistemi

Fra le manifestazioni della società per il suo 120.o anno di fondazione, non va dimenticato il venticinquesimo compleanno della sezione Danza classica. In occasione di questa ricorrenza si è potuto avere a Trieste, durante il saggio tenuto al Politeama Rossetti, uno degli allievi più significativi, quel Corrado Giordani che dopo aver mosso i primi passi di danza alla SGT, emigra chiamato alla scuola Arabesque di Milano dal grande maestro e coreografo Iozo Borcic e che ora sta per iniziare un nuovo capitolo della sua carriera alla Scuola di danza classica del Teatro «La Scala» di Milano. Altre innovazioni di quest'anno sono state il cambiamento nel corpo insegnante con l'inserimento della signorina Barbara Surza, diplomata all'Accademia nazionale di danza, nei corsi inferiori e il nuovo sistema di insegnamento.

## Judo: in arrivo grossi risultati

Nel corso di quest'ultimo anno, la sezione Judo della ginnastica, ha iniziato a raccogliere i risultati degli sforzi profusi dagli allenatori Norbert Akerman, Claudio Martin e Alessandro Kramar, sforzi che con costanza e dedizione sono stati profusi alla sezione e particolarmente al vivaio. La sezione sta infatti raccogliendo lusinghieri risultati non solo con le categorie maggiori maschili e femminili, ma anche con le categorie dei miniatleti, esordienti e cadetti, mentre già dalle file della categoria ragazzi, si stanno delineando ottime promesse per il futuro della sezione. Soltanto qualche nome: Ivo Baroncini, Fabio Castagnino, David Gentile, Lorella Castagnino, Monica Bacherotti, Monica Minniti, Olef Rebulla e Stefano Baragona.

E' intendimento della sezione Judo della ginnastica di sviluppare ancor di più e rendere sempre più importanti i già famosi trofei «Città di Trieste» e «Fratelli Bartoli» ambedue già assunti a livello internazionale. Le attrezzature di palestra sono in ulteriore ammodernamento e potenziamento, senza contare che forse è l'unica in Italia ad avere due tappeti fissi per allenamenti e combattimenti. Le prospettive per il futuro sono rosee, l'ambiente è particolarmente sano e sereno, i maestri altamente qualificati, e l'attuale caposezione è riuscito con solerzia e capacità, a dare in questi ultimi due anni una spinta qualitativa alla sezione, i cui risultati sono evidenti anche ai non addetti ai lavori.

### C'è anche il tip-tap bambini

La Società Ginnastica Triestina, annovera tra le sue discipline, anche la sezione di ballo moderno, affidata allo scrupoloso e competente insegnamento del maestro Claudio Steiner che, con la sua disciplina e professionalità, consente in breve tempo l'apprendimento di qualsiasi tipo di ballo, e quel che che più conta, la sicurezza e la disinvoltura nei movimenti. Innovazione istituita quest'anno il corso di tip-tap per bambini, che viene abbinato ad una opportuna ginnastica, e che ha riscontrato un grandissimo successo. Quest'anno inoltre, il corpo di ballo moderno della SGT sempre su ideazione del maestro Steiner, ha eseguito due spettacoli, a coronamento del lavoro e delle fatiche di un anno di attività, nella palestra principale della Società, durante le serate danzanti, ottenendo un vivissimo successo ed apprezzamento da parte di pubblico e critica.

## I premi speciali

Premio Attilio De Filippi (Atletica leggera)
**MICHELA VISINTIN**

Premio Ferruccio Ferrata (Ballo moderno)
**FRANCO MILOSIC e MICHELA FABRO FONTANA**

Premio Gustavo Marzi (Scherma)
**MARCO ZANGRANDO**

Premio Luciano Antonini (Pallacanestro maschile)
**DAVIDE STRONATI**

Premio Nicolò Giacomelli (Pallacanestro femminile)
**GIULIANA DIVIACCO**

Premio Pino Culot (Canottaggio)
**MASSIMO MALUSA'**

Premio Giordano Andri (Arbitri pallacanestro)
**ANDREA BUDA**

Premio Luigi Pertoldi (Ginnastica artistica femminile)
**PAOLA STIGLI**

Premio Gastone Tonon (Ginnastica artistica maschile)
**FABRIZIO MEZZETTI**

Premio Piero de Iurco (Ginnastica ritmico-sportiva)
**RAFFAELA CATTIVERA**

Premio Fonda Savio (Ginnastica corsi)
**MONICA SOSSA e DIEGO FANTOMA**

Premio Romeo Marcovigi (Judo femminile)
**CRISTINA BARAGONA**

Premio Giorgio Calza (Judo maschile)
**FABIO CASTAGNINO**

Premio Aldo Fulvio (Danza classica)
**ALFREDO CUSIN**

Premio agli atleti in azzurro
**GRAZIELLA TRAMPUS e MARIAGRAZIA HUEZ**

## *Grandi le cestiste in A 1*

Alla tappa del 120.o dalla fondazione, la sezione Pallacanestro ha raggiunto due promozioni: in A/1 la prima squadra femminile ed in serie D la prima squadra maschile; a coronamento di tutto ciò, un ottimo quarto posto alle finali nazionali juniores femminile.

Il settore maschile, grazie agli istruttori, è costante fonte di validi giocatori; diverse sono le giovani promesse per le quali si può prevedere un futuro ad alti livelli. L'aver puntato quest'anno su tecnici entusiasti e preparati è indice di novità nel settore femminile, per il quale si cercherà di incrementare decisamente il numero delle partecipanti al minibasket, che rappresenta le fondamenta della sezione.

Il mantenimento delle posizioni acquisite prima, l'evoluzione tecnica e la tendenza al raggiungimento di risultati ancora mancanti poi, rappresentano le linee di condotta per il futuro. L'ottenimento di questi obiettivi dovrà essere, come sollecita il caposezione, in sintonia con le altre società con le quali si desidera avere la massima apertura e collaborazione per giungere, anche a lunga scadenza, a formare un unico movimento che, superiore a inutili e dannose diatribe di campanile, aspira a portare la pallacanestro triestina a costanti risultati di assoluto prestigio.

A livello direzionale, si sta lavorando per giungere ad una ottimale gestione delle squadre e fra le varie cose, si sta procedendo alla schedatura dei dati degli atleti e delle atlete con tutte le notizie utili che li possono riguardare (a livello societario, cartellino, medico, sociale...), questo per avere un immediato e aggiornato schema sulla situazione della sezione e sulle sue necessità.

### Scherma: la più vecchia e così giovane

**La sezione Scherma della Società Ginnastica Triestina risale praticamente agli anni della fondazione del sodalizio bianco-celeste. Anche se per età essa è, quindi, una delle sezioni più antiche, per tutta un'altra serie di motivi, può essere considerata tra le più giovani: perché giovani sono i suoi allievi, giovani sono i maestri, Pierpaolo Ciana e Giancarlo Savini, che da due anni si occupano dell'aspetto tecnico-agonistico, giovane — o meglio giovanile — è lo spirito che la anima nel perseguimento di obiettivi, forse modesti ma certamente concreti.**

**Nel corso dell'anno sociale 1982-1983, la sezione scherma ha svolto un interessante programma ottenendo anche significativi risultati agonistici. Si ricorda, in particolare, l'organizzazione del primo «Torneo Alabarda» riservato agli studenti delle scuole elementari e medie della provincia di Trieste, la partecipazione a numerose gare a livello regionale e, infine, la realizzazione della XVI edizione del «Trofeo Marzi» gara internazionale di sciabola a squadre tra Polonia, Ungheria, Urss e Italia che, con il generoso patrocinio della famiglia, annualmente ricorda il campione Gustavo Marzi, che onorò la scherma giuliana e italiana. Va menzionato, infine, che nell'ambito della sezione, sotto la guida del maestro Claudio Valenti, si effettua anche l'insegnamento del kendo, la millenaria arte giapponese di scherma con i bastoni.**

### Canottaggio: un anno di transizione

Ciclicità delle discipline sportive, che ovviamente hanno maggiori occasioni di verificarsi in un sodalizio che vanta lunga esistenza. Parliamo di remi, attività congeniale agli uomini che operano sportivamente in presenza di acque, salate o dolci che siano. Il canottaggio biancoceleste ha origine e glorie antiche, ma con il 1984 comincia letteralmente da zero. È una decisione meditata e voluta dai dirigenti del sodalizio e lo dichiara lo stesso presidente Matteo Bartoli:

«Il 1983 è stato un anno di transizione. Abbiamo ottenuto pochi risultati e precisamente una vittoria in campo internazionale a Klagenfurt con il 4 di coppia (Gerini, Geletti, Sciucca e Zugna), un terzo nelle competizioni nazionali con il doppio Skiff senior e varie soddisfazioni nell'agone regionale. Poca cosa rispetto al passato degli Ustolin, Gottardis, Tomasi e Rebeck (olimpionico a Roma, 1960); i De Curtis e altri.

«Puntiamo tutto sull'avvenire. La sezione, che è autonoma anche come sede e gestione (nella Sacchetta), è ora essenzialmente affidata all'allenatore Biloslavo e ai suoi collaboratori Vremec e Tersar, tutti e tre ex azzurri e campioni italiani. Ci proponiamo il rilancio nel campo giovanile, dove disponiamo di notevoli forze potenziali. Oltre ai citati nel 4 di coppia, disponiamo di promesse dai 16 ai 17 anni quali Urban, Masulsà (quest'anno Premio Culot), Mosetti, Fragiacomo e altri.

### Lo stare insieme

La sezione ricreativa della Ginnastica, il cui scopo è ormai da parecchi anni la promozione di iniziative sempre più concrete per un avvicinamento dei soci alla vita della società, ha organizzato quest'anno diverse attività ricreative, quali i balli di carnevale, gite sulla neve riscuotendo sempre ampi consensi.

Una della manifestazione più spettacolari a cui ha dato vita la sezione ricreativa della Ginnastica è il torneo di tennis, pallavolo e bocce svoltisi nel comprensorio sportivo, gentilmente messo a disposizione della Società Ginnastica Triestina dalle autorità militari competenti. La manifestazione, ha trovato un eccezionale successo di partecipazione, ed ha contribuito ancora una volta a creare una corrente di amicizia e simpatia tra tutti i soci.

La sezione ricreativa della SGT fornirà il suo apporto organizzativo alla marcia a passo libero chiamata la Tergestina a cui parteciperanno e daranno il loro apporto tutte le società sportive di Trieste, il cui fine è benefico, ed il cui ricavato, andrà devoluto alla Pro Senectute.

### Ginnastica internazionale

La sezione ginnastica agonistica ha celebrato quest'anno con due gare di buona levatura, in collaborazione con la federazione ginnastica d'Italia, il comitato regionale e il patrocinio della Cassa di Risparmio di Trieste, quest'ultima sempre sensibile alle attività ginniche.

La prima gara si è svolta nel gennaio 1983 nella sede sociale in ricordo del prof. Luigi Pertoldi, noto a tutti gli sportivi italiani. A lui l'artistica femminile, l'attrezzistica maschile e la ginnastica ritmica sportiva intestarono il Trofeo, gara a carattere interregionale alla quale partecipavano: l'Emilia Romagna, il Veneto e il Friuli-Venezia Giulia. A questo Trofeo triennale erano abbinate altre tre coppe: Coppa Ferruccio Ferrata, Coppa Giulio Levi e Coppa Piero de Iurco.

La seconda importante manifestazione dell'anno è stata l'incontro internazionale di artistica maschile juniores «Italia-Gran Bretagna» svoltosi il 18 settembre 1983 al Palasport di Chiarbola. La gara ad alto livello tecnico ha premiato con la vittoria della squadra italiana, e con la presenza di numeroso pubblico, lo sforzo organizzativo svolto dalla SGT per la buona riuscita della manifestazione.

### E' arrivata l'aerobica

Anche la «Sezione Corsi» ha contribuito a onorare il 120.o anno, non certo organizzando trofei, gare o competizioni di prestigio, considerate le sue caratteristiche istituzionali di attività propedeutica ed amatoriale, bensì corollando, con una simpatica nota di sempre nuova vitalità, gli sforzi delle altre sezioni.

Sempre al Palazzetto dello Sport di Chiarbola, nel corso della cerimonia di apertura delle finali nazionali dei Giochi della Gioventù di corsa campestre, le ragazze dei corsi superiori si son divise meritatamente gli applausi del pubblico con i bravi pattinatori del Jolly.

Una particolare ondata di entusiasmo hanno saputo poi suscitare tra il pubblico presente tutti gli atleti della Sezione Corsi durante lo svolgimento della cerimonia di chiusura dell'anno sociale 1982/83 svoltasi anche questa al Palasport.

La SGT, ha istituito inoltre, un settore specifico di ginnastica aerobica che, con un pizzico di estrosa fantasia miscelata al ricordo del passato, ha voluto battezzare con il nome di «Aerobic Center 1863».

# ATTUALITÀ

COMPRENSIONE PER I GAY MA NESSUNA «GIUSTIFICAZIONE MORALE»

## Le tesi del Vaticano sul sesso in un documento di 36 pagine

**Auspicata una regolamentazione giuridica di riviste, films e programmi radiotelevisivi**

CITTÀ DEL VATICANO — Chi è chiamato a dare un'educazione sessuale ai ragazzi? La famiglia. Chi deve cooperare con essa per la loro formazione in questo delicato settore? La chiesa e la scuola. E lo stato? Secondo il documento sull'educazione sessuale elaborato dopo anni di lavoro da una speciale commissione vaticana, «è compito dello stato tutelare i cittadini contro le ingiustizie e i disordini morali, quali l'abuso di minori e ogni forma di violenza sessuale, la degradazione dei costumi, la permissività e la pornografia, la manipolazione delle informazioni demografiche». Tutto qui; ed è davvero «rivoluzionario», questa specie di «direttorio» varato dalla Sacra congregazione per l'educazione cattolica, una sorta di ministero della pubblica istruzione del Vaticano.

Più che alla famiglia, tuttavia, il documento (un vero e proprio vademecum di 36 pagine, intitolato «Orientamenti educativi sull'amore umano», divulgato nelle principali lingue parlate del mondo contemporaneo, oltreché in quella ufficiale della Chiesa, cioè il latino) si rivolge agli educatori diciamo così professionali e ricorda loro che «una vera formazione non si limita all'informazione dell'intelligenza, ma deve prestare particolarmente attenzione all'educazione della volontà, dei sentimenti e delle emozioni».

Logico quindi che spetti alla famiglia «in primis» questo delicato compito, mentre la società civile deve vigilare affinché sia assicurato agli adolescenti un sano ambiente fisico e morale, specie nelle scuole.

Riguardo ai compiti degli strumenti della comunicazione sociale, essi devono essere regolati giuridicamente, specie «per quanto concerne le riviste, i film, i programmi radiotelevisivi, le esposizioni, gli spettacoli e la pubblicità»; taluni testi scolastici, decisamente espliciti, sono ritenuti nocivi per i ragazzi perché «il materiale grafico e audiovisivo quando presenta crudemente realtà sessuali per le quali l'alunno non è preparato (...) gli procura impressioni traumatiche o suscita in lui malsane curiosità che lo inducono al male».

Dopo aver sottolineato la validità della conoscenza dei metodi naturali della regolazione delle nascite, il documento vaticano affronta taluni casi particolari e divulga una raffica di «veti» contro i rapporti intimi prima e fuori del matrimonio, contro «certe manifestazioni di tipo sessuale che di per sé predispongono a un rapporto completo senza però giungere alla sua realizzazione», cioè il cosiddetto «petting»; contro la masturbazione che costituisce «un grave disordine morale».

Tuttavia, le indicazioni vaticane sull'autoerotismo intendono denunciare i sintomi dei problemi più profondi che esso nasconde; dunque, più che la repressione, è indicata la ricerca delle cause del fenomeno.

Circa l'omosessualità il documento ribadisce che la colpevolezza degli omosessuali deve essere giudicata con prudenza, «ma non può essere usato nessun metodo pastorale, che ritenendo questi atti conformi alla condizione di quelle persone, accordi loro una giustificazione morale». «Cercate e comprese le cause dell'omosessualità, la famiglia e l'educatore offriranno un aiuto efficace nel processo di crescita integrale» allo scopo di incoraggiare «la liberazione dell'individuo e il suo processo nel dominio di sé».

Infine, un accenno alla droga un problema che si aggrava sempre più e che assume toni drammatici per l'educatore. L'abuso prolungato della droga porta alla distruzione fisica e psichica. Droga, malintesa autonomia e disordine sessuale si trovano spesso insieme. La situazione psicologica e il contesto umano di isolamento, abbandono, ribellione, in cui vivono i drogati creano condizioni tali che portano facilmente ad abusi sessuali. Lo sport, al contrario possiede un grande valore educativo.

Un capitolo è dedicato alla necessità della conoscenza dei metodi naturali di regolazione delle nascite per far fronte alla insistentemente propagandata contraccezione.

IL GIORNALE «EL PAIS» SOSTIENE DI SÌ

## Poteva essere evitata la sciagura del Jumbo precipitato a Madrid?

**La torre non avvisò l'aereo che volava troppo basso**

MADRID — Poteva essere evitata la sciagura del Jumbo colombiano? Secondo l'autorevole quotidiano madrileno El Pais, gli addetti a una delle due torri di controllo nella zona dell'aeroporto di Madrid non informarono il pilota del Boeing 747 colombiano precipitato domenica che l'aereo volava troppo basso.

Se il pilota fosse stato informato dell'errore tempestivamente, scrive il giornale, sarebbe stato forse possibile prevenire il disastro costato la vita a 181 persone, mentre 11 sono scampate.

«Al pilota (espertissimo con 35 mila ore di volo all'attivo) non venne trasmesso — hanno detto le fonti del giornale — nessun avvertimento sulla sua posizione non regolamentare. In ogni caso, se la perdita di quota era dovuta a un errore del pilota, esisteva la possibilità di prevenire la sciagura se l'irregolarità fosse stata notificata tempestivamente».

Citando «piloti che hanno visione di parte delle informazioni riservate relative alla sciagura», El Pais scrive che tutti i voli in avvicinamento a Madrid restano sotto il controllo della torre di Paracuellos fino a che gli aerei non superano l'ultimo radiofaro. Solo una volta superato il radiofaro in questione, il controllo dell'aereo passa alla torre dell'aeroporto stesso.

«Il centro di Paracuellos — scrive El Pais — trasferì il controllo alla torre dell'aeroporto prima che il Jumbo avesse superato il radiofaro predetto».

LA MISSIONE FORSE VERRÀ PROLUNGATA DI UN GIORNO

## Shuttle trova il deuterio

**Washington — Uno degli astronauti intento a controllare gli strumenti di bordo** *(Telefoto Ap)*

WASHINGTON — Il laboratorio spaziale europeo «Spacelab» ha ottenuto una «prima» di grande significato scientifico, misurando per la prima volta la presenza di deuterio nell'alta atmosfera.

La scoperta è stata fatta grazie ad un rivelatore, creazione degli scienziati francesi, compreso tra le decine di apparecchiature che corredano lo «Spacelab». I dati registrati nello spazio e ritrasmessi a terra sono stati salutati con grande soddisfazione come «una prima grande scoperta dovuta al laboratorio europeo, notevole contributo agli studi sull'alta atmosfera».

In effetti è la prima volta che si riesce a misurare il deuterio (isotopo dell'idrogeno di massa atomica doppia, comunemente detto idrogeno pesante), la cui presenza era sospettata in relazione al mescolamento verticale dei gas atmosferici.

«Sarebbe di grande vantaggio per la scienza un giorno in più» — ha detto il direttore di volo Charles Lewis — «ma la cosa è per ora solo allo studio e una decisione non sarà probabilmente presa prima della fine della settimana».

L'eventuale allungamento della missione significherebbe che la Columbia e i sei astronauti rientrerebbero l'8 dicembre.

VERTICE A CATANZARO CONTRO LA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

## *Scalfaro: «Nella lotta alla mafia nessuno deve stare alla finestra»*

**Il ministro dell'Interno ha esortato a rivalutare il ruolo delle prefetture**

CATANZARO — «Da questi incontri non dovete attendervi nulla di eccezionale, di miracolistico. Si tratta della normale attività del ministero, per cercare di essere il più vicino possibile alle popolazioni». Lo ha detto il ministro dell'interno, Oscar Luigi Scalfaro, aprendo, ieri mattina i lavori dell'assemblea sull'ordine pubblico, nel salone di rappresentanza della prefettura di Catanzaro.

«Quando c'è assenza di potere, vuoto politico — ha aggiunto Scalfaro — il terreno diventa particolarmente favorevole per l'espansione del fenomeno mafioso. Per questo mi chiedo spesso se il ministero dell'interno ed il ministro sono sempre sufficientemente vivi. Roma deve essere più vicina e le responsabilità, lasciatemelo dire, non sono solo ai vertici. Nessuno — ha aggiunto il ministro — deve stare alla finestra. Coloro i quali hanno responsabilità elettive devono collaborare con noi per garantire al cittadino una vita democratica la più normale possibile».

Scalfaro ha ricordato la rivalutazione del ruolo delle prefetture. «Esse sono — ha detto — la voce dello stato alla periferia, un istituto nel quale credo moltissimo».

All'assemblea erano presenti i prefetti, i sindaci, i presidenti delle amministrazioni provinciali, i questori, i presidenti dei tribunali ed i responsabili delle forze di polizia dei maggiori centri della Calabria.

Il presidente della Giunta regionale Bruno Dominijanni, nel suo intervento, ha detto che «alla base del fenomeno mafioso esistono profonde radici sociali». Dopo aver accennato alla situazione occupazionale precaria e dipendente sempre dai finanziamenti governativi, «più volte promessi e mai mantenuti», Dominijanni ha accennato alla «preoccupante fuga degli imprenditori dalla Calabria».

Il presidente della giunta regionale calabrese ha riformulato una proposta fatta, molti anni fa, dall'allora procuratore generale della repubblica di Catanzaro, Bartolomei: quella, cioè, di destinare in Aspromonte («poche decine di chilometri») un contingente permanente dell'esercito.

### Il ministro Falcucci in Sicilia

**AGRIGENTO — Proseguendo la sua visita in Sicilia il ministro della pubblica istruzione sen. Franca Falcucci si è incontrata ieri mattina con gli studenti di Agrigento per discutere del problema della lotta alla mafia. L'incontro, durato oltre tre ore, si è svolto nell'istituto Ipsia.**

**Rispondendo alle numerose domande poste dagli studenti il ministro ha detto fra l'altro che «occorre migliorare la scuola». «Tutto quello che noi possiamo fare — ha aggiunto — per elevare moralmente e culturalmente la scuola è una risposta positiva alle forze che vogliono distruggere la vita dei singoli e della società».**

DA OGGI DUE GIORNI DI CONVEGNO A CASTELFRANCO

## Cosa cambia nell'Europa della società industriale

**La crisi e i limiti dello stato assistenziale al centro del dibattito**

CASTELFRANCO VENETO — *Una società industriale alla ricerca di nuovi assestamenti e i suoi figli che di riflesso cambiano modo di vita saranno, da stamane, al centro di un convegno che Castelfranco ospiterà per due giorni nel Teatro accademico.*

*La Comunità europea è il quadro da mettere a fuoco, i suoi abitanti coi nuovi bisogni e i nuovi valori che esprimono sono gli attori da far risaltare in primo piano: ci penserà l'Istituto internazionale Jacques Maritain che ha invitato esperti di scienze sociali, sindacalisti e politici Cee per riflettere appunto, sul «Mutamento sociale e lo sviluppo delle politiche sociali nella Comunità europea».*

*Non è la prima volta che l'istituto Maritain affronta questo tema, oggi e domani si riallacceranno le fila di un dibattito che era iniziato l'anno scorso a Padova nel convegno intitolato «Oltre il Welfare: contrattualismo o nuova solidarietà?».*

*La crisi e i limiti dello Stato assistenziale, e le nuove risposte che a tale crisi si dovrebbero saper dare sono un terreno di studio privilegiato per la sezione di scienze sociali del «Maritain». Lo sbocco, per un istituto che s'intitola al grande filosofo francese, non può che richiamare il suo messaggio di solidarietà: da esprimersi individualmente e comunitariamente.*

*Da ciò l'attenzione alle politiche sociali degli Stati, e all'impegno comunitario degli stessi.*

*Il convegno si articola in due parti. La prima si pone il problema del mutamento della società industriale occidentale. Per affrontarlo, vanno analizzate le trasformazioni dei bisogni sociali e valutati i fattori che fanno cambiare rotta alle politiche sociali attuali. Che conseguenze provoca la richiesta di attribuire quote maggiori di reddito nazionale allo Stato perché le ridistribuisca sotto forma di servizi? Qual è la causa dell'aumento delle spese assistenziali, e cosa ne consegue sul piano della crescita economica e su quello delle scelte politiche? Tratteranno questi problemi il prof. Deleeck, dell'università di Anversa in Belgio, Giovanni Sarpellon docente di sociologia a Venezia, il prof. Baeck, belga anche lui, di Leuven.*

*Prima di fare previsioni sull'avvenire delle politiche di Welfare nei paesi della Comunità europea bisogna però individuare, nuovi attori e i nuovi valori che emergono dal tessuto sociale. Sarà il tema di discussione della seconda parte del convegno. Si tratterà di capire, anche, se le trasformazioni in atto costituiscono un adattamento provvisorio a una situazione di crisi economica e di carenza nel sistema di funzionamento dello stato assistenziale, o se, invece, tali trasformazioni non esprimano piuttosto il sorgere di nuovi valori.*

*Di «nuovi valori e nuovi attori» parlerà il prof. Ardigò dell'università di Bologna, dei «miti e la realtà di una politica del tempo libero», tratterà il prof. J. P. Jallade, di Parigi, e sulla «formazione e cultura», come «nuove dimensioni della politica sociale» si fermerà il prof. J. Delcourt, di Louvain.*

*Una risposta alla domanda su «Quale politica sociale?» verrà chiesta anche ai politici invitati, in chiusura, a una tavola rotonda: il ministro della sanità, Costante Degan, l'on. Vera Squarcialupi della «commissione politiche sociali» del Parlamento europeo, un esponente sindacale della federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil.*

I. D.

## Affinità tra la lingua etrusca e quella albanese

**ROMA — Delle trecento parole più comuni dell'antico etrusco, circa l'80 per cento sopravvive ancora nell'albanese moderno; non può essere solo una coincidenza. E' quanto sostiene Nermin Vlora Falaschi, albanese, moglie dell'ambasciatore Renzo Falaschi.**

**Secondo la Falaschi la somiglianza tra le due lingue è spiegabile con i contatti che, fin dal dodicesimo secolo avanti Cristo, gli Illiri, antichi abitanti dell'Albania, avrebbero avuto con l'occidente.**

**La studiosa albanese si è accorta che parole etrusche di cui non si conosceva la traduzione avevano un senso compiuto nella sua lingua madre.**

**In una conferenza a Roma, la Falaschi ha fatto numerosi esempi delle «coincidenze» tra l'etrusco e l'albanese: «La fare fisi la» (lasciò tribù e parenti), «Arca fisi Alfa» l'arca della famiglia Alfa), «La vajin» (lasciò il cordoglio).**

**Anche in Val Camonica, afferma la Falaschi, l'eco del mistero etrusco si materializza attraverso numerose iscrizioni su Cippi. Su uno di questi sono incise due figure di bambini, con in mezzo la scritta «le lene» (lascialo nascere).**

**In un'altra iscrizione si legge «eno hine» (urna per ceneri). Sempre in Val Camonica, un cippo porta incisi due alberi stilizzati, con l'iscrizione «vini re» (prestate attenzione). Ad Adria, un vaso reca inciso «ke plus» (contiene polvere).**

**Tra le iscrizioni di frasi etrusche che si discostano dalle tradizionali degli etruscologi, c'è una frase incisa su una lamina di piombo del museo archeologico di Firenze, «ta picum». Secondo Nermin Falaschi, quella che è indicata dagli etruscologi come una generica maledizione, letta in albanese significherebbe un ben più preciso «che ti venga un colpo».**

## Il tuo maglione tra un anno

*Dal 6 al 9 dicembre alla Fiera di Milano*

MILANO — Le proposte di maglieria per l'autunno-inverno 1984-85, verranno presentate — con il solito anno d'anticipo necessario alle varie programmazioni di produzione e di distribuzione — alla fiera di Milano, ingresso di via Gattamelata, dal 6 al 9 dicembre.

Esma-Eurotricot, l'importante mostra internazionale di maglieria, è organizzata da Efima e promossa dall'Associazione industriali dell'abbigliamento e maglieria.

Durante l'ultima edizione è stata registrata un'affluenza di 5.077 compratori di cui 2.699 stranieri e 2.378 italiani. L'internazionalità della mostra e l'interesse che essa desta nel mondo è ampiamente sottolineata dalla partecipazione degli operatori stranieri che, provenienti da 42 paesi, rappresentano circa il 60 per cento delle presenze.

Alla edizione di quest'anno prenderanno parte 150 case produttrici di abbigliamento e di magliera per uomo, donna e bambino; saranno inoltre presenti importanti aziende, leaders nel settore delle fibre.

Il considerevole anticipo di presentazione delle tendenze-moda e della creatività italiana per la stagione autunno-inverno 1984-85, è necessario in quanto Esma-Eurotricot si rivolge principalmente ai buyers internazionali della grande distribuzione che ricercano nel nostro paese — con il dovuto, considerevole anticipo — proposte dal prezzo contenuto ma con interessanti immagini-moda.

Lo stile, e la creatività, sempre presenti nel discorso del «made in Italy», trovano particolare riscontro in questo fantasioso settore: il gusto del particolare, del gioco di abbinamenti nelle tinte, la preziosità dei filati, la ricercatezza e le novità — sempre reinventate — di questi ultimi, ne hanno fatto un punto di forza dell'export-abbigliamento. I nostri capi di maglieria, sia intima sia esterna, vengono letteralmente «bevuti» dal mercato estero, afflitto — per fortuna — da una inestinguibile sete di maglieria «tricolore».

Elisa Starace Pietroni

**Nella foto: un pullover pipistrello della collezione di Roman Brown disegnata da Giorgio Rizzotto (foto Fornaciari).**

SONO TRE I «LATITANTI» DELLA BANDA

## *Caccia anche in Spagna ai rapitori di Heineken*

L'AIA — La polizia olandese è tutta mobilitata per la caccia agli ultimi tre componenti ancora latitanti del «clan» familiare responsabile del sequestro del «Re della birra», il 60enne Alfred Heineken, e del suo autista Ab Doderer, alla cui prigionia — durata 20 giorni — ha posto fine all'alba di mercoledì.

Secondo le competenti autorità almeno uno dei latitanti dovrebbe trovarsi ancora in Olanda, gli altri potrebbero invece essere riusciti a raggiungere la Spagna ove, a Fuerigirola, posseggono una casa. Tale ipotesi è resa plausibile dal fatto che proprio dalla Spagna proveniva uno dei componenti del «clan» arrestato mercoledì sera all'aeroporto di Amsterdam.

Del riscatto, che — in mancanza di informazioni ufficiali — i giornali fanno ascendere a 32-35 milioni di fiorini (circa 18 miliardi di lire) versati in banconote da cento dollari, cento fiorini, cento marchi tedeschi e cento franchi francesi, solo un terzo sarebbe stato recuperato. Ne erano in possesso alcuni dei 25 arrestati — 11 uomini e 14 donne — tutti imparentati fra loro.

Pur trattandosi di persone che avevano avuto a che fare in passato con la polizia, nessun componente del «clan» ha la fedina penale sporca. Uno di essi, il 56enne Win Holleeder la cui sorte è condivisa dall'ex moglie nonché dal figlio e dalle due figlie — ha lavorato per un certo periodo alle dipendenze della Heineken.

Si dice che all'epoca Holleeder fosse spesso ubriaco e che lo stesso Alfred Heineken gli avesse più volte evitato il licenziamento quando, in stato di ebrezza, aveva rovinato cartelloni pubblicitari di concorrenti del suo datore di lavoro per poi rimpiazzarli con quelli della Heineken.

Alla villa «L'arca» di Noordwijk, residenza degli Heineken, presso la quale hanno provvisoriamente trovato calda ospitalità anche i Doderer, continuano frattanto a pervenire manifestazioni di simpatia: messaggi sotto forma di telegrammi e missive.

## Droga a Bologna: nove arresti Fermata la figlia del portiere Ghezzi

BOLOGNA — Nove persone sono state arrestate dalla squadra mobile di Bologna per associazione per delinquere allo scopo di spaccio e detenzione di stupefacenti per spaccio, mentre altre tre, tra le quali la figlia di Giorgio Ghezzi, ex portiere dell'Inter, sono state fermate per gli stessi reati.

La polizia ha inoltre sequestrato 30 grammi di eroina del tipo Sugar Brown, cinque grammi di cocaina, 100 grammi di hashish e sei milioni e mezzo di lire.

Gli arrestati sono: Adriano Monesi, 23 anni, Stefano Tenerini, 21 anni, Patrizia Bernardi, 19 anni, Bruno Lanzarini, 18 anni, Paolo Crupi, 24 anni, Tiziano Bolognini, 27 anni, Roberto Crupi, 23 anni, tutti residenti a Bologna, e i reggiani Paolo Caputo, 36 anni e Luigi Spaggiari, 18 anni.

I fermati sono: la figlia di Ghezzi, Giorgiana, 25 anni, Roberto Ongaro, 25 anni e Stefano Fabbri, 20 anni.

Il materiale sequestrato è stato rinvenuto durante una serie di perquisizioni nelle abitazioni degli arrestati.

SORPRESA FUORI STAGIONE IN ABRUZZO - FORTI VENTI SUL MARE

## *Al Centro e al Sud abbondanti nevicate In Trentino gli sciatori guardano il sole*

ROMA — È il Meridione, la zona italiana più bersagliata dal maltempo: mentre in Trentino il sole rischia di far saltare l'inizio della stagione sciistica che per tradizione prende il via il 10 dicembre, giorno di Sant'Ambrogio, in Puglia e nella Sila al contrario, nevica.

In Abruzzo, la comparsa della neve ha costituito una vera e propria sorpresa fuori stagione: in questa regione non nevica mai prima di Natale e le stazioni sciistiche erano fino ieri ancora tutte chiuse, contando di aprire i battenti in occasione della festa dell'Immacolata, giovedì prossimo.

In Abruzzo, comunque, la maggior parte degli impianti sono generalmente attivati per Natale, quando si verifica il massimo afflusso di sciatori provenienti da Roma e Napoli. Per il momento, in Abruzzo, non ci sono problemi per gli automobilisti anche se dalla polizia stradale sono consigliate le catene a bordo. In Sila, l'improvviso abbassamento della temperatura ha provocato la caduta di neve al disopra dei mille metri e le piste da sci sono già innevate a Camigliatello, Lorica e Repidò.

Anche sul Gargano la neve ha fatto la sua prima uscita stagionale. Innevati anche il subappennino Dauno e la Mursia, altre località pugliesi per il cui transito è consigliabile — suggerisce la polizia stradale — avere le catene a bordo. Tre gradi sotto zero a Bovino e Accadia: queste le temperature pugliesi più basse.

Per una burrasca da Nord-Est, forza otto-nove nel basso Adriatico e basso Jonio, sono stati diramati avvisi ai natanti in navigazione dalle stazioni radio-costiere e le navi hanno rinforzato gli ormeggi.

Anche in Romagna e Umbria è comparsa la neve. L'Appennino tosco-romagnolo è imbiancato: in Emilia, al contrario, splende il sole. In Umbria, le nevicate in nottata hanno imbiancato la zona Nord tra Perugia, Gubbio e Norcia. Da ieri anche Perugia è ammantata di neve e si registrano in città difficoltà per il transito anche per lo sciopero dei mezzi pubblici (dalle 11 alle 15), tanto che le scuole hanno disposto l'uscita anticipata degli alunni.

Vento, neve e temperature intorno allo zero hanno interessato, nel corso della notte e nelle prime ore di ieri vaste zone della Toscana. La neve ha fatto la sua comparsa con una breve precipitazione oltre che sulle montagne dell'Appennino nel Pistoiese e all'Abetone, anche sul Pratomagno, nell'Aretino, sulla Calvana poco distante da Prato e sulle colline che circondano Firenze.

La temperatura si è notevolmente abbassata e sul tratto appenninico dell'autostrada del sole compreso fra il casello di Aglio e quello di Rioveggio si sono formate, sulle due corsie, lunghe file di automezzi per la presenza di ghiaccio.

I mezzi spargisale e antighiaccio e neve della società autostrade dei vari «punti» di intervento invernale sono tempestivamente entrati in funzione.

Forti raffiche di vento hanno interessato nel corso della notte zone della Toscana e in particolare modo Firenze, Arezzo e Siena. La temperatura si è abbassata ovunque raggiungendo i meno sei all'Abetone. Il mare al largo della costa versiliese e di Livorno è molto mosso e agitato. La capitaneria di porto di Livorno ha diffuso un avviso di burrasca a Nord-Ovest forza 7-8 sul mare di Corsica e Nord-Est forza 7-8 sul Mar Ligure e Alto Tirreno.

Un improvviso e inatteso cambiamento delle condizioni meteorologiche ha determinato abbondanti precipitazioni nevose su tutta la Basilicata, e in particolar modo nel Potentino. A Potenza città si sono avuti dieci centimetri di neve.

Anche i collegamenti con i paesi limitrofi non avvengono con regolarità, anche se la polizia stradale di Potenza ha comunicato che tutte le strade sono percorribili facendo uso di catene da neve.

La corsia Sud dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria non è transitabile dal chilometro 132, nel tratto lucano da Lagonegro a Lauria (Potenza), a causa di veicoli che sono finiti di traverso sulla sede stradale, mentre sulla corsia Nord il traffico si svolge con notevoli difficoltà.

A «Sellata-Pierfaone», una località distante da Potenza circa 20 chilometri, dove vi è una pista da sci, la neve ha superato i 40 centimetri.

## i telegrammi

### Oltre 2 miliardi per un secretaire

LONDRA — Un secretaire Luigi XVI costruito nel 1779 è stato aggiudicato ieri all'asta all'antiquario londinese Alexander Berendt per una cifra pari a circa 2 miliardi e 150 milioni di lire.

Il mobile, con decorazioni in porcellana e cassetti alle due estremità che si aprono mediante pulsanti nascosti, è firmato Maryin Carlin, un famoso mobiliere francese dell'epoca. Il mobile appartenne anche alla famiglia Dodge (automobili).

### Radio italiana «non-stop» in Usa

NEW YORK — Si chiama «Italian comunication network» (Icn) ed è la prima radio italiana 24 ore su 24 degli Stati Uniti. Le trasmissioni sono cominciate ieri e possono essere ascoltate in tutta New York, Long Island e in larghissima parte del New Jersey, cioè in una delle aree Usa a maggiore concentrazione italo-americana.

Gli organizzatori prevedono di espandersi anche nel vicino stato del Connecticut se avranno successo.

### Città canadese assediata da orsi

OTTAWA — La cittadina di Churchill nel territorio di Manitoba è assediata dagli orsi polari e una persona è morta e un'altra è rimasta ferita in seguito ad attacchi dei plantigradi.

Un abitante della cittadina, sulla baia di Hudson, è stato ucciso martedì scorso nel centro della città, senza che i presenti potessero intervenire, mentre un turista americano è stato attaccato da un orso che gli ha sbranato un braccio.

### Giocatore negro cacciato dal treno

CITTÀ DEL CAPO — Un giocatore negro della squadra di cricket delle Indie occidentali, in Sud Africa per una serie di incontri è stato cacciato da un vagone ferroviario per soli bianchi su un treno suburbano a Città del Capo. La disavventura è toccata a Colin Croft; l'incidente ha messo in imbarazzo le autorità, in quanto la squadra delle Indie occidentali ha affrontato numerose critiche nell'ambiente del cricket.

### Medici svengono durante operazione

MARSALA — Il pretore Raimondo Genco ha avviato un'inchiesta per accertare le cause dello svenimento di due medici avvenuto durante un intervento chirurgico nell'ospedale «San Biagio» di Marsala.

Secondo i primi accertamenti sembra che si tratti di esalazioni provenienti dalla conduttura di scarico del depuratore. Due sale operatorie sono state intanto chiuse. La direzione del nosocomio ha richiesto alcune perizie.

### 70 miliardi di cocaina

NEW YORK — Agenti del servizio antistupefacenti statunitense hanno sequestrato 200 chili di cocaina per un valore di oltre 70 miliardi di lire e arrestato sette cittadini colombiani, tra cui tre uomini-rana che nuotavano nel porto di New York per recuperare la merce.

L'operazione è la seconda per quantità di cocaina sequestrata a New York. L'anno scorso infatti, a Long Island, la polizia sequestrò 277 chili di coca.

■ ASTA — Un quadro del pittore tedesco Hans Hoffman scoperto nel granaio di un agricoltore dello Yorkshire è stato venduto all'asta da Sotheby's a Londra al prezzo record di 370 mila sterline (circa 900 milioni di lire).

# ESTERI

LA «PRAVDA» RIBADISCE LA LINEA UFFICIALE DI ASSOLUTA INTRANSIGENZA

## L'Urss non intende trattare a Cruise e Pershing dislocati

**Prosegue a Ginevra il negoziato Start - Governo danese in minoranza sui missili**

MOSCA — L'Urss non ritornerà al tavolo delle trattative di Ginevra se prima gli Stati Uniti e la Nato non rinunceranno al dispiegamento dei «Pershing» e dei «Cruise» in Europa occidentale. E' un «vergognoso inganno» dare a credere che la superpotenza socialista possa riprendere i negoziati nonostante l'installazione degli euromissili americani.

E' quanto mette in chiaro la «Pravda» in un editoriale che sarà pubblicato sul giornale di oggi e che è stato anticipato ieri dall'agenzia «Tass».

Nell'editoriale il foglio del Pcus si scaglia contro quei «circoli governativi di Bonn» colpevoli, a suo dire, di aver creato l'impressione che in messaggi del Presidente Yuri Andropov al cancelliere Helmut Kohl e ad altri leader dell'Europa occidentale ci sia un accenno ad una disponibilità sovietica a riprendere i negoziati, «malgrado il dislocamento dei vettori nucleari americani in Europa».

«E' un vergognoso inganno» replica il giornale moscovita, convinto che informazioni simili sono state intenzionalmente messe in giro per dare ad intendere che «nulla di speciale è successo» con la rottura dei negoziati e l'avviato piazzamento dei «Pershing» e dei «Cruise».

«Per rendere possibile la ripresa delle trattative di Ginevra i paesi Nato devono ritornare allo stato delle cose precedente, quando non c'erano missili americani in Europa», ribadisce la «Pravda», appoggiandosi ad una recente dichiarazione di Andropov e aggiunge: «Nient'altro è stato detto e poteva essere detto al cancelliere Kohl o ad altri».

Ad avviso della «Pravda», i governi dei paesi destinati ad ospitare i «Pershing» e i «Cruise» sono evidentemente in difficoltà, «se si è deciso di deformare e fare oggetto di una vergognosa speculazione uno scambio di messaggi al più alto livello».

Incontro normale, nel frattempo, ieri a Ginevra nell'ambito del negoziato americano-sovietico per la riduzione delle armi nucleari intercontinentali (Start) nella missione dell'Unione Sovietica, dalle ore 11 alle ore 14.30. Il solito breve annuncio al termine dell'incontro precisa che la prossima seduta è stata fissata per martedì nella sede della missione statunitense.

I protagonisti del negoziato — che dal giugno 1982 si svolge bisettimanalmente con incontri alternati nelle missioni delle due superpotenze — non hanno fatto alcuna dichiarazione.

Il negoziato «Start» è iniziato esattamente due anni fa: il primo dicembre 1981.

Era la seconda volta che Rowny e Karpov si incontrano dopo la interruzione del negoziato sugli euromissili, avvenuta il 23 novembre scorso.

Da rilevare ancora che il Parlamento danese ha approvato ieri una risoluzione che impegna il governo a «dissociare chiaramente» il paese dalla istallazione dei nuovi missili nucleari Nato in Europa. Il documento, presentato dai socialdemocratici all'opposizione, è passato con 87 voti a favore e 75 contrari.

Per il governo di minoranza di centrodestra è un'altra sconfitta sul tema degli euromissili dopo quella del 26 maggio scorso, quando il Folketing divenne il primo parlamento di un paese Nato a sconfessare la decisione del «doppio binario» presa dalla Alleanza atlantica nel 1979, decisione che prevedeva l'avvio della istallazione dei nuovi missili

## *Intensa settimana di consultazioni alla centrale Nato*

***Due riunioni ministeriali a Bruxelles***

BRUXELLES — Inizia lunedì prossimo a Bruxelles una settimana intensa per i sedici paesi della Nato, chiamati a valutare comuni strategie politiche e militari all'indomani dell'interruzione della trattativa di Ginevra sugli euromissili e in presenza del clima quasi gelido che caratterizza gli attuali rapporti tra Washington e Mosca.

La settimana inizierà con la conferenza dei 12 ministri della difesa aderenti al cosiddetto eurogruppo. I lavori, che dovrebbero concludersi nella stessa giornata di lunedì, saranno presieduti dal ministro della difesa norvegese Siajjastatd.

A questa seduta seguirà martedì e mercoledì, quella aperta a tutti i ministri della difesa dell'Alleanza, con la presenza, cioè del segretario americano Caspar Weinberger.

Si parlerà di bilanci della difesa, delle «superarmi» del futuro; dello speciale bilancio i cui fondi consentiranno la costruzione di nuovi aeroporti, caserme ed altri complessi in sostituzione di quelli ormai obsoleti da un uso trentennale.

Dai temi più specificatamente militari si passerà a quelli politici; alla valutazione della situazione internazionale del suo complesso, alle zone di crisi.

Di tutto questo si occuperanno i ministri degli esteri dei sedici paesi, che si riuniranno, sempre a Bruxelles, giovedì e venerdì prossimi.

Al centro del dibattito sarà ancora una volta il negoziato sugli euromissili interrotto dai sovietici. Si ritiene che l'assemblea solleciterà una ripresa della trattativa mentre non dovrebbero essere apportati varianti, al piano di dislocamento dei primi «Pershing 2» e «Cruise» in Inghilterra, Italia e Repubblica federale tedesca.

## Un anno di governo socialista in Spagna

MADRID — Il 2 dicembre 1982 nasceva il primo governo unicamente socialista della storia di Spagna, dopo la grande vittoria elettorale del Psoe il 28 ottobre.

Ripetuti sondaggi d'opinione, pubblicati in occasione del primo anniversario del 28 ottobre e ora per l'anniversario della costituzione del governo assicurano che, se si tenessero elezioni in questo momento, il Psoe manterrebbe comodamente la maggioranza assoluta. Non che manchino indizi di un certo logorio o che alcune figure del governo non ricevano giudizi negativi, ma la tendenza dominante è quella di rinnovare la fiducia nel Partito socialista, e l'immagine prestigiosa di Felipe Gonzalez rimane pressoché intatta.

Il Psoe, da parte sua, sostiene di aver compiuto nel primo anno di governo, ben il 63 per cento del suo programma, affermazione che pecca di eccessivo trionfalismo e che all'osservatore imparziale appare poco attendibile, così come poco attendibili appaiono le lamentele dell'opposizione conservatrice, secondo la quale tutto va di male in peggio.

L'opposizione arriva al punto di accusare il Psoe di esercitare una «dittatura», sia pure «parlamentare», per il fatto che fa funzionare come un rullo compressore la sua grande maggioranza nel Congresso dei deputati e al Senato.

Per riassumere, i successi del Psoe stanno soprattutto nel rinnovamento e ammodernamento delle leggi e dell'amministrazione, nella lotta contro la corruzione, eventualmente anche in un settore molto discusso e criticato come la politica estera, visto che le difficoltà con la Cee non dipendono dal governo spagnolo e, lasciando da parte l'ambiguità sulla permanenza o non della Spagna nella Nato.

## Dopo la protesta, il conto ai pacifisti

BRUXELLES — Novecentomila franchi belgi, circa 27 milioni di lire, è l'ammontare della fattura presentata dal comune di Schaerbeek, alla periferia di Bruxelles, agli organizzatori della manifestazione antimissili del 23 ottobre scorso.

Due terzi della somma sono gli straordinari dei poliziotti che hanno curato il servizio d'ordine, il resto sono spese di ripulitura delle strade dopo il corteo.

Il borgomastro di Schaerbeek, Rogernols, ha detto: «Siamo obbligati a recuperare il costo dei servizi che rendiamo, il comune non può sostenere spese simili. Anche se un privato dà un grande ballo, deve pagare il servizio d'ordine che si rendesse necessario».

Egli ha anche detto di non aver avvertito in anticipo gli organizzatori dell'evento della sua intenzione di farsi rimborsare le spese, «perché era impossibile prevedere l'ampiezza della manifestazione», che aveva riunito circa trecentomila persone.

IN MEDIO ORIENTE SI TEME L'INNESCARSI DI VENDETTE E DI ULTERIORI VIOLENZE

## A Beirut uccisi un soldato francese e un capo druso: torna il coprifuoco



**Tripoli — A sette anni, fa la guardia al quartier generale di Arafat, imbracciando un fucile «made in Urss»** *(Tel. Ap)*

BEIRUT — Un soldato francese della forza di pace multinazionale in Libano è stato ucciso ieri mattina a Beirut da uno sconosciuto che ha fatto fuoco contro il militare in servizio di pattuglia, insieme ad altri commilitoni, nel quartiere di Tayyuneh, nella zona meridionale della capitale.

Assaliti, i soldati francesi hanno risposto al fuoco ma non sono stati in grado di dire se abbiano colpito o meno l'aggressore.

Tayyuneh, la zona dell'imboscata, è situata a ridosso della «linea verde» che divide la metà musulmana di Beirut da quella cristiana. È sempre qui che si fronteggiano i soldati di Amin Gemayel e le milizie sciite dell'«Amal».

Contemporaneamente, lo sceicco Halim Takieddine, il più alto magistrato della comunità islamica drusa in Libano, è stato assassinato ieri nel suo appartamento nella zona orientale di Beirut.

Secondo la polizia, le prime indagini indicano che Takieddine doveva conoscere l'assassino. Costui ha bussato alla porta di casa e una volta fatto entrare dalla domestica ha ucciso il sessantenne Takieddine sparandogli con una pistola munita di silenziatore per poi dileguarsi.

In virtù della sua posizione, Takieddine era secondo soltanto al leader spirituale dei drusi, sceicco Mohammed Abu Shakra.

L'ucciso, considerato un moderato sul piano politico, aveva più volte auspicato la coesistenza pacifica tra cristiani e musulmani libanesi e aveva esortato i leader drusi a mostrarsi più flessibili nelle trattative con il governo del Presidente cristiano Gemayel.

Il capo della comunità drusa libanese, Walid Jumblatt (il quale si era a stento salvato da un attentato alla sua vita esattamente un anno fa), ha accusato dell'uccisione di Takieddine le milizie cristiane di destra.

«È stato ucciso da criminali appartenenti a bande fasciste», ha detto Jumblatt in una conferenza stampa a Damasco. «Noi condanniamo il comportamento delle autorità libanesi, che consentono ai falangisti di infiltrarsi nel settore occidentale di Beirut per farvi tutto quello che vogliono sotto la protezione della legittimità».

L'esercito libanese ha intanto imposto il coprifuoco sulla capitale, per impedire l'innescarsi di vendette e di ulteriori uccisioni.

Intanto, il Presidente libanese Amin Gemayel, a conclusione di un primo incontro con il Presidente americano Ronald Reagan, ha affermato ieri che le forze siriane lasceranno il Libano «molto presto».

In precedenza, il ministro degli esteri del governo di Beirut, Elie Salem, aveva parlato di nuovi segni di speranza riguardo alla possibilità di un ritiro delle truppe straniere dal martoriato paese mediorientale.

Il colloquio tra i due Presidenti, accompagnati dai loro più stretti collaboratori, è durato quarantacinque minuti. Poco prima Gemayel aveva discusso per un'ora e mezzo con il segretario di stato americano George Shultz nuove proposte per giungere al ritiro.

## Non più eroi i soldati israeliani riavuti dall'Olp

TEL AVIV — Accolti trionfalmente come eroi di guerra, i sei prigionieri israeliani liberati dall'Olp in cambio di circa 4600 prigionieri palestinesi, vengono oggi trattati in Israele molto diversamente, indicati come codardi, arresisi al nemico senza colpo ferire.

Questo improvviso mutamento di umore nell'opinione pubblica è uno dei sintomi più palesi della psicologia collettiva del popolo di Israele, decisamente soggetta a oscillazioni irregolari, con alternanze rapide tra abissi depressivi e punte maniacali.

Senz'altro, questo sintomo va inserito nel quadro dell'invasione del Libano, la più impopolare delle guerre di questo paese

Nel frattempo, il ministro della difesa israeliano, Moshe Arens, ha detto che la visita compiuta nei giorni scorsi a Washington dal primo ministro Yitzhak Shamir e da lui stesso ha portato «a una svolta» nelle relazioni tra gli Stati Uniti e lo stato ebraico.

## I militari chiudono «Hurryet»

ANKARA — Le autorità militari della legge marziale in Turchia hanno ordinato la chiusura a tempo indeterminato del giornale più diffuso del paese «Hurryet» e hanno bloccato la distribuzione della sua edizione di ieri.

«Hurryet» sarebbe «colpevole» — a quanto sembra — di aver pubblicato, nelle colonne dei necrologi (a pagamento), l'annuncio del decesso del segretario generale del partito comunista turco Ismail Bilen.

Il presidente e il segretario generale della federazione internazionale dei giornalisti, Kenneth Ashton e Theo Bogaerts, hanno inviato ieri un telegramma di protesta al Presidente turco Kenan Evren e al primo ministro Bulent Ulusu.

■ TAIWAN — Il pilota cinese che lo scorso mese disertò fuggendo con il suo «Mig-17» a Taiwan, ha ricevuto ieri dalle autorità dell'isola una ricompensa di 1,2 miliardi di dollari (circa due miliardi di lire) in oro.

APPELLO DEI SECESSIONISTI ALLA SOLIDARIETÀ DEI PAESI MUSULMANI

## *L'opzione islamica dei turco-ciprioti per uscire dall'isolamento diplomatico*

*ANKARA — La «Repubblica turca di Cipro del Nord», la cui proclamazione, il 15 novembre scorso, è stata dichiarata nulla dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, si trova ora costretta a giocare a fondo la carta, se non del riconoscimento, almeno dell'appoggio da parte dei paesi islamici.*

*All'indomani della proclamazione, il «ministro degli esteri» della nuova «repubblica», Kenan Atakol, aveva già sottolineato che le speranze delle autorità turco-cipriote si fondavano prima di tutto su questi paesi, musulmani come la comunità turca di Cipro, e che intrattengono buone relazioni con Ankara.*

*Il governo turco si sta dedicando, d'altra parte, attivamente a difendere la causa della «repubblica» dei suoi «fratelli ciprioti» presso i dirigenti del mondo arabo. Infatti, il ministro della difesa turco, Haluk Bayulken, si è recato successivamente in Arabia Saudita, nel Kuwait e negli Emirati arabi uniti al fine di sostenere la causa dei turco-ciprioti, che si attendevano di essere rapidamente riconosciuti da una decina di paesi islamici, arabi e asiatici, e che ufficialmente lo sono stati soltanto dalla Turchia.*

*Da parte loro, le autorità turco-cipriote tentano di ottenere per la loro «repubblica» la qualità di membro di pieno diritto della conferenza islamica dei ministri degli esteri, che si apre il 6 dicembre prossimo a Dacca. «Lo stato federato turco di Cipro» aveva partecipato alle precedenti conferenze islamiche in qualità di osservatore.*

*Prevale ora nella parte turca di Nicosia l'impressione che gli esiti della «scommessa anti-greca» rappresentata dalla proclamazione della repubblica, si decideranno nella capitale del Bangladesh in dicembre.*

*Le speranze di una «salvezza islamica» per Cipro del Nord si fondano su tutta una serie di sviluppi recenti, segnati dall'aumento delle esportazioni verso i paesi islamici e l'aumento di loro investimenti nel Nord nell'isola, che accoglie sempre più turisti di questi paesi.*

*In pochi mesi la banca turco-cipriota, finanziata anche dai sauditi ha già investito più di un milione di dollari in progetti di sviluppo della parte Nord di Cipro e si accinge ad aumentare nettamente gli investimenti, specialmente nel campo turistico. Inoltre parecchi industriali di paesi arabi stanno per insediarsi nel porto franco di Famagosta, nuovamente creato all'Est dell'isola, presso la «linea verde» («linea Attila» per i greco-ciprioti) che separa le due comunità.*

*La Giordania possiede due aziende petrochimiche nella parte turca di Cipro. L'Arabia Saudita è del pari rappresentata da due aziende, mentre il Pakistan e l'Iran vi posseggono industrie di confezioni. I turco-ciprioti sono convinti che questa presenza del mondo islamico nell'isola si tradurrà in un appoggio concreto alla loro nuova «repubblica», che la farà uscire dall'isolamento.*

*E se si conta meno adesso, su riconoscimenti diplomatici da parte dei paesi islamici, si resta convinti che tali paesi sapranno supplirvi con lo sviluppo degli scambi.*

IL PROBLEMA DEGLI «SCOMPARSI» E IL RITORNO DEI TERRORISTI

## I fantasmi della «guerra sporca» ipotecano il debutto di Alfonsin

BUENOS AIRES — Il ritorno della democrazia in Argentina e il conseguente ripristino dell'ordine costituzionale — dopo otto anni di abolizione dello stato di diritto — preannunciano un periodo di sana normalizzazione istituzionale, ma riaprono anche vecchie e dolorose ferite, come quelle causate dal terrorismo politico di segno opposto e dal dramma dei desaparecidos.

Indizi di prossime battaglie non mancano in questi giorni di febbrili preparativi che precedono l'investitura formale del nuovo governo radicale, prevista per il prossimo 10 dicembre.

E qualche giorno si riparla del ritorno massiccio dei fuoriusciti — chi per una ragione chi per l'altra — e le cronache lasciano riaffiorare nomi che incutono timore come quelli dei capi terroristi «montoneros», Mario Firmenich e Fernando Vaca Narvaja, ricercatissimi dalla giustizia militare per la loro attiva guerriglia degli anni Settanta.

Fonti giudiziarie consultate dalla stampa hanno assicurato che Firmenich sarà arrestato immediatamente e deferito all'autorità giudiziaria, nel caso dovesse tornare in Argentina, per il reato di associazione illecita e infrazione alla legge sulla sicurezza nazionale.

Ma l'avvocato peronista Fernando Torres, il quale ha presentato un ricorso di habeas corpus preventivo in favore di Firmenich, ha giustificato l'eventuale ritorno del terrorista, rilevando che «come cittadino argentino ha diritto alla protezione delle leggi del suo paese».

Nella polemica è intervenuto anche il neopresidente della Camera dei deputati, Juan Carlo Pugliese (eletto ieri l'altro), il quale ha escluso che l'eventuale ritorno in Argentina dei dirigenti montoneros Firmenich e Vaca Narvaja possa avere un effetto negativo.

Il tema del terrorismo è legato ovviamente a quello del controterrorismo che coinvolse le forze armate nella cosiddetta «guerra sporca», in cui i militari si resero responsabili di delitti commessi durante la sanguinosa repressione della guerriglia.

Salvador Horacio Paino, uno dei fondatori della «triplice» (Alleanza anticomunista argentina), un'organizzazione paramilitare che si dedicava ad assassinare politici e sindacalisti di sinistra, all'epoca del governo di Isabelita Peron, è stato intanto arrestato a Montevideo.

## Si dimette il presidente delle linee coreane

SEUL — Il presidente della compagnia di bandiera sudcoreana «Korean Airilines» (Kal), Cho Choong Hoon, ha deciso di dimettersi dall'incarico.

Lo hanno rivelato fonti bene informate, secondo le quali il presidente ha fatto questa scelta per assumersi la «responsabilità morale» dell'incidente del «Jumbo» della sua compagnia, abbattuto tre mesi or sono, con 269 persone a bordo, da un intercettore sovietico presso l'isola di Sakhalin.

Sulle cause dello sconfinamento del «Jumbo» in territorio sovietico, la «Kal» si è finora rifiutata di ammettere la possibilità di errori dei suoi piloti o di guasto agli strumenti di bordo respingendo anche le tesi di un cambio volontario di rotta per risparmio di carburante.

LA DONNA CHE SALÌ ALLA RIBALTA DELLE CRONACHE

## Ma era proprio lei Anastasia? Ora è sparita dall'ospedale

CHARLOTTESVILLE — Una donna di 82 anni che sostiene di essere la granduchessa Anastasia, la figlia più giovane dell'ultimo zar di Russia, è scomparsa da un ospedale di questa cittadina.

La autorità hanno emesso un mandato di cattura nei confronti del marito di Anna Anderson, il sessantaquattrenne John Manahan, per rapimento.

La signora Anderson Manahan, è sparita dall'ospedale dell'università della Virginia dove era stata ricoverata per ordine della magistratura. Il procuratore William Preston, custode legale della signora Manahan, ha emesso ieri l'altro un mandato nel quale si accusa John Manahan, professore di storia a riposo, di avere rapito la moglie.

La donna era stata ricoverata essendo stata giudicata incapace di avere cura di sé. È affetta da una grave forma di artrite e da anemia.

È stata vista l'ultima volta verso le 8 del mattino, quando un inserviente che la sospingeva sulla carrozzella fra un padiglione e l'altro dell'ospedale si allontanò un momento per cercare qualcosa.

Lo sceriffo della contea ha detto che in quel momento Manahan «L'ha prelevata e l'ha portata via come sempre faceva», servendosi della loro auto.

La signora Anderson è stata al centro della cronaca per anni per la sua asserzione di essere la figlia ultimogenita di Nicola II.

---

†

La nostra cara mamma

**Emma Klima ved. Fortunato**

non è più.

Ne danno il triste annuncio i figli MARIO, SERGIO e FAUSTO (assente) le nuore VIDA, GIULIANA, IOLANDA, il genero MARIO, nipoti e pronipoti.

I funerali si svolgeranno sabato 3 alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 2 dicembre 1983

†

È mancato all'affetto dei suoi cari l'adorato papà

**Simone Vidali**

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie GIOCONDA, i figli EDDA e GIORDANO, la nuora ANITA, gli adorati nipoti DEBORAH e LUCA, le cognate e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 3 corrente alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 2 dicembre 1983

I componenti della COOPERATIVA TRIESTINA FRA PORTABAGAGLI E FATTORINI DI PIAZZA partecipano al lutto del colgega GIORDANO per la perdita del padre.

Trieste, 2 dicembre 1983

†

Ci ha lasciati

**Francesco Frömmel**

Addolorati lo annunciano il figlio, la nipotd, i fratelli, la sorella e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 3 corrente alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 2 dicembre 1983

†

È mancato

**Oliviero Sferza**

Ne danno il triste annuncio il figlio e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 2 dicembre 1983

Il Comitato regionale della F.I.C.K. e il Comitato regionale della F.I.D.A.L. unitamente al G.G.G. partecipano al lutto del Presidente del CONI regionale prof. CIVELLI per la perdita della mamma

**Luigia Zucco De Rosa ved. Civelli**

Trieste, 2 dicembre 1983

†

Il 30 novembre, dopo breve malattia, ci ha lasciati il nostro papà

**Attilio Pagan**

Lo ricordano a quanti gli volero bene la moglie FEDORA e i figli FABIO e LAURA, assieme a SERGIO, LILIANA e ROBERTO MAURO.

Un ringraziamento per l'assistenza prestatagli al personale della Terza Medica dell'Ospedale maggiore.

I funerali si svolgeranno domani alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste-Roma,

2 dicembre 1983

La direzione e la redazione del «Piccolo» partecipano al lutto del collega FABIO per la morte del padre

**Attilio Pagan**

Trieste, 2 dicembre 1983

Il C.d.F. del «Piccolo» e le maestranze si associano al lutto di FABIO per la perdita del papà.

Trieste, 2 dicembre 1983

Partecipano al dolore di LAURA e FABIO le amiche MAURA, BIANCALAURA, LOREDANA.

Trieste, 2 dicembre 1983

†

Il giorno 30 novembre è mancata la nostra cara mamma

**Eleonora Rossi ved. Comar**

Ne danno il triste annuncio i figli LICIA e MARIO, il genero ALDO, la nuora LEDA, i nipoti, la sorella e parenti tutti.

Si ringraziano le Suore e il personale dell'ITIS per l'assistenza prestata.

I funerali seguiranno oggi 2 dicembre alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 2 dicembre 1983

Partecipano al lutto: NELLA e famiglia.

Trieste, 2 dicembre 1983

Partecipano al lutto:
— famiglia SASSETTI
— famiglia TIKAL

Trieste, 2 dicembre 1983

Partecipa al lutto per la morte di

**Eleonora Rossi ved. Comar**

il nipote LUCIANO PASTOR e famiglia.

Trieste, 2 dicembre 1983

GIANNA, BRUNO MAURI e famiglia partecipano al dolore di LICIA e MARIO.

Trieste, 2 dicembre 1983

†

Il giorno 30 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari

**Silvana Fabbri**

Ne danno il triste annuncio la madre CRISTINA, la sorella EDDA con il marito e figli DAVIDE e DANIELE, le zie, i cugini ed i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno sabato 3 dicembre alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 2 dicembre 1983

Partecipa al lutto:
— famiglia DELCONTE

Trieste, 2 dicembre 1983

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Luigi Perentin**

Ne danno il triste annuncio la moglie ERMINIA, i figli BRUNA, GRAZIA e SILVANO, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 2 dicembre 1983

†

Si è spenta

**Dusolina Di Giusto ved. Basso**

Ne danno il triste annuncio i figli BRUNO e GIORDANO, le nuore GRETEL, OLIMPIA, i nipoti ANNAMARIA, PETER.

I funerali seguiranno domani 3 corrente alle ore 9.45 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 2 dicembre 1983

La famiglia di

**Caio Kanobelj**

ringrazia tutti.

Trieste, 2 dicembre 1983

I ANNIVERSARIO

**Fulvio De Battisti**

Ti pensiamo sempre con immenso amore e rimpianto.

TILDE
e i tuoi cari

Trieste, 2 dicembre 1983

†

Il giorno 30 novembre si è spento improvvisamente

**Alberto Redolfi Tezzat**

Ne danno il triste annuncio la moglie NELLA, la figlia ADRIANA, il genero ALBERTO, il nipotino DANIELE, GUERRINO D'ANGELI e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani sabato alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 2 dicembre 1983

RENZO, GIANNA e CLAUDIO REDOLFI TEZZAT con profonda commozione partecipano al dolore di zia NELLA e ADRIANA per l'improvvisa scomparsa del caro

**zio Berto**

Trieste, 2 dicembre 1983

Prendono parte al lutto:
— GIOVANNI, NELLA BUDIN
— RUDI, SONIA BUDIN
— AGOSTINO MENOCCI

Trieste, 2 dicembre 1983

— RIKI e CLAUDIO
— BETTY, RENATO e personale partecipano al lutto di NELLA e ADRIANA

Trieste, 2 dicembre 1983

I condomini di via Giustiniano 9, addolorati, partecipano al lutto che ha colpito la moglie NELLA per l'improvvisa scomparsa del marito

**Berto**

Trieste, 2 dicembre 1983

Partecipa al lutto famiglia RIDI.

Trieste, 2 dicembre 1983

Partecipano commossi al dolore:
— RITA e SERGIO MAKUZ
— ADA e GUERRINO MAKUZ
— SINA e STEFANO PESARO

Trieste, 2 dicembre 1983

Partecipano LEA e GIORGIO TREVISINI.

Trieste, 2 dicembre 1983

Partecipa al lutto: Salone TULLIA.

Trieste, 2 dicembre 1983

†

È tragicamente scomparso il nostro caro

**Giovanni Sincovich**

Lo annunciano con profondo dolore l'adorata moglie GISELLA, la figlia LAURA con il marito ILARIO, i nipotini DANIEL e MORENO, il fratello, la cognata ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 3 corrente alle ore 12 dalla Cappella del cimitero di S. Anna.

Trieste, 2 dicembre 1983

Partecipano al lutto le famiglie:
— SAIN
— VISINTIN
— BENATO
— SUBER
— PASETTI

Trieste, 2 dicembre 1983

Siamo vicini a GISELLA e LAURA:
— fam. AUGUSTO DECOLLE
— fam. FRANCO PELLIZZARO

Trieste, 2 dicembre 1983

†

Il giorno 1 dicembre è mancato al nostro affetto

**Osvaldo Giacalone**

Ne danno il triste annuncio la moglie ELEONORA, le figlie ALDA, NORI, LAURA, il genero ALDO ed il nipote FABIO.

Si ringraziano sentitamente i medici e il personale della III Geriatria e il medico curante dott. GALAZZI.

I funerali seguiranno oggi 2 dicembre alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 2 dicembre 1983

†

È mancata al nostro affetto

**Natalia Ceschia**

Con profondo dolore ne danno l'annuncio le figlie, i figli e parenti tutti.

Un ringraziamento particolare ai Medici e personale dell'Istituto DON MARZARI.

**Non fiori ma opere di bene.**

I funerali si svolgeranno sabato 3 alle ore 11.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 2 dicembre 1983

2 DICEMBRE 1942

CAP.

**Giovanni Duili**

**multidecorato valor militare-civile**

La moglie e il figlio Lo ricordano con infinito affetto.

Trieste, 2 dicembre 1983

V ANNIVERSARIO

La moglie, la figlia, il genero e il suo tanto caro nipotino, che sempre lo ricordano, con molto affetto e nostalgia.

Cap. Nautico

**Ubaldo Cattelani**

Trieste, 2 dicembre 1983

Nel terzo anniversario della morte di

**Brunone Fabrici**

Lo ricorda la moglie con immutato affetto, assieme ai parenti.

Trieste, 2 dicembre 1983

Continuaz. dalla 12.a pagina

**VENDO** Fiat 500 L 1972 km 50.000 come nuova. Telefonare 796678. 18960/14

**127** revisionata 950.000; altra 1.300.000; Mini 350.000 vendo. Tel. 793578. 18906/14

### 15 Roulotte nautica, sport

**AFFARONE** roulotte Elnagh tipo 460 anno 1980 usata poco vendesi concessionaria Renault F. Zagaria piazza Sansovino n. 6, tel. 725390 aperto sabato mattina. 8/15

**MOTOSCAFO** grande occasione 5 metri entrobordo vendo a prezzo conveniente anche con carrello. Tel. 826846 ore ufficio. 16/15

**OCCASIONE** vendesi migliore offerente roulotte Laika 7000. Tel. 0431-80708. 1082/15

• AUTOCASE •
RIMOR - SAFARIWAYS - POLMOT
in esclusiva da
**CAMPER TRIESTE**
STRADA PER BASOVIZZA, 8 - Tel. (040) 567956
Numerose occasioni - Sabato aperto

### 16 Stanze e pensioni Richieste

**STUDENTE** altoatesino cerca camera con riscaldamento a Trieste (centro). Tel. 732041. 18826/16

### 17 Stanze e pensioni Offerte

**STANZE** centralissime acqua centralizzata riscaldamento uso cucina affittasi. Telefonare 68549. 18740/17

**VIALE** affittasi spaziosa stanza, 2 studentesse «Trieste Mia». 768800 - 54519. 18971/17

### 19 Appartamenti e locali Offerte affitto

**AFFITTANSI** stanze uso ufficio zona centralissima. Telefonare 630179 ore pasti. 18713/19

**IMMOBILIARE CIVICA** affitta stanze centralissime, uso ufficio, ambulatorio, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 18953/19

**ZARABARA** 732409 affitta via Rossetti, due posti macchina in box. 18689/19

**ZARABARA** 732409 affitta Monfalcone non residenti villetta centrale 4 stanze, servizi. 18689/19

### 20 Capitali Aziende

**A. G. NEGOZIETTO** oreficeria orologeria cedesi ADRIA Mazzini 30. Telefono 68758. 18571/20

**A. G. RIVENDITA** pane dolci validissima cedesi ADRIA Mazzini 30. Telefono 68758. 18571/20

**RISTORANTE** pizzeria 400 posti Grado licenza annuale affittasi. Tel. 0431-80708. 1082/20

**VENDESI** salone parrucchiera zona periferia. Telefonare ore pasti o serali 228412. 050289/20

### 21 Case, ville, terreni Acquisti

**ACQUISTO** locale d'affari anche occupato zona centrale pagamento contanti. Telefonare 732498. 2/21

**ACQUISTO** pagando contanti appartamento libero signorile salone 2-3 camere cucina mono o biservizi preferibilmente in casa recente. Inintermediari. Telefonare 755059. 14/21

**ACQUISTO** solo da privato cucina soggiorno 2-3 stanze ascensore zone Roiano - Gretta - S. Vito. Telefonare ore negozio al 630120. 121/21

### 22 Case, ville, terreni Vendite

**ACIT** 734866 CAMPOMARZIO vendesi appartamentino stanza cucina wc 10.000.000. 18534/22

**ACIT** 734866 D'ANNUNZIO 2 stanze stanzetta cucina abitabile servizi riscaldamento autonomo rinnovato. 18534/22

**AGENZIA** Meridiana 733275 Servola scambiasi appartamento bistanze cucina bagno poggiolo giardinetto con più piccolo altra zona da proprietario a proprietario. 18900/22

**AGENZIA** Meridiana 733275 LOCALI commerciali liberi: via Udine mq 100 più soppalco mq 50, 3 fori; zona D'Annunzio mq 70, servizi interni, ampie vetrine. 18900/22

**AGENZIA** Meridiana 733275 zona PERUGINO recente, piano alto, tre stanze, cucina, bagno, poggioli. 18900/22

**APPARTAMENTO** libero restaurato adatto anche appartamento uffici, ambulatorio, 5 stanze 2 bagni riscaldamento 170 mq vendesi facilitazioni pagamento. Visitare ore 15-16, Scussa 5 III sinistra. 18695/22

**APPARTAMENTO** occupato via Del Ronco palazzo recente due camere soggiorno cucina bagno wc separato poggiolo riscaldamento tel. 631792. BONZANINI. 18635/22

**BUONARROTI** panoramici saloncino cucina due matrimoniali servizi auto-metano cantina occasione rara 64.000.000 geom. Sbisà 942494. 18896/22

**CANARUTTO** vende S. Giacomo Istria, Cumano, Roiano, appartamenti varie grandezze, tutti comfort, prezzi interessanti. Tel. 69349. 18123/22

# LANCIA TREVI. IL MIGLIOR LEASING DEL MOMENTO.

**FINO AL 30% DI RIDUZIONE DEL "COSTO LEASING."**

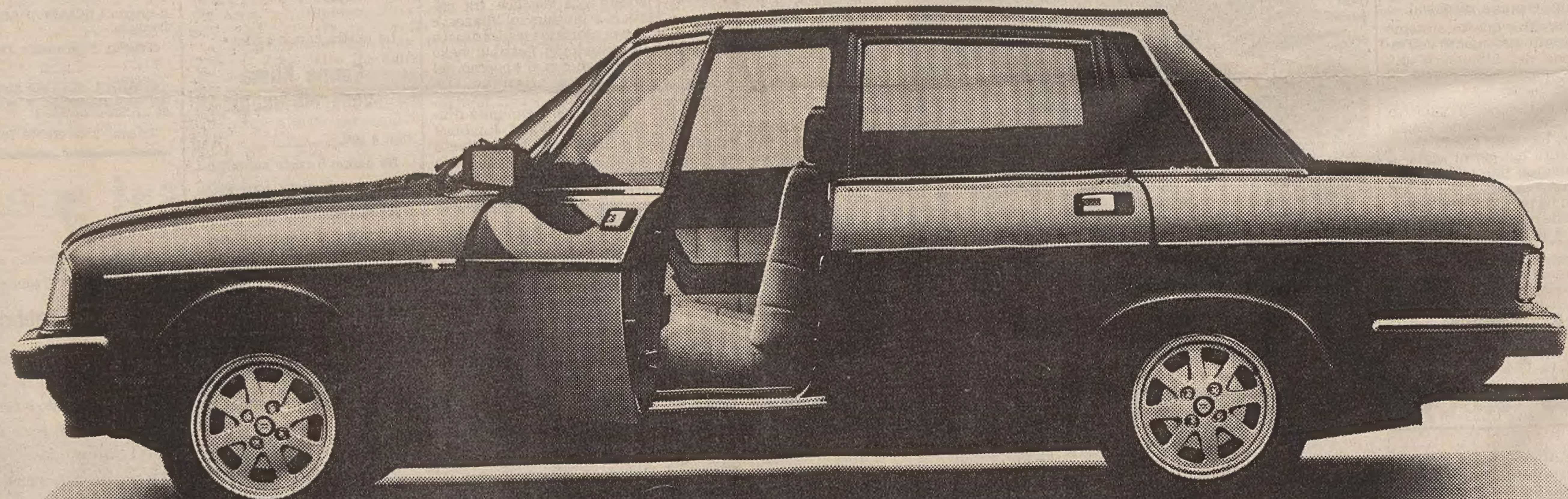
**NESSUNA QUOTA CONTANTI E NESSUNA SPESA CONTRATTUALE.**

**MESSA SU STRADA GIA' COMPRESA NEI CANONI.**

Ideale in autostrada, ideale nel traffico, ideale sui percorsi misti, la Trevi è ideale anche nel leasing. Infatti fino al 31/12/1983 potete avere una Trevi 1600, 2000 I.E. o Volumex a condizioni eccezionali di leasing. Ad esempio, per la 2000 I.E. in leasing a 25 mesi, vi proponiamo 24 canoni mensili posticipati di 764.820 lire più IVA* e valore di riscatto di identico importo, grazie alla riduzione straordinaria del costo leasing praticata da SAVA Leasing. Inoltre, per ritirare la vostra Trevi non dovete anticipare una lira, né per le spese, né per la messa su strada. Questa è soltanto una delle vantaggiose possibilità che l'Organizzazione Lancia e SAVA Leasing propongono a chi ha scelto la Trevi. I Concessionari Lancia, inoltre, hanno in serbo vantaggiosissime proposte di leasing anche per altri modelli, la prestigiosa H.P.Executive e la sportiva Beta Coupé. Se state pensando a un'auto di prestigio, se state pensando a un leasing, fate visita a un Concessionario Lancia. Ne vale la pena.

SAVA LEASING

CANARD



**PRESSO TUTTI I CONCESSIONARI LANCIA FINO AL 31/12/1983.**

LANCIA

* In base al listino Lancia ed alle condizioni SAVA Leasing in vigore al 10/9/1983.

**PRIVATO** a privato vende appartamentino cucina matrimoniale vano doccia gabinetto riscaldamento autonomo poggiolo con veranda ripostiglio tel. 944722. 18970/22

**PRIVATO** vende occasione seminuovo centrale adattissimo ambulatorio zona carente o ufficio. Telefonare 745097. 18982/22

**RIVA** Grumula vendesi appartamento 180 mq libero da rimodernare 766676. 19/22

**TERRENO** edificabile zona centrale residenziale 3700 mq vendesi preferibilmente impresa costruzioni scrivere solo se veramente interessati a Publikompass cassetta n. 40/G 34100 Trieste. 18981/22

**TRIESTE** Strada per Longera tricamere, soggiorno, cucina, abitabile, bagno, ripostiglio e cantina vendesi libero. Telefonare 0432-477101. 431/22

**VENDONSI** appartamenti occupati zona Valmaura complesso esente Ilor mq 70, tutti i comforts, condizioni agevolate di vendita. Tel. 814311, 9.30-12, 15-18.30. 18817/22

**VENDESI** attico mansardato prontingresso soggiorno cucinino bistanze biservizi poggioli panoramico facilitazioni di pagamento tel. 814311, 9.30-12, 15-18.30. 18817/22

**VENDESI** causa trasferimento appartamento 115 mq rifiniture ottime trattative sul posto tel. 825962. 18901/22

**VESTA IMMOBILIARE** vende villa libera zona Rossetti panoramica su due piani 5 stanze salone cucina tripli servizi verande terrazze taverna mansarda garage giardino di mq 500 tel. 730344 Gallina 4. 18542/22

**VESTA IMMOBILIARE** vende villa libera Muggia (Chiampore) con vista sul Golfo su due piani quattro stanze salone cucina tripli servizi terrazza taverna mansarda garage 2.000 mq di terreno tel. 730344. 18542/22

**VESTA IMMOBILIARE** vende attico libero zona piazza Perugino lussuoso panoramico due stanze salone cucina bagno terrazza di mq 230 riscaldamento ascensore telefonare 730344 Gallina 4. 18542/22

**VIA** Porta vendo inintermediari libero camera, cucina, wc, altro ampio giardino, quattro camere, servizi, semilibero, garage. Tel. 0432-471558 pomeriggio. 434/22

**VILLINO** periferico pronta entrata vendesi, altro bifamiliare panoramico vendesi 231976 pomeriggio. 18944/22

**XX** Settembre vendesi occasione appartamento occupato 150 mq 44.000.000, minimo contanti 20.000.000. 766676. 19/22

**Z. AFFARONE** come primingresso cucinino soggiorno bicamere bagno 48.000.000. Spaziocasa 64266. 6/22

**Z. CENTRALISSIMO** piano alto cucina salone tricamere biservizi autometano Spaziocasa 64266. 6/22

**Z. D'ANNUNZIO** adiacenze PERFETTISSIMO cucina bicamere bagno poggioli 49.000.000. Spaziocasa 64266. 6/22

**Z. OSPEDALE** adiacenze cucina tricamere servizi da riordinare 45.000.000. Spaziocasa 64266. 6/22

**Z. ROSSETTI** adiacenze BELLISSIMO cucina salone bicamere biservizi poggioli Spaziocasa 64266. 6/22

**Z. S. GIUSTO** stupenda vista cucina salone bicamere biservizi terrazzo Spaziocasa 64266. 6/22

**ZONA** Castagneto libero saloncino due camere cameretta cucinotta bagno terrazzo 88.000.000. Tel. 631013. 18937/22

**45.000.000** XX Settembre due camere soggiorno cucina riscaldamento autonomo tel. 631013. 18937/22

**24.500.000** via Porta stabile ottime condizioni vendesi occupato due stanze stanzetta cucina servizi soleggiatissimo minimo contanti 8.000.000. 766676. 19/22

**CANARUTTO** vende ville Barcola, Cattinara, Rossetti, varie grandezze. Inoltre Costiera mansarda con ampia terrazza, giardino, posto auto. Tel. 69349. 18123/22

**CANARUTTO** vende Battisti, attico, soleggiato, tutti comfort. Tel. 69349. 18123/22

**CASA MIA XXX OTTOBRE 3.** Tel. 68858 vende in palazzina panoramico rifinitissimo ampio soggiorno cucinotto 3 stanze, bagno terrazza. Posto macchina aperto. Prezzo interessante. Orario 15.30-19.30. 18983/22

**CASA MIA XXX OTTOBRE 3.** Tel. 68858 vende in seminuove palazzine 1-2-3 stanze soggiorno servizi terrazze. vista panoramica ottimi prezzi. Possibilità mutuo. Orario 15.30-19.30.

**CASETTA** carsica senza terreno da restaurare vendesi. Rivolgersi Rupinpiccolo 34 Cobez. 18957/22

**FRANCA** Belpoggio attico superpanoramico ogni comfort 180 mq 148.000.000 Geom. Sbisà 942494. 18996/22

**GRADO** occasioni varie. Appartamenti minimo 35.000.000. Trieste Mia 768800 - 54519. 18839/22

**GREBLO** 68789 CANOVA piano alto recente 2 stanze tinello poggiolo. 23/22

**GREBLO** 68789 IPPODROMO perfetto panoramico salone due matrimoniali cucina abitabile terrazzo 82.000.000. 23/22

**GREBLO** 68789 LOCCHI recente soleggiato cucinetta tinello matrimoniale cantina 36.000.000. 23/22

**IMMOBILIARE CIVICA** vende zona VIALE 3 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento 45.000.000. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 18953/22

**IMMOBILIARE CIVICA** vende via COLOGNA 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, autoriscaldamento ascensore S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 18953/22

**IMMOBILIARE CIVICA** vende casetta carsica con progetto di ristrutturazione 200 mq giardino. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 18953/22

**IMMOBILIARE CIVICA** vende zona OSPEDALE appartamentino, stanza, cucina, 11.500.000. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 18953/22

**IMMOBILIARE CIVICA** Str. LONGERA in palazzina, recentissima, soggiorno, 2 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, posto macchina, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 18953/22

**IMPRESA** vende n. 2 appartamenti mq 70 e 92 prontingresso nuovo complesso accessoriati mutuo agevolazioni di pagamento. Tel. 814311, 9.30-12 e 15-18.30. 18817/22

**MAGAZZINI** zona industriale inizio costruzione recente metrature da 200 330 mq e multipli vendonsi. Tel. 631792 BONZANINI. 18635/22

**MONFALCONE** Agenzia ALFA appartamento 2 letto soggiorno cucina bagno ripostiglio garage 54.000.000 41807. 1/22

**MONFALCONE** Agenzia ALFA vende nuova villa periferia Ronchi 130 mq abitabili. Parco alberato 1500 mq. Perfette condizioni tel. 41807. 1/22

**MONFALCONE** Agenzia ALFA zona Stazione appartamento spazioso ultimo piano 60.000.000. Tel. 41807. 1/22

**MONTEBELLO** tre stanze cucina bagno vista, telefono 227237. 18846/22

**MUGGIA** splendida casetta bifamiliare quasi ultimata venderei o permuterei con appartamento città telefonare ore ufficio 826846. 16/22

**OFFICINA** garage magazzino adatto qualsiasi attività altezza 6.30 180 mq passo carrabile 5 finestre adatto molteplici usi libero vendesi muri telefonare 64640 ore uff. 273273 serale. 18903/22

**PANORAMICO** vista mare in palazzina 90 mq giardino condominiale Strada Opicina. Telefonare 227237. 18981/22

### 23 Turismo e villeggiature

**S. PIETRO** Cadore, a 4 km da Sappada, affittansi appartamenti Natale-Capodanno. Tel. 0435-60053. 285/23

### 24 Smarrimenti

**BRACCIALETTO** oro forma serpente smarrito sabato tarda mattinata. Pregasi rinvenitore telefonare 65437 sarà generosamente ricompensato. 18779/24

**CHI** trova una borsa o portamonete Christian Dior è pregato di telefonare al 200101 ore 12.30-13.30. 18752/24

**COLLANA** smarrita tratto San Luigi teatro Rossetti mancia telefonando 745315. 18978/24

**SMARRITO** cane pastore tedesco femmina in zona Strada Basovizza prego rinvenitore tel. 60697 mancia. 18756/24

### 26 Matrimoniali

**38.enne** scapolo benestante, desideroso affetto conoscerebbe adeguatamente max 35 ragazza, vedova, ragazza madre, scopo matrimonio, massima serietà, inanonimi. Scrivere casella Publikompass n. 22/G 34100 Trieste. 428/26

*è tempo di*

# *pelliccia*

*Da Novella Pellicceria trovi favolose occasioni:*
*nuovissimi modelli della collezione 1983-84 confezionati con pelli rigorosamente selezionate.*
*Certificato di autenticità su ogni singolo capo.*
*Convenienza nei prezzi bloccati.*

**DOMENICA 4 DICEMBRE**
**IL NEGOZIO È APERTO FINO ALLE 12.30**
**LUNEDÌ 5, 12 e 19 DICEMBRE**
**APERTO TUTTO IL GIORNO**



| | |
|---|---|
| Visone Maschio B. G. | 3.990.000 |
| Visone Maschio | 2.790.000 |
| Visone pelle intera | 1.990.000 |
| Visone Tweed | 1.290.000 |
| Castorino Lontrato | 890.000 |
| Marmotta G. | 1.790.000 |
| Volpe Patagonia G. | 1.090.000 |
| Rat Visonato | 1.490.000 |
| Opossum | 890.000 |
| Castorino Spitz | 790.000 |
| Lupo Siberiano Rit. | 790.000 |
| Agnello L.P. | 395.000 |
| Persiano Z. | 590.000 |
| Castoro selvaggio | 990.000 |
| Pellicce bambino | 139.000 |
| Coperte lapin | 120.000 |
| Colli assortiti | 40.000 |

Inoltre vasto assortimento di **visoni** selvaggi, zaffiro, violet, black-glama; **volpi** argentate, silverbleau, virginia, rosse, canadesi, shadow; **linci, faine, murmansky, petit gris, foche, murmel.**

# *Novella* PELLICCERIA

*Ti attende a:*

**TRIESTE, via Palestrina, 10 - MONZA, via Italia, 50 - COMO, viale Masia, 61 - VARESE - via Cavour, 3**

***A tutti gli acquirenti verranno rimborsate le spese di viaggio***